verbale n. **11**
14 novembre 2019

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 si è svolta la seduta del senato accademico, inizialmente convocata per il 13 novembre con nota del 6 novembre 2019, prot. n. 58589 tit. II/cl. 6/fasc. 1.10, anno 2019, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo e posticipata, con nota del servizio comunicazione del 13 novembre 2019, in conseguenza della chiusura delle sedi Iuav, causa marea eccezionale e situazione critica che ha investito la città di Venezia.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**A**	**Ag**
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Aldo Aymonino	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato			X
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresenante dei docenti di ruolo			X
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo*/esce alle 14.00*	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Alessia Sala	Rappresentante degli studenti			X
Rossana Didonna	Rappresentante degli studenti			X

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.25**.
Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:
la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto 4 b), dell'ordine del giorno;
il dott. **Corrado Angeletti** per relazionare in merito ai punti 4 c) e 6 a) dell'ordine del giorno
la prof.ssa **Stefania Tonin**, presidente del presidio della qualità per relazionare in merito al punto 4a)

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con note del'11 e 12 novembre 2019, rispettivamente prot. n. 59374 e 59527:

1. Comunicazioni del presidente
2. Verbale della seduta del 16 ottobre 2019: delibera di presa d'atto
3. Ratifica decreti rettorali
4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
a) regolamento di funzionamento del presidio della qualità: approvazione
b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche
c) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230: modifiche
d) regolamento di ateneo in materia di visiting professors: modifiche
e) regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari: modifiche
f) regolamento del senato degli studenti: modifiche
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2020
6 Finanza, bilancio e contabilità
a) linee generali e prospetto sintetico del bilancio di previsione 2020-22
7. Ricerca
a) incarico di ricerca per la presentazione di un progetto ERC Synergy Grant
12. Personale
a) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi
b) chiamata di 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b) da piano straordinario reclutamento ricercatori 2019
c) chiamata di 1 ricercatore a tempo determinato di tipo b), su fondo I.RI.DE
13. Relazioni internazionali
a) partecipazione al progetto "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance" e approvazione partnership agreement
b) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di un "Fall semester program" 2020
c) accordi quadro e accordo Erasmus + con istituzioni straniere
d) accordi quadro con istituzioni straniere nell'ambito della scuola di dottorato
e) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment
14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
a) percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: modello di convenzione con scuole medie superiori
b) URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica: modello di convenzione di partenariato con le scuole medie superiori
c) protocollo di collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia – Esu Venezia
d) protocollo di intesa con la Provincia di Treviso: ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico
e) protocollo d'intesa con il Politecnico di Milano: ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzioni e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design
f) accordo di partenariato operativo con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l.: progetto "ridare: percorsi di innovazione sostenibile per le imprese"
g) Carta dell'Adamello: sottoscrizione

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- la **situazione di Venezia e dell'ateneo a causa del maltempo** che ha investito in questi giorni la città ha fatto sì che le tutte le sedi Iuav rimanessero chiuse nella

giornata di ieri 13 novembre e che anche il senato fosse rinviato per riunirsi nella giornata odierna comunque a Università chiusa e in sospensione della didattica.
Al riguardo, ritiene opportuno fare un resoconto della situazione dell'ateneo e della città che vede tra l'altro gli studenti Iuav impegnati, assieme agli altri studenti veneziani, in un'opera importante e ammirevole di soccorso e ripulitura.
Informa inoltre di aver risposto ad alcuni docenti e studenti che chiedevano la non sospensione delle lezioni a Santa Marta, che l'Università non ha solo responsabilità rispetto alla sicurezza di chi la frequenta ma anche rispetto alla città che ha chiesto di sospendere l'attività didattica per facilitare il traffico, le manutenzioni e il recupero generale della sua funzionalità.
Per quanto riguarda in particolare le sedi Iuav segnala la buona tenuta degli edifici, anche grazie al lavoro eccezionale svolto in queste ore dalla struttura tecnica, dalla direzione e dalla delegata all'edilizia, ai quali rivolge un particolare ringraziamento. Tali colleghi hanno assicurato infatti il presidio delle sedi, individuato i danni contribuendo al loro contenimento e all'impostazione delle iniziative da prendere per la loro risoluzione non appena sarà possibile. Contemporaneamente, sono stati assicurati alcuni servizi essenziali come la biblioteca, si è garantito lo svolgimento degli esami di stato e di alcuni eventi già in calendario e si è prefigurato lo svolgimento della didattica nei prossimi giorni, concentrandola negli edifici disponibili. Ciò nonostante i danni ci sono stati, soprattutto dovuti al collasso dei quadri elettrici e, conseguentemente, degli impianti di riscaldamento e degli ascensori che hanno soprattutto interessato Ca' Tron, Badoer e Terese.
È ancora presto invece per quantificare i danni diretti e indiretti causati dalle chiusure forzate. Il Ministro Fioramonti, che ha espresso alle Università veneziane la sua vicinanza, e che ringrazia per questo, ha richiesto una loro prima elencazione e una stima. È stata presentata già giovedì e fino ad ora è di circa 400.000 euro ma si era, e si è, ancora in piena crisi ed il conto andrà purtroppo aggiornato. Il contatto costante con il Ministero è stata anche l'occasione per ricordare loro, amaramente, come nel FFO 2018 le Università Veneziane siano state penalizzate, nella ripartizione della quota premiale, per i presunti vantaggi derivati alla città dall'ottima accessibilità rispetto al quadro nazionale (quando è possibile arrivarci tuttavia). È opportuno anche dire che dal Ministero stanno giungendo anche impegni di aiuto concreto, sui quali, ovviamente, l'ateneo confida.
- la Commissione Europea ha **approvato il programma strategico per il futuro "Piano Spaziale"** del Mediterraneo di cui Iuav è coordinatore assieme a CORILA, CNR e ai governi di Spagna, Francia, Italia, Slovenia e Grecia. Il responsabile Iuav del progetto è il prof. Francesco Musco e il finanziamento previsto per la nostra Università è di circa 335.000 euro;
- il **premio per il miglior progetto dell'area Sustainable living** è stato attribuito al prof. Massimo Rossetti, nell'ambito delle ricerche finanziate dal FSE, con un progetto di residenze per anziani;
- è giunto a conclusione il progetto relativo alle **nuove bottiglie riutilizzabili** in acciaio, realizzato anche grazie al recente accordo di collaborazione dell'Ateneo con la cooperativa sociale "Rio Terà dei Pensieri", che gestirà d'ora in poi la produzione e la distribuzione di oggetti con il marchio Iuav. Il prossimo 17 dicembre, in aula magna è programmato l'evento "Green Iuav 2019": un pomeriggio dedicato alla sostenibilità durante il quale verrà organizzata una piccola lotteria attraverso la quale verranno regalate le borracce;
- sono state **indette le elezioni** dei seguenti **componenti interni del collegio di disciplina** dell'Università Iuav di Venezia per il triennio accademico 2019/2022:
a) un professore ordinario, con funzioni di presidente;
b) due professori ordinari con funzioni di supplenti.
Le elezioni si dovevano svolgere **mercoledì 27 novembre 2019 dalle ore 9.00 alle ore 18.00** ma poiché **non sono pervenute candidature** entro i termini previsti **non avranno luogo** e i componenti sopra citati saranno individuati, secondo quanto previsto dal regolamento in materia, dal senato accademico su proposta del rettore in una delle prossime sedute.
- il **nucleo di valutazione** ha predisposto la **relazione sul sistema AVA** (autovalutazione, valutazione, accreditamento) **2019** (allegato 1 di pagine 38) che il presidente invita a leggere con attenzione. La relazione, riferita principalmente a dati

del 2018, restituisce un quadro molto interessante e positivo su tutta una serie di indicatori, costituisce un importante spunto di riflessione e sarà discussa in maniera più approfondita in una delle prossime sedute di senato;
- con nota assunta a prot. Iuav n. 58642 del 6 novembre 2019 il **Miur ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**;
- con nota del 18 ottobre 2019 assunta a prot. Iuav n. 56495 del 22 ottobre 2019 il Miur ha trasmesso il **parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale** nell'adunanza dell'8 ottobre 2019 e il consequenziale provvedimento direttoriale di approvazione della modifica alla parte generale del **regolamento didattico** dell'Università Iuav di Venezia. Il regolamento è stato pertanto emanato con decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 548.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:
2. Verbale della seduta del 16 ottobre 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 157 Sa/2019/affari istituzionali)
prende unanimemente atto del verbale della seduta del 18 settembre 2019
3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 158 Sa/2019/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati
4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
a) regolamento di funzionamento del presidio della qualità: approvazione (rif. delibera n. 159 Sa/2019/servizio qualità – allegati:1)
delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del presidio della qualità di ateneo secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche (rif. delibera n. 160 Sa/2019/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) accogliere le modifiche all'articolo 9, commi 2 e 4 descritte nella delibera di riferimento;
2) esprimere il proprio parere favorevole alle modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento nel quale sono state recepite tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da quanto emerso nel corso della discussione e dettagliatamente descritte nella delibera di riferimento stessa.
In apertura di discussione prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale informa il senato che i regolamenti portati all'attenzione degli organi di governo secondo le rispettive competenze, rientrano all'interno della fase di revisione e adeguamento già avviata, dovuta principalmente alle modifiche introdotte dal nuovo statuto di ateneo.
Nello specifico per quanto riguarda l'attività convenzionale i principi che hanno ispirato le modifiche sono quelli di rispondere a:
un adeguamento a ciò che è disposto dallo statuto, ad esempio il passaggio ad un dipartimento unico,
l'attuazione di alcuni strumenti previsti dalla normativa vigente (articolo 9 legge Gelmini) che prevedono l'erogazione di forme premiali alle categorie di personale che collaborano alle ricerche di ateneo. Per tale ragione è stato modificato anche il regolamento sulla premialità che sarà oggetto di discussione al punto seguente e nelle scorse sedute è stata approvata la modifica al regolamento per l'erogazione incentivi funzioni tecniche, l'eliminazione di alcune distorsioni esistenti, prevedendo invece un unico compenso orario per i tecnici dei laboratori che hanno collaborato allo svolgimento attività conto terzi al di fuori dell'orario di servizio. Tale argomento era stato infatti oggetto di discussione nel passato ma ora secondo le nuove disposizioni regolamentari il costo orario sarà determinato annualmente dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione e sarà uguale per tutti i tecnici dell'ateneo.
Interviene **Corrado Angeletti** il quale informa che i vincoli per il personale beneficiario della remunerazione e del fondo comune in relazione ai diversi istituti, sono ribaditi in ogni regolamento inclusi quelli relativi al fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi e agli incentivi tecnici in quanto lo scopo è quello di creare

un'omogeneità di trattamento tra il personale.
Nello specifico evidenzia che il regolamento per gli incentivi tecnici si rivolge in particolare al personale dell'area tecnica, quello per attività conto terzi al personale dei laboratori e infine quello per la premialità al personale che svolge attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione.
In tal modo è coperta una buona percentuale di tutto il personale tecnico e amministrativo e, grazie ai massimali definiti, la parte di cui tali persone già usufruiscono va ad aumentare la quota di produttività del fondo comune di chi non può partecipare a nessuna delle forme di incentivazione sopra citate.
Nel corso della discussione intervengo:
la prof.ssa **Laura Fregolent** la quale esprime perplessità in merito alla tendenza generale a trattare i regolamenti come puri e semplici atti burocratici e amministrativi di natura prettamente tecnica: sarebbe auspicabile immaginare una maggiore condivisione della costruzione del regolamento in modo che tale impostazione possa risultare maggiormente vantaggiosa per tutti gli attori coinvolti. Non vi è infatti solo un amministratore esclusivo ma vi sono anche delle responsabilità politiche e pertanto potrebbe essere utile istituire una commissione specifica.
In merito al regolamento in oggetto esprime le seguenti osservazioni:
- l'eliminazione della quota del 5% spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività, che in particolare nel caso del dipartimento era una pratica ormai consolidata, fa riflettere sul fatto che se nel passato era prevista una quota spettante alle strutture che ora non c'è più, ci possano essere non pochi problemi se si pensa al progressivo erodersi delle risorse destinate al dipartimento. Si tratta pertanto di un passaggio politico;
- sul passaggio dal 9 all'8% sulle ritenute per attività istituzionale si chiede se sia opportuno, avendo comunque bisogno di reperire risorse, stabilire dei tetti a seconda degli importi delle convenzioni;
- in merito all'articolo 7 comma 4 riguardante la partecipazione del personale tecnico, si chiede se vi sia un controllo sulle attività del personale stesso, considerato che non vi è alcuna forma di verifica ed il tema appare estremamente delicato;
il prof. **Fabio Peron** il quale in merito alle modalità con cui il personale tecnico e amministrativo partecipa ai progetti, ricorda che le ore di lavoro prestate al di fuori dell'orario di servizio vengono rilevate attraverso il badge e codici specifici anche per quanto riguarda le attività conto terzi: solo tali ore possono essere retribuite e, mentre prima l'importo orario veniva definito dal responsabile scientifico, ora è uguale per tutti senza alcuna discrezionalità.
In merito al regolamento in oggetto chiede alcune delucidazioni sull'articolo 9 e nello specifico:
- al comma 2 che dispone, qualora sia previsto il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, la possibilità di porre a carico del responsabile scientifico del progetto il relativo costo anche in misura parziale: rileva che vi può essere il caso in cui la responsabilità sia di tipo formale e non attribuibile direttamente al responsabile scientifico, in quanto ognuno è coinvolto per la propria responsabilità che può essere anche ammnistrativa, come ad esempio l'attività di rendicontazione;
- al comma 4 che dispone che le ritenute previste agli articoli 5 e 6 vanno operate in base al valore del contratto, della convenzione o del progetto finanziato, e non in base all'incassato: rileva come tale previsione sia eccessiva perché è a prescindere da qualsiasi cosa avvenga.
il dott. **Simone Zantedeschi** il quale rileva che sia il regolamento sull'attività convenzionale sia quello sulla premialità sono di interesse per il personale tecnico e amministrativo perché prevedono la possibilità di conferire compensi aggiuntivi a tale categoria.
Al riguardo chiede se le modifiche ai regolamenti sopra citati siano state comunicate alla RSU e alle organizzazioni sindacali e se tali modifiche siano state in qualche misura concordate con tali rappresentanze. Riterrebbe infatti opportuno, pur riconoscendo la prerogativa direzionale su tali questioni, che le modifiche siano coordinate nella maniera corretta considerato anche lo stretto collegamento e i rinvii al contratto collettivo integrativo nella parte che disciplina il cumulo di compensi aggiuntivi. Inoltre, dato che la modifica del secondo regolamento in particolare introduce ex novo la possibilità di una

premialità per il personale tecnico e amministrativo che abbia contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, evidenzia che vi sia un rinvio, per quanto attiene al cumulo della premialità con gli altri compensi, a norme contrattuali che ancora non esistono, dato che il CCI 2019 non è stato ancora perfezionato;
il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale, in merito ai chiarimenti richiesti dalla prof.ssa Laura Fregolent relativi all'articolo 7 comma 4 riguardante la partecipazione del personale tecnico e le relative verifiche, rileva che tale precisazione ha lo scopo di far capire che tutto ha un costo, compreso il personale: si sancisce un comportamento corretto in quanto se non c'è stato un adempimento alla disposizione diventa sanzionabile chi non ha operato bene. Non è intenzione dell'ateneo operare le verifiche attraverso il servizio ispettivo ma si sanziona un determinato sistema di regole e comportamenti a cui si è tenuti ad adempiere in quanto si tratta di temi delicati che implicano delle responsabilità personali, come ad esempio l'effettuazione delle timbrature da parte del personale tecnico e amministrativo.
Per quanto riguarda i chiarimenti richiesti dal prof. Fabio Peron rileva che all'articolo 9 comma 2, la situazione è da valutare in base al tipo di responsabilità che sono oggettive e previste dalla normativa, ognuno rispetto alle proprie funzioni e secondo il proprio grado di autonomia. L'ente pubblico risponde verso l'esterno e si può rivalere sui dipendenti se c'è una gravità dell'azione: si richiama l'attenzione a quei casi specifici in cui vi è inerzia nel portare avanti il contratto o la convenzione ed il soggetto di riferimento è il responsabile scientifico, lo scopo dell'amministrazione è che l'attività sia portata a temine fino alla fine.
Nel caso in cui vi sia una penale comunque è necessario accertare le responsabilità e per tale ragione viene fatta un'istruttoria, lo scopo è quello di richiamare l'attenzione delle figure decisionali che danno gli incarichi e che decidono di progettare l'attività in quanto l'esperienza ha insegnato che in alcuni casi, una volta raggiunta la metà del contratto veniva meno la volontà di portalo a termine.
La finalità è di richiamare l'attenzione su tali aspetti e certamente non vi è coinvolto solo il responsabile scientifico; si potrebbe specificare nell'articolo in questione che le responsabilità possono essere anche di tipo amministrativo.
In merito alle ritenute riferite al comma 4 rileva che gli importi complessivi dei progetti di ricerca devono essere riportati nel budget nella loro interezza oltre che per i vincoli legati a specifiche norme contabili anche per un'esigenza di certezza ai fini di alimentare il fondo comune di ateneo: il fatto che l'importo della ritenuta non si conosca fino alla conclusione del contratto costituisce una criticità e rimane pertanto l'esigenza di premere per portare a termine lo svolgimento dell'attività e dei relativi introiti per superare la tendenza al rilascio di cui si parlava prima verso la metà o la fine delle attività.
Per quanto riguarda la richiesta di chiarimenti del dott. Simone Zantedeschi informa che le modifiche ai regolamenti in questione erano state presentate e comunicate alle rappresentanze di categoria al tavolo negoziale venerdì scorso ma non vi è stata la possibilità di anticipare tale comunicazione. Per quanto riguarda il coordinamento di questi regolamenti con il CCI gli stessi rimandano espressamente alle norme del CCI applicabili pro-tempore mentre altre questioni sono ritenute di competenza dell'amministrazione, come ad esempio stabilire il costo orario del tecnico che è legato alla spesa sostenuta;
la dott.ssa **Laura Casagrande** la quale richiama l'attenzione sulle regole di rendicontazione che sono molto restrittive ed implicano anche una valutazione dei rischi sulla riuscita dei progetti: pertanto oltre all'effettiva conclusione dei lavori vi sono molti fattori da considerare, tra i quali anche un aspetto scientifico manageriale che non può essere svolto dall'ufficio amministrativo, che risulta responsabile per le parti di propria competenza. Tuttavia non è semplice tracciare una linea netta di demarcazione tra le attività perché le stesse si intrecciano tra di loro, per tale ragione nel regolamento è scritto "fatte verificare le cause e le responsabilità".
Per quanto riguarda le ritenute di cui al comma 4 dell'articolo 9, rileva che si potrebbero prevedere dei casi in cui sia possibile rimodulare tali ritenute quando sia accertato che le cause siano indipendenti dall'ateneo o dal responsabile scientifico;
il prof. **Carmelo Marabello** il quale si chiede se sia possibile estrarre un dato, una

sorta di anagrafe delle convenzioni distinguendole tra piccole e grandi; questo potrebbe essere utile per quantificare come vengono spese le risorse in termini amministrativi e per monitorare anche i comportamenti e le loro conseguenze, visto che le convenzioni approvate sono molte e a volte può capitare che qualcuna non venga gestita bene.
Al termine degli interventi **riprende la parola il presidente** il quale per quanto riguarda le perplessità rilevate dalla prof.ssa Laura Fregolent rileva che vi sono due questioni importanti:
- la prima è che alcuni dei regolamenti hanno un impatto di tipo economico e riguardano nello specifico la gestione delle attività convenzionali che è a carico dell'ateneo e quindi centralizzata mentre in passato non era così perché il dipartimento aveva una struttura amministrativa. Esiste una richiesta di abbassare le quote per essere più competitivi ma le ricadute economiche sul dipartimento sono costituite dagli assegni di ricerca e la struttura di controllo politico resta il senato accademico che approva le convenzioni;
- la seconda è che l'ateneo rinuncia alla quota del 5% al fine di avere più assegni o convenzioni mentre le strutture proponenti sono sempre finanziate e possono usufruire dei vantaggi che derivano da tali entrate: nel momento in cui viene formulata la proposta vengono definite le forme di retribuzione, gli attori coinvolti e le relative responsabilità e il responsabile scientifico ha il compito di verificare la corretta gestione del budget. Al riguardo ricorda che per ogni progetto vi è:
la verifica scientifica effettuata dal dipartimento
la valutazione degli aspetti economici effettuata dagli uffici amministrativi di riferimento ed eventualmente dal consiglio di amministrazione
il responsabile scientifico che firma le relative schede di riparto
Un eventuale controllo sarà opportuno solo nel caso in cui sia rilevata una situazione di crisi in quanto gli altri aspetti sono già adeguatamente monitorati.
Ad esempio una delle maggiori preoccupazioni è che nel passato si sono verificate pesanti mancanze nelle ricerche in quanto non vi erano le risorse per due motivi principali:
inadempienze dell'ente,
inadempienze dei colleghi che non avevano firmato le convezioni o non avevano consegnato il lavoro causando delle perdite di centinaia di migliaia di euro. Ritiene che sia in tal senso che l'ateneo si deve tutelare garantendo la riuscita dei progetti, mentre valutazioni di tipo diverso appesantiscono solamente la procedura che peraltro prevede già dei mezzi per effettuare il controllo.
Per quanto riguarda i chiarimenti richiesti dal prof. Fabio Peron rileva che:
- in merito alle responsabilità, il responsabile scientifico è un docente che non è soggetto a particolari norme stringenti e non vi è la certezza di chi ha fatto cosa ma, come ricordava anche il direttore generale, è successo in passato che alcune attività non venissero concluse: ora lo scopo è richiamare l'attenzione su tali aspetti e sul fatto che vi sia un controllo e una responsabilità gestionale, fermo restando le responsabilità di tutti gli attori coinvolti e pertanto concorda sul fatto di specificare che la responsabilità sia anche amministrativa.
- in merito alle ritenute riferite al comma 4 concorda con quanto proposto dalla dott.ssa Laura Casagrande sul fatto di prevedere una rimodulazione delle ritenute quando le cause sono indipendenti dall'ateneo o dal responsabile scientifico.
Per quanto riguarda infine il monitoraggio sulle convenzioni di cui parlava il prof. Carmelo Marabello, rileva che si tratta di un tema complesso in quanto, indipendentemente dall'entità del finanziamento vi sono alcune ricerche che comunque risultano molto importanti dal punto di vista politico e la selezione viene in ogni caso già fatta attraverso i protocolli d'intesa che costituiscono il punto di partenza dei progetti.
c) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230: modifiche (rif. delibera n. 161 Sa/2019/area finanza e risorse umane – allegati: 1)
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230

secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
In apertura di discussione prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale informa il senato che il regolamento in oggetto prevede la ridefinizione delle premialità su convenzioni finanziate nell'ambito della didattica e della ricerca. In particolare vengono introdotte la possibilità di assegnare compensi:
- a professori e ricercatori a tempo pieno per impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi;
- sia al personale docente e ricercatore, sia al personale tecnico e amministrativo, che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
Per tali compensi verranno costituiti da due fondi rispettivamente alimentati come segue:
- con quote derivanti da tutti i progetti e convenzioni approvati, di natura istituzionale, per un importo pari al 2% del valore complessivo dell'attività finanziata, purché le regole di rendicontazione delle singole attività non lo vietino espressamente;
- con quote di progetti o convenzioni approvati, di natura istituzionale, fino ad una quota massima del 10% del finanziamento complessivo dell'attività.
Nel corso della discussione intervengo i professori **Laura Fregolent, Aldo Aymonino, Carmelo Marabello e Mario Lupano**, i quali concordano che vengano riconosciute forme di premialità nell'ambito della didattica e dell'internazionalizzazione
Alla fine della discussione riprende la parola il **presidente** il quale riscontra positivamente che tra i beneficiari previsti dal regolamento è stato valutato di non inserire i docenti esclusivamente per il loro ruolo elettivo o di delegato e di evidenziare invece la figura del docente responsabile anche nell'ottenimento dei risultati. Per quanto riguarda la didattica, a prescindere dalla complessità della questione, vista la difficoltà di trovare parametri oggettivi, rileva che essa fa parte del ruolo di docente ed è già regolata attraverso il carico didattico disposto dalla normativa vigente.
d) regolamento di ateneo in materia di visiting professors: modifiche (rif. delibera n. 162 Sa/2019/servizio segreteria del dipartimento – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) accogliere le modifiche all'articolo 5, comma 1 descritte nella delibera di riferimento;
2) esprimere il proprio parere favorevole alle modifiche al regolamento di ateneo in materia di visiting professors, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento nel quale sono state recepite tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da quanto emerso nel corso della discussione e dettagliatamente descritte nelle premesse della delibera stessa.
Nel corso della discussione intervengono i professori:
Mario Lupano il quale esprime la propria soddisfazione sul fatto che la definizione di visiting professor sia stata ampliata ma manifesta la propria perplessità sul dettaglio del budget assegnato in quanto rende meno attrattivo Iuav rispetto ad altri atenei. Per tale ragione riterrebbe auspicabile la possibilità di decidere la definizione di un range lasciando alle autorità politiche la decisione di quanti visiting invitare. Al riguardo sarebbe opportuno avviare un'indagine rispetto alle difficoltà che si sono verificate nel passato per definire tale range;
Carmelo Marabello il quale, concordando che attualmente il budget a disposizione del visiting professor non sia equiparabile al corrispettivo previsto dagli altri atenei, ritiene opportuno valutare la possibilità di innalzare il massimale da € 7.000,00 a € 10.000,00.
Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale concorda sul fatto di aumentare l'importo messo a disposizione dei visting professors fino a un massimo di € 10.000,00 complessivi per tutto il periodo di permanenza, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, diminuendo il numero dei visiting e fermo restando un adeguato coinvolgimento nella ricerca e nella didattica (quella che attribuisce crediti) di ateneo.
Al riguardo sarebbe inoltre opportuno fare una selezione e stabilire un importo per

evitare disparità di trattamento.
e) regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari: modifiche (rif. delibera n. 163 Sa/2019/affari istituzionali – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
f) regolamento del senato degli studenti: modifiche (rif. delibera n. 164 Sa/2019/affari istituzionali – allegati: 1)
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento del senato degli studenti secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2020 (rif. delibera n. 165 Sa/2019/segreteria del rettore e del direttore generale)
delibera all'unanimità di:
1) approvare il rinnovo di iscrizione per il 2020 alle 41 associazioni indicate nell'elenco e nella tabella sopra riportati.
Il costo andrà a ricadere sui budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote descritte, riferite al 2019, potranno subire qualche variazione in quanto non si è ancora a conoscenza dell'effettiva quota prevista per il 2020.
2) dare mandato al dipartimento di culture del progetto di valutare quali siano le iscrizioni da mantenere in futuro
6 Finanza, bilancio e contabilità
a) linee generali e prospetto sintetico del bilancio di previsione 2020-22 (rif. delibera n. 166 Sa/2019/area finanza e risorse umane)
delibera all'unanimità di approvare le linee generali per il budget 2020 così come riportato nella delibera di riferimento.
In apertura di discussione il **presidente** in merito all'illustrazione del prospetto sintetico del bilancio di previsione 2020-22 segnala **alcune criticità**:
- la mancanza di comunicazione da parte del Ministero dell'importo del FFO che non consente di formulare una previsione precisa;
- l'impatto determinato dall'importo relativo agli aumenti stipendiali per i docenti che graverà nei budget delle Università e che a partire dal mese di novembre saranno conteggiati con i relativi arretrati, contrariamente a quanto inizialmente previsto dal MEF;
- il minor introito pervenuto all'ateneo dalle tasse studentesche causato non tanto da un calo delle iscrizioni ma dall'impatto della no-tax area che ha ampliato il numero degli esclusi dal pagamento delle tasse stesse. A ciò si deve aggiungere un'integrazione da parte dell'Università Iuav dei fondi destinati alle borse di studio per gli studenti, a fronte della riduzione del contributo regionale.

A fronte di quanto sopra esposto si segnala un **costante miglioramento delle performance economiche di esercizio** (contributi da commesse e ricerche esterne, call europee ecc.) **e delle riserve** che tuttavia, essendo potenzialmente variabili, non possono incidere più di tanto sui costi strutturali, come per esempio il costo relativo al reclutamento, rispetto ai quali l'ateneo si è impegnato a raggiungere per il 2021 l'equilibrio di bilancio.
Il **presidente** e il **direttore generale** informano che rispettivamente l'Assemblea della Conferenza dei Rettori, e il CUN hanno evidenziato un significativo sottofinanziamento alle università accompagnato da un aggravamento dovuto in particolare all'aumento degli gli scatti stipendiali del personale docente e agli adempimenti contrattuali del personale. Tale situazione non risulta favorevole ad affrontare l'avvio di un turn over. È pertanto indispensabile che nei prossimi provvedimenti si prevedano nuovi stanziamenti finanziari che determinino un incremento della quota indistinta del FFO.
Nel corso della discussione intervengono:
- il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale, come esposto dal presidente, evidenzia che il risultato a previsione finale è condizionato sia da una previsione peggiorativa rispetto ai proventi derivanti dai contributi degli studenti

anche sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio, sia dall'attuale sistema di tassazione che amplierà la quota crescente di studenti beneficiari della no-tax area. A tutto ciò è necessario tener conto che sono stati messi a budget € 150.000,00 di spesa per sostenere le borse di studio degli studenti risultati idonei ma non beneficiari così come fortemente voluto dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2019. Il minor introito dei contributi degli studenti e l'onere da sostenere per le borse di studio di fatto vanifica la riduzione dei costi sostenuti per la didattica;
- il dott. **Corrado Angeletti,** il quale informa che il costo della categoria del personale dell'Università Iuav sulla base dell'analisi del progetto good practice e di un approfondimento successivo, risulta più elevato rispetto ad altri atenei italiani della stessa dimensione ed è quindi auspicabile indirizzarsi verso un continuo abbassamento della numerosità del personale al fine di rientrare nei parametri nazionali;
- il dott. **Simone Zantedeschi,** il quale in riferimento all'intervento del dott. Corrado Angeletti chiede di avere dettagli in merito ai dati forniti che confermino le opportunità economiche, giuridiche e politiche di quanto affermato, in mancanza dei quali gli stessi sono da considerarsi arbitrari;
- la prof.ssa **Laura Fregolent** la quale ritiene opportuno valutare se sia più proficuo reclutare personale con competenze tecniche precise piuttosto che di tipo amministrativo;
- il prof. **Mario Lupano**, il quale, in considerazione del calo della contribuzione studentesca ritiene opportuno valutare se è necessario intraprendere alcune iniziative per aumentare la numerosità degli studenti contrastando in tal modo questo processo.
Riprende la parola il **presidente** il quale ritenendo che la possibilità di esplorare nuove iniziative atte ad aumentare l'attrattività degli studenti è sempre importane, ricorda che anche la nuova offerta formativa ne ha tenuto conto. Il calo degli studenti è stato contenuto e risulta in media con le altre università. Tuttavia è necessario considerare che un significativo aumento di nuovi iscritti dovrebbe contemplare anche un adeguato reclutamento del personale docente.

7. Ricerca

a) incarico di ricerca per la presentazione di un progetto ERC Synergy Grant (rif. delibera n. 167 Sa/2019/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)
delibera all'unanimità di approvare il conferimento al prof. Maurizio Ghelardi di un incarico a titolo gratuito della durata di un anno finalizzato alla prosecuzione della ricerca e alla presentazione di un eventuale nuovo progetto nell'ambito del programma europeo ERC Synergy Grants.
Le eventuali spese di missione potranno trovare copertura sui fondi residui del progetto OpenPal.

12. Personale

a) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 168 Sa/2019/servizio alta formazione)
delibera all'unanimità di approvare l'affidamento degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante

b) chiamata di 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b) da piano straordinario reclutamento ricercatori 2019 (rif. delibera n. 169 Sa/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata dei 6 dottori citati in premessa per la copertura di sei dei posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) di cui al bando sigla RIC TD 04-2019 con decorrenza dal 29 novembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) chiamata di 1 ricercatore a tempo determinato di tipo b), su fondo I.RI.DE (rif. delibera n. 170 Sa/2019/ servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Angela Squassina per la copertura del posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dal 2 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

13. Relazioni internazionali

a) partecipazione al progetto "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance" e approvazione partnership agreement (rif. delibera n. 171 Sa/2019/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:
1) approvare la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance"
2) approvare la stipula del partnership agreement con l'Università finlandese Itä-Suomen Yliopisto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
3) nominare quale responsabile scientifico del progetto il prof. Francesco Musco

b) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di un "Fall semester program" 2020 (rif. delibera n. 172 Sa/2019/servizio diritto allo studio)
delibera all'unanimità di approvare:
1) la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange per la realizzazione di un "Fall semester program" 2020 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso;
2) l'attribuzione degli incarichi di insegnamento elencati nell'allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) accordi quadro e accordo Erasmus + con istituzioni straniere (rif. delibera n. 173 Sa/2019/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 4)
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro e dell'accordo Erasmus + con le istituzioni straniere citate nella delibera di riferimento secondo gli schemi allegati alla delibera stessa di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli accordi stessi

d) accordi quadro con istituzioni straniere nell'ambito della scuola di dottorato (rif. delibera n. 174 Sa/2019/servizio formazione alla ricerca – allegati: 2)
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro con le istituzioni straniere citate nella delibera di riferimento secondo gli schemi allegati alla delibera stessa, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

e) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment (rif. delibera n. 175 Sa/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa con le agenzie di promozione elencate nella delibera di riferimento secondo lo schema allegato alla delibera stessa, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: modello di convenzione con scuole medie superiori (rif. delibera n. 176 Sa/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione con le scuole medie superiori allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mando al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

b) URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica: modello di convenzione di partenariato con le scuole medie superiori (rif. delibera n. 177 Sa/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione di partenariato con le scuole medie superiori allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante nell'ambito del progetto URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica dando mando al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

c) protocollo di collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia – Esu Venezia (rif. delibera n. 178 Sa/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con la Provincia di Treviso: ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico (rif. delibera n. 179 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

e) protocollo d'intesa con il Politecnico di Milano: ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzioni e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design (rif. delibera n. 180 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)
f) accordo di partenariato operativo con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l.: progetto "ridare: percorsi di innovazione sostenibile per le imprese" (rif. delibera n. 181 Sa/2019/servizio trasferimento tecnolgico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di collaborazione, dei protocolli d'intesa e dell'accordo di partenariato sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi
g) Carta dell'Adamello: sottoscrizione (rif. delibera n. 182 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)
delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione della Carta dell'Adamello allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

---

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **15.40**.

NUCLEO DI VALUTAZIONE
RELAZIONE SUL SISTEMA AVA (AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO)
2018

LA PRESIDENTE
PROF.SSA CRISTINA BIANCHETTI

25 ottobre 2019

INDICE

INDICE **2**

GLOSSARIO **3**

PREMESSA **4**

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO **5**

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 7

B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 11

C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI 12

2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO **14**

D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO 14

E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA 16

3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI **17**

4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE **17**

5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI **19**

TABELLE E GRAFICI **21**

GLOSSARIO

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
AQ – Assicurazione della qualità
AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento
CEV – Commissione esperti per la valutazione
CDS – Corsi di Studio
CFU – Credito Formativo Universitario
CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio
NDV – Nucleo di Valutazione
PQ – Presidio Qualità

PREMESSA

1. La presente Relazione ha lo scopo di verificare, sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal Nucleo di Valutazione a tale processo. Si riferisce al periodo ottobre 2018 – ottobre 2019

2. La Relazione è stata redatta secondo le seguenti disposizioni normative: DM. 47/2013 art. 11; D.Lgs 19/2012 art. 12; D.Lgs 19/2012 art.14; L. 370/99 art.1 comma 2, DM 12 dicembre 2016 n. 987, articolo 7. L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita dalle "Linee Guida 2019 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione" prodotte da ANVUR e pubblicate il 18 aprile 2019. L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e a MIUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

3. Questo testo rinvia ad un insieme di altri documenti prodotti dal NdV e da altri soggetti, nei mesi scorsi:

- ANVUR, CEV, *Relazione preliminare e finale* (marzo 2017 e ottobre 2017)
- NdV, *Relazione sulle opinioni degli studenti/laureandi frequentanti sulle attività didattiche*, 24 aprile 2019, (consultabile qui)
- NdV, *Relazione sulla valutazione della performance*, 8 luglio 2019 (consultabile qui)
- NdV, *Valutazione sul Dottorato di Ricerca Architettura Città e Design*, a.a. 2018-2019
- PQ, *Relazione annuale 2018-2019*, 4 settembre 2019 (consultabile qui)
- PQ, *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018/2019*, 4 settembre 2019 (consultabile qui)
- IUAV, *Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2018* (consultabile qui).

Non sono riprodotti, nelle pagine seguenti, dati e informazioni già disponibili sul sito dell'Università.

4. Le riflessioni qui contenute si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ con il quale la collaborazione nel corso dell'anno è stata continua e proficua (incontri nelle riunioni del 29/03/2019, 27/05/2019, 30/05/2019).

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA AQ DI ATENEO.

Il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvato con delibera del Senato accademico del 20 aprile 2016, comprende, oltre alle attività di AQ della formazione, quelle relative alla AQ della ricerca e della terza missione.

Gli organismi che lo compongono, a seguito dei mutamenti organizzativi conseguenti alle modifiche di statuto, sono rispettivamente:

- (per la qualità della formazione) il Presidio della qualità, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio e il Nucleo di Valutazione.
- (per la qualità della ricerca e della terza missione) il Presidio della qualità e il Nucleo di valutazione.

In una fase di transizione (e in assenza dell'istituzione formale di tutti i soggetti di AQ della ricerca di dipartimento), il Dipartimento unico ha attivato azioni di valutazione e analisi della ricerca.

Si segnala inoltre che le attività didattiche sono presidiate, nell'ambito del Dipartimento unico, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dal relativo gruppo di lavoro permanente e quelle della ricerca dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal relativo gruppo di lavoro permanente in collaborazione con i rispettivi delegati del rettore.

La partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di AQ relativamente alla parte di qualità della formazione e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva.

2 RILIEVI CEV AL SISTEMA AQ ATENEO E LORO IMPLICAZIONI.

Nelle Relazioni annuali 2017 e 2018 del NdV (consultabili qui) è già stato ampiamente sottolineato come i rilievi CEV abbiano orientato numerose azioni tese al miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo. Più precisamente, tese a:

- chiarire il ruolo degli attori coinvolti nel processo AQ e attivare azioni di monitoraggio continuo per verificarne l'azione;
- ripensare al ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- rafforzare il ruolo del Nucleo all'interno del processo AQ;
- giungere ad una migliore definizione di azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione di aspetti critici. Con riferimento generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

A fronte di questi rilievi sono state promosse alcune azioni che si trovano ora a diversi livelli di avanzamento:

1. La composizione della commissione paritetica docenti studenti è stata modificata con il nuovo statuto, divenendo operativa dal 15 dicembre 2018. La nuova composizione è ora rappresentativa di tutta l'offerta formativa.

2. Il PQ ha predisposto un quadro di azioni correttive per ogni punto di attenzione segnalato dalla CEV, individuando responsabilità politiche e amministrative, tempi di attuazione, sia a livello di sistema, sia di corso di studio. Su tale quadro (approvato dal PQ il 4 luglio 2017) il NdV si è espresso

nella Relazione dello scorso anno, sollecitando una ulteriore definizione e precisazione. Il quadro aggiornato è stato presentato nel paragrafo 1.6 della relazione annuale del PQ del 4 settembre e dettagliatamente nell'allegato 4 Monitoraggio raccomandazione CEV.

3. L'azione di monitoraggio attraverso audit dei corsi è stata avviata nel maggio 2019 con l'audizione dei corsi di Design e Moda e di Design Industriale. Proseguirà nei prossimi mesi. Si tratta di un'azione programmata ed effettuata dal NdV congiuntamente al PQ.

4. La sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto al corpo docente trova riscontro nel ridisegno della stessa a seguito delle indicazioni formulate dal SA il 25 luglio 2018. La modifica ha comportato una revisione radicale del progetto formativo in architettura, ora articolato in un corso di laurea di primo livello e in due corsi di laurea magistrale, di cui uno erogato in lingua italiana e l'altro in lingua inglese, garantendo un migliore rapporto tra ore di didattica erogata e crediti. Gli effetti saranno evidenti nel momento in cui i precedenti ordinamenti giungeranno ad esaurimento.

5. Rafforzamento delle azioni del NdV in particolare con riferimento alla programmazione degli audit ai corsi di studio nell'ambito del sistema di monitoraggio continuo; un rinnovato impegno nella valutazione qualità dei profili di eccellenza che riguarda un'area significativa dell'insegnamento (non solo dal punto di vista quantitativo) ed infine l'avvio di una interlocuzione con la nuova governance di ateneo per la didattica

3. PARERE DEL NDV SUL SISTEMA QUALITÀ DELL'ATENEO

A valle di ciò, il parere del NdV è che:

- vi sia una sufficientemente definita e robusta tradizione di attività di autovalutazione a livello di Ateneo, tale da poter considerare le stesse in buona misura consolidate, aspetto rilevante a fronte dei mutamenti in atto;
- gli stimoli offerti dalla visita della CEV dell'ottobre 2016 abbiano innescato un processo di progressivo chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti
- sia positiva la collaborazione intercorsa tra i diversi organismi del sistema di Qualità dell'Ateneo che facilita la condivisione di obiettivi e azioni (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure), anche grazie alla sinergia tra i diversi uffici di supporto;
- sia apprezzabile l'iniziativa del PQ (tenutasi il 19 giugno 2019) di incontrare i corsi di studio e il dipartimento per discutere in merito alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, al monitoraggio dei corsi di studio da effettuarsi entro il 15 dicembre 2019 (scadenza Iuav) e alla prima rendicontazione al ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento (entro maggio 2020).
- l'interazione tra PQ e NdV abbia avuto nel corso dell'anno un impulso propositivo. In particolare attraverso gli incontri con per la definizione di un programma di audit (24 gennaio 2018; 26 marzo 2018; 26 aprile 2018 e, in presenza del Rettore 13 settembre 2018) e il suo avvio (primavera 2019). Programma che è stato condotto fino ad ora con tempistiche più lunghe di quelle preventivate, anche a causa dell'incertezza derivata dal ridisegno di parte dell'offerta formativa Iuav che di fatto è divenuta operativa solo recentemente.

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Andamento generale delle immatricolazioni (Tabelle 1 – 2)

L'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel triennio 2016-2017 / 2017-2018 / 2018-2019. In questo periodo si palesa un andamento caratterizzato da una inversione di tendenza: dapprima una diminuzione drastica di iscritti (in coincidenza con quella delle immatricolazioni nei corsi di Architettura a livello nazionale), poi un miglioramento nel rapporto tra posti banditi e posti coperti che vede ridursi tale rapporto dal 21,3 % al 16,1 %.

Quello che parrebbe un deciso miglioramento (e lo è di fatto) deriva largamente dalla razionalizzazione dei posti banditi nei singoli corsi e dal fatto che i corsi di laurea in pianificazione sono divenuti ad accesso libero. Alla luce di questa osservazione si vede come le immatricolazioni IUAV rimangano stabili nel biennio (1333 iscritti 2017-18 – 1329 iscritti 2018-19) e come sia a questa quota che è necessario riferirsi.

Sebbene il confronto con l'Intero sistema universitario italiano sia poco significativo (per le evidenti disparità che comprende e per il crollo delle iscrizioni nelle lauree a ciclo unico non presenti in IUAV), ciò nondimeno, la tabella 2 pone un punto di attenzione sulla variazione negativa degli studenti del triennio.

Entro questo quadro generale si evidenzia il disallineamento di alcuni corsi.

Nei corsi di laurea triennale:

- L4 (design) aumentano progressivamente i posti banditi e si saturano, mostrando il persistere di una buona attrattività dei corsi di design (si tratta di corsi di media ampiezza che prevedono 140/180 immatricolati);
- L17 (architettura) rimangono corsi con numero significativo di posti non coperti e ciò nonostante già nel 2017-2018 sia diminuito consistentemente il numero di posti banditi (da 300 a 250). Il NdV ha rilevato lo scorso anno su questo divario tra posti banditi e occupati, un indizio di una potenziale concorrenzialità interna tra i due corsi triennali di architettura. Condizione superata con l'introduzione della nuova offerta formativa.
- L21 (pianificazione) dopo anni di stagnazione è cresciuto il numero di iscritti che è passato da 51 a 79 studenti.

Nei corsi di laurea magistrale:

- LM 12 (design) situazione pressoché stazionaria.
- LM 65 (moda). Vi è stato un aumento di attrattività, forse con un anno di ritardo rispetto al cambio di classe. I posti non assegnati si sono ridotti a 12.
- LM 4 (architettura): i tre corsi descrivono oscillazioni che sembrano in linea con quelle nazionali;
- LM 48: (pianificazione) riproduce la situazione degli anni precedenti di un corso di laurea con modesta attrattività, anche se con un lieve aumento di iscritti al I anno (38 vs 34).

La percentuale dei posti cosiddetti non coperti è ovviamente da mettere in relazione alla numerosità dei corsi. Le azioni messe in atto dall'Ateneo negli anni passati (ad esempio l'istituzione dei "tavoli di discussione") si sono mostrate utili, ma incapaci di contrastare fenomeni che appaiono decisamente irruenti e non locali (la diminuzione degli immatricolati ai corsi di architettura e pianificazione a livello nazionale). La nuova offerta formativa nel campo dei corsi di Architettura ridisegnerà con ogni probabilità un quadro differente, non fosse altro che per la sua maggiore compattezza. Ed è da

intendersi come azione positiva a confronto con le dinamiche qui delineate.

Bacino di provenienza degli immatricolati (Tabella 3 – Grafico 1 –)
Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre assolutamente predominante. Il dato conferma la "regionalizzazione" di cui si è scritto nelle Relazioni precedenti, processo che ha evidenza per i corsi triennali, quanto per i magistrali (seppure in questo ultimo caso vi sia una leggera flessione). Le altre provenienze (nord-ovest, centro, sud, isole) continuano ad essere più incidenti nei corsi Triennali, essendo le immatricolazioni delle magistrali per il 57,6% debitrici di filiere interne. Discorso a parte deve essere fatto per le immatricolazioni dall'estero che pur rimanendo contenute vedono un aumento sia nei corsi Triennali (4,0% vs 1,8%) sia nei corsi Magistrali (3,6% vs 2,5%).

La regionalizzazione riflette dinamiche difficilmente ri-orientabili. Nondimeno sottolinea l'importanza di ogni azione tesa a rendere l'Università IUAV più attrattiva, avendone IUAV grandi potenzialità per storia e tradizione di insegnamento.

Come già rilevato nella relazione del NdV dello scorso anno, si ritengono utili le azioni individuate nel Piano strategico, al fine di aumentare l'attrattività internazionale della scuola. Non tanto, né solo quelle che suggeriscono un maggiore uso della lingua inglese nella diffusione dei risultati delle attività di formazione e ricerca, quanto quelle orientate a valorizzare la legacy di Ateneo e la sua peculiarità nel panorama delle scuole di architettura internazionali. È importante insistere in questa direzione, utilizzando le strutture dell'istituzione e la sua capacità di organizzare momenti di discussione pubblica per valorizzare le tradizioni di ricerca e di insegnamento della scuola.

L'aumento dell'attrattività internazionale ha inoltre un rapporto ambivalente con la città di Venezia che da un alto costituisce un fattore di indubbia attrazione, dall'altro una condizione di difficoltà per gli alti costi della residenzialità. Anche di questo è necessario tenere conto.

Infine, l'indicatore sentinella IA4 "Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo", messo a disposizione da ANVUR, mostra un costante aumento degli studenti provenienti da altri atenei passando dal 21,7% del 2013/14 al 38,7% del 2018/19. Il valore è diversificato in base al corso di studio. La percentuale è più contenuta nei corsi di laurea magistrale in Architettura (19,0%) mentre è decisamente più elevata per la laurea magistrale in Design (73,4%) e Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (92,6%).

Abbandoni al primo anno (Tabella 4 – Grafico 2 – 3)
La stima degli abbandoni al primo anno (effettuata sul numero di studenti che non pagano la quota di iscrizione al secondo), appare diversificata per corsi di studio. Si evidenzia la situazione del corso di Pianificazione territoriale con il 41,2% di abbandoni: quota aumentata ulteriormente rispetto all'anno precedente (36,2%). La percentuale di abbandoni sale anche nella classe di Disegno Industriale (10,1%) e che nello scorso anno risultava molto contenuta (3,9%).
Nella classe LM4 la percentuale di abbandoni permane contenuta, mentre una notevole diminuzione si registra nella classe del Design LM12. In generale, le stime degli studenti che proseguono nello stesso corso di laurea (Indicatore ANVUR IC14) sono in linea con quelle nazionali e, quasi sempre, migliori di qualche unità percentuale.

Abbandoni anni successivi al primo (Grafico 2 – 3)
In generale, se si considerano gli abbandoni su un arco temporale degli ultimi 12 anni, si rileva la costante diminuzione degli iscritti IUAV a fronte di una sostanziale equivalenza degli iscritti al primo anno e dei laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio (di circa 3000 studenti) rappresenta l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

La stima degli abbandoni nei primi due anni del Triennio (per il terzo anno occorrerebbe distinguere abbandoni e termine degli studi) è un dato da sempre oscillante ma, se si escludono le perturbazioni avvenute nei momenti di cambiamento, rimangono nell'ordine del 10% per il passaggio al secondo anno e del 5% per il passaggio al terzo anno. Le ragioni potrebbero essere indagate con strumenti non quantitativi. Ad esempio facendone argomento specifico negli audit dei singoli corsi di studio.

Cfu acquisiti nel percorso formativo (Tabella 5 – grafico 4)
Come già negli scorsi anni, gli studenti al primo anno IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe (Indicatore ANVUR IC16). Fa eccezione il corso di Architettura tecniche e culture del progetto e quello di Urbanistica e Pianificazione Territoriale per i quali gli studenti chiudono il loro primo anno con minor numero di cfu rispetto alla situazione dei corsi di studio nella stessa classe in Italia. In termini di studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con più di 39 CFU, solo il corso di Urbanistica e Pianificazione Territoriale mostra un dato inferiore a quello nazionale.
I crediti formativi acquisiti negli stages formativi e nei tirocini sono una percentuale non irrilevante. La progressiva e continua diminuzione rispetto agli anni precedenti sembra essersi assestata intorno al 3,6%. Si tratta di un elemento distintivo dell'offerta formativa che è bene valorizzare per l'attenzione che esplicita a temi di professionalizzazione nelle carriere degli studenti.

Durata degli studi (Tabella 6)
La durata degli studi è minore di quella nazionale per le triennali, pressoché identica per le magistrali. La stima, effettuata da Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea triennali IUAV è 3.4 anni (4.2 quella di altri corsi di studio delle medesime classi in atenei aderenti ad Almalaurea). Per le lauree magistrali la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei: 2.8 anni. Questo fatto, unitamente all'alto numero di CFU maturati dagli studenti al termine del primo anno, rimanda al modello formativo ed è da considerarsi un punto di forza di IUAV.

Le esperienze di lavoro durante gli studi sono più numerose per gli studenti IUAV che per i loro colleghi di altre sedi. Si tratta per lo più di lavoro occasionale che può essere messo in relazione con le peculiarità della città di Venezia e delle sue manifestazioni culturali.

Elementi distintivi dell'offerta formativa (Tabella 7)
Gli elementi distintivi dell'offerta formativa IUAV, per come essa si è strutturata nel lungo periodo, sono riferibili a tre fattori:
a) peso significativo delle attività laboratoriali;
b) obbligatorietà di stage e tirocini in tutti i corsi di studio;
c) eccellenti strutture a supporto dell'attività didattica e di ricerca

a) L'Ateneo ha investito molto nell'organizzazione di attività didattiche che consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro,

nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. A tal fine organizza:

- workshop aperti a tutti gli studenti delle triennali di Architettura, che prevedono la partecipazione di docenti di atenei nazionali e internazionali, di personalità del mondo professionale e, naturalmente, di docenza interna (si rinvia al sito WAVE 2019);
- laboratori/atelier che si configurano come corsi integrati tenuti da più docenti afferenti a diverse discipline, per la realizzazione di un progetto multidisciplinare.

Le attività laboratoriali sono presenti in modo significativo in tutti i corsi di studio. Nelle triennali un quinto dei cfu circa viene acquisito dagli studenti in laboratori integrati nei corsi di architettura e pianificazione, mentre nei corsi triennali di design, la percentuale degli atelier (in questo caso monodisciplinari) sale fino al 75 %. Nei corsi magistrali circa la metà dei cfu è acquisita da attività laboratoriali. Si tratta di un elemento di specificità del modello pedagogico IUAV che comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti di diversa provenienza.

A questo proposito è opportuno ribadire una considerazione, già presente nella Relazione del NdV dello scorso anno sui contratti cosiddetti "di eccellenza" (art. 23 della L. 240). L'offerta didattica IUAV si avvale della presenza di un consistente corpo docente non strutturato di elevata qualificazione: esperti esterni all'istituzione universitaria che possono contribuire al progetto formativo in modo importante, trasferendo conoscenze e competenze nell'insegnamento. I contratti cosiddetti "di eccellenza" costituiscono uno strumento migliorativo di grande valenza. Il Nucleo, essendo tenuto a valutare la congruità dei curricula dei titolari, ha avuto modo di apprezzare la potenzialità di questa formula. Ha tuttavia formulato alcune osservazioni critiche, presentate in diverse occasioni e riassunte nella comunicazione del 31 maggio 2019 indirizzata al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione di coordinamento della didattica, al delegato per la didattica e al presidente del PQ e riportate nel verbale del 27 maggio 2019 (consultabile qui). La situazione di questi corsi ha presentato una progressiva maggiore chiarezza negli anni, ma necessita di essere ancora strettamente monitorata.

b) l'obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio è un ulteriore elemento di specificità dell'offerta formativa IUAV, il cui andamento (in cfu acquisiti) è già stato analizzato. Si tratta di un'opportunità che ha registrato un elevato grado di soddisfazione sia da parte degli studenti, sia da parte degli enti ospitanti (si rinvia alla sezione D).

Al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal *placement* e favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, Iuav aderisce al progetto FIXO, finanziato dal Ministero del Lavoro.

Sul rapporto con gli enti ospitanti, l'Ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder. In luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali, l'Ateneo realizza infatti indagini, mediante questionari, volti ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

c) le strutture di supporto all'attività didattica e di ricerca che Iuav mette a disposizione dei propri studenti e ricercatori sono eccellenti. L'insieme delle collezioni posseduto dal Sistema bibliotecario e

documentale dell'Ateneo, che include la biblioteca, l'Archivio progetti, la diateca e la videoteca, rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design. Il Piano Strategico di Ateneo e il Piano integrato descrivono minuziosamente i caratteri e l'impatto potenziale sul sistema formativo di questi servizi.

Strutture di supporto sono anche i laboratori di ateneo: nove strutture tecniche che, a conclusione del processo di riorganizzazione della governance e della nuova articolazione dell'ateneo sono stati collocati nell'ambito del Dipartimento unico in quanto strumentali alla didattica e alla ricerca. Si tratta di luoghi nei quali gli studenti possono utilizzare strumenti e tecnologie nei seguenti ambiti: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indicatore DID (limite di ore di didattica massima erogata). (Tab.8)

Come si è detto, le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV. Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni:
- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali) e pertanto difficilmente riconducibili all'alto numero di studenti previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali;
- richiedono competenze specifiche non sempre presenti entro il corpo docente e, in questo caso, vengono individuate in professionisti esterni al mondo accademico.

In altri termini, questo tipo di offerta richiede non solo profili di docenza ben definiti, ma un impegno in ore molto alto. Lo scarto tra ore necessarie e ore erogabili con l'attuale corpo docente, non può mettere in gioco il modello formativo scelto dall'ateneo, ma deve essere attentamente controllato.

Il ridisegno dell'offerta formativa IUAV interviene positivamente su questo aspetto: il divario tra ore necessarie e ore erogabili è infatti passato da 5.336 a 2.356 con un miglioramento del 55%.

Previsioni di pensionamento (Tabelle 9 e 10)

Le previsioni di pensionamento dei docenti di ruolo riguardano 44 posizioni al 2023 di cui 27 docenti di I e II fascia. Un dato che, in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà un forte impatto sull'insegnamento.

La tabella 10 è una sorta di indice di anzianità delle aree scientifiche chiamate a comporre il progetto formativo IUAV. Essa mostra come i settori più in sofferenza (al di là dell'ICAR 13 che si trova in una situazione particolare dovendo fronteggiare l'ottimo andamento dei corsi di design), siano i tre settori che in passato hanno segnato il modello formativo oltre che culturale della scuola, conferendole riconoscibilità: architettura (ICAR 14), storia e restauro (ICAR 19 e 18), urbanistica e pianificazione

territoriale (ICAR 20 e 21). Queste tre aree si trovano in previsione dei pensionamenti al 2023 in condizione di maggiore fragilità rispetto ad altre. Più in generale, l'indice DID è costantemente più alto nelle discipline caratterizzanti, mentre in quelle affini e integrative la situazione è più articolata.

C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi

In merito alla metodologia usata dall'Ateneo per accertare la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo stia lavorando per risolvere le criticità evidenziate dalla relazione inviata dal CEV, affiancando ad azioni già consolidate, quali:

- l'individuazione del sistema professionale di riferimento attraverso attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti;
- il monitoraggio ex post dei risultati dell'attività didattica, mediante adesione al consorzio Almalaurea e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati http://www.Iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm;

con il potenziamento delle indagini mediante questionari rivolti:

- agli enti che ospitano i tirocinanti IUAV allo scopo di: a) accertarne la soddisfazione nei riguardi dei tirocinanti, b) analizzare la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti, c) acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare. Il questionario, strutturato in osservanza dei cinque descrittori di Dublino, richiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitante: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.
- ai tirocinanti allo scopo di accertare l'adeguatezza: a) degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, b) del supporto fornito dal tutor aziendale, c) dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. I risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Una attenta valutazione dei questionari dovrebbe aiutare a meglio comprendere eventuali esigenze di innovazione dell'offerta didattica da parte del mondo professionale e del lavoro e a migliorare la comunicazione del profilo in uscita per i CdS triennali e magistrali.

Il NdV valuta positivamente l'intenzione espressa dal PQ di predisporre una metodologia per la consultazione più strutturata delle parti sociali espressa nella Relazione annuale 2018/2019 del 4 settembre 2019 (consultabile qui)

Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee

In riferimento a questo punto, il NdV ritiene positive le azioni intraprese. L'Ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV, e il PQ ha predisposto strumenti e metodologie per la rendicontazione delle azioni messe in campo, sia a livello di corso di studio che di sistema come si rileva dalla specifica relazione (consultabile qui).

Più precisamente, i passi compiuti in questo anno per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio

(AQ5) sono stati i seguenti:
1) forte impegno dal NdV nella valutazione della qualità dei profili eccellenza che ci investe e riguarda un'area significativa dell'insegnamento (non solo dal punto di vista quantitativo)
2) Interlocuzione la nuova governance didattica attraverso un incontro avvenuto il 22 gennaio 2019 con il direttore della sezione di coordinamento della didattica Mario Lupano, il delegato del rettore per la didattica Mauro Marzo e il direttore di dipartimento Aldo Aymonino sulla ridefinizione della filiera in architettura e sulle previsioni di modifiche degli ordinamenti anche per altri corsi;
3) programma di audit ai corsi di studio programmato e svolto congiuntamente al PQ.
I primi audit sono stati condotti il giorno 30 maggio 2019 e hanno riguardato i corsi di Design e Moda e di Design Industriale. Le discussioni si sono concentrate specificatamente sulle segnalazioni e raccomandazioni formulate dalla CEV, ascoltando anche gli studenti e incontrando la commissione paritetica docenti-studenti, secondo la seguente strutturazione:
Corso di laurea in disegno industriale e multimedia
9.00 – 9.45 – Incontro con il coordinatore del corso di studio e del gruppo di gestione di AQ (Laura Badalucco, coordinatrice del corso Fiorella Bulegato, componente gruppo AQ)
10.00 – 11.30 - Visita in aula (laboratorio 2: design del prodotto, Lorenzo Secco) con gli studenti del II anno di corso
11.30-13.00- Incontro con la commissione paritetica docenti-studenti (Francesca Cappelletti, presidente Marko Pogacnik, docente Camillo Trevisan, docente Andrea Bertello, rappresentante degli studenti biennio 2017/2019)
Corso di laurea in design della moda e arti multimediali
14.00-14.45 - Visita in aula (laboratorio design della moda 3, Maria Bonifacic) con gli studenti del II anno di corso
15.00-16.30 – Incontro con il coordinatore del corso di studio e del gruppo di gestione di AQ (Maria Luisa Frisa, coordinatrice del corso Gabriele Monti, referente moda Carmelo Marabello, referente arti visive Alice Alloggio, rappresentante degli studenti nel gruppo AQ 2018/2019).
Le attività di audit si sono concluse alle 16.45.

Identificazione del sistema professionale di riferimento
L'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio permette di inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, mantenendo viva una rete estesa di rapporti. L'interlocuzione è costante e sostanziale e va oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'Ateneo. Così come è pratica consolidata il contatto con gli ordini professionali, in particolare con la Federazione degli Ordini Veneti.
Nella sezione A delle schede SUA-CDS sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali
In merito al monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei corsi di studio, si segnala che IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati (http://www.almalaurea.it/).
Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV prima dell'avvio del processo AVA, nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di Ateneo,

attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione "Valutazione didattica" del sito IUAV e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA. Le CPCS hanno proposto un approfondimento sulle condizioni occupazionali dei laureati per migliorare la conoscenza della transizione nel mondo del lavoro (vedi pagina 7 della relazione autovalutazione e miglioramento del PQ).

2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

Qualità della formazione a livello dei corsi di studio (Tabelle 11 e 12)
Le Linee Guida ANVUR sulle Relazioni annuali dei NdV suggeriscono una particolare attenzione a eventuali corsi di studio critici in ordine ai precedenti punti A. B. C.
Il NdV ritiene che le Tab. 11 e 12 offrano un quadro sintetico, molto chiaro, della forza e delle debolezze dei dodici Corsi di studio IUAV e rimanda alla loro lettura.

La *Relazione annuale del PQ 2018-2019* (4 settembre 2019) illustra in dettaglio le modalità dell'autovalutazione delle attività formative nei quadri Sua-Cds e i passaggi che hanno definito questo processo nell'ultimo anno (pag. 5 e 6).

La *Relazione* è ben strutturata ed efficace nelle sue indicazioni. In particolare gli allegati alla stessa mostrano come il PQ abbia messo in essere un monitoraggio

- dei punti di attenzione CEV ai Cds (All. 2 alla Relazione del PQ),
- delle azioni che sono seguite alle raccomandazioni CEV, distinguendo situazioni in cui la raccomandazione è risolta totalmente, parzialmente, o è ancora da affrontare (All 4 alla Relazione del PQ).
- delle indicazioni contenute nella *Relazione del NdV 2018; delle* 53 azione correttive avanzate dalla Commissioni paritetiche; dei risultati del monitoraggio annuale dei CdS (All. 5 alla Relazione del PQ: *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019 - settimo ciclo*)

Il NdV ritrova in questi documenti un attento monitoraggio del sistema della qualità della formazione e delle risposte fornite alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2018.

Tenuto conto che nel corso del 2018, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i corsi di Architettura: tecniche e culture del progetto, di Architettura e culture del progetto e di Architettura e innovazione hanno effettuato il riesame ciclico. Tali modifiche consentono un uso più razionale delle risorse. I rapporti di riesame ciclico sono pubblicati nel sito web del PQ nelle pagine dei cds.

D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Servizi di Segreteria Studenti (Tabella 13 – Grafico 5 - 6)
I servizi di supporto agli studenti (servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione) sono centralizzati presso l'Area dirigenziale "Didattica e Servizi agli Studenti". Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'Ateneo attraverso indagini di customer satisfaction annuali, che a loro volta alimentano parte

degli indicatori di Performance, anche individuale.

Nell'ultima rilevazione (2017-2018) il ricorso all'utilizzo dello sportello di segreteria è diminuito a fronte di un uso più frequente di strumenti alternativi allo sportello e di una diminuzione della necessità di ricorrervi (quindi di un miglioramento complessivo di funzionamento). In modo ancora più evidente diminuisce la necessità di chiarire informazioni errate o parziali.

Servizi di supporto all'internazionalizzazione (Tabella 14 – 15)
In merito ai programmi di internazionalizzazione si evidenzia:
- il ricorso più frequente degli studenti IUAV ai servizi di supporto all'internazionalizzazione, rispetto a quello di studenti di altri Atenei. Questo confronto che mostrerebbe una specificità positiva di IUAV può essere desunta solo fino al 2017/2018 (poiché i dati successivi non sono disponibili).

È inoltre utile sottolineare che:
- essendo il dato espresso in percentuale, le dimensioni dell'ateneo possono essere influenti;
- la stabilizzazione della partecipazione ad attività di internazionalizzazione, che riguardano circa un quinto della popolazione studentesca che ha risposto al questionario. Quota non irrilevante anche se in leggero decremento;
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano un miglioramento sia del servizio rispetto all'anno precedente, sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

Servizi di orientamento (Tabella 16 – 17)
Anche per la valutazione dei servizi di orientamento si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno. Rimane evidente l'importanza della comunicazione diretta, a "reti corte**"** (familiari e amici), ma aumenta l'utilizzo del portale di ateneo. Anche le presentazioni di Ateneo hanno fatto un passo avanti passando dal 20,4% al 24,4%, segno che le iniziative messe in campo hanno avuto un riscontro.
La valutazione dell'orientamento in ingresso ha avuto una flessione rispetto all'anno precedente ed è leggermente inferiore a quella di altri atenei.

A questo proposito il NdV, come già evidenziato lo scorso anno, ribadisce due aspetti:
- la necessità di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli ad oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;
- l'opportunità di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare riguardo all'efficacia della presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali.

Servizi di accompagnamento al lavoro (Tabella 18)
Il NdV ribadisce come lo strumento del tirocinio svolto al di fuori dell'Università configuri una specificità di IUAV nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro. Le percentuali di studenti

coinvolti in queste attività sono decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate anche da Almalaurea e sono aumentate nel confronto tra il profilo dei laureati del 2018 e quelli del 2019 (quindi rispettivamente riferiti all'anno 2017 e 2018).
Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia ai tirocinanti, sia agli enti ospitanti, (vedi paragrafi precedenti).
I risultati in termini di soddisfazione (studenti e enti ospitanti) nei riguardi delle attività di tirocinio è monitorata ogni due anni, in ragione di una evidente stabilità nelle progressioni storiche. La soddisfazione dei tirocinanti IUAV nel periodo 2016-2018 è stata decisamente alta ottenendo una valutazione media di 4,52 su una scala da 1-5.
Il NdV raccomanda di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

Servizi per il diritto allo studio (Tabella 19 – 20)
La conoscenza delle opportunità offerte dai servizi di supporto allo studio da parte degli studenti si ritiene sia ancora parziale e le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad Almalaurea, rimangono ancora inferiori alla media nazionale.

E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

Aule, locali e attrezzature (Tabelle 21 – 22)
Le sedi didattiche IUAV sono collocate in edifici di grande prestigio e hanno impegnato l'Ateneo in complesse operazioni di restauro. Per lungo tempo le dotazioni di "capitale spaziale" dell'Università ha avuto valutazioni negative da parte degli studenti. Anche la Relazione preliminare della CEV rilevava un'insoddisfazione generale e livelli di adeguatezza non uniformi.
Le indagini più recenti sul grado di soddisfazione degli studenti mostrano un riallineamento con le condizioni degli altri atenei, a meno di ciò che concerne gli arredi. Meno rilevanti le differenze sugli altri aspetti. Inoltre i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti mostra il continuo, seppure lento, trend ascendete che migliora per il quinto anno di seguito con una valutazione che passa 2,40 a 2,69.

A questa maggiore soddisfazione ha sicuramente giovato l'attenzione prestata, nel tempo, al problema attraverso azioni illustrate nelle Relazioni degli anni passati, come l'istituzione di gruppi interdipartimentali di docenti; l'individuazione di un responsabile del servizio di supporto tecnologico alla didattica; una progettualità nell'ambito della Programmazione triennale delle università 2016-2018 orientati sul tema. Si è dunque aperta sulla questione delle aule e del loro comfort una corretta logica organizzativa e i suoi esiti incominciano ad essere percepiti.

Infine, il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:
- strutture di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali la Biblioteca, l'Archivio Progetti, alle quali lo studente può accedere con orari assolutamente ampi;
- il Sistema dei laboratori ottenendo consulenza specializzata per l'utilizzo di attrezzature e l'apprendimento di tecniche all'interno di singoli insegnamenti oppure per lo svolgimento di tesi di laurea, dottorati e master.

3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Il NdV sovraintende il processo di rilevazione e ne utilizza i risultati per valutare la gestione del processo da parte del PQ e delle altre strutture di AQ di Ateneo, allo scopo di individuare le situazioni critiche anche a livello di singoli CdS, e di valutare la loro presa in carico da parte delle strutture di AQ. In questo orientamento, il lavoro svolto ha trovato coerenza con il dibattito apertosi nei mesi scorsi attorno alle Linee Guida ANVUR.

Anche alla luce delle considerazioni svolte in quell'occasione, il NdV ribadisce:
- di aver avuto modo negli ultimi due anni di verificare ripetutamente l'utilità delle modifiche apportate al sistema di rilevazione IUAV in ordine ad una aggregazione degli indicatori in 4 sole aree (organizzazione didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva, aspetti logistici); e all'individuazione per ciascun indicatore di un'"area critica" (> 20% di risposte "decisamente no") e di un'"area di attenzione" (risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.
- l'utilità di estendere l'acquisizione delle opinioni degli studenti a tutte le attività per le quali è previsto il conseguimento di crediti: viaggi di studio, conferenze, seminari, workshop, attività svolte dai visiting professor;
- l'opportunità di sondare eventuali aree di insoddisfazione con strumenti qualitativi, quali gli audit dei CdS programmati congiuntamente dal PQ e dal NdV.

Il passaggio di competenze dal NdV al PQ relativamente alla gestione dei questionari degli studenti, oltre ad essere coerente con le indicazioni della CEV ridefinisce un quadro di maggiore coerenza su questo aspetto del sistema AQ. Entro questo quadro è da collocarsi il documento nominato "Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti", proposto dal PQ e datato 12 giugno 2019. Il documento definisce i tempi e le procedure per utilizzare i questionari ai fini di aumentare la qualità dei CdS. Il NdV raccomanda l'uso per i casi di significativa criticità che necessitano interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Più specificamente si rinvia alla Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2017-2018, redatta dal NdV in data 24 aprile 2019 e pubblicata nella pagina web del nucleo di valutazione di Ateneo. E, in particolare, al cap. 6 "Punti di forza e di debolezza"

4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Per ciò che concerne la qualità della ricerca dipartimentale, è da ricordare innanzitutto il riconoscimento (gennaio 2018) del dipartimento di Culture del Progetto tra i 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).
Nell'anno preso in considerazione dalla Relazione, il dipartimento sta attuando gli obiettivi contenuti nel progetto approvato e finanziato dal Ministero, nel quale erano previste azioni di reclutamento e di didattica di eccellenza utili alla costruzione degli staff di ricerca, e l'infrastruttura di ricerca IR.IDE. Quest'ultima si configura come un sistema articolato, composto da:

- un laboratorio dedicato alla progettazione;
- un laboratorio dedicato alla rappresentazione;
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Il primo stato di avanzamento del progetto è illustrato nel documento *Progetto di sviluppo dipartimentale - stato dell'arte - 27 settembre 2018* e successivamente monitorato dal NdV nell'incontro del 10 giugno 2019 (consultabile qui)

Altri aspetti relativi alle attività di ricerca IUAV, riconducibili al periodo di riferimento di questa relazione, sono:

- la revisione in atto, da parte del Direttore della sezione Ricerca dell'articolazione della ricerca in 9 gruppi interdipartimentali denominati "clusterLAB", attivati dal 2016, ai quali hanno aderito oltre 100 docenti e ricercatori, coinvolgendo 116 enti esterni italiani ed esteri di diverse tipologie (imprese, enti locali, università, terzo settore). La revisione è tesa a una riconferma dei clusterLAB attivi e una call per valutare l'opportunità di istituirne di nuovi.

- il finanziamento della ricerca attraverso le call gestite dal servizio programmazione. Si tratta di tre linee di ricerca:
Linea 1: fondi di sostegno alle attività di ricerca;
Linea 2 a): assegni di ricerca interamente finanziati dall'ateneo
Linea 2 b): assegni di ricerca co-finanziati sia con fondi interni che con fondi esterni che misti, selezione di 12 progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor.

Per quanto riguarda la Linea 1, i fondi a disposizione pari a euro 100.000 sono stati assegnati a 78 docenti richiedenti. Il limite per singolo assegnatario era pari ad euro 1500. Al fine di contribuire al maggior numero di richieste, si è proceduto a rimodulazione degli importi e l'importo finale massimo assegnato al singolo docente è stato pari ad euro 1308. I fondi possono essere utilizzati per spese relative a Missioni, Traduzioni, Pubblicazioni, Organizzazione di convegni/seminari, Organizzazione di mostre, Brevetti.

Per quanto riguarda la Linea 2, i fondi a disposizione consentivano di finanziare interamente 6 assegni di ricerca, prevedevano inoltre un importo pari ad euro 144.000 destinato al co-finanziamento di ulteriori assegni. Il cofinanziamento poteva essere sia interno che esterno, ma anche misto. Le proposte sono state 34 (15 sub a) e 19 sub b)). Sono stati finanziati 15 assegni di ricerca.

Infine, la call relativa ai progetti di ricerca con il coinvolgimento di visiting professor ha messo a disposizione 90.000 euro da suddividere equamente fra 12 progetti (7.500 euro a visiting professor per un impegno di minimo 3 mesi). I progetti dovevano essere legati a 3 temi riconducibili all'area 08 – ingegneria civile e architettura, che facessero riferimento a IR.IDE. Sono pervenute 8 proposte e sono state tutte finanziate (per un totale di Euro 60.000).
Per i 15 assegni delle linee 2 A e 2B sopra citate, i bandi sono attualmente aperti. I contratti dovranno essere conferiti dal 1 dicembre 2019.

Sui fondi della call di dipartimento risulta inoltre lo stanziamento per la Linea 3_Assegni post doc di 191.200 euro, gestiti dal servizio ricerca. Tali fondi sono destinati a 8 assegni post doc, il cui contratto è stato attivato il 1 settembre 2019 per un anno.

Si è inoltre conclusa la fase selettiva di ulteriori 13 assegni di ricerca per il progetto del Dipartimento di eccellenza, il cui finanziamento è in parte sul progetto IRIDE in parte su fondi di ateneo già stanziati (non parte delle linee 1-3). I contratti si avvieranno dal 1 novembre 2019 per un anno di durata.

Il totale di finanziamenti attivi al 12 settembre 2019 è pari a € 8.893.237 relativo a 45 progetti; di cui 20 sono partiti nel corso del 2019 per importo pari a € 4.402.679. La suddivisione di questi 20 progetti per tipologia di programma è riportata in tabella 23.

Con riferimento all'attività di ricerca finanziata da terzi nel corso del 2019 si rileva inoltre che:
- 17 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa € 833.450 pari a un finanziamento medio per progetto di € 49.026;
- 8 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale € 90.088 e un finanziamento medio per progetto pari a € 11.261;
- 3 progetti su fondi FSE per complessivi € 115.428 con committenza di: CeSCoT Veneto, Fondazione Ca' Foscari, Adecco.

Sono stati qui riportati in dettaglio gli elementi di quello che è un quadro ancora in profonda trasformazione che il NdV si riserva di discutere dettagliatamente con i responsabili di ateneo.
Si tratta di una riarticolazione su due piani: quello che investe le principali strutture della ricerca (a. dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca; b. scuola di dottorato; c. scuole di specializzazione, ove costituiti); quello che attiene le pratiche della ricerca che sono riconducibili ad alcune forme principali (forma individuale, le unità di ricerca, gli osservatori e i cluster di ateneo il cui funzionamento è definito dal nuovo regolamento del dipartimento).

Questi mutamenti potranno incidere fortemente su un irrobustimento della ricerca, in funzione dei modi concreti con i quali troveranno attuazione e si tradurranno in politiche e azioni.

5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione in atto in IUAV che in quest'ultimo anno ha delineato una scuola profondamente diversa.

L'Università IUAV è una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il NdV riconosce che la rilevanza dell'aspetto reputazionale è al centro delle politiche di Ateneo e ha retto decisioni importanti, volute e perseguite in questi ultimi anni: la costruzione di un Piano strategico di Ateneo; e la revisione dello Statuto sono indubbiamente le più significative.

Il carattere distintivo di IUAV è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e

docenti. Questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostengo della qualità. Che peraltro possono avvalersi di una buona organizzazione e dal buon lavoro svolto dal PQ e da tutte le componenti del sistema di AQ.

Il NdV riconosce come sia in atto un radicale ridisegno della scuola che si coglie bene nelle intenzioni e negli orientamenti, ma le cui implicazioni non sono ancora del tutto chiare, non fosse altro perché le nuove iniziative e i nuovi assetti devono necessariamente convivere ancora per un certo tempo con la situazione pregressa che deve essere portata a compimento (si pensi ai corsi di studio in esaurimento, alle ricerche ancora in corso dipartimentali dei dipartimenti chiusi, etc.). Questa inevitabile sovrapposizione non permette di apprezzare l'effettivo miglioramento in termini di compattezza degli orientamenti, migliore uso delle risorse, messa in evidenza di punti di peculiarità. Resta comunque evidente il trend che si legge nelle nuove iniziative, sia in seno alla didattica, sia in quello della ricerca.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune **importanti inerzie/criticità**.
Alcune **di ordine locale**:
1) un'offerta didattica costruita su un numero di studenti più ampio di quello che realisticamente IUAV riesce ad attrarre, criticità che si sta sensibilmente ridimensionando anche grazie alla riunificazione delle due lauree triennali in Architettura che ha ridotto il numero totale di posti disponibili da 496 (per le due lauree) a 350 (numero attuale dell'unica laurea triennale).
2) una ancora troppo scarsa internazionalizzazione sul piano della formazione e della ricerca,

Altre inerzie sono **di ordine generale** e attengono al sistema universitario italiano. La principale riguarda
3) l'età anagrafica dei docenti non solo nei ruoli di professore ordinario.

Le **raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti**. Qui si richiama, più in generale, **l'opportunità di:**

- **valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo**, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile;
- **rafforzare**, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno **sguardo di insieme** attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;
- mantenere **l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca** che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla **migliore infrastrutturazione per la ricerca. In tal senso il NdV auspica che la definizione delle linee di ricerca di Ateneo attualmente in fase di definizione (discusse nel SA di ottobre 2019) consenta di rendere operative le diverse iniziative degli ultimi anni**.

Tabelle e grafici

Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

		Anno Accademico								
		2016/17			**2017/18**			**2018/19**		
Classe	Nome Corso	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	135	138	3	144	144	0	142	142	0
	Disegno Industriale e Multimedia	119	120	1	176	180	4	182	180	0
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	202	300	98	196	244	48	144	244	100
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	245	300	55	226	252	26	201	252	51
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	48	80	32	34	85	51	79	libero	n.r.
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	236	240	4	191	240	49	222	240	18
	Architettura e Innovazione	105	120	15	99	120	21	99	120	21
	Architettura per il Nuovo e l'Antico	105	160	55	89	160	71	82	120	38
LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	65	80	15	65	80	15	68	80	12
LM-12 /LM-65	Scienze e Tecniche del Teatro/ Teatro e arti perfrometive	11	25	14	20	29	9	21	29	8
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	52	70	18	34	73	39	38	libero	n.r.
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	64	90	26	59	86	27	74	86	12
Totale Ateneo		**1387**	**1713**	**336**	1333	1693	360	**1329**	**1610**	**260**
Variazione del numero di iscritti		**+3,4%**			**-3,9%**			**-0,3%**		
Media di ateneo di posti non assegnati		19,5%			21,3%			16,1%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree		20,1%			14,3%			16,6%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali		18,7%			29,3%			15,3%		

Fonte dei dati: per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi; Proposta programmazione degli accesi; per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 23/07/2019)

Tabella 2: Confronto tra Iuav e medie nazionali in merito all'andamento degli studenti nella filiera Architettura

	Sistema Universitario		IUAV	
	Variazione numero di studenti 2018/19 rispetto al 2017/18	**Variazione percentuale**	**Variazione numero di studenti 2018/19 rispetto al 2017/18**	**Variazione percentuale**
lauree triennali	-337	-8,1%	-76	-18,0%
lauree magistrali	-123	-4,0%	25	6,6%
lauree ciclo unico	-887	-30,3%		
totale	-1347	-13,3%	-51	-6,4%

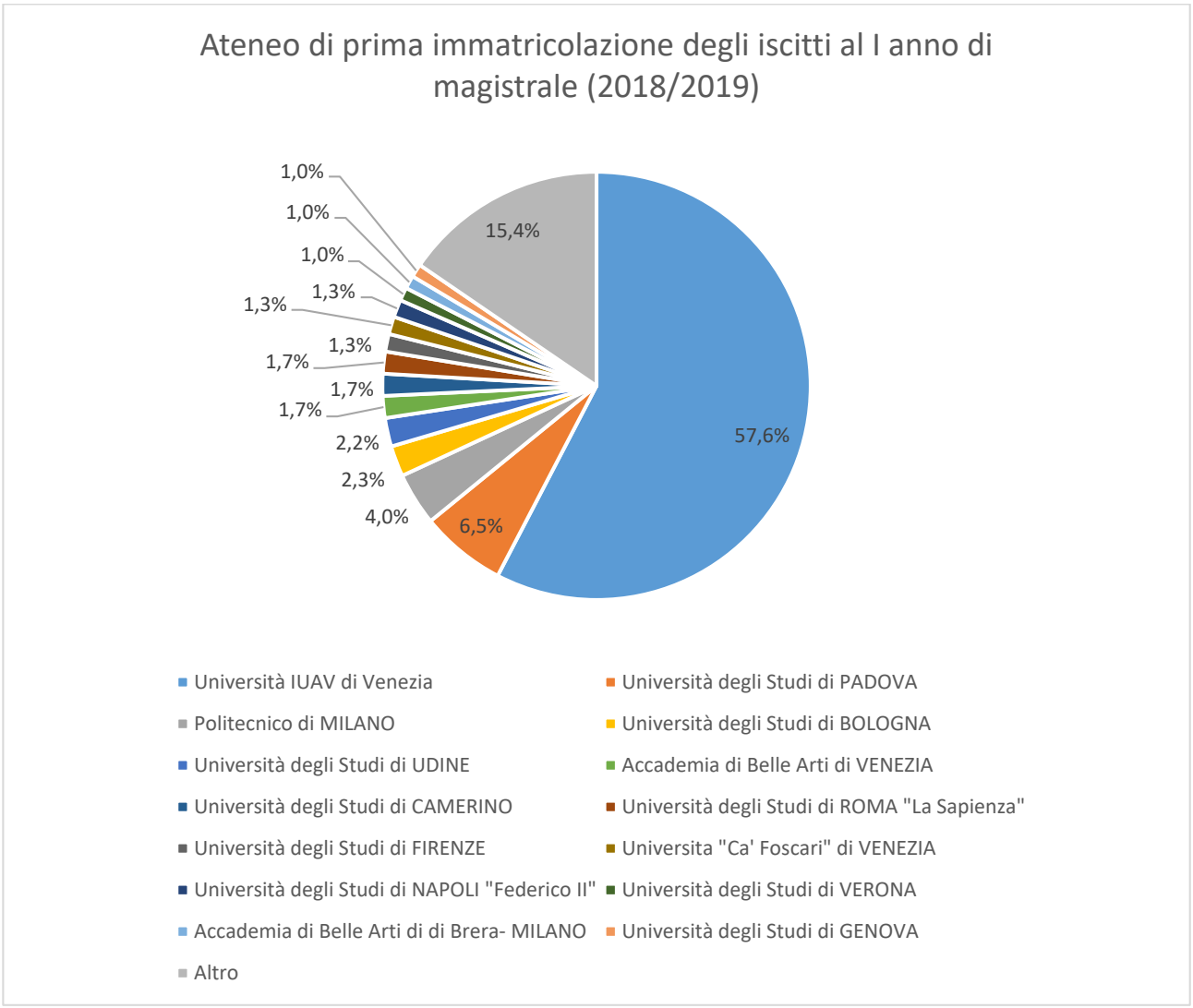
Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, iscritti al primo anno di corso a corsi di studio nelle classi Architettura (estrazione del 25/07/2019)

Tabella 3: bacino di provenienza degli immatricolati

		Anno Accademico			
		2015/2016	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**
Tipo Laurea	**Residenza Area**	**Iscritti**	**Iscritti**	**Iscritti**	**Iscritti**
Laurea Magistrale (DM270)	Venezia	13,0%	14,3%	16,5%	15,4%
	Veneto (incluso Venezia)	60,4%	57,2%	58,2%	55,5%
	Nord-Est (incluso Veneto)	73,0%	71,3%	72,0%	68,6%
	Nord-Ovest	9,4%	6,6%	8,4%	8,3%
	Centro	5,5%	6,7%	5,7%	6,5%
	Sud	4,9%	7,5%	6,1%	8,0%
	Isole	4,4%	5,8%	5,9%	4,7%
	Estero	2,7%	2,0%	1,8%	4,0%
	Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Laurea (DM270)	Venezia	20,5%	21,7%	16,3%	19,4%
	Veneto (incluso Venezia)	75,0%	74,2%	72,5%	73,2%
	Nord-Est (incluso Veneto)	88,2%	87,3%	86,8%	86,6%
	Nord-Ovest	3,0%	4,4%	3,7%	4,4%
	Centro	2,4%	2,5%	3,4%	2,4%
	Sud	3,2%	2,7%	2,3%	2,0%
	Isole	1,3%	0,8%	1,3%	0,9%
	Estero	1,8%	2,3%	2,5%	3,6%
	Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: Anagrafe nazionale studenti, estrazione del 25/07/2019

Grafico 1: Ateneo di prima immatricolazione degli iscritti al I anno di magistrale (2018/19)



Fonte: Data Warehouse di Ateneo 30/07/2019

Tabella 4: stima degli abbandoni dopo il primo anno di corso
(in termini di studenti che non pagano la tassa di iscrizione al II anno)

	Stima del numero di abbandoni		N. studenti regolari al primo anno		% abbandoni al primo anno per classe di laurea	
CLASSE DI LAUREA	**studenti II anno del 2017/18 - studenti I anno 2016/17**	**studenti II anno del 2018/19 - studenti I anno 2017/18**	**2016/17**	**2017/18**	**2016/17**	**2017/18**
L-4 - Disegno industriale	-10	-32	254	316	-3,9%	-10,1%
L-17 - Scienze dell'architettura	-40	-34	446	421	-9,0%	-8,1%
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	-17	-14	47	34	-36,2%	-41,2%
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	-2	-3	445	379	-0,4%	-0,8%
LM-12 - Design	-17	-5	76	65	-22,4%	-7,7%
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	-1	-4	52	35	-1,9%	-11,4%
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	-3	-8	64	79	-4,7%	-10,1%

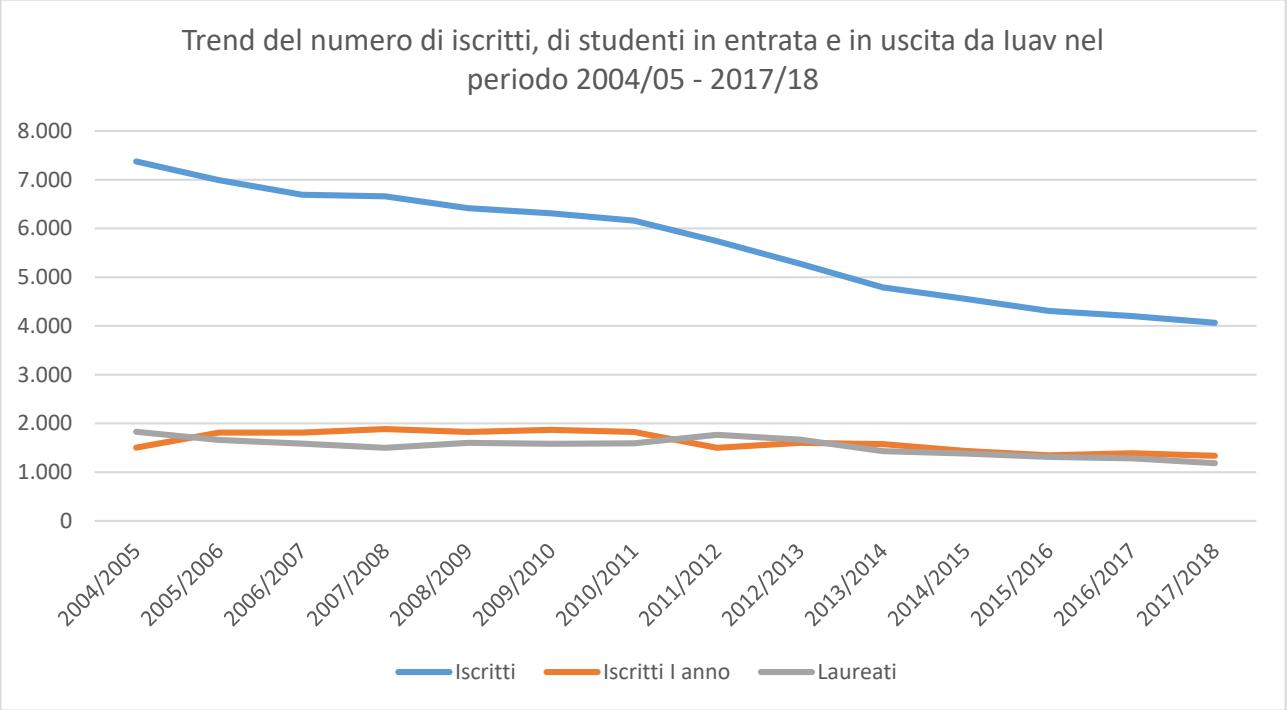
Fonte: Anagrafe Nazionale studenti, studenti regolari per a.a., estrazione del 23/7/2019

Tabella 5: Performance degli studenti iscritti al primo anno, confronto tra corsi di studio Iuav e media nazionale dei corsi di studio della stessa classe

	% CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno con più di 39 CFU	
	Iuav	**Cds stessa classe Italia**	**Iuav**	**Cds stessa classe Italia**	**Iuav**	**Cds stessa classe Italia**
Disegno industriale e multimedia	93,0	75,0	90,2	85,0	87,4	69,2
Design della moda e arti multimediali	77,4	75,0	87,5	85,0	72,5	69,2
Architettura Costruzione Conservazione	74,5	70,5	88,5	85,0	72,4	64,7
Architettura: tecniche e culture del progetto	56,5	70,5	86,9	85,0	84,6	64,7
Urbanistica e Pianificazione territoriale	46,0	55,6	54,2	67,6	37,5	44,1

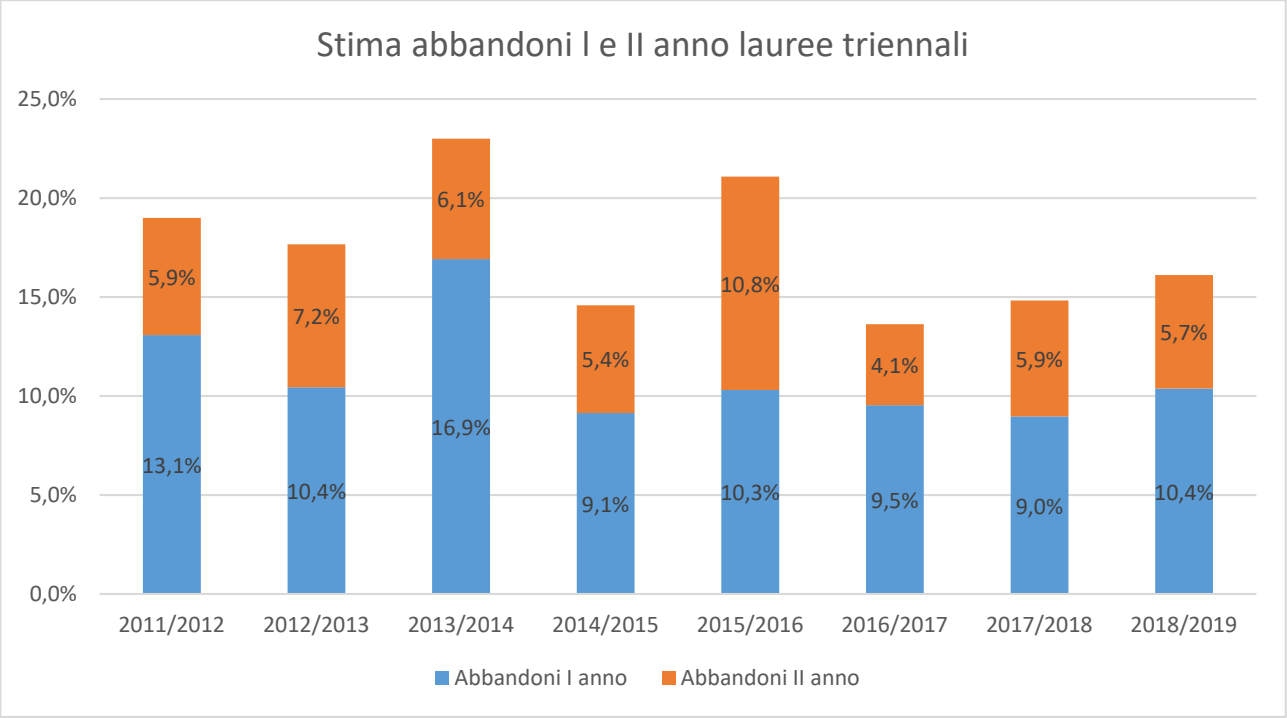
Fonte: Indicatori Sentinella ANVUR (ultimo anno disponibile)

Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da Iuav nel periodo 2004/05 – 2016/17



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 31/07/2019

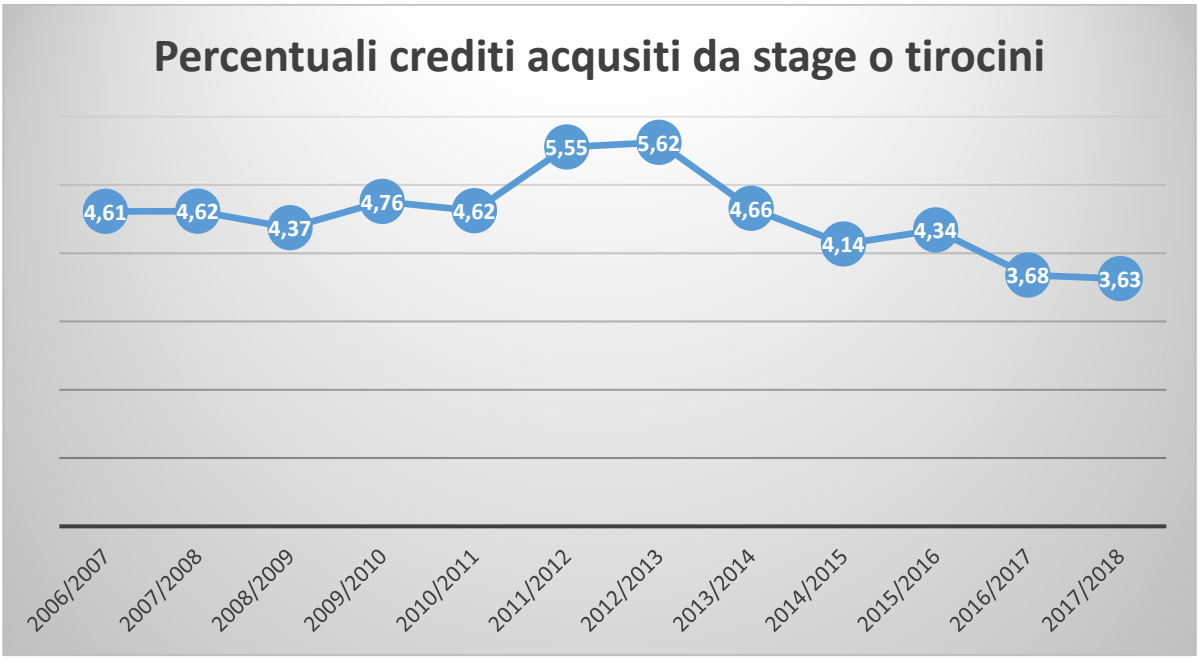
Grafico 3: Stima degli abbandoni dopo il primo e secondo anno delle lauree triennali nel periodo 2011/12-/2016/17



Fonte: Anagrafe studenti estrazione del 09/09/2019

Sono stimati gli abbandoni solo per i primi due anni. Al terzo anno ci sono già i primi laureati e per poter distinguerli da i non iscritti bisognerebbe poter seguire le carriere dei singoli studenti.

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 31//07/2019

Tabella 6: Confronto tra Iuav e altri atenei Almalaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

			Durante il corso di studio:					
	Durata degli studi (medie, in anni)		Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale
Classi corsi di studio triennali	**Iuav**	**ITALIA**	**Iuav**			**ITALIA**		
disegno industriale (L-4, 42)	**3,4**	3,7	77,1	2,4	48,3	71,5	3,3	42,2
scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7)	**4,0**	4,3	73,9	13,0	34,8	67,6	5,5	35,8
scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4)	**3,4**	4,9	71,3	2,2	42,4	67,8	3,9	39,5
Media Triennali	**3,4**	**4,2**	**73,3**	**3,0**	**43,7**	**65,9**	**5,5**	**37,9**

Classi corsi di studio Magistrali	**Iuav**	**ITALIA**	**Iuav**			**ITALIA**		
architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)	**2,8**	3,1	65,3	3,0	37,4	70,1	4,1	39,5

Classi corsi di studio Magistrali	Iuav	ITALIA	Iuav	ITALIA	Classi corsi di studio Magistrali	Iuav	ITALIA	Iuav
design (LM-12, 103/S)	**2,7**	2,6	74,1	1,7	36,2	75,3	4,0	41,6
pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)	**2,6**	2,8	63,2	7,9	28,9	64,1	6,1	37,6
scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)	**2,7**	3,0	84,2	0,0	44,7	74,4	7,8	37,0
Media Magistrali	**2,8**	**2,7**	**67,6**	**3,0**	**37,2**	**67,4**	**8,2**	**34,1**

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2019 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2018

Tabella 7: offerta di CFU su attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

		% di CFU che lo studente può acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali)		
CORSO		**Offerta di crediti in laboratori integrati/atelier**	**Offerta di crediti in laboratori monodisciplinari**	**Crediti Workshop**
lauree	Architettura: tecniche e culture del progetto	23,3%	6,7%	10,0%
	Design della moda e arti multimediali	7,8%	75,6%	
	Architettura costruzione conservazione	21,1%	2,2%	6,7%
	Disegno industriale e multimedia		71,1%	
	Urbanistica e pianificazione del territorio	20,0%		
lauree magistrali	Architettura e culture del progetto	55,0%		
	Arti visive e moda		53,3%	
	Architettura per il nuovo e l'antico	45,0%		
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	40,0%		
	Teatro e arti perfromative	16,7%	26,7%	
	Architettura e innovazione	35,0%		
	Design del prodotto e della comunicazione visiva		50,0%	

Fonte: Servizio programmazione didattica (12/09/2019)

Tabella 8: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2018/19 e 2019/20

	dipartimento architettura costruzione conservazione	dipartimento culture del progetto	dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	totale
2018/19				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5538	8814	6084	20436
Ore necessarie	5420	10652	9700	25772
Differenza	**118**	**-1838**	**-3616**	-5336
2019/20				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)			20553	20553
Ore necessarie			22909	22909
Differenza			**-2356**	**-2356**
Miglioramento DID		**2980 ore corrispondenti al 55,8%**		

Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica settembre 2019

Tabella 9: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 5 anni

Qualifica	anno cessazione					TOT
	2019	2020	2021	2022	2023	
Professori Associati		5	2	2	2	**11**
Professori Ordinari	6	4		4	2	**16**
Ricercatori TD	9	5	1			**15**
Ricercatori Universitari	1		1			**2**
Totale complessivo	16	14	4	6	4	**44**

Fonte: Area Finanza e risorse umane (aggiornata)

Tabella 10: deficit di ore per SSD stimate per il 2023 (rispetto alle ore previste nel 2018/19)

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18
ICAR/13	4005	-3165	-79,0%	ICAR/06	300	-60	-20,0%
ICAR/14	4180	-2620	-62,7%	ING-IND/16	60	-60	-100,0%
ICAR/21	1440	-960	-66,7%	ING-IND/22	60	-60	-100,0%
ICAR/18	1810	-910	-50,3%	M-GGR/01	180	-60	-33,3%
ICAR/19	1020	-840	-82,4%	SECS-P/02	60	-60	-100,0%

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18
ICAR/12	1185	-765	-64,6%	SECS-P/08	60	-60	-100,0%
ICAR/17	1400	-680	-48,6%	M-PSI/01	170	-50	-29,4%
ING-IND/11	1118	-578	-51,7%	L-ART/03	280	-40	-14,3%
ICAR/09	948	-468	-49,4%	L-LIN/10	160	-40	-25,0%
ICAR/05	420	-420	-100,0%	SPS/08	160	-40	-25,0%
L-ART/05	490	-370	-75,5%	BIO/03	120	0	0,0%
ICAR/15	360	-360	-100,0%	ICAR/07	0	0	
ICAR/20	930	-330	-35,5%	ING-IND/35	0	0	
ING-INF/05	330	-330	-100,0%	IUS/02	120	0	0,0%
ICAR/22	404	-284	-70,3%	L-ART/02	120	0	0,0%
IUS/10	400	-280	-70,0%	L-ART/04	120	0	0,0%
INF/01	360	-240	-66,7%	L-FIL-LET/02	120	0	0,0%
MAT/03	180	-180	-100,0%	M-DEA/01	0	0	
L-LIN/12	174	-174	-100,0%	M-FIL/02	240	0	0,0%
AGR/01	150	-150	-100,0%	M-FIL/04	120	0	0,0%
MAT/05	248	-128	-51,6%	SECS-S/01	120	0	0,0%
L-ART/06	360	-120	-33,3%	SPS/10	120	0	0,0%
M-FIL/05	120	-120	-100,0%	GEO/05	60	60	100,0%
ICAR/16	140	-80	-57,1%	GEO/09	60	60	100,0%
SPS/04	190	-70	-36,8%	ICAR/08	240	120	50,0%
BIO/07	60	-60	-100,0%	SECS-P/06	240	120	50,0%
CHIM/07	60	-60	-100,0%	Totale complessivo	25772	-14912	-57,9%

Aggiornato il 10/09/2019

Tabella 11: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	**Indicatore**					
Iscritti al primo anno 2017/18 e 2018/19 (ANS)	posti non assegnati 2018/19	100 su 244	51 su 252	79 su numero libero	0	0
	trend crescente dei posti non assegnati	Sì,100 contro 48	Sì ,51 contro 26)	No	No	No
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	144 su 100	201 su 100	79 su 100	180 su 100	142 su 100
Questionari studenti 2017/18 (risposte "più si che no, decisamente si")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	77,9	77,4	76,4	74,2	77,7
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,9	84,6	88,7	88,1	87,9
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	61,2	68,1	51,1	67,4	62,7
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	17 su 196 (8,7%)	17 su 225 (7,6%)	14 su 34 (47,1%)	15 su 173 (8,7%)	17 su 143 (11,9%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori alla media per i cds stessa classe	si	no	no	sì	sì
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2017/18: in ICAR14: 840, in ICAR18:660	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 1780 Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR19:260, in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 1920	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 675
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	No (4,6% contro 9,7%)	Sì (12,7% contro il 9,7%)	No (5,8% contro 7,8%)	No (6,6% contro 10,9%)	Sì (7,1% contro 4,6%)
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	92,8	89,4	85,7	74,1	72,8
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	48,0	46,2	71,4	89,1	79,8
Almalaurea, Profilo dei laureati 2018 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,7	87,9	83,7	91,2	85,4

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore
(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale
(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	**Indicatore**							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2018/19	18 su 240 (7,5%)	21 su 120 (17,5%)	38 su 120 (31,7%)	12 su 80 (15,0%)	8 su 29 (27,6%)	38 su numero libero	12 su 86 (14,0%)
	trend crescente dei posti non assegnati	No	No	No, 38 contro 71 (ma ridotti I posti)	No, 12 contro 15	No 8 contro 9	No (sarebbero 35 contro 39)	No, 12 contro 27
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	222 su 80	99 su 80	82 su 80	68 su 80	21 su 80	38 su 80	74 su 120
Questionari studenti 2017/18 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si"	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	88,3	64,4	74,7	74,0	80,2	74,7	87,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,8	81,7	88,8	87,5	89,8	86,1	93,2
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	59,4	40,8	57,7	58,3	45,5	36,6	59,2
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	0 su 192 (0%)	1 su 98 (1,0%)	2 su 89 (2,2%)	5 su 65 (7,7%)	3 su 20 (15,0%)	4 su 35 (11,4%)	5 su 59 (8,5%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe	Si	Sì	si	No (-1,6%)	Sì	No (-9,4%)	No (-2,4%)
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (30,3 rispetto a 16,6)	Sì (30,4 rispetto a 16,6)	sì (16,8 rispetto a 16,6)	no (8,8 rispetto a 13,7)	Non disponibile	No (5,8 rispetto 7,8)	si (17,8 rispetto 6,3)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	**Architettura e culture del progetto**	**Architettura e innovazione**	**Architettura per il nuovo e per l'antico**	**Design del prodotto e della comunicazione visiva**	**Teatro e arti performative**	**Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente**	**Arti visive e moda**
Fonte	**Indicatore**							
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 900, in ICAR 21: 300	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 240, in ICAR 21 : 180	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 18: 360, in ICAR 14: 300	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 13: 840	Ore erogate A.A. 2018/19 in L-ART/05: 440	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 240	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 13: 510
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora	59,8	59,5	60,5	91,3	83,3****	64,5	53,6
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	96,3	85,1	96,0	95,2	100,0****	90,0	100,0
Almalaurea Profilo dei laureati 2018	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	80,7	89,2	89,9	85,4	100,0****	78,9	89,2

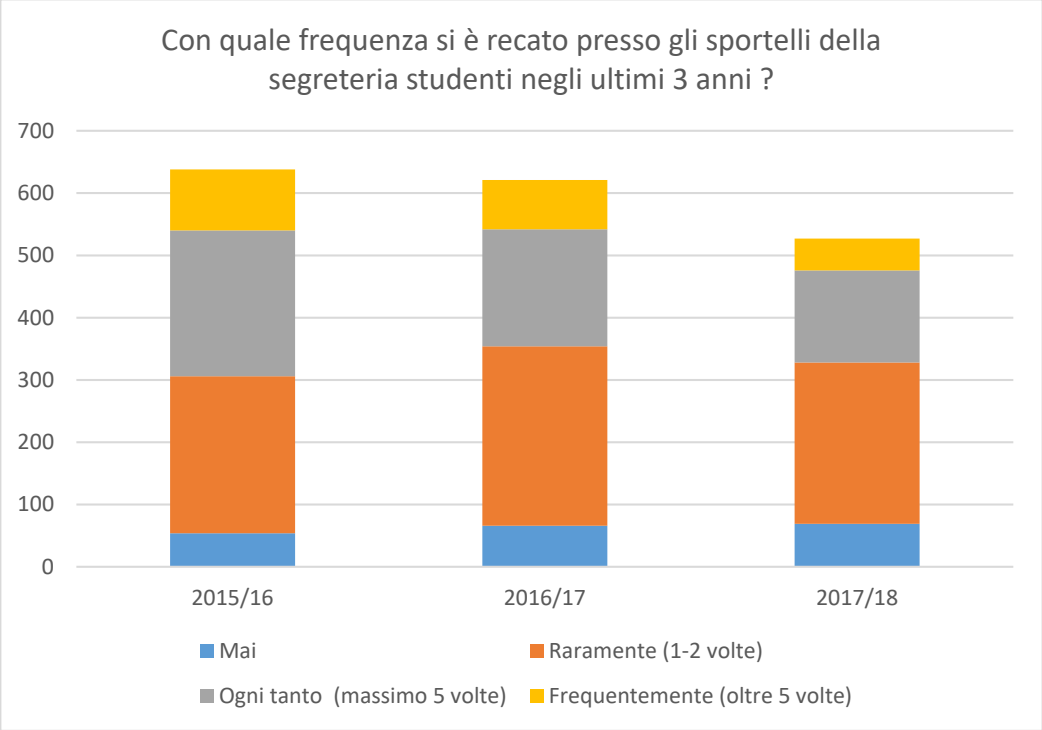
(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore
(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come “di nuova attivazione” risulta parziale
(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti
(****) Dati riferiti al corso di studio in Scienza e tecniche del teatro Classe LM-12) perchè quelli del nuovo corso non sono ancora disponibili

Tabella 13: confronto tra le risposte Iuav tra dati goodpractice 2017 e 2018 con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

		Goodpractice 2016	Media atenei 2016	Goodpractice 2017	Media atenei 2017	Goodpractice 2018
Frequenza di utilizzo	(1) Mai - (4) Frequentemente volte)	2,58	2,56	2,45	n.r.	2,34
Cortesia del personale	(1) decisamente NO - (4) nente SI	2,73	n.r.	2,63	n.r.	2,70
Adeguatezza orari di apertura	(1) decisamente NO - (4) nente SI	2,03	3,06*	2,00	3,04	2,03
Attesa allo sportello	(1) Eccessiva - (4) Minima	2,81	3,48*	2,77	3,51*	2,83
Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello	(1) Strumenti alternativi allo sportello	34,0%	32,0%	36,5%	26,8%	33,0%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	34,0%	48,8%	31,4%	46,6%	33,5%
	(3) Scomodità orari di apertura	27,0%	10,9%	24,1%	19,4%	26,1%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	4,0%	1,6%	3,0%	2,7%	3,6%
	(5) Scortesia del personale	0,9%	2,4%	4,9%	4,5%	3,8%

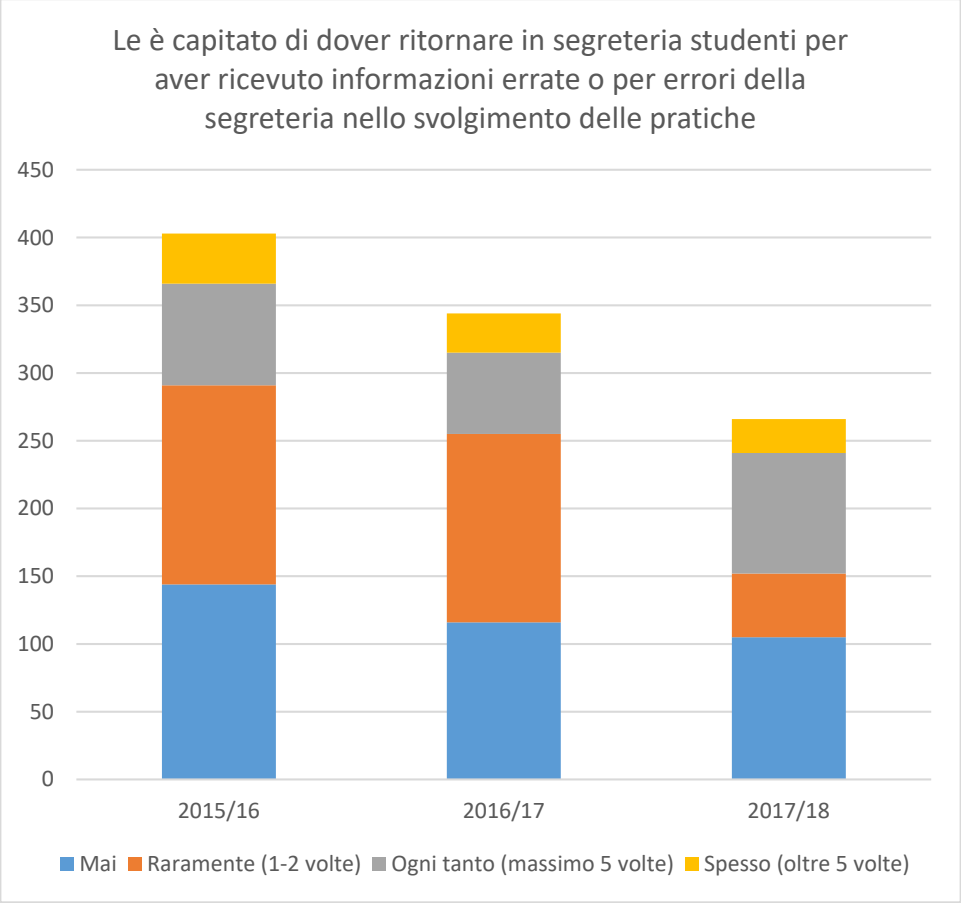
Fonte: questionari Good Practice (GP)studenti iscritti anni successivi al primo (la rilevazione goodpractice 2018 fa riferimento all'anno 2017/18, la rilevazione goodpractice 2017 fa riferimento all'a.a 2016/17 e la rilevazione goodpractice 2016 fa riferimento all'a.a 2015/16)

Grafico 5: Confronto tra 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in relazione alla frequenza del ricorso



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

Grafico 6: Confronto tra 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in relazione al funzionamento della segreteria studenti



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

Tabella 14: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Iuav 2015/16	Atenei G.P 2015/16	Iuav 2016/17	Atenei G.P 2016/17	Iuav 2017/18
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	21,9%	11,8%	20,6%	10,6%	14,6%

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2015/16, 2016/17 e 2017/18

Tabella 15: Confronto delle valutazioni degli studenti, 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in merito al supporto all'internazionalizzazione (Punteggio scala 1-4)

	2014/15	**2015/16**	**2016/17**	**2017/18**
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall' ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	2,83	2,87	2,58	2,61
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	3,05	3,05	2,97	3,01

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2014/15 - 2015/16 – 2016/17- 2017/18

Tabella 16: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto Iuav altri atenei Good Practice

	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa						
	Famigliari, Amici	Portale d'Ateneo	Guide all'orientamento	Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	Social media	altro
Iuav 16/17	35,1%	19,6%	6,1%	8,2%	20,4%	3,3%	7,3%
Media atenei GP 16/17	28,7%	31,3%	10,8%	9,0%	10,3%	2,4%	7,5%
Iuav 17/18	31,1%	24,4%	6,7%	6,7%	24,4%	1,7%	5,0%
Media atenei GP 17/18	30,5%	28,8%	8,5%	9,0%	10,1%	2,2%	10,0%

Fonte: questionari Good Practice (2018) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

Tabella 17: valutazione orientamento in ingresso, confronto Iuav altri atenei Good Practice

Ateneo	**Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa**	**Materiale informativo di orientamento**	**Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione**	**Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?**
	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI
IUAV 16/17	4,19	4,07	4,50	3,74
Media Atenei GP 16/17	4,04	4,23	4,15	3,82
IUAV 17/18	3,91	3,90	3,90	3,74
Media Atenei GP 17/18	4,13	4,34	4,10	3,89

Fonte: questionari Good Practice (2018) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

Tabella 18: % di studenti Iuav che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei

	Profilo dei laureati 2018 – dati riferiti all'anno 2017		Profilo dei laureati 2019 – dati riferiti all'anno 2018	
	Iuav (%)	**Media altri atenei Almalaurea (%)**	**Iuav (%)**	**Media altri atenei Almalaurea (%)**
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	87,1	57,9	91,8	59,3
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	5,4	10,9	6,6	11,2
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	64,5	37,2	69,2	38,5
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	15,3	8,7	14,2	8,6
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	12,9	41,9	8,1	40,4

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2018 e 2019 – dati riferiti all'anno 2017 e 2018

Tabella 19: valutazione dei servizi per il diritto allo studio

% di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?"	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
No	28,4%	25,7%	28,5%	30,9%
Conosco solamente alcuni servizi in modo completo	25,5%	26,0%	25,6%	25,4%
Si, ma non approfonditamente	36,4%	39,1%	35,3%	35,5%
Si, conosco tutti i servizi in modo completo	9,7%	9,2%	10,6%	8,2%
Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4):				
Collegio/ Residenze	2,07	2,17	2,31	2,09
Mense	2,43	2,56	2,45	2,44
Borse di studio	2,43	2,45	2,67	2,66
Attività collaborazione (150 ore)	2,44	2,68	2,60	2,34
Attività tutoraggio	2,12	2,22	2,12	2,14
Attività culturali	2,48	2,49	2,45	2,55
Bandi regionali e nazionali	2,19	2,30	2,32	2,33

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2015, 2016,2017 e 2018

Tabella 20: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio

	2017		2018	
% di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio	**Iuav**	**Italia**	**Iuav**	**Italia**
Triennali	19,7	23,6	18,4	24,1
Magistrali	21,5	23,4	19,0	24,1

Fonte: Almalaurea: Indagini profilo laureati 2017, 2018

Tabella 21: confronto Iuav altri atenei GP in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche

Aule didattiche		**Sedie, banchi e arredi didattici**	**Illuminazione**	**Pulizia**	**Percezione di sicurezza personale**	**Accessibilità**	**Temperatura**
2016/17	**Iuav**	2,76	4,35	4,32	4,18	4,37	3,47
	Media atenei GP	3,66	4,19	4,27	4,21	4,45	3,57
2017/18	**Iuav**	2,73	4,22	4,21	4,23	4,35	3,27
	Media atenei GP	3,53	4,21	4,04	4,20	4,45	3,56

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo

Tabella 22: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari Presidio della Qualità (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima)

	2014/15 (questionari misti on-line/cartacei)	2015/16 (questionari on-line)	2016/17 (questionari on-line)	2017/18 (questionari on-line)	2018/19 (questionari on-line)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,40	2,57	2,57	2,62	2,69
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,41	2,58	2,60	2,64	2,70

Fonte: Presidio della Qualità, Opinioni studenti frequentanti 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (dopo appello di giugno)

Tabella 23: Progetti partiti nel 2019 per tipologia

Programma	Numerosità	finanziamento a favore IUAV
CORILA	1	1.102.000 €
FAMI	2	353.372 €
FONDAZIONE CARIPLO	1	33.740 €
HORIZON 2020	2	530.695 €
INTEREG	5	1.173.647 €
MIBAC	1	264.475 €
MPF	1	299.671 €
Piano sviluppo rurale Veneto 2014-2020	2	10.000 €
PO FEAMP	1	64.255 €
POR FESR	1	94.500 €
PRIN 2017	3	476.324 €
Totale complessivo	**20**	**4.402.679 €**

Fonte: Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

delibera n. **157**
prot. n. **60440/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 16 ottobre 2019: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato il verbale della seduta del 16 ottobre 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 16 ottobre 2019.
Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **158**
prot. n. **60441/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 9 ottobre 2019 n. 491 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione alla Rete Innovativa Regionale denominata "ForestaOroVeneto" (ARSBL/STTTI/mg)
decreto rettorale 16 ottobre 2019 n. 501 Approvazione della Convenzione del Governatorato dello Stato Città del Vaticano (Direzione dei Musei e dei Beni Culturali) per la promozione e lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento di laureati o laureandi (ADSS/career service/pb)
decreto rettorale 21 ottobre 2019 n. 509 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione alla Rete Innovativa Regionale denominata "Veneto Green Cluster" (ARSBL/STTTI/mg)
decreto rettorale 22 ottobre 2019 n. 517 Progetto "Precarious Housing in Europe, pushing for Innovation in Higher Education 2019 – 1 – DE01 – KA203 – 004986": autorizzazione alla partecipazione dell'Università Iuav di Venezia e individuazione del responsabile scientifico (ADSS/lb)
decreto rettorale 25 ottobre 2019 n. 523 Adesione al Network Università per la Pace promosso dalla CRUI, conferenza dei rettori delle università italiane e sottoscrizione della mozione approvata dalla della Assemblea Generale CRUI del 17 ottobre 2019 per lo stop delle azioni militari in Siria (RETTORATO/AR/ar)
decreto rettorale 30 ottobre 2019 n. 541 Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) avviso 6930 del 25 luglio 2019: autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale Metabolismo del Delta del Po – Modelli matematici e spaziali di economia circolare, responsabile scientifico prof. Benno Albrecht (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)
decreto rettorale 5 novembre 2019 n. 557 Regolamento di Ateneo per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale – adeguamento dell'articolo 6 (Criteri generali di priorità nella concessione) all'articolo 56 comma 8 del CCNL 2018 (AFRU/DRUO/SCCPTAP/RM)
decreto rettorale 11 novembre 2019 n. 564 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese - Autorizzazione all'adesione alla Rete Innovativa Regionale denominata "Euteknos" (ARSBL/STTTI/vgmg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **159**
prot. n. **60442/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di funzionamento del presidio della qualità: approvazione

UOR: **SERVIZIO QUALITA'**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che lo statuto di ateneo, dando seguito a quanto contenuto nel decreto ministeriale n. 47/2013 così come modificato dal decreto ministeriale n. 6/2019 che disciplina l'adozione di un sistema di assicurazione della qualità di ateneo, e conformemente a quanto indicato dall'ANVUR in materia di organizzazione e composizione del presidio della qualità in "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", documento approvato dal consiglio direttivo di ANVUR il 10 agosto 2017, prevede agli articoli 8, comma 4, lettera d) e 17, comma 6 che il regolamento di funzionamento del presidio della qualità sia approvato dal senato accademico, acquisito il parere del consiglio d'amministrazione.
A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 25 settembre 2019 il presidio della qualità ha approvato il testo del regolamento e che nella seduta del 30 ottobre 2019 il consiglio di amministrazione ha espresso il proprio parere favorevole in merito.
Il regolamento viene ora sottoposto all'attenzione del senato accademico (allegato 1 di pagine 4) per la sua approvazione secondo quanto previsto dallo statuto.
Il presidente cede pertanto la parola alla prof.ssa **Stefania Tonin**, presidente del presidio della qualità, al fine di illustrare la proposta di regolamento.
La prof.ssa Stefania Tonin sottolinea che si è provveduto a predisporre un regolamento che tiene conto delle disposizioni statutarie, come quelle sulla composizione dell'organo, e che va a chiarire alcuni aspetti specifici non affrontati dallo statuto e dagli altri regolamenti di ateneo. Un regolamento snello che consente la regolare attività del presidio, a partire dalla definizione dei suoi compiti che sono:
- promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di assicurazione interna della qualità;
- definire gli strumenti e le procedure per l'assicurazione della qualità dell'ateneo e verificarne l'applicazione e l'efficacia;
- coordinare le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio e dell'ateneo;
- affiancare i responsabili operativi nelle procedure di assicurazione interna della qualità;
- assicurare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità;
- riferire periodicamente agli organi e alle strutture di governo dell'ateneo sullo stato delle azioni relative all'assicurazione della qualità, mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.
Al termine dell'intervento della prof.ssa Stefania Tonin, riprende la parola il **presidente** il quale specifica che il testo approvato dal presidio è stato elaborato nel continuo confronto con lo statuto e il regolamento generale dell'ateneo ed è frutto di incontri con

la direzione generale e varie componenti docenti e non docenti dell'ateneo e con la responsabile della divisione affari istituzionali e governance, dott.ssa Maela Bortoluzzi.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente e della prof.ssa Stefania Tonin
- visto lo statuto Iuav e in particolare gli articoli 8, comma 4, lettera d) e 17, comma 6
- rilevato quanto approvato dal presidio della qualità nella seduta del 25 settembre 2019
- acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2019
delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del presidio della qualità di ateneo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
(emanato con decreto rettorale…..2019 n…)

INDICE

Articolo 1 (Oggetto del regolamento)
Articolo 2 (Composizione, nomina, durata e incompatibilità)
Articolo 3 (Convocazione delle sedute)
Articolo 4 (Il presidente del presidio della qualità)
Articolo 5 (Modalità di svolgimento delle sedute)
Articolo 6 (Verbalizzazione)
Articolo 7 (Compiti)
Articolo 8 (Dati e informazioni)
Articolo 9 (Disposizioni finali)

Articolo 1
(Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del presidio della qualità di ateneo.
2. Il presidio della qualità, oltre ai compiti di cui al successivo articolo 6, svolge funzioni di consulenza agli organi di governo sulle tematiche della qualità e di promozione del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dallo statuto di ateneo e dalla normativa vigente.
3. Per il suo funzionamento e per l'espletamento delle sue funzioni e compiti, al presidio della qualità è garantito il supporto amministrativo.

Articolo 2
(Composizione, nomina, durata e incompatibilità)

1. La composizione, la nomina, e le incompatibilità dei componenti del presidio della qualità sono disciplinate dallo statuto di ateneo.
2. Il mandato dei componenti del presidio della qualità è di tre anni, ad eccezione di quello del rappresentante degli studenti il cui mandato dura due anni, ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.
3. In caso di cessazione anticipata per decadenza o per sopravvenuta incompatibilità, il rettore avvia il procedimento di sostituzione entro 30 giorni, limitatamente al periodo necessario alla conclusione del mandato del presidio. Le eventuali dimissioni devono essere indirizzate al rettore.
4. L'assenza non giustificata per più di tre sedute consecutive dà la possibilità al presidente del presidio della qualità di far decadere dal mandato di componente.

Articolo 3
(Il presidente del presidio della qualità)

1. Il presidente del presidio della qualità è un professore a tempo pieno dell'ateneo designato dal senato accademico tra i docenti proposti dal rettore per la nomina.
2. Il presidente rappresenta il presidio nei rapporti con gli organi dell'ateneo e con l'esterno e ne coordina le attività.
3. Il presidente convoca le riunioni, le presiede e cura l'esecuzione delle decisioni prese.
4. Il presidente risponde del proprio operato direttamente al rettore.

Articolo 4
(Convocazione delle sedute)

1. Il presidio della qualità è convocato dal presidente almeno due volte l'anno e comunque quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.
2. La convocazione, redatta per iscritto e inviata mediante posta elettronica istituzionale, indica la sede, la data e l'orario della seduta nonché il relativo ordine del giorno.

Articolo 5
(Modalità di svolgimento delle sedute)

1. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta, su invito del presidente, solo in sede di discussione, a persone esterne all'organo, la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
2. La discussione può essere registrata. La registrazione ha mero valore di ausilio per la verbalizzazione. I supporti di registrazione, una volta preso atto del verbale, devono essere cancellati, in quanto ciò che fa fede è il verbale stesso. I supporti di registrazione non devono essere resi disponibili ad altri soggetti nemmeno interni all'ateneo.
3. Nessun componente del presidio può prendere parte alla discussione e al voto su questioni che lo riguardano direttamente o personalmente, o che riguardino il coniuge, parenti o affini entro il quarto grado, unione civile o convivenza more uxorio.
4.Ogni componente, e comunque ogni partecipante alle sedute del presidio, è tenuto alla riservatezza sul materiale istruttorio messo a disposizione dal servizio di riferimento, nonché sull'andamento dei lavori e sulla discussione.
5. Le sedute possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto previsto all'articolo 5 del regolamento generale di ateneo.
6. Alle sedute del presidio partecipa il personale tecnico e amministrativo afferente al servizio di supporto.

Articolo 6
(Verbalizzazione)

1. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale che riporti:
a) data, ora e luogo della seduta;
b) ordine del giorno;
c) indicazione nominativa dei componenti presenti, degli assenti e degli assenti giustificati;
d) l'indicazione dell'eventuale partecipazione in modalità telematica con specificazione del luogo di collegamento;
e) l'indicazione e la sottoscrizione del presidente.
2. Il verbale deve, inoltre, contenere una sintesi della discussione degli argomenti all'ordine del giorno, e le dichiarazioni che i componenti richiedano di verbalizzare.
3. il presidio prende atto dei verbali delle sedute, di norma, nel corso della prima seduta utile.
4. I verbali sono custoditi dal servizio di riferimento, sono pubblici e sono consultabili sul sito istituzionale di Ateneo nelle pagine a esso dedicate, se non diversamente e motivatamente stabilito.

Articolo 7
(Compiti)

1. Il presidio della qualità ha il compito di:
a. promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di assicurazione interna della qualità;
b. definire gli strumenti e le procedure per l'assicurazione della qualità dell'ateneo e verificarne l'applicazione e l'efficacia;
c. coordinare le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio e dell'ateneo;
d. affiancare i responsabili operativi nelle procedure di assicurazione interna della qualità;
e. assicurare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità;
f. riferire periodicamente agli organi e alle strutture di governo dell'ateneo sullo stato delle azioni relative all'assicurazione della qualità, mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.
2. Il presidio della qualità entro ottobre di ogni anno, e comunque con congruo anticipo rispetto alla scadenza Anvur per la relazione annuale del nucleo di valutazione sul sistema AVA:
a. elabora una relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative di ateneo che invia al nucleo di valutazione, alla commissione paritetica e agli organi di governo;
b. elabora una relazione annuale sulle proprie attività.
3. Il presidio della qualità mantiene e rende pubblica nel sito web di ateneo la documentazione di tutti i suoi incontri e di tutte le attività e progetti.
4. Per le attività formative il presidio della qualità organizza e verifica:
a. la compilazione delle SUA-CdS (scheda unica annuale del corso di studio) di ciascun corso di studio dell'ateneo;
b. lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
c. l'attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico dei corsi di studio;
d. il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.
5. Al fine di consentire un adeguato controllo in itinere del processo di progettazione dei percorsi di formazione, il presidio della qualità fissa annualmente modalità e scadenze per la presentazione agli organi di governo delle proposte di istituzione/modifica dei corsi di studio e definisce la tempistica interna della compilazione della scheda unica annuale dei corsi di studio o Road map parametrata sulla tempistica ministeriale. Inoltre, fornisce ai gruppi di gestione della AQ indicatori e standard per la valutazione della efficacia interna ed esterna della didattica da utilizzare in particolare nella fase di monitoraggio annuale e riesame ciclico. Definisce anche linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e altre misure che ritiene necessarie all'uniforme svolgimento delle procedure di AQ nell'ateneo.
6. Per le attività di ricerca e terza missione il presidio della qualità organizza e verifica:
a. la compilazione delle SUA-RD (scheda unica annuale di ricerca del dipartimento) secondo quanto previsto dalle linee guida Anvur;
b. lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e terza missione;
c. l'attività di riesame del dipartimento;

d. il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.
7. Individua indicatori e standard per la valutazione della efficacia della ricerca e terza missione da utilizzare in particolare nella fase di riesame.

Articolo 8
(Dati e informazioni)

1. Al presidio della qualità è consentito l'accesso ai dati in possesso delle diverse strutture dell'ateneo, senza la necessità di ulteriori autorizzazioni, al fine di garantire l'assolvimento dei suoi compiti istituzionali.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si fa riferimento allo statuto di ateneo e alla normativa nazionale.

delibera n. **160**
prot. n. **60443/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto d'ateneo, delle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 (oggetto di separata delibera) e dell'approvazione del regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche, si è reso necessario rivedere il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.
Il presidente cede pertanto la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale al fine di illustrare le proposte di modifica al regolamento in oggetto.
Prende pertanto la parola la dott.ssa **Laura Casagrande,** la quale ricorda che l'ultima revisione del regolamento in oggetto risaliva al 2017, anno in cui erano state introdotte le ritenute di ateneo anche sulle attività istituzionali e sui progetti di ricerca e questo consente di effettuare un bilancio sull'applicazione di tali disposizioni negli ultimi due anni. Rileva inoltre che l'entrata in vigore del nuovo statuto ha riguardato in particolare una revisione dell'articolazione dell'ateneo con un solo dipartimento, una scuola di dottorato e una scuola di specializzazione.
Procede pertanto ad illustrare le **principali modifiche**:
- la definizione più razionale e chiara dell'articolazione delle tipologie di attività convenzionale cercando di distinguere da un lato quelle istituzionali che non sono commerciali, che riguardano sia la ricerca sia la didattica e che possono essere finanziate anche da bandi esterni e dall'altro quelle commerciali/conto terzi, pur nei vincoli della missione prevista dallo statuto e nello specifico di ricerca e di didattica;
- l'importo dei contratti per attività convenzionale che devono essere sottoposti all'approvazione del consiglio di amministrazione scende da € 150.000 a € 100.000, per questi contratti è previsto il parere preventivo del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo. I contratti riconducibili ad uno degli schema-tipo allegati al regolamento e che prevedono un corrispettivo inferiore a 100.000 sono approvati dal consiglio di dipartimento;
- viene eliminata dalla determinazione dei corrispettivi per attività commerciale la quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività, diminuendo così la percentuale complessiva delle ritenute dal 27% al 22%;
- viene diminuita la ritenuta sulle attività istituzionali a favore dell'ateneo (convenzioni, progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione), quale contributo a copertura delle spese generali, dal 9% all'8%;
- è stato riformulato l'articolo relativo agli emolumenti al personale: viene introdotto un valore orario lordo unico per le prestazioni svolte dal personale tecnico al di fuori

dell'orario di lavoro, stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di previsione; vengono definiti i vincoli per il personale beneficiario della remunerazione e del fondo comune in relazione ai diversi istituti (fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi, regolamento di ateneo per gli incentivi tecnici).
- sono stati previsti all'interno delle norme transitorie e finali (articolo 9) il pagamento di penali per il mancato rispetto dei termini contrattuali attribuibile al responsabile scientifico e la disciplina degli eventuali mancati introiti derivanti dalle convenzioni.
Al termine dell'intervento della dott.ssa Casagrande, **riprende la parola il presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il dott. **Corrado Angeletti**, la prof.ssa **Laura Fregolent**, il prof**. Fabio Peron**, il dott. **Simone Zantedeschi,** la dott.ssa **Laura Casagrande** e il prof. **Carmelo Marabello,** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.
Il presidente, in considerazione di quanto emerso nel corso della discussione, propone al senato di recepire seduta stante le seguenti modifiche all'articolo 9, commi 2 e 4 di seguito riportate ed evidenziate con il carattere grassetto corsivo:
Articolo 9 (Norme finali e transitorie)
2. Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, verificate le cause e le responsabilità, ***anche amministrative*****, l'organo collegiale di riferimento che ha approvato il contratto potrà porre a carico del responsabile scientifico del progetto il relativo costo anche in misura parziale.**
4. Le ritenute previste agli articoli 5 e 6 vanno operate in base al valore del contratto, della convenzione o del progetto finanziato, e non in base all'incassato. ***In caso di minore incasso rispetto alla previsione, qualora sia accertato che la responsabilità non è imputabile al responsabile scientifico del contratto, convenzione o progetto, l'importo delle ritenute può essere rimodulato con delibera del consiglio di amministrazione.***
Il presidente propone pertanto al senato di esprimere il proprio parere favorevole sul testo del regolamento così integrato che è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- visto il regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche
- considerate le modifiche proposte al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 che sono oggetto di deliberazione successiva
- rilevata la necessità di adeguare il regolamento in oggetto al nuovo statuto di ateneo e di coordinarne le disposizioni ai regolamenti sopra citati così come descritto in premessa
- considerato quanto emerso nel corso della discussione
delibera all'unanimità di:
1) accogliere le modifiche all'articolo 9, commi 2 e 4 sopra descritte;
2) esprimere il proprio parere favorevole alle modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, secondo lo schema allegato alla presente delibera nel quale sono state recepite tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da quanto emerso nel corso della discussione e dettagliatamente descritte in premessa.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONVENZIONALE

INDICE

Articolo 1 *(Ambito di applicazione del regolamento)*
Articolo 2 *(Tipologie di contributi e contratti)*
Articolo 3 *(Procedura per l'approvazione e la stipula dei contratti)*
Articolo 4 *(Quantificazione dei costi per attività istituzionale finanziata da terzi)*
Articolo 5 *(Determinazione dei corrispettivi commerciali)*
Articolo 6 *(Ritenuta di ateneo su attività istituzionale)*
Articolo 7 *(Emolumenti al personale)*
Articolo 8 *(Erogazione degli emolumenti)*
Articolo 9 *(Norme finali e transitorie)*

Articolo 1

(Ambito di applicazione del regolamento)

1. Il presente regolamento definisce e disciplina ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, secondo i principi espressi dallo statuto, nel rispetto della primaria funzione scientifica e didattica dell'ateneo, i criteri e le modalità di svolgimento dell'attività convenzionale.
2. Le attività convenzionali possono essere classificate in due tipologie:
a) contributi che rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo con i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente;
b) contratti che rientrano nell'attività conto terzi per i quali il soddisfacimento dell'interesse del committente è preminente. Tali attività possono essere svolte nei locali e con le attrezzature dell'ateneo, purché siano congruenti e compatibili con il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca e solo dopo la stipula di un apposito contratto.
3. Rientrano altresì nell'ambito di applicazione del presente regolamento i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, con le seguenti eccezioni:
- progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo;
- finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.

Articolo 2

(Tipologie di contributi e contratti)

1. Con riferimento alle tipologie di attività istituzionali di cui all'articolo 1, comma 2 lettera a) e comma 3, sono individuate le seguenti tipologie di contributi e contratti:
a) contributi per prestazioni di ricerca e servizi regolati da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;
b) contributi per attività didattiche regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;
c) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari.
2. Con riferimento alle tipologie di attività commerciali di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b), sono individuate le seguenti tipologie di contributi e contratti:
d) contratti per prestazioni di ricerca stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente della ricerca è del committente;
e) contratti di consulenza per prestazioni che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici e, in genere, ogni tipo di rapporto che non richieda lo svolgimento di attività specifica di ricerca;
f) contratti di didattica per prestazioni che hanno per oggetto la formazione, anche di livello elevato, di natura non istituzionale, intese come corsi e seminari di qualificazione professionale e di aggiornamento, svolti anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati, in cui l'interesse prevalente è del committente, ma il controllo scientifico e didattico è assicurato dall'ateneo;
g) prestazioni tecnico-scientifiche ovvero le attività di analisi, controlli, prove, tarature fornite mediante certificazioni ufficiali o documentazioni tecniche recanti i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi o strutture, d'interesse del committente, senza formulazione di specifici pareri.

Articolo 3

(Procedura per l'approvazione e la stipula dei contratti)

1. Il consiglio di amministrazione approva, in relazione alle varie tipologie di attività elencate all'articolo 2, comma 1, lettere da a) e b) e comma 2, lettere da d) a g) del presente regolamento, uno o più schemi-tipo contenenti gli elementi essenziali del contratto.
2. I contratti redatti o riconducibili agli schemi-tipo e di importo non superiore a 100 mila euro, sono approvati come di seguito indicato, con riferimento alle tipologie di cui all'articolo 2 commi 1 e 2:

- i contratti di cui alle lettere a), d) ed e) dal dipartimento;
- i contratti di cui alle lettere b) ed f) dal senato accademico;
- i contratti di cui alla lettera g) dal consiglio di amministrazione su proposta dei laboratori, o delle infrastrutture di ricerca o dell'archivio progetti, qualora intendano attivare prestazioni tecnico-scientifiche.

3. I contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e quelli che prevedono un corrispettivo superiore all'importo di cui al comma 2, dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.
4. I progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico.
5. I contratti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) e comma 2, lettere d) e) f) g) del presente regolamento e i relativi progetti devono prevedere:
- l'oggetto, il programma delle attività e la relativa classificazione;
- l'indicazione del responsabile scientifico individuato tra i docenti dell'ateneo;
- una sintetica indicazione delle principali scadenze operative e il relativo budget di commessa (secondo lo schema tipo approvato dal consiglio di amministrazione), le attrezzature e gli spazi necessari all'esecuzione della prestazione e se questi saranno acquisiti con le risorse della commessa o, se già disponibili, se ne prevede una quota di ammortamento, la proprietà dei risultati e le relative modalità di utilizzazione e di pubblicazione.

6. I contratti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) e comma 2, lettere d) e) f) g) del presente regolamento devono prevedere di norma il versamento da parte del committente di una quota di acconto pari almeno al 20% del provento globale all'atto della sottoscrizione. Qualora questo non sia possibile per regolamenti interni del soggetto committente, per tutti i contratti di importo superiore ai 50 mila euro, si dovrà allora prevedere nel programma di attività un pagamento di una prima quota dello stesso ordine di grandezza (20%) a seguito di una prima fase di lavoro di avvio e definizione puntuale delle attività.
7. Il responsabile scientifico del progetto è colui che nell'ambito dello svolgimento delle attività:
- gestisce il progetto nella sua interezza e complessità;
- mantiene i rapporti con l'amministrazione Iuav (in particolare essendo responsabile del budget di commessa) e con l'ente contraente in una logica di complessiva responsabilizzazione di tipo commerciale governando la qualità e l'efficacia delle prestazioni rese e il rapporto costo/valore aggiunto della convenzione;
- svolge le funzioni di referente per le diverse fasi di realizzazione.

8. I contratti di cui all'articolo 2, comma 2 lettera g) e in genere tutte le attività riconducibili a prestazioni tecnico-scientifiche, sono di norma svolte secondo un tariffario proposto, per i laboratori e le infrastrutture di ricerca dal responsabile scientifico al dipartimento e per l'archivio progetti dal comitato scientifico, sulla base di una analisi comparativa con analoghe tariffe offerte da strutture universitarie ovvero di mercato, e approvato dal consiglio di amministrazione.
9. I contratti di cui al presente articolo sono sottoscritti dal rettore.

Articolo 4
(Quantificazione dei costi per attività istituzionale finanziata da terzi)

1. Ai fini della redazione del budget di commessa per attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, occorre, a fini della pianificazione e della programmazione, considerare tutti i costi necessari per il perseguimento degli obiettivi concordati, tra cui:
a) i costi specifici del personale interno;
b) i costi per prestazioni professionali e di personale esterno;
c) i costi legati al finanziamento di eventuali assegni di ricerca e di borse di studio post lauream e per attività di ricerca;
d) i costi per beni e servizi, tra cui:
- materiale di consumo;

- viaggi e missione del personale impegnato nell'esecuzione della prestazione;
- acquisto, ammortamento e manutenzione di attrezzature scientifiche in relazione all'effettivo utilizzo per la prestazione.

Tutti i costi espressi sono al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.

Articolo 5

(Determinazione dei corrispettivi commerciali)

1. La struttura del conto economico di commessa (budget) e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 2 sono i seguenti:
a) i costi di cui all'articolo 4, comma 1;
b) quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;
c) fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;
d) quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.
2. Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività convenzionali. Alla quota destinata agli eventuali assegni di ricerca viene applicata una ritenuta di ateneo pari al 5%.
3. Gli ulteriori margini di progetto che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione restano a disposizione del responsabile scientifico del progetto che ha svolto l'attività che li indirizza a finalità di ricerca o di investimento in attrezzature. Gli eventuali margini possono essere spesi solo dopo l'effettivo incasso di tutto il corrispettivo.

Articolo 6

(Ritenuta di ateneo su attività istituzionale)

1. La ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, è stabilita come segue:
a) attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e b) (contributi per attività didattiche): ritenuta pari all' 8% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi;
b) progetti di ricerca, didattica e internalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore all' 8% del finanziamento esterno;
c) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che non prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari all' 8% del finanziamento esterno;
d) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio: ritenuta pari al 15% del finanziamento rendicontato a costi standard;
e) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca ritenuta pari all' 8% del finanziamento rendicontato a costi standard, detratti i costi per assegni di ricerca.
2. Oltre agli elementi di costo di cui all'articolo 4 del presente regolamento, ai fini della redazione del budget di commessa, si dovranno tenere in considerazione la ritenuta a favore dell'ateneo di cui al comma precedente e la quota destinata ad integrare il fondo per la premialità, in base a quanto stabilito dal regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi a cui si rinvia.
3. Gli ulteriori margini di progetto che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione restano a disposizione del responsabile scientifico del progetto che le indirizza a finalità di ricerca o di investimento in attrezzature. Gli eventuali margini possono essere spesi solo dopo l'effettivo incasso di tutto il finanziamento.

Articolo 7
(Emolumenti al personale)

1. Il responsabile scientifico del progetto può prevedere la partecipazione di personale tecnico per lo svolgimento di attività nell'ambito dei contratti di cui al precedente articolo 2, comma 2, lettere d), e), f) e g), che richiedano l'impiego di professionalità tecniche e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni scientifiche.
2. Il costo del personale tecnico dovrà gravare interamente sulla convenzione e non dovrà comportare nessun onere per l'ateneo.
3. Le prestazioni possono essere svolte dal personale tecnico ai sensi del presente articolo anche al di fuori dell'orario di lavoro. In tale caso vanno documentate mediante timbratura e non sono computate nel conto ore individuale. Possono essere retribuite, su indicazione del responsabile scientifico del progetto, ad un valore orario lordo unico stabilito annualmente per tutte le strutture dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di previsione.
4. Nel caso il personale tecnico partecipi alle attività di cui al presente articolo all'interno dell'orario previsto dal contratto individuale di lavoro, il costo del personale così come previsto dal CCNL è trattenuto dall'amministrazione.
5. Gli emolumenti al personale rispetto alle prestazioni contrattuali, individuate al precedente articolo 2, comma 2, lettere d), e), f) e g), comprendono:
a) la quota del fondo comune di ateneo, di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera d, che è destinata a tutto il personale tecnico e amministrativo che non abbia percepito compensi dalle prestazioni contrattuali;
b) la remunerazione per le attività di cui al precedente comma 1.
6. Per il personale beneficiario della remunerazione di cui al precedente comma 5 lettera b), valgono i seguenti vincoli:
a) i compensi non potranno superare il 50% dello stipendio annuo; eventuali eccedenze rispetto al 50% verranno liquidate entro l'esercizio successivo; ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio, la cui destinazione verrà definita dal consiglio di amministrazione;
b) i compensi non sono cumulabili con quote derivanti da altri regolamenti di Ateneo, se non nel limite complessivo annuo del 50% dello stipendio annuo;
c) i compensi non sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività, se non nei limiti stabiliti dal CCI.
7. Per il personale beneficiario della remunerazione del fondo comune di ateneo di cui al precedente comma 5 lettera a), valgono i seguenti vincoli:
a) le quote verranno assegnate in base al valore medio calcolato sulla consistenza del fondo annuo rispetto al numero del personale in servizio; tale valore sarà successivamente parametrato rispetto alla effettiva presenza in servizio, fatti salvi gli istituti relativi alle ferie, alla maternità e alla malattia;
b) il personale destinatario di compensi derivanti dal regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi e dal regolamento di ateneo per gli incentivi tecnici potrà beneficiare della quota di cui alla lettera a) fino a che i suddetti compensi, anche cumulativamente, ammontano al valore doppio della quota; oltre tale valore la quota del fondo comune di ateneo verrà erosa progressivamente fino ad azzeramento.

Articolo 8
(Erogazione degli emolumenti)

1. L'erogazione degli emolumenti al personale di cui al precedente articolo 7, comma 5 lettera b) ha, di norma, periodicità semestrale, e viene effettuata con provvedimento del direttore generale.
2. Il fondo comune di ateneo, di cui all'articolo 7 comma 5 lettera a) è quantificato dagli uffici dell'amministrazione e viene erogato alla chiusura dell'esercizio finanziario mediante provvedimento del direttore generale.
3. Gli uffici dell'amministrazione provvedono al pagamento degli emolumenti previsti dopo aver verificato che sia stato incassato il corrispettivo.

Articolo 9
(Norme finali e transitorie)

1. I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare la compatibilità dello svolgimento delle attività per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali.
2. Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, verificate le cause e le responsabilità, anche amministrative, l'organo collegiale di riferimento che ha approvato il contratto potrà porre a carico del responsabile scientifico del progetto il relativo costo anche in misura parziale.
3. Le prestazioni svolte a favore di terzi non possono in alcun modo costituire un onere per il bilancio dell'ateneo. Eventuali mancati introiti, non coperti da margini del medesimo contratto, convenzione o progetto, determinati da costi non riconosciuti dal finanziatore o rendicontazioni non idonee, dovranno trovare copertura in altre disponibilità o margini dei medesimi responsabili di progetto, contratto, convenzione, se derivanti da responsabilità ad essi riconducibili, accertate dall'organo collegiale di riferimento che ha approvato il contratto.
4. Le ritenute previste agli articoli 5 e 6 vanno operate in base al valore del contratto, della convenzione o del progetto finanziato, e non in base all'incassato. In caso di minore incasso rispetto alla previsione, qualora sia accertato che la responsabilità non è imputabile al responsabile scientifico del contratto, convenzione o progetto, l'importo delle ritenute può essere rimodulato con delibera del consiglio di amministrazione.
5. La corresponsione di emolumenti per le attività svolte dal personale docente e ricercatore e dal personale tecnico amministrativo nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) è ammessa in base a quanto stabilito dal regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi a cui si rinvia.
6. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottato in conformità all'articolo 4, comma 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, è abrogato il regolamento emanato con decreto rettorale 29 novembre 2017 n. 528.

delibera n. **161**
prot. n. **60444/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005 n. 230: modifiche

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato che si rende necessario procedere alla revisione del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005 n. 230, emanato con decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 342, al fine di:
- procedere alla ridefinizione complessiva dei compensi previsti all'articolo 3 comma 1;
- procedere con l'applicazione anche dei compensi di cui all'articolo 3 comma 5;
- rideterminare la provenienza delle risorse costitutive del fondo.

A tale riguardo il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali per relazionare in merito alle modifiche proposte.
Il dott. **Alberto Domenicali** ricorda che il regolamento vigente ha trovato applicazione nel primo biennio 2017 e 2018, con l'assegnazione di incentivi a docenti relativi ad incarichi per attività di gestione di natura istituzionale e per compensi ad attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo, di cui all'articolo 3 comma 1 del regolamento e in base ai criteri definiti dall'allegato 1 del regolamento medesimo.
Non sono state assegnati nel primo biennio i compensi definiti dall'articolo 3 comma 5, e dall'allegato 2 del regolamento.
Dal punto di vista delle risorse costitutive del fondo, nel primo biennio il fondo è stato alimentato dal finanziamento Miur definito dalla programmazione triennale 2015-18, pari a € 24.000,00, che Iuav ha gestito in due anni per un importo di € 12.000,00 nel 2017 e € 12.000,00 nel 2018. Poiché il fondo, nel rispetto della programmazione Miur, doveva ammontare per entrambi gli anni ad almeno € 40.000,00, le risorse aggiuntive pari ad euro € 16.000,00 per entrambi gli anni, sono state prelevate dal fondo di Ateneo alimentato dalle ritenute di progetti e convenzioni in attività istituzionale, che aveva sufficienti disponibilità.
Nella nuova stesura che viene proposta le **novità** introdotte nel regolamento sono le seguenti:
- le tipologie di compensi previsti viene esplicitata all'articolo 1 e non all'articolo 3 come nella precedente stesura;
- le modalità costituzione del fondo vengono definite all'articolo 2, al comma 1 e 2 per quanto riguarda il finanziamento della prima tipologia di compensi, al comma 3 per il finanziamento della seconda tipologia di compensi;
- le modalità di utilizzo del fondo sono definite all'articolo 3;

- le modalità di conferimento degli incarichi sono determinate all'articolo 4 in base alla nuova organizzazione di ateneo;
- le modalità di erogazione dei compensi sono definite all'articolo 5;
- sono stati aggiunti l'articolo 6, che definisce le **quote di compenso delle due diverse tipologie di incentivo**, e l'articolo 7 che definisce **vincoli e tempistiche di erogazione dei compensi**, con particolare evidenza dei vincoli presenti per incentivi al personale tecnico e amministrativo, anche in relazione ad altri regolamenti di ateneo in materia di incentivazioni.

Il direttore generale fa notare la particolarità della costituzione del fondo relativamente alla tipologia di compensi di cui all'articolo 1 comma 2, punto a, in quanto si prevede una nuova ritenuta su convenzioni e progetti istituzionali di ricerca, didattica e internazionalizzazione che riduce la quota destinata all'ateneo per la ricerca, la quale passa dal 9% al 8%, con un prelievo complessivo del 10%. Ricorda comunque che attualmente tale quota rappresenta il contributo delle attività istituzionali finanziate da terzi ai costi generali di ateneo, e come tale viene destinata a riserve di patrimonio e non viene utilizzata.

Inoltre, relativamente all'articolo 1 comma 2 lettera b), al fine di garantire i compensi aggiuntivi alle attività e progetti in corso o conclusi nel 2019, possono essere accantonate nel fondo 2019 le rispettive quote di compensi così come stabilito dal regolamento.

Al termine dell'intervento del direttore generale, riprende la parola il presidente il quale dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Nel corso della discussione intervengono i professori **Laura Fregolent**, **Aldo Aymonino**, **Carmelo Marabello** e **Mario Lupano**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico,
- udita la relazione del presidente e del direttore generale
- viste la Legge 30 dicembre 2010 n. 540 e in particolare l'articolo e la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- visto il decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 342
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;
- tenuto conto di quanto previsto dalle modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale oggetto di deliberazione al un punto precedente dell'ordine del giorno
- ritenuta la necessità di adeguare il regolamento in oggetto al nuovo statuto provvedendo inoltre ad una generale semplificazione di alcune procedure amministrative in materia
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ E PER I COMPENSI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E DALLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230

Articolo 1 - *Finalità e ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la Premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, e per i compensi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230.

2. Il fondo è suddiviso in due parti dedicate a:

a) incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

b) compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Articolo 2 - *Costituzione del Fondo*

1. Il Fondo, per le finalità di cui articolo 1 comma 2a, è costituito con le risorse provenienti:

a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Fondo può essere integrato anche con una quota dei proventi delle attività istituzionali finanziate da terzi, come segue:

a) per le convenzioni con soggetti pubblici o privati è prevista una ritenuta pari al 2% del finanziamento globale della convenzione;

b) per i progetti di ricerca, didattica e internalizzazione anche su bando competitivo, finanziati da soggetti esterni pubblici o privati, ad eccezione di tutti quelli per i quali è esclusa la possibilità di caricare spese generali, è prevista una ritenuta pari al 2%; se nel finanziamento è presente una quota overhead la ritenuta da applicare sarà pari al 7% dell'overhead, ma non superiore al 2% del finanziamento.

3. Il Fondo, per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2b, è costituito mediante un prelievo disposto dal coordinatore scientifico del progetto o della convenzione finanziata, che non potrà comunque superare il 10% del finanziamento. Nei casi in cui il finanziatore definisca specifiche regole di assegnazione della premialità e dei correlati importi, tale quota verrà riversata nel fondo totalmente e per le finalità per le quali è stata assegnata.

4. I finanziamenti pubblici e privati e i progetti finanziati possono integrare il Fondo unicamente se non vi siano previsioni ostative di compensi al personale da parte del committente o da regolamentazioni sulla base delle quali i contributi sono erogati. La mancanza di tali previsioni ostative è attestata dal Responsabile del finanziamento/titolare dei fondi ***e dal Dirigente competente dell'Area di riferimento.***

Articolo 3 - *Modalità di utilizzo del Fondo*

1. Per le finalità di cui ***all'articolo 1 comma 2a***, il fondo è finalizzato ad attribuire un ***compenso a professori e ricercatori a tempo pieno.***

2. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di ateneo.
3. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito regolamento di ateneo.
4. Per le finalità di cui ***all'articolo 1 comma 2b***, il fondo è finalizzato ad attribuire ***compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo. Il contributo all'acquisizione dei finanziamenti pubblici o privati e dei progetti finanziati deve riguardare attività di natura istituzionale con finalità di ricerca o didattica, che siano adeguatamente documentate da atti formali dell'Ateneo (promozione e gestione delle attività di acquisizione convalidate con provvedimento dal Direttore di Dipartimento, dal Direttore della Scuola di Dottorato, dal Direttore della Scuola di Specializzazione o dal Rettore).***
5. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.
6. ***L'ammontare e la composizione dei compensi proposti, previsti dal presente articolo vengono approvati dal consiglio di amministrazione.***

Articolo 4 - ***Modalità di conferimento degli incarichi e dei compensi aggiuntivi***

1. Gli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, sono attribuiti ***dal Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio di Dipartimento nel merito dell'approvazione delle rispettive attività.***
2. I compensi di cui all'articolo 1, comma 2b, sono attribuiti ***con propri decreti*** rispettivamente dal rettore per la parte relativa ai professori e ricercatori e dal direttore generale per la parte relativa al personale tecnico-amministrativo***, su proposta del responsabile scientifico dell'attività***.
3. Le proposte di incarico, le proposte di compenso e i provvedimenti di attribuzione ad essi relativi devono dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.
4. Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente regolamento incarichi di natura professionale.

Articolo 5 - ***Modalità di erogazione dei compensi***

1. I compensi relativi agli incarichi di ricerca, didattica e internazionalizzazione di cui all'articolo 3 comma 1, individuati nell'allegato al presente regolamento, sono erogati con Decreto del Direttore Generale previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli indicati dai successivi articoli 6 e 7.
2. I compensi aggiuntivi di cui all'articolo 3 comma 4, sono erogati con Decreto del Direttore Generale previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria e nel rispetto dei vincoli indicati dai successivi articoli 6 e 7.
3. Tali compensi vengono erogati dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario ha contribuito a far acquisire. Nel caso di progetti pluriennali, ove sia possibile attestare la copertura finanziaria in corso di progetto (per es. erogazioni di tranche di finanziamento iniziale, su stati avanzamento lavoro ecc), il consiglio di amministrazione può definire l'erogazione di quota parte del compenso, anche con cadenza annuale, nel rispetto in ogni caso del limite massimo percentuale definito dal rapporto tra finanziamento incassato e finanziamento previsto e previa verifica della copertura finanziaria

Articolo 6 – Distribuzione delle quote di compenso

1. L'attribuzione dei compensi di cui all'articolo 3 comma 1 avviene in funzione della disponibilità della relativa quota del fondo per ciascun anno; la destinazione della quota rispetto agli incarichi attribuiti è suddivisa ai sensi di quanto indicato nell'allegato 1.
2. L'attribuzione dei compensi di cui all'articolo 3 comma 4, sia per quanto riguarda i professori e ricercatori, sia per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, avviene su specifica indicazione del responsabile scientifico dell'attività che, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 ha destinato le risorse per la costituzione del fondo.

Articolo 7 – Vincoli e tempistiche di erogazione

1. Il Fondo per la premialità è costituito su base annuale mediante costituzione di appositi accantonamenti. Vengono costituiti due fondi, uno destinato agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, e uno destinato ai compensi aggiuntivi di cui all'articolo 1 comma 2b.

L'utilizzo può avvenire per talune quote anche in esercizi diversi da quello di costituzione, in forma correlata alle riscossioni avvenute; le risorse dei fondi vengono riportate da un esercizio al successivo fino ad esaurimento delle erogazioni stabilite. Al termine dei pagamenti previsti, qualora una delle quote non sia stata integralmente utilizzata, le risorse rappresentano economia di bilancio e come tali confluiscono nel risultato d'esercizio di Ateneo, con chiusura finale dei progetti.

2. Per il personale tecnico amministrativo, valgono i seguenti vincoli:

- ***i compensi non potranno superare il 50% dello stipendio annuo; eventuali eccedenze rispetto al 50% verranno liquidate entro l'esercizio successivo. Ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio e andranno a confluire nel risultato di esercizio.***
- ***i compensi assegnati nell'ambito del presente Fondo non sono cumulabili con quote derivanti da altri regolamenti di Ateneo, se non nel limite del 50% dello stipendio annuo***
- ***i compensi non sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività, se non nei limiti stabiliti dal CCI.***

3. I compensi sono attribuiti con i seguenti riferimenti temporali:

- ***per gli incarichi di cui all'art. 3 comma 1, a conclusione dell'attività svolta, nel rispetto di quanto definito dall'art. 5 comma 3 in tema di riscossione del finanziamento;***
- ***per i compensi di cui all'art. 3 comma 4, a conclusione dell'attività svolta, nel rispetto di quanto definito dall'art. 5 comma 4 in tema di riscossione del finanziamento.***

Articolo 6 - ***Norme transitorie e finali***

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

ALLEGATO 1

COMPENSI PER ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE			
Attività che producono -risultati di particolare rilievo per l'ateneo	**Graduatoria interna**	**QUOTA % DEL FONDO**	note
Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla Unità Operativa IUAV.	In funzione dell'Importo	**50%**	
Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per IUAV.	In funzione dell'Importo	**30%**	
Responsabile di convenzione con contributo da terzi, con risultati scientifici documentati, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a IUAV che non preveda compensi al personale partecipante.	In funzione dell'Importo	**20%**	
TOTALE		**100%**	

delibera n. **162**
prot. n. **60445/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo in materia di visiting professors: modifiche

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che l'internazionalizzazione è uno dei principi generali dell'ateneo ed è da tempo uno degli aspetti su cui vengono valutate l'attività e l'attrattività degli atenei. Uno degli strumenti più utili per migliorare e consolidare i buoni risultati ottenuti dall'Università Iuav negli ultimi anni è consistito nel chiamare visiting professor a collaborare alle attività didattiche e di ricerca dell'ateneo. Le chiamate sono da tempo disciplinate da un apposito regolamento, la cui ultima revisione risale al 18 luglio 2012. L'entrata in vigore del nuovo statuto ha in parte variato il quadro di riferimento, assegnando alle strutture per la didattica e la ricerca (la scuola di dottorato, le scuole di specializzazione e, soprattutto, il dipartimento) il compito di selezionare e invitare i visiting professor. D'altra parte, nel corso degli anni si è spesso profilata l'opportunità di rivedere la definizione stessa di visiting professor, ampliandola a comprendere, oltre a "studiosi e personalità di università e/o eminenti centri di ricerca", anche esperti legati a prestigiose istituzioni museali o culturali. Questa inclusione è di particolare importanza per ambiti come quello dell'arte o del teatro, in cui musei e centri culturali svolgono un ruolo di grande rilievo, diverso da quello che abitualmente svolge il mondo accademico. Si propone quindi di adeguare il regolamento, estendendo anzitutto la definizione di visiting professor a questi esperti, variando gli articoli 1 (Ambito di applicazione), 2 (Definizioni) e 3 (Principi generali e finalità). Alle strutture viene confermato il compito di selezionare i visiting professor con bandi appositi o attraverso l'esame di singole proposte, ma si distingue con chiarezza (Articolo 3 - Principi generali e finalità) il visiting professor dagli esperti cui viene assegnato un contratto d'insegnamento, sui quali deve deliberare il senato e si deve esprimere il Nucleo di valutazione. Infine, vengono precisate (articolo 5 - Budget a disposizione del visiting professor e copertura assicurativa) e rese più facilmente adattabili alle particolarità dei singoli casi le modalità di assegnazione e conferimento al visiting professor di un rimborso delle spese, per il quale viene mantenuto il tetto massimo di € 7.000.
Il presidente dà lettura dello schema di regolamento contente le proposte di modifica sopra descritte e dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Mario Lupano** e **Carmelo Marabello**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.
Il presidente, in considerazione di quanto emerso nel corso della discussione, propone al senato di recepire seduta stante le seguenti modifiche all'articolo 5, comma 1 di seguito riportate ed evidenziate con il carattere grassetto corsivo:
Articolo 5 (**Budget a disposizione del Visiting Professor e copertura assicurativa**)

1. Ai Visiting Professor **potrà essere erogato un eventuale** rimborso spese ***mensile*** forfettario **lordo, comprensivo di oneri a carico dell'Ateneo**, fino ad un massimo di € ***10.000,00***, nell'ambito del budget complessivo messo a disposizione con la delibera di cui **al comma 2 dell'articolo 4**, ***fermo restando un adeguato coinvolgimento nella ricerca e nella didattica di ateneo*****.**

Il presidente propone pertanto al senato di esprimere il proprio parere favorevole sul testo del regolamento così integrato che è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav

- rilevata la necessità di adeguare il regolamento in oggetto al nuovo statuto di ateneo e di ampliare la definizione di visiting professor così come descritto in premessa

- considerato quanto emerso nel corso della discussione

delibera all'unanimità di:

1) accogliere le modifiche all'articolo 5, comma 1 sopra descritte;

2) esprimere il proprio parere favorevole alle modifiche al regolamento di ateneo in materia di visiting professors, secondo lo schema allegato alla presente delibera nel quale sono state recepite tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da quanto emerso nel corso della discussione e dettagliatamente descritte in premessa.

REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI VISITING PROFESSORS

INDICE

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 1 *(Ambito di applicazione)*
TITOLO 2 – PROCEDURA
Articolo 2 *(Definizioni)*
Articolo 3 *(Principi generali e finalità)*
Articolo 4 *(Reclutamento)*
Articolo 5 *(Budget a disposizione del Visiting Professor e copertura assicurativa)*
Articolo 6 *(Valutazione del periodo di permanenza)*

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la selezione di professori anche emeriti o equivalenti di università straniere, studiosi e personalità di eminenti centri di ricerca, istituzioni museali o culturali pubbliche e private estere, denominati Visiting Professor, chiamati a collaborare con le strutture didattiche e/o di ricerca dell'ateneo.

TITOLO 2 – PROCEDURA

Articolo 2
(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per Visiting Professor un professore anche emerito o equivalente di università straniera, uno studioso o personalità di eminenti centri di ricerca, istituzioni museali o culturali pubbliche e private estere, chiamato a collaborare con una struttura didattica di ateneo per un periodo compreso tra 1 mese e 6 mesi per lo svolgimento di attività didattiche previste da corsi di studio e/o corsi di dottorato oppure chiamato a collaborare con strutture e aggregazioni di ricerca del dipartimento per un periodo compreso tra 1 mese e 6 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca.

Articolo 3
(Principi generali e finalità)

1. L'Università Iuav di Venezia intende promuovere scambi nell'ambito di esperienze scientifiche, didattiche e di ricerca con altre sedi universitarie straniere, eminenti centri di ricerca, istituzioni museali o culturali pubbliche e private estere, per incentivare l'internazionalizzazione e la promozione della propria attività in un quadro di collaborazione.
2. A questo scopo l'Università Iuav di Venezia intende promuovere la presenza, presso le proprie sedi, di professori anche emeriti o equivalenti di università straniere e studiosi e personalità di centri di ricerca esteri eminenti, dotandosi del presente regolamento.
3. Gli incarichi conferiti ai sensi del presente regolamento si distinguono da quelli previsti dal regolamento per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento a quelli dell'articolo 7, che sono prerogativa del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

Articolo 4
(Reclutamento)

1. I Visiting Professor sono reclutati o attraverso la selezione di "candidature dichiarate" o attraverso "bandi". Le candidature dichiarate indicheranno esplicitamente il nominativo del Visiting Professor proposto, mentre i bandi faranno solo riferimento ad un profilo scientifico.
2. Le proposte motivate, secondo il format allegato, dovranno essere presentate per la loro approvazione tramite delibera del dipartimento, della scuola di dottorato o delle scuole di specializzazione, a seconda della struttura nella quale sarà svolta l'attività del Visiting Professor. Nella delibera di approvazione dovranno essere indicati:
- le generalità dello studioso;
- l'istituzione cui egli appartiene;
- eventuale accordo internazionale di riferimento (se formalizzato);
- la descrizione del profilo didattico e scientifico dello studioso, attraverso l'evidenza del curriculum vitae;
- la chiara motivazione delle ragioni della scelta di affidamento al Visiting professor che evidenzi l'apporto fornito al programma didattico o di ricerca in cui viene inserito in rapporto al profilo di competenze posseduto;
- la descrizione delle specifiche attività che lo studioso deve svolgere, il settore scientifico-disciplinare nel quale tali attività si collocano;
- il periodo di permanenza dello studioso presso l'ateneo;
- il nominativo del docente di riferimento dell'Università Iuav di Venezia;
- i fondi sui quali graverà l'eventuale rimborso spese e/o compenso forfettario di cui al successivo articolo 5, se previsti.

3. Ottenuta l’approvazione, l’invito allo studioso dovrà poi essere formalizzato con lettera del direttore del dipartimento, della scuola di dottorato o delle scuole di specializzazione, a seconda della struttura nella quale lo studioso è chiamato a collaborare.
La struttura Iuav in cui il Visiting Professor verrà a collaborare dovrà garantire:
a) una postazione di lavoro all’interno della struttura ospitante;
b) assistenza e supporto informativo ai fini delle procedure di permesso di soggiorno, rispetto alla vigente normativa;
c) l’accesso alle risorse informatiche di ateneo;
d) l’accesso alla biblioteca dell’ateneo.

Articolo 5

(Budget a disposizione del Visiting Professor e copertura assicurativa)

1. Ai Visiting Professor potrà essere erogato un eventuale rimborso spese forfettario lordo, comprensivo di oneri a carico dell'Ateneo, fino ad un massimo di € 10.000,00, nell’ambito del budget complessivo messo a disposizione con la delibera di cui al comma 2 dell’articolo 4, fermo restando un adeguato coinvolgimento nella ricerca e nella didattica di ateneo.
2. È facoltà del Visiting Professor optare per il rimborso a piè di lista per le spese di viaggio e di alloggio, purché puntualmente e correttamente documentate. La somma residua, nei limiti del contributo previsto, verrà corrisposta come rimborso forfettario. In tal caso entrambe le quote saranno tassate.
3. L'università, tramite l'area tecnica, provvede alla copertura assicurativa in caso di infortuni e responsabilità civile verso terzi, durante il periodo di permanenza presso l’ateneo.

Articolo 6

(Valutazione del periodo di permanenza)

1. Al termine del periodo di permanenza presso l'ateneo, il docente proponente dovrà redigere una relazione esaustiva che renda conto dell'attività svolta dall'ospite. La relazione dovrà essere inviata alla struttura ospitante.

Allegato al regolamento di ateneo in materia di Visiting Professor

Oggetto: proposta di candidatura ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di ateneo in materia di Visiting Professor

Io sottoscritto ……..
(nome e cognome del docente proponente)

propongo con la presente, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento in materia di Visiting Professor, la candidatura di
……..
(nome e cognome del docente segnalato quale Visiting Professor)

A tale riguardo, segnalo quanto segue:
Struttura straniera di provenienza ……..……
(nominativo, indirizzo, telefono, e-mail)
……
……
Accordo internazionale di riferimento *(se formalizzato)*
……
……
Periodo di permanenza presso l'Università Iuav
……
Attività prevista e settore scientifico-disciplinare nel quale tale attività si colloca
……
……
……
……
corso di studio e/o corso di dottorato e/o scuola di specializzazione e/o strutture e/o aggregazioni di ricerca del dipartimento
……
……
……
……
quantificazione del rimborso da riconoscere ai Visiting, nei limiti stabiliti dall'articolo 5.
i fondi sui quali graverà la relativa spesa
……
……
……
……

Si allegano i seguenti documenti indispensabili per istruire la pratica:
- curriculum vitae del **professore, studioso o personalità** segnalato quale Visiting Professor

Venezia, ……

Firma ……

delibera n. **163**
prot. n. **60446/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari: modifiche

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e 17 luglio 2019, hanno approvato il regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari.
Il presidente informa che in seguito alla prima applicazione delle norme per la costituzione del collegio di disciplina secondo la nuova composizione si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento in oggetto.
In particolare, per quanto riguarda l'**elezione dei membri interni del collegio** disciplinata dall'articolo 3, si ritiene opportuno esplicitare maggiormente la possibilità di votare con modalità elettronica da remoto senza la costituzione di un seggio presso l'ateneo.
Per quanto riguarda la **designazione dei membri esterni** di cui all'articolo 4, si ritiene che sia più opportuno richiedere l'assenso dell'ateneo di appartenenza in seguito alla designazione da parte del senato accademico Iuav e non preventivamente.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- rilevata la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento in oggetto in seguito alla prima applicazione delle norme per la costituzione del collegio di disciplina secondo la nuova composizione
delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari

il segretario	il presidente

secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA E PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento del collegio di disciplina, nonché lo svolgimento del procedimento disciplinare a carico dei professori e ricercatori universitari ai sensi della normativa vigente.
2. L'iniziativa del procedimento disciplinare spetta al rettore d'ufficio o su segnalazione scritta da parte di soggetti interni e/o esterni all'ateneo.
3. Il procedimento disciplinare è di competenza esclusiva del rettore per le ipotesi di irrogazione della sanzione della censura; è di competenza del collegio di disciplina per le sanzioni superiori alla censura.

SEZIONE I
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

Articolo 2
(Composizione del collegio)

1. Il collegio di disciplina dell'Università Iuav di Venezia è competente al controllo disciplinare sui professori e ricercatori in servizio presso l'ateneo.
2. Il collegio è composto da un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato, nonché da due professori ordinari supplenti, tutti in regime di tempo pieno.
3. Il collegio è presieduto dal professore ordinario il quale, insieme ai due membri supplenti, è eletto tra i docenti dell'ateneo.
4. Gli altri componenti, cioè il professore associato e il ricercatore a tempo indeterminato, sono designati dal senato accademico, su proposta del rettore, tra i docenti di altri atenei. Qualora nessuno dei docenti dell'ateneo presenti la propria candidatura, anche il presidente e i supplenti sono designati con la stessa procedura prevista per i docenti esterni.

Articolo 3
(Elezione dei membri interni)

1. Due mesi prima della scadenza del mandato del collegio, il rettore indice, con proprio decreto, le elezioni per l'individuazione del presidente del collegio e dei due membri supplenti.
2. Il decreto di indizione stabilisce la data per le operazioni di voto, le eventuali sedi e l'orario, la costituzione della commissione elettorale, nonché la scadenza e le modalità di presentazione delle candidature e di espressione del voto. Con il medesimo decreto il rettore nomina la commissione elettorale, composta da due membri appartenenti al corpo docente e da un membro appartenente al personale tecnico-amministrativo. Non può partecipare alla commissione chi abbia presentato la propria candidatura quale componente del collegio.
3. Alla commissione elettorale sono affidati i compiti di curare ogni iniziativa utile all'informazione del procedimento elettorale, verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali e valutare gli eventuali ricorsi.
4. Prima dell'inizio delle operazioni di voto, la commissione elettorale, verificata la regolarità delle candidature pervenute, comunica le stesse all'elettorato attivo, tramite posta elettronica.
5. In caso di votazioni presso il seggio, lo stesso è costituito dal direttore generale con proprio provvedimento ed è composto almeno dal presidente, il segretario e uno scrutatore individuati tra il personale tecnico e amministrativo. Il presidente individua un vice presidente tra i componenti del seggio. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due dei componenti i seggi, uno dei quali deve essere il presidente o il vice presidente.
6. Possono essere eletti in qualità di presidente e di membri supplenti i professori ordinari a tempo pieno in servizio presso l'Università Iuav di Venezia, che possano assicurare un

numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato. I componenti del collegio di disciplina non possono essere membri del senato accademico o del consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.
7. L'elettorato attivo è costituito da tutti i professori ordinari, associati e dai ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo, i quali dispongono ciascuno di un voto.
8. Le votazioni, che avvengono a scrutinio segreto, sono valide qualora abbia partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. In caso contrario anche il presidente e i supplenti sono designati con la stessa procedura prevista per i docenti esterni. Le votazioni potranno effettuarsi anche con modalità elettronica presso il seggio o da remoto.
9. Risultano rispettivamente eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il candidato che ha maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato che ha la maggiore età anagrafica.
10. Qualora, nel termine previsto nel decreto di indizione, non pervenga alcuna candidatura, anche il presidente del collegio e i due membri supplenti saranno designati secondo le modalità di cui all'articolo 4.

Articolo 4
(Designazione dei membri esterni)

1. Il rettore individua, tra i docenti in servizio presso altri atenei, un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato quali membri effettivi del collegio e formula la relativa proposta al senato accademico che, valutata la proposta del rettore, procede, nella prima seduta utile, alla designazione dei membri esterni.

Articolo 5
(Regole generali)

1. I componenti del collegio, individuati ai sensi degli articoli precedenti, sono nominati con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale di ateneo, acquisito l'assenso dell'ateneo di appartenenza per i componenti esterni. La loro elezione viene comunicata al personale tramite posta elettronica. Essi durano in carica tre anni e possono essere rinnovati consecutivamente per una sola volta.
2. Il collegio opera secondo il principio del giudizio tra pari e nel rispetto del contraddittorio; pertanto in caso di procedimenti a carico di professori ordinari il collegio sarà composto esclusivamente da professori ordinari subentrando, al professore associato e al ricercatore, i due professori ordinari supplenti ed in caso di procedimenti a carico di professori associati, al ricercatore subentrerà uno dei professori ordinari supplenti.
3. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.
4. Qualora il docente cui sia contestata la violazione di un dovere comportamentale sia legato da rapporto di coniugio, unione civile, convivenza, parentela o affinità fino al IV grado con un membro del collegio o sussistano gravi inimicizie con il membro del collegio o ancora altre gravi ragioni di convenienza, il membro del collegio dovrà astenersi ed essere sostituito da un supplente.

SEZIONE II
SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Articolo 6
(Procedimento di competenza del rettore)

1. Nell'ipotesi in cui il fatto contestato possa dar luogo all'irrogazione di un provvedimento disciplinare non superiore alla censura, ai sensi dell'articolo 88 del vigente R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, il rettore, entro trenta giorni dal momento della conoscenza del fatto, provvede alla comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e alla contestuale contestazione dell'illecito disciplinare mediante lettera raccomandata 1 o consegna in mani proprie all'interessato con rilascio di ricevuta, o PEC qualora possibile per il docente, fissando un termine non inferiore a dieci giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione, da parte dell'interessato, delle proprie deduzioni, nonché per la sua convocazione.

2. Al termine dell'istruttoria, udito il docente sottoposto all'azione disciplinare ed eventuali altri interessati al procedimento, il rettore, entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, provvede, con proprio decreto, a disporre l'archiviazione del procedimento disciplinare ovvero l'irrogazione della censura.
3. Entro lo stesso termine il provvedimento del rettore deve essere comunicato al docente interessato, con le stesse modalità di cui al comma 1.
4. Il provvedimento sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'interessato.

Articolo 7
(Procedimento di competenza del collegio di disciplina)

1. Qualora si tratti di un fatto che può dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'articolo 87 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, e cioè:
a. la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno;
b. la revocazione;
c. la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni;
d. la destituzione con perdita del diritto a pensione o ad assegni,
il rettore, entro trenta giorni dal momento della conoscenza del fatto, comunica all'interessato l'avvio del procedimento disciplinare e contestualmente invia allo stesso la contestazione degli addebiti, che deve contenere:
- una dettagliata descrizione dei fatti oggetto di contestazione;
- le violazioni addebitate;
- il diritto di accedere agli atti che lo riguardano e l'ufficio presso il quale prendere visione degli atti e/o estrarne copia, nel rispetto delle disposizioni in materia di diritto di accesso.
2. Contestualmente, il rettore trasmette gli atti del procedimento al collegio di disciplina, formulando una motivata proposta di sanzione.
3. Il collegio di disciplina, non appena ricevuti gli atti e la motivata proposta da parte del rettore, è tempestivamente convocato dal presidente, e, esaminati gli atti, provvede, con raccomandata 1 o consegna in mani proprie all'interessato con rilascio di ricevuta, o tramite PEC, qualora possibile, alla convocazione a difesa del docente, che deve contenere:
- i fatti già contestati con la specificazione delle norme che si assumono violate;
- la fissazione di un termine, che non potrà essere anteriore a dieci giorni dal ricevimento della convocazione, per l'audizione del docente e la presentazione di proprie deduzioni;
- la comunicazione in ordine alla possibilità di farsi assistere, in sede di audizione disciplinare, da un difensore di fiducia nonché, nel caso in cui il docente non intenda presentarsi, la possibilità di inviare una memoria scritta, con la precisazione che, in ogni caso, il collegio procederà a espletare le proprie funzioni.
4. Il collegio di disciplina redige verbale di ogni seduta. Ogni verbale deve essere sottoscritto da ciascun intervenuto e quindi, in sede di convocazione a difesa, devono firmare, oltre ai componenti del collegio, il docente interessato, il suo eventuale difensore e l'eventuale segretario verbalizzante.
5. Nelle ipotesi in cui il collegio ritenga, in fase istruttoria, di disporre l'audizione di eventuali testimoni o esperti in relazione ai fatti contestati, si dovrà redigere apposito verbale che dovrà essere da essi sottoscritto. Il collegio può decidere di acquisire ulteriori elementi istruttori e stabilire un supplemento di istruttoria, avvalendosi della possibilità di sospensione del procedimento di cui all'articolo 10, comma 5, legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie avanzate dal collegio.
6. Il collegio ascolta le difese del docente sottoposto all'azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia e redige separato verbale. Quindi, udito il rettore o un suo delegato, valutata ogni risultanza istruttoria, entro trenta giorni, decorrenti dell'avvio del procedimento, deve concludere i propri lavori con la trasmissione degli atti al consiglio di amministrazione, unitamente a un proprio parere vincolante sulla proposta avanzata dal rettore, sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare, sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare. Il parere deve essere ampiamente motivato in relazione a entrambi gli aspetti affrontati e potrà indicare la necessità di applicazione di una sanzione disciplinare ovvero l'archiviazione del procedimento. Le delibere del collegio sono assunte a maggioranza dei componenti.
7. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere da parte del collegio di disciplina, il consiglio di amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, delibera infliggendo la

sanzione ovvero disponendo l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina, e il Rettore provvede con proprio decreto a dare immediata esecuzione alla delibera che verrà notificata all'interessato nonché trasmessa ai servizi amministrativi per gli adempimenti di competenza . La delibera non è resa pubblica.
8. Nel caso in cui si verifichi una delle cause di astensione di cui all'articolo 5, comma 4, del presente regolamento nei confronti di uno o più consiglieri, questi ultimi non partecipano alla votazione.
9. Il procedimento si estingue laddove la decisione del consiglio di amministrazione non intervenga nel termine di centottanta giorni dalla data di avvio del procedimento stesso.

Articolo 8
(Ipotesi di sospensione dei termini del procedimento)

1. Il termine è sospeso fino alla ricostituzione del collegio di disciplina ovvero del consiglio di amministrazione nel caso in cui siano in corso le operazioni preordinate alla formazione dello stesso che ne impediscono il regolare funzionamento.
2. Il termine è altresì sospeso, per non più di due volte e per un periodo non superiore a sessanta giorni in relazione a ciascuna sospensione, ove il collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o documenti per motivi istruttori. Il rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie avanzate dal collegio.

Articolo 9
(Procedimento a carico del rettore)

1. Qualora il procedimento disciplinare riguardi il rettore, esso è avviato dal decano dell'ateneo che assume le funzioni del rettore e opera secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7.

Articolo 10
(Infrazioni disciplinari)

1. Ai sensi dell'articolo 88 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, ai fini dell'irrogazione della sanzione della censura, costituiscono infrazioni disciplinari i seguenti comportamenti:
a) mancanza ai doveri d'ufficio
b) irregolare condotta.
2. Ai sensi dell'articolo 89 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, ai fini dell'irrogazione di sanzioni superiori alla censura, costituiscono infrazioni disciplinari i seguenti comportamenti:
a) grave insubordinazione
b) abituale mancanza ai doveri d'ufficio
c) abituale irregolarità di condotta
d) atti in genere, che comunque ledano la dignità o l'onore del professore.

Articolo 11
(Sanzioni disciplinari)

1. Al personale docente si applicano le sanzioni disciplinari previste dall'articolo 87 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, che sono:
a) la censura scritta. La censura è una dichiarazione di biasimo inflitta dal rettore per mancanza ai doveri di ufficio o per irregolare condotta, quando i fatti non costituiscano una grave insubordinazione e non siano tali da ledere la dignità e l'onore del professore o del ricercatore.
b) la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un massimo di un anno, applicabile nelle ipotesi di cui alle lettere c), d), e), f) del precedente articolo 9. La sospensione dal servizio comporta per tutta la sua durata la perdita del diritto allo stipendio con l'erogazione del solo assegno alimentare, nonché la perdita ad ogni effetto di legge dell'anzianità di servizio. Il professore/ricercatore che sia incorso in tale sanzione non può per i successivi dieci anni solari accedere alle cariche accademiche di cui all'articolo 37, comma 5, dello statuto di ateneo e non può esser proposto per il conferimento del titolo di professore emerito.

c) la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni, una sanzione espulsiva applicabile alle stesse mancanze già indicate alla precedente lettera b) ma per ipotesi di maggiore gravità.

Articolo 12

(Rapporti con il processo penale)

1. Ai sensi dell'articolo 117 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, qualora sia iniziata l'azione penale a carico del docente per i medesimi fatti che sono oggetto del procedimento disciplinare, quest'ultimo non può essere promosso sino al termine del processo penale e, se già avviato, dev'essere sospeso. È fatto salvo quanto previsto dalla legge 27 marzo 2001, n. 97.
2. Il procedimento disciplinare sospeso ai sensi del comma precedente dev'essere ripreso entro i termini di legge dal momento in cui l'ateneo ha ricevuto comunicazione della sentenza penale definitiva.
3. Ai sensi dell'articolo 91 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, il rettore può disporre la sospensione cautelare dal servizio per il docente sottoposto a procedimento penale, tenuto conto della natura del reato o della sua particolare gravità. Gli effetti del giudicato penale nel procedimento disciplinare a carico del docente sono previsti dall'articolo 653 c.p.p.
4. Restano fermi gli adempimenti di cui agli articoli 331 c.p.p. e 52 e 53 del codice di giustizia contabile.

delibera n. **164**
prot. n. **60447/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento del senato degli studenti: modifiche

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto Iuav, si rende necessario apportare delle modifiche al regolamento del senato degli studenti.
Il regolamento del senato degli studenti, secondo quanto disposto dall'articolo 33 comma 6 dello statuto, disciplina i criteri e le modalità di elezione, convocazione e funzionamento del senato degli studenti e dell'ufficio di presidenza, nonché quelli relativi alle cariche interne e alle rappresentanze studentesche negli organi dell'ateneo, compresi quelli di governo, previste dalla legge e dallo statuto stesso. Il regolamento definisce inoltre le regole generali per la programmazione, l'organizzazione, il finanziamento e la gestione delle attività culturali promosse dal senato stesso o proposte dagli studenti dell'ateneo.
Secondo il medesimo articolo, il regolamento è deliberato dal senato degli studenti, sentito il senato accademico.
Il presidente illustra le **principali novità** derivanti dall'applicazione del nuovo statuto di ateneo che riguardano in particolare la composizione del senato degli studenti, le modalità di elezione e la ripartizione dei seggi disciplinati dal Capo I del Titolo I. Il senato degli studenti, ai sensi dell'articolo 15 comma 2 del nuovo statuto, è composto da un numero massimo di venti studenti eletti in base alla numerosità degli iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo. Il regolamento fissa inoltre un numero minimo di 14 studenti perché la composizione del senato degli studenti sia valida, corrispondente ai 2/3 del numero di componenti massimo previsto dallo statuto. Questo per garantire, oltre al normale svolgimento delle attività del senato degli studenti, anche la copertura delle cariche che i senatori sono tenuti ad assumere nei vari organi di ateneo.
A differenza di quanto avveniva prima e tenuto conto degli esiti del progetto "Sds reloaded" (avviato dal servizio affari istituzionali al fine di individuare delle soluzioni innovative per rendere più partecipata la rappresentanza studentesca Iuav), gli studenti di ogni corso di studio eleggono i rappresentanti del proprio corso che vanno poi a costituire il senato degli studenti. Per quanto riguarda la ripartizione dei seggi la rappresentatività di ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo è garantita attraverso l'assegnazione di un seggio a ogni corso di studio, mentre i seggi rimanenti vengono ripartiti sulla base della numerosità degli iscritti a ciascun corso di studio. È stata inoltre prevista la possibilità di esprimere il proprio voto anche per gli studenti dei corsi di studio per i quali non sono state presentate candidature.

Per quanto riguarda le operazioni di voto è previsto l'utilizzo di una procedura informatica che per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo consenta l'identificazione dell'elettore e l'espressione del voto telematico da remoto mediante un idoneo dispositivo elettronico personale (come pc, tablet, smartphone), garantendo l'anonimato e la segretezza del voto, nonché la sicurezza dei dati. A tale riguardo il presidente informa che nell'ultima tornata elettorale, tenutasi il16 e 17 aprile 2019, è già stata testata un'analoga procedura informatica con ricadute molto positive soprattutto in termini di partecipazione degli elettori che hanno raggiunto il 21,47% degli studenti iscritti.
La principale modifica del Capo II del Titolo I riguarda le modalità di elezione del presidente del senato degli studenti che prevedono che, nel caso in cui nella prima votazione nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta, si proceda con una seconda votazione nella quale viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti dei presenti.
Nel Titolo II viene dettagliatamente disciplinato lo svolgimento delle sedute del senato degli studenti in modalità telematica in analogia a quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento generale di ateneo per gli altri organi collegiali.
Considerato che il senato degli studenti nei casi previsti dallo statuto può individuare anche rappresentanti esterni al senato degli studenti stesso, nel Titolo III viene prevista la pubblicazione da parte del presidente del senato di un avviso nel quale siano specificate le modalità di presentazione delle candidature e le relative scadenze in modo che tutti gli studenti ne siano a conoscenza.
Al Titolo IV vengono meglio specificati i contenuti necessari per la presentazione dei progetti di attività culturali da parte dei senatori e degli altri studenti dell'ateneo, i compiti dei responsabili delle iniziative e le scadenze per l'utilizzo dei fondi.
Il presidente informa infine che nella seduta del 22 ottobre 2019 il senato degli studenti ha approvato le modifiche al regolamento proposte, nelle more dell'acquisizione del previsto parere del senato accademico.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12).

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 33 comma 6
- rilevato quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 22 ottobre 2019
- ritenuta la necessità di modificare il regolamento in oggetto in relazione alle nuove disposizioni previste dallo statuto riguardanti in particolare la composizione del senato degli studenti, le modalità di elezione e la ripartizione dei seggi e di aggiornarlo rispetto ad alcune esigenze emerse nel corso degli anni
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento del senato degli studenti secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

INDICE

TITOLO I - ELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI
Articolo 1 *(Natura e finalità del regolamento)*
Articolo 2 *(Composizione del senato degli studenti)*
Capo I - Elezioni dei rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università Iuav per la costituzione del senato degli studenti
Articolo 3 *(Indizione delle elezioni)*
Articolo 4 *(Organi elettorali)*
Articolo 5 *(Elettorato attivo e passivo)*
Articolo 6 *(Formazione e pubblicità degli elenchi elettorali)*
Articolo 7 (Candidature)
Articolo 8 *(Posizione scolastica dei candidati)*
Articolo 9 *(Propaganda elettorale)*
Articolo 10 *(Procedura informatica)*
Articolo 11 (Modalità di svolgimento delle operazioni di voto da remoto)
Articolo 12 *(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto presso i seggi)*
Articolo 13 *(Pubblicità e tutela delle operazioni di voto)*
Articolo 14 *(Accertamento dei votanti e computo dei voti)*
Articolo 15 *(Proclamazione degli eletti)*
Articolo 16 *(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)*
Articolo 17 *(Validità delle votazioni)*
Articolo 18 (*Seduta di insediamento del senato degli studenti*)
Capo II – Organizzazione
Articolo 19 *(Organi del senato degli studenti)*
Articolo 20 *(Il presidente)*
Articolo 21 *(Il vicepresidente)*
Articolo 22 *(Il responsabile amministrativo)*
Articolo 23 *(L'ufficio di presidenza)*
TITOLO II – FUNZIONAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI
Articolo 24 *(Convocazione del senato degli studenti e validità delle sedute)*
Articolo 25 *(Modalità di svolgimento delle sedute, deliberazioni e verbali)*
Articolo 26 *(Commissioni)*
Articolo 27 *(Decadenza)*
TITOLO III –ELEZIONE E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL SENATO DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI DELL'ATENEO
Articolo 28 *(Rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto Iuav)*
Articolo 29 *(Revoca degli incarichi)*
TITOLO IV - GESTIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI
Articolo 30 *(Attività finanziate dal senato degli studenti)*
Articolo 31 *(Attività promosse da uno o più senatori)*
Articolo 32 *(Attività proposte dagli studenti Iuav)*
Articolo 33 *(Call for ideas tematiche)*
Articolo 34 *(Attività proposte da soggetti diversi dagli studenti Iuav)*
Articolo 35 *(Missioni istituzionali)*
TITOLO V – NORME FINALI E TRANSITORIE
Articolo 36 *(Modifiche del regolamento)*
Articolo 37 *(Norma abrogativa e finale)*

TITOLO I – ELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 1
(Natura e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità con gli articoli 15, comma 3 e 33, comma 6, dello statuto, disciplina i criteri e le modalità di:
- elezione, organizzazione e funzionamento del senato degli studenti e dell'ufficio di presidenza;
- elezione dei rappresentanti degli studenti negli altri organi di ogni ordine e grado dell'Università Iuav di Venezia, nei quali per legge o per statuto sia prevista la presenza di detta rappresentanza;
- programmazione, organizzazione, finanziamento e gestione delle attività culturali promosse dal senato stesso o proposte dagli studenti dell'ateneo.

Articolo 2
(Composizione del senato degli studenti)

1. Il senato degli studenti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 dello statuto, è composto da un numero massimo di venti studenti eletti in base alla numerosità degli iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo secondo quanto disposto al successivo Capo I. Il numero minimo perché la composizione del senato degli studenti sia valida è di 14 studenti.

Capo I - Elezioni dei rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università Iuav per la costituzione del senato degli studenti

Articolo 3
(Indizione delle elezioni)

1. Almeno due mesi prima della scadenza del mandato, il rettore indice con proprio decreto le elezioni dei rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università Iuav per la costituzione del senato degli studenti per il biennio successivo.
2. Con riferimento alla composizione di cui al precedente articolo 2, per garantire la rappresentatività di ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo viene assegnato un seggio a ogni corso di studio. I seggi rimanenti vengono ripartiti sulla base della numerosità degli iscritti a ciascun corso di studio calcolati secondo la seguente formula: (numero seggi ancora disponibili * numero studenti corso di studio) / numero totale studenti dell'ateneo = numero seggi da assegnare al corso di studio.
I seggi non ancora assegnati vengono ripartiti tra i corsi di studio secondo il criterio dei maggiori resti.

Articolo 4
(Organi elettorali)

1. La commissione elettorale è composta da:
a) un docente Iuav che svolge le funzioni di presidente;
b) un funzionario individuato tra il personale tecnico e amministrativo dell'ateneo che svolge le funzioni di segretario;
c) uno studente indicato dal presidente del senato degli studenti.
2. La commissione elettorale è costituita con decreto del rettore.
3. Alla commissione elettorale sono affidati i seguenti compiti:
a) verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali;
b) valutare gli eventuali ricorsi presentati, entro tre giorni dalla data di pubblicazione dei risultati delle votazioni, dagli elettori secondo quanto definito al successivo articolo 14, comma 5;
d) proclamare gli eletti che saranno successivamente nominati con decreto del rettore.
4. La qualifica di componente della commissione elettorale è incompatibile con quella di candidato alle elezioni.
5. L'ufficio elettorale è costituito dal servizio responsabile del procedimento elettorale.
6. All'ufficio elettorale sono affidati i seguenti compiti:
a) ricevere le candidature;
b) verificare l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo;

c) pubblicare gli elenchi elettorali e gli esiti delle votazioni;
d) organizzare l'allestimento degli eventuali seggi elettorali;
e) garantire il supporto alla commissione elettorale.

Articolo 5
(Elettorato attivo e passivo)

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'Università Iuav sono elettori, cioè costituiscono l'elettorato attivo, tutti gli studenti regolarmente iscritti al corso stesso alla data di svolgimento delle elezioni.
2. Sono eleggibili, costituiscono cioè l'elettorato passivo ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università Iuav e che si siano candidati per il proprio corso di studio secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 7.

Articolo 6
(Formazione e pubblicità degli elenchi elettorali)

1. Per le elezioni dei rappresentanti degli studenti iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo che costituiranno il senato degli studenti sono predisposti i relativi elenchi elettorali degli studenti iscritti, in corso e fuori corso, presso ciascun corso di studio di cui al precedente articolo 5, comma 1.
2. Gli elenchi elettorali devono indicare per ciascun elettore: cognome e nome, luogo e data di nascita, corso di studio, tipo corso di studio e numero di matricola.
3. Gli elenchi elettorali sono pubblicati tenendo conto della normativa vigente nel sito web di ateneo a cura dell'ufficio elettorale.
4. Chi sia stato escluso dagli elenchi pur avendone diritto può fare richiesta di rettifica ed integrazione presso l'ufficio elettorale entro la conclusione delle operazioni di voto.
5. Avverso la formazione degli elenchi elettorali o il rifiuto di inclusione in essi è ammesso ricorso alla commissione elettorale.

Articolo 7
(Candidature)

1. Gli elettori possono presentare all'ufficio elettorale la propria candidatura, secondo le modalità e le scadenze stabilite dal decreto rettorale di indizione delle elezioni.
2. Scaduto il termine di presentazione, l'ufficio elettorale, verificate e validate le candidature, provvede a pubblicarle nel sito web di ateneo attribuendo ad esse un numero d'ordine progressivo per ordine alfabetico.
3. Nel caso in cui, alla scadenza dei termini, non siano state presentate candidature per un corso di studio o il numero di candidature presentate non consenta la costituzione dell'organo, saranno riaperti i termini di presentazione con successivo provvedimento solo per i corsi di studio per i quali non sia stata presentata alcuna candidatura o candidature sufficienti alla copertura dei seggi. Qualora allo scadere del nuovo termine non sia stata presentata alcuna candidatura per un corso di studio, gli studenti di tale corso potranno votare per i candidati degli altri corsi di studio.
I relativi seggi vacanti saranno assegnati al termine delle votazioni secondo quanto indicato al successivo articolo 14 comma 4.

Articolo 8
(Posizione scolastica dei candidati)

1. La regolarità della posizione scolastica dei candidati è accertata dall'ufficio elettorale in coordinamento con i servizi competenti.
2. Qualora la posizione scolastica di un candidato risulti irregolare, la candidatura non è ammessa.

Articolo 9
(Propaganda elettorale)

1. La propaganda elettorale deve svolgersi nel rispetto della libertà di manifestazione, di opinione e di pensiero garantita dalla Costituzione.

2. L'Università Iuav assicura pari condizioni di accesso ai mezzi di propaganda, mettendo a disposizione dei candidati uguali e appositi spazi per affissione e per assemblee.
3. Ogni forma di propaganda deve cessare ventiquattro ore prima dell'inizio delle votazioni.

Articolo 10
(Procedura informatica)

1 Per le operazioni di voto è previsto l'utilizzo di una procedura informatica che per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo consente l'identificazione dell'elettore, l'espressione del voto telematico da remoto mediante un idoneo dispositivo elettronico personale (come pc, tablet, smartphone), garantendo l'anonimato e la segretezza del voto, nonché la sicurezza dei dati.
2 Le schede telematiche utilizzate per l'esercizio del voto riportano elencate per ogni corso di studio tutte le candidature contraddistinte dalla numerazione ordinale progressiva secondo l'ordine stabilito ai sensi del precedente articolo 7, comma 2.
3 La procedura informatica consente di procedere altresì alle operazioni di scrutinio, mantenendo analoghi requisiti di anonimato, segretezza e sicurezza dei dati.
4 Nel caso in cui non sia possibile utilizzare la procedura informatica di cui al precedente comma 1, le elezioni si svolgeranno secondo le procedure che prevedono l'utilizzo di schede elettorali cartacee o il voto telematico presso uno o più seggi costituiti all'interno dell'ateneo, secondo quanto disposto al successivo articolo 12.

Articolo 11
(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto da remoto)

1. Sono ammessi a votare per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo gli studenti iscritti alle liste degli elettori di quel corso di studio.
2. L'elettore viene identificato dalla procedura informatica mediante digitazione delle credenziali fornite dall'ufficio elettorale.
3. Ciascun elettore può esprimere un solo voto.

Articolo 12
(Modalità di svolgimento delle operazioni di voto presso i seggi)

1. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare la procedura informatica di cui al precedente articolo 10 le operazioni di voto si svolgono presso uno o più seggi elettorali costituiti dal direttore generale con proprio provvedimento.
2. I seggi sono composti di norma da un presidente, da un segretario e da uno scrutatore designati tra il personale tecnico e amministrativo salvo diverse esigenze organizzative.
3. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due dei componenti i seggi.
4. Sono ammessi a votare nei seggi gli studenti iscritti alle liste degli elettori, nonché coloro che presentino il certificato di ammissione al voto rilasciato dai servizi competenti.
5. L'elettore deve farsi riconoscere mediante esibizione del tesserino universitario o di altro idoneo documento di riconoscimento.
6. Ciascun elettore può esprimere un solo voto.
7. Dell'avvenuta votazione si fa menzione mediante firma dell'elettore e di uno dei componenti del seggio sulla ricevuta riportante i dati dell'elettore, appositamente predisposta e stampata presso i seggi.
8. Gli elettori fisicamente impediti possono farsi accompagnare da un elettore, che abbia già votato nel medesimo seggio. Un componente del seggio annota l'avvenuto accompagnamento.
9. Nessun elettore può esercitare le funzioni di accompagnatore più di una volta.
10. L'impedimento, qualora non evidente, dovrà essere documentato da un certificato medico.
11. Le operazioni elettorali sono pubbliche e il presidente di ciascun seggio regola l'ingresso nella sala delle votazioni.
12. Il seggio, terminate le operazioni di voto, redige il verbale di votazione secondo lo schema fornito dall'ufficio elettorale, e lo invia con il plico delle ricevute di certificazione dell'avvenuta votazione e le schede elettorali all'ufficio elettorale.

Articolo 13
(Pubblicità e tutela delle operazioni di voto)
1. È vietato, durante lo svolgimento delle elezioni, esercitare qualunque forma di pressione anche verbale sugli elettori.

Articolo 14
(Accertamento dei votanti e computo dei voti)
1 L'ufficio elettorale provvede, mediante la procedura informatica, alla collazione dei dati e al computo dei voti per ogni corso di studio.
2 Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo sono dichiarati eletti secondo la ripartizione di cui al precedente articolo 3, comma 2, i candidati che riportano il maggior numero di voti.
3 A parità di numero di preferenze è eletto lo studente iscritto da un minor numero di anni e, in caso di ulteriore parità, il più giovane di età.
4 Qualora risulti impossibile attribuire a un corso di studio uno o più seggi secondo la ripartizione di cui al precedente articolo 3 comma 2, i seggi sono attribuiti ai primi dei non eletti degli altri corsi di studio secondo l'ordine decrescente del numero dei voti espressi dagli elettori.
5 Concluse le operazioni di accertamento e computo dei voti, l'ufficio elettorale rende pubblici i risultati delle votazioni. Qualunque elettore può proporre ricorso alla commissione elettorale, entro tre giorni dalla data di pubblicazione dei risultati.

Articolo 15
(Proclamazione degli eletti)
1. La commissione elettorale, decorso il termine di cui al precedente articolo 14, comma 5, proclama gli eletti che vengono nominati con decreto del rettore quali componenti del senato degli studenti.

Articolo 16
(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)
1. Gli studenti che rassegnino le proprie dimissioni o decadano a qualsiasi titolo dal mandato, sono sostituiti dagli studenti risultati primi dei non eletti per il medesimo corso di studio nelle votazioni indette con il decreto rettorale di cui all'articolo 3. Nel caso in cui gli studenti dimissionari o decaduti appartengano a un corso di studio per il quale non erano state presentate candidature, o non ci sia la disponibilità di studenti primi dei non eletti per i corsi di studio di appartenenza, si procede alla nomina dei primi dei non eletti della graduatoria complessiva relativa a tutti i corsi di studio.
2. L'impossibilità di sostituire i componenti del senato degli studenti di cui al precedente comma 1 per mancanza di primi dei non eletti non impedisce il funzionamento del senato degli studenti e non comporta il suo decadimento qualora il numero dei componenti non risulti inferiore a 14.
3 Nel caso in cui siano esaurite le graduatorie dei non eletti e il numero dei componenti del senato degli studenti risulti inferiore a 14, il rettore indice elezioni suppletive con proprio decreto almeno 40 giorni prima della data fissata per le elezioni stesse. Coloro che risultino eletti restano in carica per la parte residua del mandato del senato degli studenti.

Articolo 17
(Validità delle votazioni)
1. Per la validità delle votazioni per le elezioni indette con il provvedimento di cui al precedente articolo 3 non è richiesto un numero minimo di votanti.

Articolo 18
(*Seduta di insediamento del senato degli studenti*)
1. La seduta di insediamento del senato degli studenti è convocata con nota del rettore entro 30 giorni dal decreto rettorale di nomina dei nuovi senatori.
2. La seduta di insediamento è presieduta dallo studente eletto con il maggior numero di preferenze.

3. Nella seduta di insediamento il senato degli studenti elegge il presidente, il responsabile amministrativo e le rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto dell'Università Iuav secondo le modalità di cui agli articoli 20, 22 e 28.

Capo II – Organizzazione

Articolo 19
(Organi del senato degli studenti)

1. Sono organi del senato degli studenti:
a) il presidente;
b) il vicepresidente;
c) il responsabile amministrativo;
d) l'ufficio di presidenza.

Articolo 20
(Il presidente)

1. Il presidente del senato degli studenti:
a) rende esecutive le deliberazioni del senato degli studenti;
b) convoca e presiede il senato degli studenti;
c) è responsabile del buon andamento delle riunioni;
d) garantisce la corretta e completa circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno del senato degli studenti;
e) è garante dell'applicazione del presente regolamento;
f) designa il vicepresidente ed esercita ogni altra funzione prevista dal presente regolamento, dallo statuto e da ogni altro regolamento di ateneo.
2. Il presidente, nella prima votazione, è eletto a maggioranza assoluta dei componenti del senato degli studenti. Nel caso in cui nella prima votazione nessun candidato ottenga un numero di voti sufficiente per essere eletto si procede con una seconda votazione nella quale viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti dei presenti.
A parità di preferenze risulta eletto il candidato iscritto da un maggior numero di anni e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.
3. Il senato degli studenti prima di procedere con le votazioni individua la modalità di espressione del voto, che può essere a scrutinio palese o segreto.
4. Il senato degli studenti con una maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, può proporre una mozione di sfiducia nei confronti del presidente.
5. La mozione di sfiducia nei confronti del presidente è approvata dal senato degli studenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 21
(Il vicepresidente)

1. Il vicepresidente è designato dal presidente e nominato con decreto rettorale.
2. Il vicepresidente sostituisce, a tutti gli effetti, il presidente in caso di assenza o suo impedimento o, qualora questo decada dalla condizione di studente, fino a nuove elezioni dello stesso.
3. Il vicepresidente può essere revocato dal presidente del senato degli studenti.

Articolo 22
(Il responsabile amministrativo)

1. Il responsabile amministrativo è eletto nella seduta di insediamento con le stesse modalità di elezione del presidente di cui al precedente articolo 20.
2. Sono compiti del responsabile amministrativo:
a) verificare, con il supporto dei servizi amministrativi di riferimento, il rispetto delle procedure amministrative da applicare alle attività del senato degli studenti;
b) presentare al senato degli studenti alla fine di ogni anno una relazione sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione del senato stesso compresi i progetti non ancora conclusi che devono essere riportati all'anno successivo, secondo quanto disposto dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dai relativi manuali operativi.

Articolo 23
(L'ufficio di presidenza)

1. Il senato degli studenti può istituire un ufficio di presidenza composto dal presidente, dal vicepresidente, dal responsabile amministrativo e dai rappresentanti degli studenti negli organi di governo dell'ateneo. Il servizio amministrativo di riferimento del senato degli studenti svolge il supporto alla verbalizzazione delle riunioni.
2. L'ufficio di presidenza è convocato dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti tutti i suoi componenti.
3. Compito dell'ufficio di presidenza è assumere, in casi straordinari di necessità e di urgenza, decisioni non in contrasto con gli interessi degli studenti e del senato stesso.
4. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno un giorno prima della riunione. Della convocazione dell'ufficio di presidenza sono informati tutti i componenti del senato degli studenti che possono inviare i loro contributi alla discussione via posta elettronica al servizio amministrativo di riferimento.
5. Le riunioni dell'ufficio di presidenza possono svolgersi anche telematicamente secondo le stesse modalità di cui al successivo articolo 25, comma 5.
6. I verbali delle riunioni sono sottoscritti da tutti i componenti l'ufficio di presidenza.
7. Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono portate a ratifica del senato degli studenti nella seduta immediatamente successiva.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 24
(Convocazione del senato degli studenti e validità delle sedute)

1. Il senato degli studenti è convocato dal presidente, su ordine del giorno da questi fissato, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno una volta ogni tre mesi.
2. La convocazione viene inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima la data stabilita per le riunioni ordinarie e almeno un giorno prima per le riunioni straordinarie.
3. Non concorrono alla determinazione del numero legale delle sedute del senato degli studenti coloro che abbiano prodotto motivata e tempestiva giustificazione, salvo garantire la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

Articolo 25
(Modalità di svolgimento delle sedute, deliberazioni e verbali)

1. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente, solo in sede di discussione, di persone esterne all'organo, la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
3. Le delibere, se non diversamente disposto, sono immediatamente esecutive.
4. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal responsabile amministrativo del senato degli studenti o, in caso di sua assenza, da un altro senatore individuato all'inizio della seduta.
5. Le sedute del senato degli studenti possono svolgersi anche in modalità telematica quando:
a) uno o più dei componenti intervengano a distanza da luoghi, anche differenti tra di loro, diversi dalla sede fissata dalla convocazione, tramite video-conferenza o audio-conferenza;
b) la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la manifestazione del voto avvenga esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica.
6. Per consentire la conoscibilità degli atti della riunione fra tutti i componenti dell'organo, è possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale e di sistemi informatici di condivisione che consentano di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, visionare, ricevere e trasmettere documentazione, garantendo la contestualità dell'esame e della deliberazione.

7. La richiesta di partecipare alle sedute in modalità telematica deve essere adeguatamente motivata, avere carattere di eccezionalità e indicare lo strumento che il richiedente intende utilizzare e il luogo da cui intende collegarsi.
8. L'accoglimento della richiesta è subordinato al consenso del presidente del senato degli studenti.
9. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in video-conferenza o audio-conferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e rinviata ad altro giorno.
10. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che i componenti collegati in video-conferenza o audio-conferenza sono considerati assenti giustificati. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.
11. In caso di seduta telematica, svolta nella forma prevista al comma 1, lettera b), la convocazione deve indicare espressamente il termine entro il quale dovranno essere trasmesse le manifestazioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno. I componenti devono utilizzare l'indirizzo di posta elettronica istituzionale. La seduta si ritiene conclusa al ricevimento di tutte le manifestazioni di voto che dovranno essere allegate al verbale.
12. Dei verbali delle sedute, sottoscritti dal presidente e dal segretario, il senato degli studenti ne prende atto di norma nel corso della prima seduta utile dopo la loro messa a disposizione e sono custoditi dal servizio di supporto amministrativo.
13. Se non diversamente e motivatamente stabilito, i verbali sono pubblici e sono consultabili anche sul sito web di ateneo.

Articolo 26
(Commissioni)

1. Il senato degli studenti nell'ambito delle funzioni e dei compiti definiti dallo statuto di ateneo, può costituire apposite commissioni con propria deliberazione.
2. La deliberazione del senato degli studenti stabilisce:
a) la composizione delle commissioni, che può includere la partecipazione anche di studenti esterni al senato degli studenti;
b) la durata;
c) l'argomento di lavoro;
d) il responsabile, individuato tra i senatori componenti.
3. Le commissioni curano l'istruttoria e la gestione di particolari argomenti, si organizzano e svolgono la loro attività autonomamente, salvo rendere conto del loro operato al senato degli studenti, nei termini decisi all'atto della loro costituzione o qualora il senato degli studenti ne faccia esplicita richiesta.
4. Le commissioni possono richiedere, a titolo consultivo e gratuito, la presenza di esperti e possono lavorare in collaborazione con altri organi o commissioni dell'Università Iuav.

Articolo 27
(Decadenza)

1. I componenti del senato degli studenti, salvo giustificato motivo, decadono dal mandato conferito qualora la loro assenza si protragga per più di tre sedute consecutive senza giustificazione.
2. La decadenza viene deliberata dal senato degli studenti in seguito all'accertamento circa le presenze svolto, su richiesta del senato stesso, dal servizio amministrativo di riferimento.
3. Non si considera ai fini della decadenza l'assenza dovuta a motivi di mobilità internazionale o a gravi problemi di salute certificabili, che dovrà essere comunicata al presidente e al servizio amministrativo di riferimento.
4. I componenti del senato degli studenti che conseguano il titolo di laurea rimangono in carica se entro quindici giorni dal conseguimento del titolo provvedano a presentare la domanda di iscrizione ad un corso di laurea magistrale dell'ateneo.
5. Nel caso in cui i termini per l'iscrizione non siano aperti, la carica può essere mantenuta a condizione che, con propria dichiarazione al servizio di supporto amministrativo,

l'interessato manifesti la propria volontà di iscriversi ad un corso di laurea magistrale dell'ateneo. L'interessato si impegna altresì a perfezionare l'iscrizione entro quindici giorni dall'apertura dei termini.

TITOLO III –ELEZIONE E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL SENATO DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI DELL'ATENEO

Articolo 28

(Rappresentanze negli organi dell'ateneo previste dallo statuto Iuav)

1. Per l'elezione delle rappresentanze negli organi di governo e negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca, comprese quelle nella commissione paritetica docenti-studenti, nonché per la designazione della componente studentesca negli altri organi di controllo, valutazione e garanzia previsti dallo statuto di ateneo, sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. A parità di preferenze risulta eletto il candidato iscritto da un maggior numero di anni e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.
2. Il senato degli studenti prima di procedere con le votazioni individua la modalità di espressione del voto, che può essere a scrutinio palese o segreto.
3. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza.
4. Il senato degli studenti nei casi previsti dallo statuto può individuare anche rappresentanti esterni al senato degli studenti stesso. In tal caso il presidente del senato degli studenti pubblica un apposito avviso nel quale sono specificate le modalità di presentazione delle candidature e le relative scadenze.
5. Le rappresentanze di cui ai precedenti commi sono nominate con decreto del rettore.
6. Per la designazione di tutte le altre rappresentanze che si rendessero necessarie vengono applicate le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Articolo 29

(Revoca degli incarichi)

1. Il senato degli studenti ha il potere di revocare gli incarichi di cui al precedente articolo 28 prima del termine naturale dei mandati in qualunque momento lo ritenga opportuno.
La votazione di sfiducia deve essere presentata da almeno due terzi dei componenti. I rappresentanti vengono revocati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti.

TITOLO IV - GESTIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE DEL SENATO DEGLI STUDENTI

Articolo 30

(Attività finanziate dal senato degli studenti)

1. Il senato degli studenti, sulla base delle disponibilità finanziarie stabilite dal consiglio di amministrazione nell'ambito dell'approvazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, può deliberare il finanziamento delle seguenti tipologie di attività culturali:
a) attività promosse direttamente da uno o più senatori;
b) attività proposte da uno o più studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'ateneo, nell'ambito di apposite call for ideas;
c) attività proposte da soggetti diversi dagli studenti dell'Università Iuav di Venezia nei limiti stabiliti dal successivo articolo 34.
2. Al termine di ogni esercizio il senato degli studenti, con propria deliberazione e nel rispetto delle procedure stabilite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dai relativi manuali operativi, stabilisce quali siano i progetti non ancora conclusi da riportare all'anno successivo. Tali progetti devono comunque essere conclusi al massimo entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

Articolo 31

(Attività promosse da uno o più senatori)

1. Uno o più senatori possono proporre al senato degli studenti delle attività culturali che abbiano un particolare interesse per gli studenti e che risultino compatibili con le finalità istituzionali dell'ateneo.

2. I senatori sono tenuti a presentare un progetto dell'iniziativa contenente le seguenti informazioni:
a) nominativo del senatore responsabile e degli eventuali altri senatori o studenti coinvolti;
b) il titolo dell'attività e un abstract del programma;
c) il periodo e il luogo di svolgimento dell'attività;
d) gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi;
e) un preventivo dettagliato nel quale siano riportati: - l'importo totale del finanziamento richiesto;
- le tipologie di spesa previste e per ognuna di esse una descrizione e l'importo, tenendo conto delle categorie di spesa ammissibili e non e dei relativi massimali disponibili.
3. Il senato degli studenti, con propria deliberazione, provvede a valutare le proposte secondo i seguenti criteri:
a) presenza di contenuti didattici, scientifici e culturali inerenti le discipline dell'architettura, delle arti visive e multimediali, del teatro, del design, della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione, del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
b) promozione dell'immagine e attrattività dell'Università Iuav di Venezia tra gli studenti e in ambito locale;
c) capacità di coinvolgere un numero rilevante di studenti.
4. Alle attività valutate positivamente, il senato assegna un finanziamento massimo.
5. Per ogni iniziativa il senatore responsabile ha il compito di:
a) assicurare il regolare svolgimento dell'attività;
b) relazionarsi con tutti i servizi di ateneo di supporto alla realizzazione dell'iniziativa;
c) comunicare tempestivamente al servizio amministrativo di riferimento qualsiasi variazione sostanziale del progetto, compresa la modifica del titolo, dei contenuti, della durata, del luogo di svolgimento e degli importi previsti. Tali modifiche sono sottoposte al senato degli studenti nella prima seduta utile o, in caso di urgenza, all'ufficio di presidenza e sono applicabili unicamente in seguito alla loro approvazione.
6. Le spese effettuate nell'ambito di ogni iniziativa devono essere conformi a quelle consentite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalla normativa vigente. Il senato degli studenti con propria deliberazione può inoltre definire ulteriori criteri per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal senato stesso.
7. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività il responsabile dell'iniziativa è tenuto a presentare al servizio amministrativo di supporto una relazione dettagliata e documentata delle attività svolte, pena la revoca del finanziamento stanziato. In caso di revoca il responsabile è tenuto a restituire tutte le somme già spese.
8. Le attività devono di norma essere espletate e completate entro l'anno solare di finanziamento. Il senato degli studenti, con propria deliberazione e per motivi comprovati, può concedere una proroga al fine di completare la realizzazione dell'attività, che deve avvenire comunque entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.
9. Il senato degli studenti può, con provvedimento motivato, revocare l'intero finanziamento o sospendere il finanziamento per la parte non ancora spesa in caso di:
a) mancata realizzazione o completamento dell'attività;
b) non corrispondenza della stessa alle dichiarate finalità della proposta;
c) gravi inadempimenti o scorrettezze.
In caso di revoca dell'intero finanziamento il senatore responsabile è tenuto a restituire le eventuali somme già spese.
10. Tutte le informazioni relative allo svolgimento delle iniziative devono essere comunicate dal senatore responsabile al servizio che si occupa della comunicazione dell'Università Iuav di Venezia per essere adeguatamente pubblicizzate.
11. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa del senato degli studenti dell'Università Iuav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 32
(Attività proposte dagli studenti Iuav)

1. Le call for ideas di cui all'articolo 30, comma 1, lettera b) sono pubblicate dal senato degli studenti almeno una volta l'anno e riportano le seguenti indicazioni, deliberate di volta in volta dal senato degli studenti:

a) attività ammissibili;
b) modalità di presentazione delle proposte;
c) scadenza della presentazione delle proposte;
d) importo massimo del finanziamento.
2. Gli studenti sono tenuti a presentare un progetto dell'iniziativa contenente le seguenti informazioni:
a) nominativo dello studente responsabile e degli eventuali altri studenti coinvolti;
b) il titolo dell'attività e un abstract del programma;
c) il periodo e il luogo di svolgimento dell'attività;
d) gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi;
e) un preventivo dettagliato nel quale siano riportati: - l'importo totale del finanziamento richiesto;
- le tipologie di spesa previste e per ognuna di esse una descrizione e l'importo, tenendo conto delle categorie di spesa ammissibili e non e dei relativi massimali disponibili.
3. Il senato degli studenti, con propria deliberazione, provvede a valutare le proposte a seguito del lavoro istruttorio svolto dai servizi di riferimento e visti gli esiti della commissione valutatrice nominata dal senato stesso al termine della presentazione delle proposte.
4. Le proposte sono valutate secondo i seguenti criteri:
a) presenza di contenuti didattici, scientifici e culturali inerenti le discipline dell'architettura, delle arti visive e multimediali, del teatro, del design, della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione, del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
b) promozione dell'immagine e attrattività dell'Università Iuav di Venezia tra gli studenti e in ambito locale;
c) capacità di coinvolgere un numero rilevante di studenti.
5. La realizzazione delle attività culturali deve avvenire presso le sedi dell'Università Iuav di Venezia o nel territorio comunale della città di Venezia.
6. Sono escluse dalla valutazione le proposte che:
a) pervengono da categorie di studenti non ammessi alla selezione;
b) non appartengono alle attività ammissibili stabilite dalla call;
c) pervengono incomplete o oltre la scadenza;
d) non rispondono ai criteri di cui al precedente comma 4.
7. Per ogni iniziativa lo studente responsabile ha il compito di:
a) assicurare il regolare svolgimento dell'attività;
b) relazionarsi con tutti i servizi di ateneo di supporto alla realizzazione dell'iniziativa;
c) comunicare tempestivamente al senato degli studenti e al servizio amministrativo di riferimento qualsiasi variazione sostanziale del progetto, compresa la modifica del titolo, dei contenuti, della durata, del luogo di svolgimento e degli importi previsti. Tali modifiche sono sottoposte al senato degli studenti nella prima seduta utile o, in caso di urgenza, all'ufficio di presidenza e sono applicabili unicamente in seguito alla loro approvazione.
8. L'esito della selezione da parte del senato degli studenti è da considerarsi definitivo e inappellabile. L'elenco delle attività valutate positivamente e il relativo importo del finanziamento viene pubblicato nel sito web di ateneo.
9. Le spese effettuate nell'ambito di ogni iniziativa devono essere conformi a quelle consentite dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalla normativa vigente. Il senato degli studenti con propria deliberazione può inoltre definire ulteriori criteri per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal senato stesso.
10. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività il responsabile dell'iniziativa è tenuto a presentare al servizio amministrativo di supporto una relazione dettagliata e documentata delle attività svolte, pena la revoca del finanziamento stanziato. In caso di revoca il responsabile è tenuto a restituire tutte le somme già spese.
11. Le attività devono di norma essere espletate e completate entro l'anno solare di finanziamento. Il senato degli studenti, con propria deliberazione e per motivi comprovati, può concedere una proroga al fine di completare la realizzazione dell'attività, che deve avvenire comunque entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.
12. Il senato degli studenti può, con provvedimento motivato, revocare l'intero finanziamento o sospendere il finanziamento per la parte non ancora spesa in caso di:
a) mancata realizzazione o completamento dell'attività entro i termini previsti;
b) non corrispondenza della stessa alle dichiarate finalità della proposta;

d) gravi inadempimenti o scorrettezze.
In caso di revoca dell'intero finanziamento lo studente responsabile è tenuto a restituire le eventuali somme già spese.
13. Tutte le informazioni relative allo svolgimento delle iniziative devono essere comunicate dallo studente responsabile al servizio che si occupa della comunicazione dell'Università Iuav di Venezia per essere adeguatamente pubblicizzate.
14. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa del senato degli studenti dell'Università Iuav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 33
(Call for ideas tematiche)

1. Il senato degli studenti può prevedere la pubblicazione di call for ideas su tematiche specifiche.
2. Le tematiche di cui al precedente comma sono individuate dal senato degli studenti con propria deliberazione, nella quale vengono specificate:
a) modalità di presentazione delle proposte:
b) scadenza della presentazione delle proposte;
c) i parametri di valutazione per l'individuazione dei vincitori;
d) l'entità e la tipologia degli eventuali premi da assegnare ai vincitori.

Articolo 34
(Attività proposte da soggetti diversi dagli studenti Iuav)

1. Per le attività proposte da soggetti diversi dagli studenti Iuav il senato degli studenti, può:
a) concedere il patrocinio gratuito all'iniziativa;
b) offrire la propria collaborazione per l'organizzazione della stessa su base volontaria;
c) collaborare alla pubblicizzazione e alla diffusione dell'iniziativa, eventualmente attingendo al proprio fondo di gestione e limitatamente ai costi di stampa tramite il servizio che si occupa della comunicazione dell'Università Iuav.
2. Per ogni iniziativa di cui al precedente comma 1, il senato degli studenti nomina tra i senatori un responsabile che segue il regolare svolgimento dell'attività.
3. Tutti i materiali pubblicitari relativi alle iniziative di cui al comma 1 devono riportare la dicitura "iniziativa promossa dal senato degli studenti dell'Università Iuav di Venezia" e il logo del senato degli studenti.

Articolo 35
(Missioni istituzionali)

1. I componenti del senato degli studenti o i rappresentanti da loro designati possono partecipare a missioni istituzionali svolte nell'interesse dell'Ateneo previa deliberazione del senato degli studenti.
2. Per la partecipazione alle missioni si applicano le disposizioni previste dal regolamento di ateneo delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese.
3. Entro 30 giorni dalla conclusione della missione l'interessato è tenuto a presentare al servizio amministrativo di supporto i giustificativi delle spese sostenute in originale.

TITOLO V – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 36
(Modifiche del regolamento)

1. Le modifiche del presente regolamento sono deliberate, con le modalità stabilite dallo statuto di ateneo, dal senato degli studenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 37
(Norma abrogativa e finale)

1. Il presente regolamento disapplica tutte le precedenti disposizioni in materia.
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni statutarie e regolamentari in materia.

delibera n. **165**
prot. n. **60448/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2020

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente richiama le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente del 2 e del 16 dicembre 2015. Tali linee guida prevedono che il rettore presenti ogni anno una relazione sulle associazioni nelle quali Iuav è presente come ateneo o come persone singole o come strutture quali il dipartimento, laboratori, sistema bibliotecario e documentale.
Il presidente, acquisiti i resoconti dalle strutture e dai docenti interessati, relaziona pertanto in merito alle seguenti associazioni per le quali **propone il rinnovo di iscrizione per il 2020:**

DIREZIONE GENERALE
AARC – Alps Adriatic Rector's Conference
AARC riunisce i rettori delle Università che hanno sede nel territorio di Alpe-Adria (Comunità di lavoro fondata a Venezia nel 1978). AARC nasce nel 1979 per promuovere il dialogo tra le Università di Alpe-Adria, nel campo della formazione, della ricerca scientifica e della didattica.
La Conferenza dei rettori di Alpe Adria si è costituita per promuovere il dialogo tra le istituzioni educative superiori delle regioni dell'Alpe Adria nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica e della didattica. AARC è impegnata a sostenere la collaborazione di insegnanti e studenti in diversi campi accademici. Collabora con le istituzioni necessarie dell'Unione europea nella ricerca scientifica e nei diversi cicli di formazione educativa superiore, compreso l'apprendimento permanente.
Gli organi principali di AARC sono:
il *scientific committee*, composto di un membro rappresentante per ogni regione coinvolta;
la *plenary assembly*, che delibera all'unanimità, presenti almeno un terzo dei rettori o loro delegati;
il *permanent secretariat* con compiti organizzativi, attivato il 1 marzo 2019.
Da statuto, le regioni di Alpe-Adria rappresentate nella Conferenza sono le seguenti (NUT 1 e 2): Germania (Bavaria), Austria (Styria, Carinthia, Salzburg), Slovenia, Ungheria, Croazia, Italia (Lombardia, Veneto, Trentino– Alto Adige/Südtirol, Friuli–Venezia Giulia), Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Albania.
La presidenza di AARC viene tenuta a turno per un anno da una diversa università, seguendo la sequenza preordinata, definita nello statuto. La carica di vicepresidente è ricoperta dal presidente decaduto.

Nel maggio del 2017 la Széchenyi IstvánUniversity di Gyor (Ungheria), rappresentata dal prof. László I. Komlósi, ha assunto la presidenza.

AESOP - Association of European Schools of Planning

AESOP è stata fondata nel 1987 in Belgio come associazione internazionale con scopi scientifici, artistici ed educativi. Con oltre 150 membri, AESOP è l'unico rappresentante delle scuole di pianificazione d'Europa. L'associazione si propone di promuovere lo sviluppo dei programmi di studio, insegnamento e ricerca tra le istituzioni aderenti attraverso il reciproco dialogo, la comunicazione, lo scambio e la diffusione di pratiche di ricerca.

Questi scopi vengono raggiunti attraverso una serie di attività tra le quali:

il congresso annuale, sulle questioni europee, nazionali, regionali e locali della pianificazione territoriale;

l'incontro annuale dei responsabili degli istituti di ordine superiore che si occupano di pianificazione;

la cooperazione con gli organismi professionali di pianificazione e altre parti interessate;

i gruppi tematici di ricerca;

i premi e le pubblicazioni.

Il congresso annuale 2019 sul tema Pianificazione per la transizione si è svolto dal 9 al 13 luglio 2019 ed è stato ospitato dall'Università Iuav di Venezia.

AICUN – Associazione italiana comunicatori italiani

AICUN è stata fondata a Roma il 6 novembre 1992 su proposta di Euprio - European Universities Public Relations and Information Officers Association e riunisce tutti coloro che svolgono attività nel campo della comunicazione nelle università e nelle altre istituzioni di istruzione superiore italiane.

Gli obiettivi di AICUN sono:

- lo sviluppo della comunicazione universitaria;
- la tutela dei principi etici a cui essa si deve ispirare;
- la formazione e l'aggiornamento dei propri associati per una sempre maggiore qualificazione professionale;
- lo scambio di idee tra professionisti dello stesso settore;
- la realizzazione di seminari e incontri a livello locale, nazionale e internazionale;
- la realizzazione di ricerche periodiche sui temi della comunicazione universitaria e sullo stato dello sviluppo delle attività di comunicazione universitaria nel suo complesso.

AICUN, inoltre:

- organizza regolarmente seminari di aggiornamento a Roma, in collaborazione con il Miur e la CRUI, oltre a workshop ed incontri su argomenti specifici presso le università rappresentate dai propri soci;
- svolge periodicamente ricerche sull'evoluzione della comunicazione delle università italiane;
- promuove premi per tesi di laurea su temi attinenti la comunicazione universitaria;
- organizza corsi di aggiornamento professionale per i propri associati;
- partecipa alle conferenze internazionali organizzate dall'Euprio con propri relatori e alle attività della Commissione Comunicazione della CRUI, con la quale collabora per sviluppare le attività di comunicazione negli atenei italiani.

L'iscrizione istituzionale consente la registrazione di 4 nominativi.

ALBO SPECIALE GIORNALISTI

L'iscrizione all'albo speciale dei giornalisti è condizione necessaria per poter pubblicare il giornale di ateneo.

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

Iuav è partner di ALDA, un network di enti locali, ONG e autonomie locali.

La collaborazione con ALDA, instaurata da circa un quindicennio, intensa nel 2017 dal punto di vista della condivisione di progetti internazionali e di attività di promozione, nell'ultimo anno è stata meno visibile dal punto di vista dei risultati conseguiti in termini di progetti candidati a call competitive e in particolare attualmente si sta valutando l'opportunità di una proposta nel quadro di iniziative di Citizens Science.

L'apporto di ALDA in virtù della sua estesa rete è infatti strategico quando si tratti in particolare di bilanciare i partenariati di progetto con enti ed organizzazione di Paesi del Sud-Est Europa e del Portogallo, Spagna e in generale del Mediterraneo.

ALDA invia periodicamente la propria newsletter e diffonde informazioni (ad esempio attraverso mailing list di ateneo e informazione specifica ad alcuni docenti e ricercatori,

alla Cattedra Unesco, alla Jean Monnet Chair) su occasioni di adesione a partenariati di progetto, principalmente entro programmi europei, in merito ad un ampio orizzonte di tematiche.

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

Iuav è associata da oltre un decennio sia ad ANAI. Tale associazione, per il ruolo fondamentale svolto nella promozione, tutela e supporto formativo nell'ambito della disciplina archivistica, costituisce un canale privilegiato di informazione e disseminazione di contenuti specifici, favorendo il confronto tra i soci e il dibattito sui temi più caldi, e la costruzione di reti professionali stimolando la partecipazione ad esse.

Fornisce formazione di alta qualità professionale a prezzi agevolati per il personale dei propri associati ente.

Rappresenta, sempre più dopo l'emanazione della Legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate quale quella dell'archivista, un luogo di dibattito e confronto e distribuisce agli associati informative e newsletter sulle più recenti disposizioni normative o sull'applicazione della normativa tecnica di settore.

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale

Iuav è associata da oltre un decennio ad ANORC. Tale associazione si è affermata come punto di riferimento nazionale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa, anche tecnica, in ambito di conservazione della documentazione digitale. Supporta inoltre i propri associati nell'interpretazione della recente normativa in materia di conservazione a norma attraverso un forum riservato agli iscritti e mediante la distribuzione di una newsletter dedicata.

Propone corsi di formazione specifici rivolti ai conservatori, organizza eventi a prezzi agevolati per gli associati, in cui dibattere e confrontarsi sui temi della digitalizzazione, dematerializzazione e conservazione digitale.

CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie

CIVEN è stato fondato nel marzo del 2003 dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia. Successivamente anche Iuav e l'Università degli Studi di Verona ne sono entrati a far parte. Dalla data di costituzione e sino al 2011 ha svolto attività di ricerca e formazione nell'ambito del primo distretto tecnologico italiano sulle nanotecnologie applicate ai materiali. Dal 2013 CIVEN è in liquidazione e fino a quando il procedimento non si sarà concluso viene accantonata la quota di iscrizione annuale pari a € 6.000,00.

CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane

Il Cug – Comitato Unico di Garanzia dell'ateneo aderisce dal 2014 a CNOPU. Si tratta di una rete che da tempo svolge un'attività a supporto dei Comitati offrendo competenze in tema di pari opportunità e benessere organizzativo e realizzando interventi di formazione e aggiornamento per consentire agli Organismi analoghi al Cug di essere operativi secondo le potenzialità riferite al loro ruolo. Inoltre promuove e divulga periodicamente iniziative ed eventi coerenti col tema della parità.

L'adesione alla rete fornisce inoltre un'opportunità di aggiornamento, informazione e segnalazione nei due sensi: rispetto agli eventi organizzati dagli organismi aderenti, e rispetto agli stessi eventi organizzati dal Cug Iuav.

La Conferenza organizza annualmente almeno un incontro nazionale sui temi della parità e pari opportunità, oltre a incontri, workshop, seminari tematici a supporto dell'attività e/o con la collaborazione degli Organismi di Parità.

Nel corso del 2019 è stato organizzato il Convegno (17 – 18 gennaio 2019) in merito a "Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" (Pisa) a cui hanno partecipato componenti del Cug di Iuav.

Sempre nel 2019 sono stati organizzati in collaborazione con la CNOPU i seguenti eventi:

- "La sicurezza non è uguale per tutti/e. Il ruolo dei CUG universitari", organizzato dalla CNOPU con il CUG dell'Università di Trento – Trento, 11 ottobre 2019;
- "Stalking, revenge porn e altro. La violenza corre in rete e non solo" organizzato dalla CNOPU con il CUG dell'Università di Udine - Gorizia, 28 giugno 2019;
- "Gli antichi mestieri delle donne da Trieste a … Matera" organizzato dall'Università della Basilicata con il patrocinio di CNOPU –Matera, 14 giugno 2019);

La Conferenza ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere, presso gli atenei italiani, la compiuta attuazione delle norme in materia di costituzione degli Organismi di Parità e l'adozione dei Piani triennali di azioni positive.
Nel corso del 2019 la Conferenza ha promosso il Corso di aggiornamento in Equità e diversità: politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi organizzato dall'Università di Firenze.

CODAU – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

CoDAU è un'associazione costituita dai direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane avente le seguenti finalità:
- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

CRUI - Conferenza dei rettori delle università italiane

CRUI è nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Dal 2007, CRUI è l'associazione delle Università statali e non statali riconosciute. La CRUI si propone come:
- strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie;
- luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario;
- laboratorio di condivisione e diffusione di best practice;
- moderno centro di servizi a disposizione delle università.

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

CUIA promuove la qualità della didattica e della ricerca anche favorendo rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni e rafforzando il reciproco riconoscimento dei titoli di studio soprattutto nell'ambito dell'Unione Europea. L'associazione, alla quale aderiscono le università italiane, statali e non statali, che abbiano strutture di ricerca e formazione nel campo dell'architettura, ha compiti di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali ed è interlocutore, fra gli altri, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Consiglio Universitario Nazionale, dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, del Consiglio Nazionale degli Architetti e delle società scientifiche.

EUA - European University Association

EUA rappresenta più di 800 università e conferenze di rettori nazionali in 48 paesi europei. Essa svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, EUA assicura che sia ascoltata la voce indipendente delle università europee, ovunque si prendano decisioni che influiscano sulle loro attività.

EURA - European Urban Research Association

EURA è una rete europea di studiosi che si occupano di politiche urbane di cui Iuav è membro storico.
La collaborazione con l'associazione, che si protrae da circa un ventennio, è risultata sempre importante ai fini dell'internazionalizzazione della ricerca di ateneo e in particolare per la ricerca urbana. Le attività principali consistono nell'organizzazione del

convegno annuale e nella promozione di opportunità di studio e di ricerca nel campo in oggetto. Il pagamento della quota annuale consente di avere una sensibile riduzione delle quote individuali per l'iscrizione al Convegno.
La rete mantiene ad oggi la sua rilevanza con una discreta competitività rispetto ad iniziative dedicate all'oggetto, in ambito internazionale, in un contesto che è comunque in evidente notevole ridefinizione.
La prof.ssa Francesca Gelli è attualmente componente del *governing board*.

UNISCAPE – Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio

UNISCAPE è stata costituita a Firenze nel 2008 per iniziativa congiunta di 23 università europee.
I soci fondatori sono 42 università provenienti da Italia, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Belgio, Slovacchia e Francia. Ad oggi la rete di UNISCAPE è composta da 51 membri tra università provenienti da 15 paesi europei e 2 fondazioni che promuovono studi e ricerche sul paesaggio. La sede legale e operativa si trova a Firenze.
Lo scopo di UNISCAPE è di sostenere e rafforzare la cooperazione scientifica interdisciplinare tra le università europee in materia di paesaggio, soprattutto nelle aree di ricerca e di insegnamento. Nel sostenere i principi e gli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, in relazione alle attività di ricerca, UNISCAPE promuove studi e attività di sperimentazione relative ai paesaggi, la loro evoluzione e trasformazione.
UNISCAPE incoraggia e supporta i suoi membri a fornire assistenza tecnica e scientifica in materia del paesaggio attraverso condivisione di esperienze e dei risultati di progetti di ricerca; per promuovere lo scambio di specialisti del paesaggio, in particolare per la formazione e informazione su tutte le discipline interessate dalla Convenzione Europea del Paesaggio.
Iuav è stata promotrice ed è presente attivamente in UNISCAPE sin dalla sua fondazione. Il prof. Carlo Magnani ne è stato primo presidente (dal 2008 al 2013) e poi componente dell'*Executive Board* (dal 2014 al 2017). Nel giugno 2017, a Copenaghen, sono stati eletti l'attuale direttore, prof.ssa Tessa Matteini, e l'*Executive Board*, di cui fa parte la prof.ssa Margherita Vanore.
Nel corso degli ultimi due anni le attività di UNISCAPE sono state molteplici e vedono la partecipazione della rete in numerosi convegni, seminari e workshop su territorio Europeo. Durante il 2018 e i primi mesi del 2019, si sono tenuti diversi incontri dell'*Executive Board* che hanno incentrato i lavori sia sul perfezionamento dello statuto di UNISCAPE, sia sulle diverse iniziative in corso nei diversi atenei. La prof.ssa Margherita Vanore partecipa puntualmente alle riunioni dell'*Executive Board* e agli incontri di lavoro dedicati alla definizione di strategie e programmi dell'associazione.
Dal 2018 l'*Executive Board* si sta concentrando sulla programmazione degli eventi 2020, anno in cui si celebra il ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio. Tali celebrazioni trovano come sedi privilegiate le città di Venezia e Firenze. L'obiettivo è promuovere e realizzare a Venezia una serie di eventi coordinati che possano affermare e rilanciare il ruolo dell'Università Iuav di Venezia nell'insegnamento e nella ricerca sul progetto del paesaggio. Tra gli eventi principali previsti che si realizzeranno da maggio a novembre 2020, vi sono i workshop W.A.Ve. (special edition) - edizione dei workshop estivi del 2020 incentrata sul tema del "Paesaggio come Progetto a partire dall'esperienza dell'Architettura.
La proposta è stata accolta positivamente e si è proceduto ad informare della stessa gli organi di UNISCAPE.

Urban@it - Centro Nazionale di studi per le politiche urbane

Urban@it è stato costituito nel 2015, e vi aderiscono oltre 14 atenei italiani. Iuav è stato tra i promotori della costituzione del centro ed è rappresentato negli organi decisionali attraverso la presenza attiva sia in comitato direttivo che in comitato scientifico. Nell'atto di adesione viene sottolineata l'importanza della partecipazione attiva dei giovani ricercatori e della scuola di dottorato.
La collaborazione con Urban@it è stata fattiva ed è consistita in attività editoriali, di ricerca in convenzione, di promozione esterna.
In particolare si segnala:
- la convenzione di ricerca finalizzata alla progettazione e gestione di un percorso partecipativo sugli obiettivi di sostenibilità, Legacoop Bologna: le attività sono state realizzate e concluse, i fondi trasferiti all'ateneo.

- adesione alla preparazione ed elaborazione del quarto rapporto annuale, dal titolo “Il Governo debole delle economie urbane”, ed. il Mulino 2019; con contributi di vari docenti e ricercatori dell’ateneo (Maurizio Busacca, Francesca Gelli, Elena Ostanel, Maria Chiara Tosi). Sono stati redatti e pubblicati anche alcuni *background paper* di altri ricercatori nella collana del centro;
- partecipazione alla costruzione del V e VI rapporto, in programmazione;
- partecipazione alle attività di presentazione e promozione del centro e agli incontri svoltisi in varie sedi universitarie (Milano, Roma, Bologna).

VIU - Venice International University

VIU è stata fondata nel 1995, è un consorzio di 16 università e altri enti provenienti da tutto il mondo con un campus autonomo sull'isola di San Servolo e nel 1997 riconosciuta formalmente dal Miur come centro internazionale di istruzione superiore e ricerca. La missione è di promuovere la cooperazione tra le istituzioni consorziate, facilitando lo scambio di conoscenze e idee, sviluppando, promuovendo e organizzando programmi di formazione e di ricerca. VIU contribuisce e costituisce parte integrante delle strategie di internazionalizzazione delle organizzazioni associate promuovendo il triangolo di ricerca delle parti interessate - industria, università e governo - attraverso progetti, programmi di formazione avanzati destinati a professionisti e *policy maker*, tirocini per studenti universitari e invitando esperti in settori scelti a raccontare la loro esperienza agli studenti. Le università elaborano collegialmente e annualmente programmi di studio per preparare gli studenti ad affrontare le sfide globali di oggi su tematiche quali: lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico e l'energia, la sicurezza alimentare e dell'acqua, la crescita urbana, il benessere, le popolazioni che invecchiano, l'ampio divario tra ricchi e poveri, etica globale, protezione delle tangibili e patrimonio culturale intangibile, diritti umani, uguaglianza, democratizzazione, pace e conflitto, governance globale, sicurezza informatica.

Si allega un’ulteriore relazione redatta dalle prof.sse Maria Chiara Tosi e Margherita Turvani, rispettivamente componenti del consiglio accademico e consiglio di amministrazione (allegato 1 di pagine 12).

DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

FONDI DEL DIPARTIMENTO

AIAP - Associazione Italiana design della comunicazione visiva

La finalità primaria dell’adesione ad AIAP è quella di fornire agli studenti, in assenza di un albo professionale, un punto di riferimento istituzionale nell’ambito degli studi, della ricerca e della pratica professionale del design della comunicazione visiva.

Gli obiettivi primari dell’associazione riflettono i principi etici che ispirano l’insegnamento del design grafico presso Iuav, tra i quali: “il rispetto del fruitore, l'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali, la consapevolezza della storia della grafica, l'attenzione continua agli effetti che il progetto grafico produce sul mondo e sulle persone sono patrimonio condiviso da tutti i soci”.

Attraverso il pagamento della quota associativa, l’università accede a diversi servizi, tra i quali: l’abbonamento alla rivista Progetto Grafico, la consultazione della biblioteca AIAP, la possibilità di visitare e fare ricerca presso il Centro di documentazione sul progetto grafico (uno tra i più importanti archivi della grafica in Italia), sconti su varie attività condotte direttamente dall’associazione (conferenze e workshop), così come prezzi speciali per la fornitura di materiali di lavoro. Inoltre AIAP è membro delle principali associazioni internazionali del design (ICOGRADA, AIGA, IFI), offrendo così agli associati la possibilità di inserirsi in un network mondiale di studenti e di professionisti del settore. Attraverso la concessione del patrocinio da parte di AIAP, previa valutazione da parte del consiglio direttivo, le iniziative dell’università ottengono un ulteriore riconoscimento istituzionale e una visibilità a livello nazionale, attraverso i canali di comunicazione dell’associazione.

Nel corso dell’ultimo anno accademico AIAP ha concesso il patrocinio alle seguenti iniziative:

- nell’ambito della didattica: Welcome Workshop – Microspazi (19- 27 settembre 2019); Welcome Workshop – Mostrare, (19-28 settembre 2018)

Ciascuna iniziativa ha visto la partecipazione di circa duecento studenti Iuav (tra corsi di laurea triennale e magistrale) e un centinaio tra professionisti, aziende, istituzioni e docenti esterni coinvolti nelle attività.

- nell'ambito della ricerca: Autumn Design Days 2019 (una serie di conferenze, workshop, iniziative a cura dei docenti di design che coinvolgono studenti - dalla triennale al dottorato – aziende, istituzioni); Progetto di ricerca FSE 2018-19: "Processi editoriali e innovazione 4.0. Recuperare valore attraverso la sinergia tra analogico e digitale"; "Graphic design as a cultural object" (seminari a cura della scuola di dottorato iuav, curriculum di Scienze del design).

AIGA - Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale

AIGA è l'associazione nazionale di riferimento per il settore della geologia applicata e ambientale ed è inerente al settore scientifico disciplinare GEO/05, nell'ambito del quale si svolgono attività di ricerca e didattica Iuav.

Il mantenimento del legame con AIGA è quindi essenziale, considerando che molti degli aspetti geologico-ambientali propri dell'associazione sono fortemente legati ai temi di ricerca e didattica dell'ateneo, sia nel contesto dell'architettura che della pianificazione. Basti citare i rischi naturali (rischio sismico, idraulico, frane, problematiche costiere), i temi della sostenibilità ambientale, la conoscenza del territorio, la riqualificazione dei siti inquinati, la protezione dei beni culturali o ancora il tema dell'acqua. Nell'ambito di AIGA sono in procinto di organizzare un corso di geostatistica (analisi di dati territoriali e ambientali di natura geografica) rivolto a dottorandi e professionisti, che si potrebbe configurare come attività di terza missione.

EAAE/AEEA - European Association for Architectural Education/ Association Européenne pour l'Enseignement de l'Architecture

EAAE/AEEA raccoglie le scuole di architettura in Europa estendendo l'adesione anche a paesi non appartenenti alla UE ma che rientrano geograficamente in Europa per un totale di circa 130 partecipanti.

EAAE/AEEA è un'associazione no-profit belga con l'obiettivo di promuovere la formazione di alto livello negli studi di architettura, attraverso eventi che possano svolgere un ruolo informativo e formativo sugli aspetti della formazione e della ricerca. Missione della EAAE è di costruire un network di scuole europee, promuovere lo scambio, le politiche comuni e ampliare il dibattito sul tema della qualità della formazione in architettura. EAAE/AEEA promuove, inoltre, gli interessi di ricerca delle scuole membri attraverso incontri e workshop tematici. In particolare al suo interno è attivo dal 2007 il "Conservation Network". Il CN promuove incontri biennali che richiamano ricercatori dalle scuole europee, attraverso la formula di workshop su temi di ricerca di rilevante interesse scientifico.

Sino ad ora si sono svolti sei workshop: Genova 2007, Dublino 2009, Bucharest 2011, Roma 2013, Hasselt 2015, La Coruña 2017, ospitati dalle Scuole di Architettura, ed è in programmazione Praga 2019. Gli atti sono peer-reviewed, open source e pubblicati da EAAE/AEEA come "Transactions".

I workshop creano l'opportunità di coltivare una rete accademica europea e di discutere di temi teorici e operativi relativi alla conservazione del patrimonio storico a scala architettonica e urbana. Ogni workshop si concentra su un tema e su un *case-study* specifico studiato dalle *host-istitution* che fanno parte della rete. Rinnovare la *membership* Iuav consente di partecipare ad un network, ricevere informazioni sugli eventi EAAE/AEEA, accedere con tariffe ridotte alle conferenze e ai workshop per i docenti, ottenere visibilità sulla mappatura delle scuole EAAE/AEEA e promuovere le attività Iuav nei canali media dell'associazione.

EAHN – European Architectural History Network

Nel 2015 Iuav ha aderito a EAHN, un importante network europeo grazie al quale è possibile consolidare la tradizione dell'ateneo nel campo della storia dell'architettura e del restauro.

Iuav, insieme al Politecnico di Torino, sono ad oggi gli unici *Institutional Members* italiani. EAHN lavora non solo per la promozione degli studi storici dell'architettura, ma ha un importante ruolo nella definizione delle linee culturali del restauro e dell'architettura contemporanea. Grazie al sostegno di numerose università europee da ottobre 2017 è possibile diventare membro individuale di questa associazione a titolo gratuito.

Il comitato organizzativo ha uno statuto ben definito e crea osmosi culturale tra storici, architetti, archivisti, professori, ricercatori universitari ed è un importante luogo di formazione di giovani studiosi che si affacciano al mondo della ricerca. Oltre alle grandi conferenze internazionali biennali organizzate in luoghi strategici d'Europa, EAHN cura un importante *blind peer-reviwed scholarly journal: Architectural Histories*. La rivista è

riconosciuta internazionalmente come *open access journal* del EAHN ed è tra quelle che appaiono nell'elenco Anvur delle riviste scientifiche dell'Area 08.
Trattasi quindi di un importante veicolo di trasmissione di studi non solo per storici dell'architettura ma anche per ricercatori di restauro e progettazione architettonica. In occasione delle conferenze biennali EAHN organizza gruppi di ricerca tematici che hanno il compito di mettere in contatto diversi studiosi per eventuali domande di fondi europei per la ricerca. Grazie ad EAHN, sono stati riattivati diversi accordi bilaterali con la collaborazione del servizio relazioni internazionali, soprattutto con le università di lingua prevalentemente inglese.
La partecipazione a EAHN rappresenta un'opportunità anche per la laurea magistrale Iuav in inglese e in particolare per quanto riguarda gli scambi internazionali e la veicolazione delle attività di ricerca.
Nel 2019 si è attivato un gruppo di ricerca, URBAN IMAGE INTEREST, che è presente presso AISU 2019 (Convegno internazionale dell'Associazione Italiana di Storia Urbana 11-14 settembre 2019 Alma Mater Bologna) in tre sessioni EAHN con numerosi professori, dottorandi e assegnisti di ricerca Iuav che hanno l'opportunità di poter non solo esporre la ricerca in corso ma di pubblicarne i risultati in inglese all'interno degli atti del convegno e la rivista *Architectural Histories*.
Iuav attualmente partecipa come *supporting member*, che prevede una quota annuale di € 250, successivamente ripartita da EAHN per borse di studio da erogare a giovani ricercatori.

EPSI - European Platform for Sport Innovation

EPSI è una piattaforma europea con membri in 17 Paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Olanda, Romania, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito). Ha inoltre stabilito partnership con importanti *stakeholder* che rafforzano i processi di innovazione nel mondo dello sport, tema caratterizzante l'attività didattica nella magistrale di Design del prodotto e della comunicazione visiva.
Per quanto riguarda l'attività di ricerca il contributo di EPSI è stato e può essere ancora cruciale per la costituzione di partnership per la partecipazione a progetti europei, come avvenuto ad esempio per i seguenti progetti:
- Interreg AGEDESIGN che è stato finanziato e sta per concludersi con esiti molto positivi;
- Iterreg Central Europe SPORT AHEAD che non è stato finanziato ma ha consentito all'ateneo di stabilire rapporti operativi con soggetti interessanti a livello europeo che potranno essere coinvolti nell'ambito di altri progetti.

Rete Montagna – Alpine Network

Iuav ha aderito all'associazione Rete Montagna nel 2015, indicando contestualmente la prof.ssa Viviana Ferrario come rappresentante. Si tratta di un'associazione internazionale di centri di studio e Istituti di ricerca scientifica, culturale, artistica, interessati allo studio della montagna e della vita di montagna. Tra gli associati vi sono le Università di Innsbruck e Udine, i Dipartimenti di Geografia delle Università di Grenoble, Milano e Padova, l'Associazione italiana insegnanti di Geografia, la Società Geografica Italiana.
Rete Montagna organizza ogni due anni un convegno scientifico, in un luogo diverso delle montagne europee, su un tema di ricerca specifico, promuove pubblicazioni da sola o in coedizione, partecipa a convegni internazionali.
Il convegno internazionale del 2018 ("lLa montagna che produce. Luoghi, attori, flussi, prospettive/Productive mountains. Places, actors, flows, perspectives" è stato co-organizzato, co-finanziato e ospitato da Iuav, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, con cui Iuav ha un protocollo di intesa dal 2017. Il convegno si è svolto il 21-23 giugno 2018 e ha visto la partecipazione di oltre cento iscritti provenienti da cinque paesi europei oltre all'Italia e alcuni illustri studiosi come Bernard Debarbieux, Mimi Urbanc, Antonio de Rossi.
Nel comitato organizzativo, oltre alla prof.ssa Viviana Ferrario e al prof. Mauro Marzo, sono stati coinvolti assegnisti, borsisti e laureandi Iuav.
Il *book of abstract*, dotato di ISBN, che ha visto il coinvolgimento nella curatela delle due giovani assegniste Iuav Viola Bertini e Chrysafina Geronta, è stato edito da Iuav. Le attività della Rete nel 2019 sono state volte a predisporre gli atti del convegno del 2018, che stiamo realizzando con il cluster di ricerca Paesaggi culturali. Il volume, curato da

Viviana Ferrario e Mauro Marzo, sarà edito da Mimesis e la sua uscita è prevista entro l'anno. Inoltre la Rete sta preparando il prossimo convegno scientifico internazionale, che sarà ospitato nel 2020 dall'Università degli Studi di Udine e sarà dedicato al tema "La montagna delle nuove generazioni". I rappresentanti Iuav sono parte del Comitato Scientifico del convegno.

SIU - Società italiana degli urbanisti

SIU è la società scientifica di riferimento per l'area 08/F – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale. Vi aderiscono la maggior parte dei dipartimenti di università italiane cui afferiscono docenti dell'area.

L'adesione è importante, in particolare per tutti i docenti e ricercatori afferenti agli SSD ICAR/20 e 21, perché consente di partecipare alle diverse attività organizzate dalla società, di confrontarsi a livello nazionale con i colleghi delle medesime discipline in merito all'organizzazione della didattica, alla ricerca, all'accreditamento e valutazione, nonché di avere notizie dirette sulle questioni trattate ai tavoli istituzionali cui la società è ufficialmente invitata.

Tra le attività svolte con l'associazione si segnalano:

- nell'edizione 2019 della Conferenza Nazionale SIU, svoltasi a Bari, alcuni docenti del dipartimento di culture del progetto sono intervenuti nelle sessioni plenarie o hanno coordinato workshop (le sessioni di approfondimento tematico) mentre diversi ricercatori e assegnisti hanno presentato e discusso con buon esito i *paper* che saranno successivamente pubblicati nella rivista online Planum;
- nel corso dell'anno dei docenti Iuav hanno partecipato ai tavoli tematici dedicati, rispettivamente, alla ricerca, alla didattica (in particolare ai dottorati) e ad una riflessione intorno agli standard urbanistici in occasione dei cinquant'anni dalla promulgazione della legge istitutiva;
- oltre che nel Consiglio dei Rappresentanti (organo di rappresentanza dei dipartimenti afferenti), Iuav è presente nella Giunta Esecutiva, che svolge anche il ruolo di comitato scientifico della Conferenza Annuale.

Queste diverse attività, oltre a rafforzare la presenza e la visibilità dell'ateneo all'interno del mondo accademico nazionale con riguardo agli studi urbani, all'urbanistica e alla pianificazione del territorio (diffusione delle ricerche e delle riflessioni sulla didattica, definizioni di reti di relazione e scambi, formazione di gruppi di lavoro e di ricerca), permettono di sviluppare un importante monitoraggio di quanto in questi campi disciplinari viene intrapreso nelle altre sedi universitarie. Infine, SIU promuove anche il Premio Ferraro che nel corso degli anni ha segnalato e premiato diverse tesi della scuola di dottorato.

IIID - International Institute for Information Design (nuova adesione)

IIID ha contribuito allo sviluppo del design dell'Informazione come ambito indipendente di conoscenza e pratica professionale ed è l'associazione di riferimento a livello internazionale nel settore.

IIID organizza annualmente conferenze, il più importante premio internazionale di settore (IIID Award), pubblicazioni (*proceeding* e pubblicazioni monografiche), progetti di ricerca, corsi e sostiene la formazione nell'ambito dell'*information design*.

IIID ha forti collegamenti con università, laboratori di ricerca e società di design ed è una importante base per la costituzione di reti per progetti europei. Diversi docenti dell'istituto (strutturati e contrattisti) si occupano nella ricerca, nella professione e nella didattica di questo ambito disciplinare e numerosi studenti hanno trovato interessanti sbocchi professionali in questo settore: l'*information design* è infatti uno dei temi più rilevanti dell'indirizzo in design della comunicazione della laurea magistrale in design.

Si prevede l'adesione per 10 componenti del personale e per 10 studenti.

FONDI DI LABORATORIO

- CARTOGRAFIA E GIS, E FOTOGRAMMETRIA

AIC - Associazione Italiana di Cartografia

AIC è una delle Associazioni Federate nell'AICQ, la principale organizzazione italiana operante nel campo della qualità. A oggi conta più di 500 soci tra aziende pubbliche e private, privati, professionisti, enti e istituzioni. Si propone di diffondere la cultura della qualità e dei metodi per pianificare, costruire, controllare e certificare la qualità, i sistemi di gestione ambientale e sicurezza.

AICQ Triveneta persegue i propri obiettivi prevalentemente attraverso le attività di formazione, informazione e aggiornamento continuo, promozione di scambi di esperienze e di pubblicazioni tecnico-scientifiche, organizzazione di manifestazioni culturali (convegni, seminari, tavole rotonde, giornate di studio). L'adesione costituisce l'occasione per scambiare esperienze e informazioni su temi legati alla qualità con altre università, laboratori o enti del territorio.

AIT - Associazione Italiana di Telerilevamento

AIT è un'associazione che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenze delle discipline che lo compongono e delle loro applicazioni, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale.
AIT e la precedente AIC sono il riferimento italiano dell'International Cartographic Association (ICA), istituzione con cui il laboratorio di cartografia e gis ha organizzatola 12° ICA Conference "Digital Approaches to Cartographic Heritage" (26-28 aprile 2017). La conferenza ha visto una buona adesione internazionale di studiosi ed esperti nei temi del convegno.

SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

SIFET è l'associazione di docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi.
Il prof. Francesco Guerra, presidente del consiglio scientifico e membro del consiglio direttivo, e la prof.ssa Caterina Balletti, membro del consiglio scientifico, hanno organizzato, con il supporto dei laboratori di fotogrammetria e di cartografia e Gis, il 64°Convegno Nazionale SIFET 2019.

- LABORATORIO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

AICO - Associazione Italiana Compositi fibrosi

AICO è stata fondata il 15 novembre 1996 presso l'Università degli Studi di Bologna quale organizzazione scientifica non governativa senza scopo di lucro, il cui obiettivo è quello di impegnarsi in tutte le attività volte a promuovere lo sviluppo di materiali compositi nei campi ingegneristici di applicazione.
AICO promuove l'applicazione dei materiali compositi fibrosi (FRP) nell'industria delle costruzioni ed il trasferimento tecnologico, incoraggia ricerca e sviluppo di questi materiali e dei relativi metodi di applicazione, collabora con enti accademici e professionali per la diffusione culturale tra studenti e professionisti, contribuisce alla preparazione di normative e procedure.
AICO opera in particolare nei seguenti settori:
caratterizzazione e modellazione dei materiali compositi;
calcestruzzo armato: l'impiego di armature esterne ed interne in FRP;
calcestruzzo precompresso e cavi: l'impiego di barre, trefoli e cavi in FRP;
profili strutturali: strutture intelaiate in profilati di FRP;
sistemi strutturali: l'impiego di materiali di FRP per insiemi strutturali misti;
sistemi di ripristino: l'impiego di FRP per il rinforzo, il restauro.
AICO organizza eventi come seminari per la qualificazione o per la formazione nell'ambito dei materiali compositi. In tale ambito si segnalano
AICO-TMR "Advanced FRP Materials for Civil Structures" – Bologna
COMPOTEC – Rassegna Internazionale della Produzione in Materiale Composito e Tecnologie Correlate. Carrarafiere Marina di Carrara.
Nel 2019 si è inoltre svolta presso l'Università degli Studi di Bologna, con il patrocinio Iuav, la Conferenza Murico al fine di presentare e rivedere gli ultimi risultati raggiunti in modellazione, prove, progettazione, controllo e monitoraggio sanitario delle strutture in muratura rinforzate con materiali compositi.

- LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

AICQ TV Associazione italiana cultura qualità triveneta

AICQ TV è una delle Associazioni Federate nell'AICQ, la principale organizzazione italiana operante nel campo della qualità. A oggi conta più di 500 Soci tra aziende pubbliche e private, privati, professionisti, Enti e Istituzioni. Si propone di diffondere la cultura della Qualità e dei metodi per pianificare, costruire, controllare e certificare la Qualità, i Sistemi di gestione Ambientale e Sicurezza. AICQ Triveneta persegue i propri obiettivi prevalentemente attraverso le attività di:
formazione, informazione e aggiornamento continuo;

promozione di scambi di esperienze e di pubblicazioni tecnico-scientifiche;
organizzazione di manifestazioni culturali (convegni, seminari, tavole rotonde, giornate di studio).
L'associazione a AICQ Triveneta costituisce l'occasione per scambiare esperienze e informazioni su temi legati alla qualità con altre università, laboratori o enti del territorio.

FONDI DI RICERCA PROPRI DEL DOCENTE
GBC Green Building Council Italia – prof. Piercarlo Romagnoni
GBC Italia è un'associazione no-profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi. Con queste associazioni condivide gli obiettivi di:
- favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini;
- fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore;
- incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una community dell'edilizia sostenibile.

Le attività di GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato; dall'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e formazione, all'organizzazione di eventi, seminari e workshop su tutto il territorio italiano.
La principale attività di GBC Italia è quella dell'adattamento dei sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana, attraverso il lavoro dei gruppi di sezione del comitato LEED (ora comitato standard) e del comitato tecnico scientifico, ha trasposto lo standard facendo riferimento alle normative italiane ed europee per adattarlo al contesto culturale locale. LEED Italia diventa, quindi, il primo caso di "localizzazione" approvata da USGBC poiché fortemente legato alla realtà costruttiva, normativa e produttiva italiana.
A GBC Italia aderiscono diversi soggetti quali aziende, società di capitali e cooperative, studi professionali associati, enti pubblici e privati, fondazioni, imprese, tra le quali spiccano i maggiori *player* italiani nel settore dell'edilizia, associazioni di categoria, università e numerose amministrazioni pubbliche.
Le attività descritte collimano in modo netto con le attività formative legate ai corsi di laurea in architettura e al master BEAM, oltre ad essere di supporto alla crescita professionale di molti professionisti.
Su proposta dei proff. Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni, Iuav è socia di GBC Italia dal 2009.
Nel corso dell'ultimo anno, Iuav e GBC hanno collaborato in modo sinergico alla progettazione e alla creazione della Rete Innovativa Regionale Green Building Cluster, che si occupa di coordinare progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nel settore edile della Regione Veneto.
Con GBC Italia sono state create inoltre diverse sinergie che possono essere così riassunte:
a) partecipazione di esperti GBC Italia quali docenti per la didattica del Master "Processi costruttivi sostenibili" ora Master BEAM;
b) collaborazione di docenti e assegnisti Iuav allo sviluppo dei protocolli GBC Italia;
c) partecipazione di docenti Iuav ai convegni realizzati da GBC Italia;
d) tutoraggio studenti master.
In futuro si svilupperanno ulteriormente le attività di implementazione dei diversi protocolli (LEED Home, LEED quartieri, LEED Edifici storici in particolare) e delle collaborazioni in corso.
Cumulus - International Association of universities and colleges of Art, Design and Media – prof. Medardo Chiapponi
Cumulus è la più importante associazione internazionale di Scuole di Design. Tra i suoi membri compaiono le più importanti Istituzioni didattiche e di ricerca nel campo del design distribuite in tutti i continenti. Gli studenti di queste scuole ammontano a circa 800.000. Tra i membri italiani il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università di Roma La Sapienza che organizzerà l'assemblea generale del prossimo anno.

AREA RICERCA E SISTEMA BIBLITOTECARIO E DOCUMENTALE
AAA Italia - Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea

L'Archivio Progetti appartiene al gruppo dei soci fondatori di AAA Italia, che si è costituita a Venezia il 9 luglio 1999 e ha avuto come primo presidente il prof. Roberto Sordina (2000-2002). Iuav è stata in seguito rappresentata per molti mandati nel suo comitato tecnico scientifico e organizzativo.
L'associazione raccoglie 55 istituzioni che in Italia conservano o a vario titolo si occupano di archivi di architettura, fra queste: l'Archivio Centrale dello Stato e tutte le Soprintendenze archivistiche, 12 università e istituzioni di prestigio come La Fondazione MAXXI, il MART di Rovereto, lo CSAC di Parma, l'Accademia Nazionale di San Luca, la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano.
Nel 2019 l'associazione ha organizzato la IX Giornata degli archivi di architettura, dedicata al tema "I luoghi del lavoro" e ha pubblicato il proprio Bollettino n. 17, che raccoglie anche materiali afferenti al seminario "Le carte dei giardini" organizzato presso Iuav nel novembre 2018. In concomitanza con questo evento è stata inaugurata presso la Biblioteca Iuav la mostra "Il movimento per gli archivi di architettura", curata dal prof. Mario Lupano e Anna Tonicello.

AIB – Associazione Italiana Biblioteca

AIB ha come scopo principale la promozione della professione del bibliotecario. La biblioteca Iuav ha interesse a mantenere l'adesione ad AIB per sostenerne le finalità, per partecipare alle liste di discussione e di informazione su temi condivisi ed eventi promossi dai soci. Inoltre, AIB organizza opportunità di aggiornamento professionale e di formazione specifica di riferimento in tutti i settori della biblioteconomia con riduzioni sui costi di iscrizione per tutti i dipendenti della biblioteca associata, delle quali la Biblioteca Iuav si avvantaggia tutti gli anni.

APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea

APRE è un'associazione di ricerca non profit che da oltre venticinque anni, in stretto collegamento con il Miur, fornisce ai propri associati come pure a imprese, enti pubblici, privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza su priorità tematiche e programmi di ricerca H2020, ricerca di partenariato, strumenti finanziari e procedure amministrative, preparazione di proposte progettuali.
Ad APRE sono associate una sessantina di università italiane, oltre ad enti pubblici e privati di ricerca.
APRE ospita i Punti di Contatto Nazionale (NCP) del programma Horizon 2020 e offre informazione e assistenza.
In particolare i contatti tra Iuav ed APRE si concretizzano in:
- visione delle newsletter e dei bollettini APRE che contengono studi e analisi sulle strategie H2020, sui finanziamenti Europei per la ricerca, sugli eventi di lancio dei programmi, informazioni su corsi di formazione aperti a tutti gli associati, di particolare interesse nel 2019 le iniziative dedicate allo stato di aggiornamento del nuovo Horizon Europe, programma per la ricerca della commissione europea relativo al periodo 2021-2027;
- abilitazione all'accesso alla Intranet di APRE per i componenti della Commissione Ricerca di ateneo, per il dirigente, il responsabile e il personale del Servizio Ricerca;
- supporto in relazione ai Bandi Marie Slodowska Curie in termini di partecipazione di personale del Servizio Ricerca a specifici webinar, richiesta telefonica di chiarimenti al referente APRE, presentazione di progetti Marie Curie per rilettura da parte degli esperti APRE;
- richieste chiarimenti telefonici o via mail su altri bandi H2020, in particolare con riguardo al programma ERC;
- partecipazione del personale del Servizio Ricerca e di ricercatori Iuav agli INFODAY dedicati ai bandi Marie Curie e presentazione dei programmi H2020 inerenti le scienze economico-sociali;
- giornate formative presso Iuav: la quota di adesione dà diritto a due eventi formativi annuali organizzati presso la sede del singolo socio.

Nell'ambito della quota di adesione 2018 sono state organizzate, con la supervisione del delegato del rettore prof. Francesco Musco e del direttore della sezione ricerca del dipartimento prof.ssa Laura Fregolent, le seguenti iniziative:
6 giugno 2018: La ricerca e lo sviluppo sostenibile. Verso il 9° Programma Quadro per la ricerca UE (relatore Francesco Ferlaino, 26 partecipanti)
16 aprile 2019: Horizon 2020 Il programma dell'ERC (relatore Marco Ferraro, 75 partecipanti)

Nell'ambito della quota associativa 2019 sono in programma entro fine anno due eventi formativi dedicati ai temi dell'economia circolare e dell'etica della ricerca.
La partecipazione all'associazione, oltre a consentire all'ateneo di rimanere all'interno di un'ampia rete di università ed enti di ricerca, permette di seguire l'evoluzione del programma Horizon attuale e futuro e di conoscere le opportunità di finanziamento. Tali attività, se non mediate da APRE, richiederebbero un investimento notevole in termini di tempo e di acquisizione di competenze.
APRE mantiene anche un proprio punto di contatto a Bruxelles, e periodicamente divulga le comunicazioni relative alle consultazioni on line sui diversi ambiti tematici per la definizione dei programmi futuri, informazioni che da remoto sarebbero difficilmente acquisibili.
Un aspetto che si potrà sviluppare ulteriormente riguarda la partecipazione alle giornate formative presso le sedi Iuav e in particolare per quanto riguarda i dottorandi.

ARCHINET

ARCHINET è stata costituita nel 1997 con lo scopo di produrre e diffondere l'informazione sui temi dell'architettura, del design, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, dell'ambiente, delle costruzioni e delle discipline ad essi correlate. Iuav, insieme a CNBA e Nuova Quasco (ora Ervet Spa) è uno dei membri che attualmente costituiscono che è peraltro uno dei principali produttori di spogli di periodici che confluiscono nella banca dati bibliografica Urbadoc.
La banca dati Urbadoc è stata nel 2017 portata sotto una nuova piattaforma ed è a disposizione di tutti gli utenti Iuav: è di fatto una banca dati utilizzata in sede di valutazione delle pubblicazioni della ricerca.

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

AVI è un'associazione che promuove l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle videoteche e mediateche. Il sistema bibliotecario e documentale Iuav possiede una importante videoteca nel settore dell'architettura, della pianificazione, della moda e del design: l'interesse a partecipare all'AVI deriva dall'opportunità di usufruire dell'aggiornamento professionale sugli aspetti scientifici e tecnici di gestione delle collezioni e sugli aspetti connessi all'utilizzo del diritto d'autore.

CNBA – Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura italiane.

CNBA favorisce la collaborazione tra biblioteche e centri che dispongono di documentazione di architettura, promuove lo scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, tramite delle giornate di studio dedicate. Iuav è tra i soci fondatori del (1991) e in particolare il sistema bibliotecario e documentale dell'ateneo ha manifestato l'interesse a partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale, di collaborare alla produzione di risorse informative condivise sull'architettura e allo scambio interbibliotecario.
Tra le diverse collaborazioni con CNBA vi è l'attività di spoglio dei periodici che prosegue da diversi anni e che dà luogo ad un'apposita e unica banca dati italiana.
Il 9 e 10 maggio 2019 Iuav ha ospitato e contribuito alla 16° giornata del CNBA, organizzata congiuntamente ad ARCLIB (associazione professionale dei bibliotecari di architettura inglesi) dal titolo "Pubblicare l'architettura" i cui atti sono in corso di revisione e saranno pubblicati in occasione della prossima giornata del CNBA.

IGELU – International Group of Ex Libris Users/Utenti ex-libris

IGELU è l'associazione costituita dagli utenti dei prodotti Ex Libris e rappresenta più di 350 Istituzioni in più di 40 paesi nel mondo. Il sistema bibliotecario e documentale di ateneo è utente di diversi prodotti Ex Libris: PRIMO Discovery Tool, MetaLib e SFX. Si tratta degli strumenti sui quali è basato il funzionamento della piattaforma per la ricerca su tutti i cataloghi e le risorse elettroniche bibliografiche e documentali possedute dalla biblioteca, dall'archivio progetti e dalla cartoteca Iuav. Grazie all'adesione a IGELU è inoltre possibile partecipare alle liste di discussione che riguardano problemi, necessità e priorità della comunità degli utenti Ex Libris. Inoltre IGELU ha tra i diversi scopi, quello di influenzare lo sviluppo del software così da ottenere reciproci vantaggi tra i clienti di Ex Libris, condividendo le informazioni e parlando con una sola voce ad Ex Libris.

ITALE – Associazione Italiana Utenti ex-libris (nuova associazione)

ITALE si occupa di automazione bibliotecaria e applicazione degli standard bibliografici, innovazione tecnologica e organizzativa. Persegue l'obiettivo istituzionale di favorire la collaborazione, lo scambio di esperienze e la condivisione di problemi e soluzioni tra gli utenti italiani e il l Gruppo Internazionale degli Utenti Ex Libris. Allo scopo di favorire la

comunicazione tra gli associati e la disseminazione delle informazioni di potenziale interesse, IITALE gestisce un apposito sito web ed una mailing list. L'associazionemette a disposizione degli associati la documentazione riguardante i diversi prodotti di Ex Libris e promuove e organizza seminari e incontri periodici di formazione e aggiornamento, che si svolgono di norma nel mese di maggio e di novembre, a rotazione, presso le sedi degli aderenti.
Essere associati consente inoltre la partecipazione a specifici Gruppi di lavoro per l'integrazione dei prodotti Ex Libris con il Sistema Bibliotecario Nazionale, NILDE, ACNP, ILL_SBN e U-GOV.

NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca

Dal 2018 Iuav è socio di NETVAL. L'adesione era ed è tuttora motivata dal duplice finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), per gli anni 2016-2020 (bando 2015 e bando 2018), per la proposta progettuale presentata da Iuav nell'ambito dei bandi per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity-building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT (TTO) delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – Linea 1, che mira a sviluppare le attività di trasferimento tecnologico al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio a seguito dell'attività di ricerca e formazione dell'ateneo, nonché in ambito di valutazione da parte dell'ANVUR e di implementazione delle azioni di Terza Missione.
L'adesione alla rete NETVAL permette di sviluppare ulteriormente le finalità sopra citate in un'ottica di networking con gli altri atenei ed enti di ricerca italiani, anche in una cornice europea ed internazionale.
La quota associativa comprende i seguenti vantaggi e opportunità:
- l'accesso ad un patrimonio di esperienze sul tema della valorizzazione estremamente consolidato e di riferimento a livello nazionale, data l'esperienza dell'associazione (attiva già dal 2002 come network informale e come associazione dal 2007) e data la sua rappresentatività (coinvolge più di 80 enti universitari, di ricerca o enti strumentali al trasferimento tecnologico);
- l'accesso ad una consulenza ad hoc (servizio email dedicato), con la possibilità di risposta a quesiti specifici (sulla normativa sui brevetti o sugli spin-off) o di segnalazione di altri associati con stessa problematica per la costruzione di reti di mutuo-aiuto e gruppi di uffici;
- l'opportunità di partecipazione ai gruppi di lavoro tematici nell'ambito della valorizzazione della ricerca pubblica e di networking con le realtà del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, *venture capitalist* e istituzioni finanziarie;
- l'opportunità di frequentare corsi riguardanti il trasferimento tecnologico e le tematiche ad esso connesse, programmate e realizzate da NETVAL stesso ed accessibili ai soci a tariffe agevolate. Da evidenziare, inoltre, il riconoscimento all'associazione NETVAL della completezza, esaustività e operatività dei programmi di formazione nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, rispetto alle altre offerte formative disponibili in Italia su questo argomento;
- la possibilità di organizzare corsi NETVAL sul tema della valorizzazione della ricerca pubblica a tariffe agevolate presso Iuav;
- l'opportunità di candidare Iuav ad ospitare corsi NETVAL con la possibilità di far partecipare gratuitamente fino a 5 persone dell'ufficio di valorizzazione della ricerca ed a tariffe agevolate tutti gli altri interessati afferenti all'ente;
- l'accesso alla banca dati brevettuale ORBIT (secondo modalità differenti principalmente legate alla modalità di adesione e tipologia di Ente), con relativo supporto tecnico;
- l'adesione di un referente per Ente all'associazione europea ASTP-Proton;
- la possibilità di partecipare a missioni NETVAL all'estero per costruire relazioni internazionali con ambasciate ed altri partner di ricerca/trasferimento tecnologico (Israele, Ecuador, Iran, Marocco, India, etc.).

NETVAL fornisce anche altri servizi, quali informative periodiche (mensili) a mezzo di Newsletter, in cui vengono selezionati i principali eventi, bandi e competizioni per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Negli ultimi cinque anni, inoltre, NETVAL si è fatto promotore di statement tematici sui temi più importanti e critici del trasferimento di tecnologia e di conoscenza in Italia, oltre che di misure specifiche supportando il MISE. Per quanto riguarda altri statement, si segnala l'interazione dell'associazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri, oltre che una rappresentanza italiana all'associazione europea di trasferimento tecnologico, ProTon Europe. Si segnala, infine, che dallo scorso anno l'associazione dialoga con Apenet-la rete del *public engagement* e l'ANVUR, per la definizione delle azioni e dei parametri di valutazione della terza missione universitaria.

Acronimo	Denominazione dell'associazione	Importo	Struttura di riferimento
AARC	Alps Adriatic Rector's Conference.	300,00	direzione generale
AESOP	Association of European Schools of Planning	600,00	direzione generale
AICUN	Associazione Italiana Comunicatori d'Università	300,00	direzione generale
ALBO GIORNALISTI	Albo speciale dei Giornalisti	180,00	direzione generale
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	300,00	direzione generale
ANAI	Associazione Nazionale archivistica italiana	110,00	direzione generale
ANORC	Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	502,00	direzione generale
CIVEN	Coordinamento interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie	6.000,00	direzione generale
CNOPU	Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità	300,00	direzione generale
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie	2.000,00	direzione generale
CRUI	Conferenza dei Rettori	22.000,00	direzione generale
CUIA	Conferenza Universitaria Italiana di Architettura	500,00	direzione generale
EUA	European University Association	3.828,00	direzione generale
EURA	European Urban Research Association	240,00	direzione generale
UNISCAPE	Rete Universitria Europea Paesaggio	1.000,00	direzione generale
URBAN@IT		1.000,00	direzione generale
VIU	Venice Internationale University	59.000,00	direzione generale
TOTALE DIREZIONE GENERALE		**98.160,00**	
AIAP	Associazione italiana design della comunicazione visiva	250,00	dipartimento
AIGA	Associazione italiana geologia applicata e ambientale	60,00	dipartimento
EAAE	European association for Architectural Education	250,00	dipartimento
EAHN	European Architectural History Network	250,00	dipartimento
EPSI	European platform for sport innovation	1.000,00	dipartimento
Rete montagna	Centri di studio sulla montagna	200,00	dipartimento
SIU	Società Italina degli urbanisti	500,00	dipartimento
IID	International Institute for Information Design	200	dipartimento
TOTALE DIPARTIMENTO		**2.710,00**	

AIC	Associazione italiana di cartografia	100,00	dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
SIFET	Società Italiana di fotogrammetria e topografia	300,00	dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
AIT	Associazione italiana di telerilevamento	250,00	dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
AICO	Associazione Italiana compositi fibrosi	200,00	dipartimento LABSCO
AICQ TV	Associazione italiana cultura qualità triveneta	190,00	dipartimento FISTEC
TOTALE DIPARTIMENTO - LABORATORI		**1.040,00**	
GBC	Green Building Council Italia	610,00	dipartimento - fondi ricerca prof. Romagnoni
Cumulus	International Association of universities and colleges of Art, Design and Media	1.200,00	dipartimento - fondi ricerca prof.Chiapponi
TOTALE DIPARTIMENTO FONDI RICERCA DOCENTI		**1.810,00**	
AAA	Italia Ass. Naz. Archivi Architettura	180,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
AIB	Associazione Italiana Biblioteca	130,00	
APRE	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	7.437,00	
Archinet		130,00	
AVI	Associazione Videoteche mediatiche Italiane	100,00	
CNBA	Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	200,00	
IGELU	International Group of Ex Libris Users	250,00	
ITALE	Associazione Italiana Utenti ex-libris	250,00	
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca	2.500,00	
TOTALE AREA RICERCA E SISTEMA BIBL. DOC		**11.177**	
TOTALE ATENEO		**114.897,00**	

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa delibera all'unanimità di:
1) approvare il rinnovo di iscrizione per il 2020 alle 41 associazioni indicate nell'elenco e nella tabella sopra riportati.
Il costo andrà a ricadere sui budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote descritte, riferite al 2019, potranno subire qualche variazione in quanto non si è ancora a conoscenza dell'effettiva quota prevista per il 2020.
2) dare mandato al dipartimento di culture del progetto di valutare quali siano le iscrizioni da mantenere in futuro

IUAV &VIU

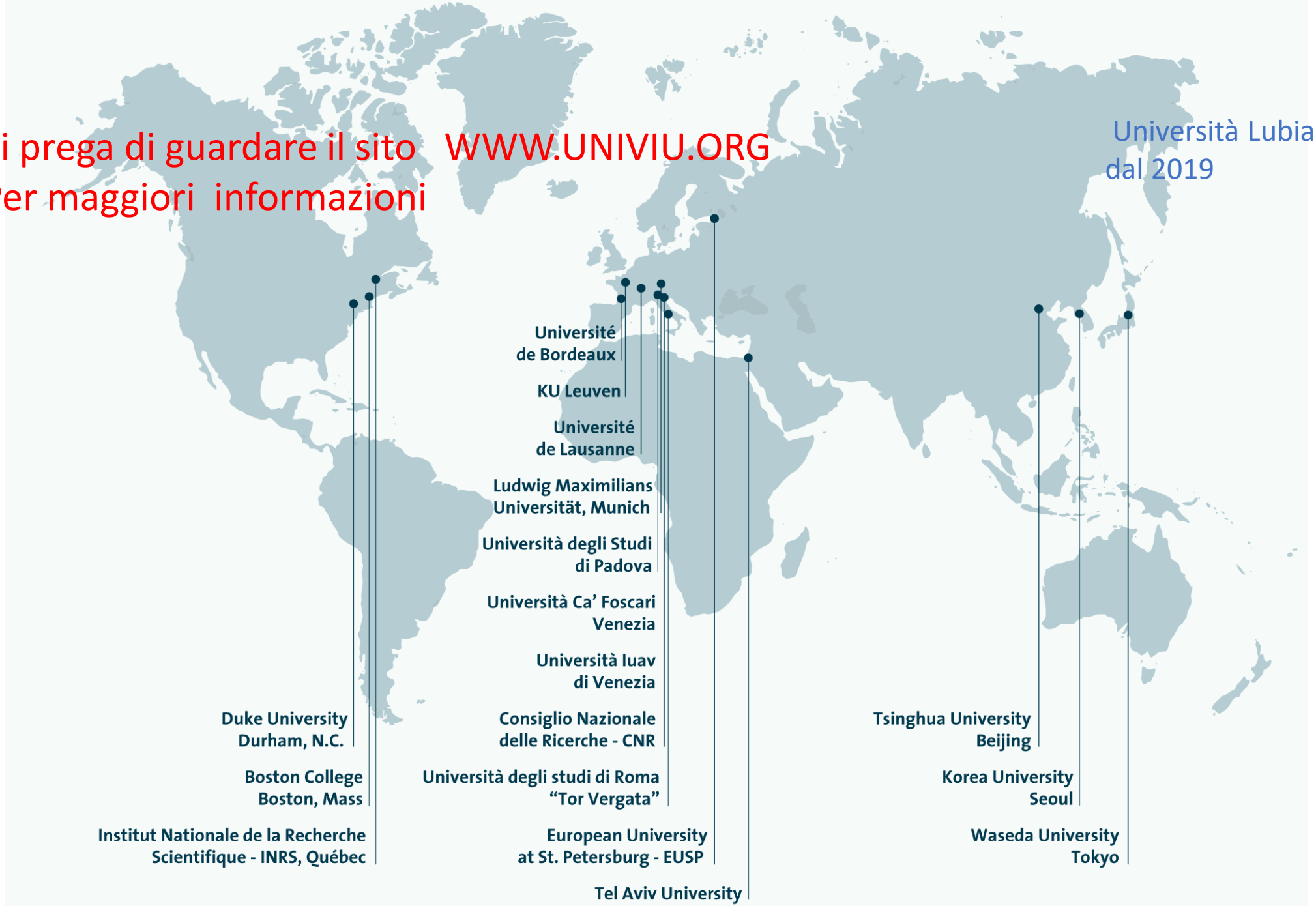
relazione 2019

Margherita Emma Turvani (Board)

Maria Chiara Tosi (Academic Council)

Si prega di guardare il sito WWW.UNIVIU.ORG
Per maggiori informazioni

Università Lubiana, dal 2019



Venice International University: IUAV a founding member

- **Mission**. The mission of VIU is to foster cooperation among VIU member institutions while facilitating the exchange of knowledge and ideas, by developing, promoting and organising joint academic, research and training/capacity-building programmes. VIU thereby contributes to, and is an integral part of the internationalisation strategies of the member organisations.
- **Universities today** must play a strategic role in addressing the new global challenges: sustainable development, climate change and energy, food and water security, urban growth, welfare, ageing populations, the widening gap between rich and poor, global ethics, protection of tangible and intangible cultural heritage, human rights, equality, democratization, peace and conflict, global governance, cyber-security.
- **Research triangle**
  Since its foundation in 1995, VIU has increasingly worked to promote the research triangle of stakeholders – industry, academia and government – through research projects, advanced training programs targeting professionals and policy-makers, internships for university students and by inviting experts in chosen fields to recount their experience to VIU students.
- **Founded in 1995**
  Venice International University was founded on December 15, 1995 and is a legally recognized association operating under Italian private law. Its status as a non-profit association carries full patrimonial autonomy.
- **Formal recognition**
  The Italian Ministry for University Education and Scientific and Technological Research formally recognized the Venice International University consortium as an international centre of higher education and research by Ministerial Decree on 23 October 1997.
- Since 2017 VIU is recognized by Erasmus+ programme . Agenzia Nationale Erasmus+ INDIRE – Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative" in Italy.

Activities at VIU

- The **Academic Programs** are joint activities developed by the member universities through VIU's Academic Council.
- **International PhD Academy** (3 per year, organized by selected members for all members)
- **Summer School** (recurrent, organized by selected members, open to public)
- **Graduate Seminars** (promoted by each University)
- **Co-Curricular Activites**
- **VIU Lectures**
- Globalization Program (**SHSS 160 students/ about 20 courses)**
- Core Topics
- - Italy courses that showcase Venetian and Italian life, culture, art and history
- - Cultures of the World courses that examine the cultures of the world
- - Global Challenges courses that address current, global issues
- Specialization Tracks
- - **Economics, Management and Digital Technologies applied to Cultural Heritage (Fall only)**
- **- Environmental Management and Sustainable Development (Spring only)**

- **Research &Training**
- **The Thematic Environmental Networks** (TEN) Program on Sustainability carries out training and research in the field of sustainable development.
- **TeDIS** carries out training and research in the field of Innovation and Competitiveness in the Global Economy:Creativity Design and Innovation, Transport and Logistics and Supply Chain Management; Innovation in Public Administration
- **Ageing Program** focuses on the ageing process in an interdisciplinary perspective, referring to the various domains such as economics, health sciences and sociology, in order to meet the challenges of demographic and societal changes in Europe and in the rest of the World.

Mobilità e Internazionalizzazione:1+2 e 3 ciclo

STATISTICA INCOMING AA 2013/14 > AA 2018/19
Architecture + Urban Planning

AA 2013-2017	'17/'18	'18/'19
(139 media annua) 419	129	105

STATISTICA OUTGOING AA 2013/14 > AA 2018/19
Architecture + Urban Planning

(174 media annua) 523	183	145

Dottorandi in **ENTRATA**	**2017**	**2018**	**2019**
Dottorandi provenienti da università UE	----	4	4
Dottorandi provenienti da Università extra UE	2	2	7
Totale dottorandi in Entrata	**2**	**6**	**11**
Dottorandi in **USCITA**	**2017**	**2018**	**2019**
Dottorandi in **USCITA verso Università UE**	**15**	**10**	**12**
-di cui dottorandi UE	11	8	12
-di cui dottorandi extra UE	4	2	---
Dottorandi in **USCITA verso Università extra UE**	**1**	**5**	**3**
-di cui dottorandi Ue	--	5	2
-di cui dottorandi extra UE	1	--	1
Totale dottorandi in Uscita	**16**	**15**	**15**
Dottorandi iscritti Scuola dottorato	**2017**	**2018**	**2019**
Dottorandi UE	95	98	109
Dottorandi extra UE	17	19	17
Totale dottorandi iscritti	**112**	**117**	**126**

Venice International University

2016-2017-2018-**2019**-2020-2021 BUDGET

Income	2016 BALANCE SHEET	2017 BALANCE SHEET	2018 BALANCE SHEET	2019 PRELIMINARY BALANCE	2020 BUDGET	2021 BUDGET
Annual Association Fees	944.000,00	944.000,00	1.003.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00	1.121.000,00
Proventi Diversi - Miscellaneous Incomes	352.584,24	331.785,80	416.668,32	260.555,15	263.000,00	273.000,00
Tuition Fees to vocational training	177.203,52	196.298,44	222.948,87	236.555,15	239.000,00	249.000,00
Use of Provisions	25.000,00	25.000,00	70.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Miscellaneous Contributions	150.380,72	110.487,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Incomes from Services Provided	262.274,11	211.064,91	373.770,86	176.502,02	160.000,00	170.000,00
Total Incomes	2.376.772,06	1.865.960,56	2.312.810,54	2.227.242,82	2.026.708,47	1.960.906,25
Total Expenses	2.442.156,47	1.943.401,86	2.324.696,65	2.236.532,34	2.043.215,45	1.973.521,67
Surplus/Deficit	-65.384,41	-77.441,30	-11.886,11	-9.289,52	-16.506,98	-12.615,42

VIU resources (see previous table)

- **Balance sheet 2018 (000)**

_____

- Total about 2.312, 8
- VIU fees 1.003,0
- Altri introiti
- income from services 416,6
- Income from research 489, 6
- _____

- Unbalance 2018 : -11,8
- Unbalance 2019: - 9,2 expected

- **3 years plan:**
- Unbalance is in VIU Institutional activities
- Reduction of personnel by turnover (1 unit) by further organizational rationalizing
- No increase of fee (now 59.000 of which about 12k goes back for teaching)
- Also And /or Increase services (one activity for each partner)
- More Research Programs: VIU has been awarded a Horizon 2020 grant for **QUEST - Quality and effectiveness in science and technology communication**, a € 1.2 million project
- **In VIU 20 members goal by 2020.**
- In 2017 University of Leuven. In 2018 University of Corea
- In 2019 University of Lubiana
- **In 2019 Stellenbosch University approved by Board on Oct 11 2019. Assembly in Nov. 2019**
- **In 2019 Exeter University, approved in Board on Oct. 11 2019 assembly in Dec. 2019 or Jan 2020**

Iuav @ VIU – report 2018-2019

1. **Corsi offerti da docenti Iuav nell'ambito del Globalization Program a.a. 2018-2019**

Fall 2018

1. Urban History and Digital Tools: Shaping Capital Cities (1714-1889). Arts, Architecture, Fashion in Paris, London, Rome, Venice, Guido Zucconi/Isabella di Lenardo – specialization track course
2. Representations of Time and Space in Western and Far Eastern Cultures – additional course, Agostino De Rosa – additional course
3. Globalization, Ethics, Welfare and Human Rights, Giovanna Marconi – core course

Spring 2019

1. Art & Architecture in Renaissance Venice, Monica Centanni/Elisa Bastianello – core course
2. Cities, Global Change and Sustainable Development, Margherita Turvani/Matteo Basso – Specialization track

Attending students: 10

Graduate Activities 2018-2019

- **PhD Academy**

- Global Challenges Initiatives:
- Sustainable Energy. International PhD Academy 9-13 July 2018

- Mobility Challenges for Future Society. International PhD Academy
  VIU Global Challenges Initiatives, May 13 – 17, 2019

  (Curator Marco Mazzarino IUAV)

- **Graduate Seminars**
- Northern Territories and Indigenous Peoples: Comparative perspectives | 14 – 19 January, 2018
- Sustainable Social Security | October 8 - 12, 2018 - How Can the Humanities Save the Planet? | June 10 - 14, 2019
- Hydrogeophysical inversion and data assimilation for the characterization and monitoring of coastal aquifers | July 1 - 5, 2019
- Rethinking manufacturing, consumption, and globalization in the era of automation | September 9 - 13, 2019 (Co Curator IUAV Marco Mazzarino)
- Climate Change Mitigation: Carbon Capture and Utilization | June 22 - 26, 2020

IUAV PhD and Graduate Students: 9

In Progress 2020 and 2021

Venice International University International PhD Academy. Global Challenges Initiatives:

Cities and Water in a time of Climate Change June 1 – 5, 2020

- Maria Chiara Tosi**, Iuav** (Coordinator)
- Margherita Turvani, **Iuav** (Coordinator)
- Bruno De Meulder, **KU Leuven**, Belgium
- Kelly Shannon, **KU Leuven**, Belgium
- Zuo Jiane, **Tsinghua University**, China
- Michele Vurro **CNR**, Istituto di ricerca sulle acque,

- **Forthcoming**
- In november 2019 VIU Academic Council will discuss:
- The proposal for a Globalization Seminar

«Learning from geoenvironmental data: tools for a changing planet» coordinator S. Trevisani (Iuav)

- The reorganization of the Globalization Programme and introduction of new courses in new areas of interdisciplinary teaching given the large interest by various members :
- 1. **Urban Studies**
- **2. Science and Society**
- **3. Environmental Humanities** (See https://environmentalhumanities.org/)

Altre risorse VIU per i membri

5. Accreditamento Consorzio di Mobilità Erasmus+

Partner: Venice International University
Università Iuav di Venezia
Università Ca' Foscari Venezia
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Studenti di IUAV possono beneficiare di borse di studio Erasmus+ per periodi di studio presso università associate a VIU all'estero.

KA103 Programme Countries:
KU Leuven – Belgio
Ludwig Maximilians Universität – Germania
Université de Bordeaux, Francia
Univerza v Ljubljani, Slovenia

KA107 Partner Countries:
Tel Aviv University, Israele
Institut National de la Recherche Scientifique, Canada
European University at St. Petersburg, Russia

Vasto programma di attività organizzate da VIU in cooperazione con i membri oltre alle attività sue proprie

http://www.univiu.org/viu-life/opportunities

Financial support for IUAV students to visit these countries/universitites

Note conclusive

- Iuav si è attivata e i risultati si vedono sia nell'aumento degli studenti frequentanti i corsi VIU, sia nei docenti che hanno proposto attività extra curriculari (PhD Academy, Graduate Seminar)

- Il partenartiato VIU si è attivato per coinvolgere nuove Università partner e ha raggiunto il risultato atteso di 20 membri garantendo la sostenibilità del bilancio

- VIU parteciperà alle celebrazioni in occasione dei 100 anni dalla nascita di A. Ciampi, primo presidente VIU, a Roma con il Presidente della Repubblica Mattarella a aprile 2020.

- Lorenzo Fioramonti, **Ministro** dell'Istruzione, dell'**Università e** della **Ricerca** verrà in visita a VIU a metà dicembre 2019

delibera n. **166**
prot. n. **60449/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

linee generali e prospetto sintetico del bilancio di previsione 2020-22

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron			X	
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è in corso il processo di costruzione del budget autorizzatorio 2020 e il budget triennale 2020-2022 e che, come previsto dalle procedure relative alle fasi di programmazione indicate nel manuale del Controllo di Contabilità Iuav, si rende necessario condurre alcuni approfondimenti utili alla predisposizione della proposta definitiva che sarà sottoposta al parere del senato accademico nella seduta di dicembre.
Al fine di consentire al senato di disporre di tutte le informazioni utili per la fissazione dei criteri di elaborazione del nuovo budget, cede la parola al dott. **Corrado Angeletti dirigente dell'area finanza e risorse umane per esporre** i possibili scenari economici per il futuro esercizio di seguito esposti.
Per quanto concerne i proventi il dott. Corrado Angeletti ricorda che i principali sono costituiti dal FFO e dai contributi degli studenti.
Per quanto riguarda l'FFO, rende noto che non è ancora pervenuto il decreto ministeriale di assegnazione del FFO 2019, e che pertanto le valutazioni sono state eseguite su stime basate sulle bozze del bilancio preventivo dello stato. L'Ateneo ha ottenuto negli ultimi tre anni i seguenti finanziamenti:
- assegnazione 2016 di € 27.592.838 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari docenti);
- assegnazione 2017 di € 27.341.911 (quota base, premiale e premiale aggiuntiva, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota di programmazione triennale);
- assegnazione 2018 di € 27.068.384 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza).

In applicazione del principio di prudenza, che sempre deve accompagnare la stesura del budget, gli uffici hanno proceduto a simulare la possibile assegnazione di FFO 2020 e 2020-2022 sia considerando una previsione di FFO sulla base dello storico, sia sviluppando un calcolo sulla base della bozza di legge di bilancio per il triennio 2020-2022.
Per quanto concerne i proventi derivanti dai contributi degli studenti la previsione 2020 è stata effettuata sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio e dell'attuale sistema di tassazione, tenendo conto che una quota sempre crescente di studenti beneficerà della no-tax area, per la quale non ci sono stime adeguate del corrispondente cofinanziamento del Ministero.

Sulla base di quanto sopra esposto la stima dei proventi propri e dei contributi per il budget autorizzatorio dell'esercizio 2020, anche confrontata con i budget degli anni precedenti, risulta la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	Diff. 2019/20
Contribuzione studentesca	7.305.266	7.220.000	6.870.000	- 350.000
Fondo di Finanziamento ordinario	27.637.140	27.752.060	28.239.789	+ 487.729
Altri proventi	1.652.346	1.499.148	1.391.446	- 107.702
Totale	**36.594.752**	**36.471.208**	**36.501.235**	**+ 30.027**

Sul fronte dei costi, le voci principali riguardano gli stipendi del personale strutturato, i costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti) e i costi di gestione della struttura.
Per quanto riguarda i costi degli stipendi del personale strutturato, le dinamiche delle retribuzioni hanno tenuto conto delle cessazioni previste, degli aumenti contrattuali già avvenuti dal 2018 per il personale tecnico amministrativo e la relativa indennità di vacanza contrattuale, degli aumenti contrattuali del personale dirigente definiti nel 2019 e relativa vacanza contrattuale, degli aumenti contrattuali approvati per il personale docente, degli scatti stipendiali biennali dei docenti, delle assunzioni programmate in base al piano triennale del fabbisogno di personale approvato.
La previsione, confrontata con gli andamenti degli anni precedenti, è la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	Diff. 2019/20
Personale dedicato a ricerca didattica: docenti/ricercatori	11.746.973	11.902.307	11.882.554	- 19.753
Personale tecnico amministrativo (compresi accessori)	10.673.257	10.800.981	10.682.501	- 118.480
Totale	**22.420.230**	**22.703.288**	**22.565.055**	**- 138.233**

Per quanto riguarda le diverse aree di attività, le risorse stanziate risultano le seguenti:

	2018	2019	2020	DIFF. 2019/20
DIDATTICA	2.807.697	2.802.099	2.788.978	- 13.121
RICERCA	2.264.182	2.401.273	1.738.751	- 662.522
BIBLIOTECA	841.343	812.400	807.400	- 5.000
AREA TECNICA	6.399.940	6.267.200	6.250.200	- 17.000
DIREZ. GENERALE	470.793	474.293	460.793	- 13.500
DIPARTIMENTO E LABOR.	33.173	29.173	711.973	+ 682.800
AREA FINANZA E RISORSE UMANE	685.060	663.804	793.141	+ 129.337
Ammortamenti	2.352.595	2.180.525	2.180.525	0
Totale	15.854.783	15.630.767	15.731.761	+ 100.994

Nell'ambito delle risorse assegnate all'area didattica, vengono compresi anche i piani didattici: il dott. Corrado Angeletti, ricorda che a seguito della riorganizzazione di Ateneo, è iniziata una nuova fase in cui si programma la suddivisione delle risorse per corso di laurea. Per fornire al senato accademico gli elementi necessari per formulare la proposta di riparto di tale budget tra i corsi di laurea, espone i dati relativi alle assegnazioni degli ultimi anni:

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Totali Budget per a.a.
a.a.2015/16	1.875.000							**2.500.000**
a.a.2016/17	550.000	1.650.000						**2.200.000**
a.a.2017/18		548.370	1.645.111					**2.193.481**
a.a.2018/19			525.000	1.575.000				**2.100.000**
a.a.2019/20				405.000	1.395.000			**1.800.000**
a.a.2020/21					405.000	1.395.000		**1.800.000**
a.a.2021/22					0	405.000	1.395.000	**1.800.000**
a.a.2022/23					0		405.000	**1.800.000**
Tot. Budget annuale	**2.425.000**	**2.198.370**	**2.170.111**	**1.980.000**	**1.800.000**	**1.800.000**	**1.800.000**	

Lo stanziamento per anno solare è costituito da circa 9/12 dell'anno accademico corrente e da circa 3/12 dell'anno accademico successivo

Riassumendo la situazione dei valori di budget, con esclusione delle precedenti attività finanziate da terzi, viene di seguito riportata la prima stima delle risorse disponibili e di quelle necessarie, con confronto con l'anno precedente

	2018	2019	2020	Diff. 2019/20
Proventi	36.594.752	36.471.208	36.501.235	+ 30.027
Costi personale strutturato	22.420.230	22.703.288	22.565.055	- 138.233
Costi di gestione	15.854.783	15.630.767	15.731.761	+ 100.994
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	**- 1.680.261**	**- 1.862.847**	**- 1.795.581**	**+ 67.266**
Riserve complessive a copertura	1.050.333	1.050.333	1.050.333	0
RISULTATO PROGRAMMATO	**- 629.928**	**- 812.514**	**- 745.248**	**+ 67.266**

Per quanto riguarda gli investimenti, ammontano complessivamente a € 1.842.950 in diminuzione rispetto al budget 2019 di € 295.000, destinati prevalentemente alla messa in sicurezza e conservazione del patrimonio edilizio dell'ateneo.

Programmazione delle attività finanziate da terzi

Per quanto riguarda la programmazione di progetti di ricerca, di internazionalizzazione, delle attività dei master, dei laboratori e di altri introiti da terzi, da tre anni è stato predisposto un piano distinto con una adeguata e prudente stima degli introiti e delle spese per le attività che dovrebbero trovare attivazione nel corso dell'esercizio, il cui dettaglio dei volumi attesi 2020, confrontato con quello degli anni precedenti, è il seguente:

TIPOLOGIA PROVENTO	2018	2019	2020	Differenza 2019/2020
Programmi MIUR	334.235	473.400	476.324	+ 2.924
Programmi UE	2.673.677	2.823.646	1.342.500	- 1.481.146
Programmi FSE	536.000	536.000	711.666	+ 175.666
Programmi MASTER	283.400	1.028.700	1.103.395	+ 74.695
Programmi ERASMUS	721.176	721.176	743.186	+ 22.010
Convenz. Fond.Venezia	200.000	200.000	200.000	0
Attiv. commerciale Laboratori	213.000	213.000	258.000	+ 45.000

Per quanto riguarda la programmazione triennale, le stime elaborate fanno emergere:
- sul lato ricavi il trend discendente dei proventi derivanti sia dalle tasse studentesche sia dall'FFO;
- costi in aumento a causa principalmente degli aggravi prodotti dagli aumenti stipendiali del personale docente e ricercatore, a fronte di risparmi sugli stipendi del personale tecnico amministrativo, portando alle seguenti valutazioni:

	2020	**2021**	**2022**
Proventi	36.501.235	36.290.000	36.190.000
Costi	38.296.816	38.498.516	38.432.780
Risultato senza riserve	**- 1.795.581**	**- 2.208.516**	**- 2.242.780**
Riserve	1.050.333	1.050.333	1.050.333
Risultato con riserve	**- 745.248**	**- 1.159.516**	**- 1.193.780**

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti** i professori **Laura Fregolent e Mario Lupano** e il rappresentante del personale tecnico e amministrativo, dott. Simone Zantedeschi le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- visto il manuale del controllo di gestione dell'Università Iuav
delibera all'unanimità di approvare le linee generali per il budget 2020 così come riportato nella delibera di riferimento.

delibera n. **167**
prot. n. **60450/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

incarico di ricerca per la presentazione di un progetto ERC Synergy Grant

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si è concluso con successo il progetto di ricerca OpenPal, *principal investigator* prof. Maurizio Ghelardi, già docente presso la Scuola Normale di Pisa.
Il presidente ricorda che, con decreto rettorale 25 giugno 2018 n. 28 successivamente ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 luglio e del 27 giugno 2018, è stato autorizzato il subentro dell'Università Iuav di Venezia nel ruolo di host institution del progetto di ricerca ERC Proof of Concept "OPenPal: Open Correspondence Publishing and Visualization Platform", in sostituzione della Scuola Normale Superiore di Pisa. Al prof. Maurizio Ghelardi è stato conferito un incarico a titolo gratuito per il coordinamento delle attività di ricerca del progetto, con decorrenza dal 1 luglio 2018 e termine al 31 agosto 2019.
Il progetto OpenPal ha ottenuto un finanziamento da parte dell'ERC – European Research Councilpari a € 150.000,00 ed ha sviluppato un prototipo di piattaforma digitale per gestire, pubblicare, esportare e visualizzare in modo innovativo corpi di vari tipi di corrispondenza, consentendo agli utenti di sfogliare testi e dati attraverso percorsi guidati, diffusi come risorse educative aperte, e visualizzazioni infografiche.
Il progetto OpenPal è partito dalla ricerca del prof. Maurizio Ghelardi sullo storico svizzero Jacob Burckhardt, che ha portato alla realizzazione di "Burckhardtsource", la libreria digitale semantica sviluppata nell'ambito di un primo progetto ERC di cui il prof. Maurizio Ghelardi è stato *principal investigator*, ospitato dalla Scuola Normale di Pisa.
Il prof. Maurizio Ghelardi intende sviluppare ulteriormente la propria ricerca e presentare eventualmente un nuovo progetto nell'ambito del programma ERC Synergy Grants, individuando ancora una volta l'Università Iuav come *host institution*. Tale tipologia di sovvenzioni del Consiglio Europeo della Ricerca è destinata a supportare piccoli gruppi di *principal investigator* e le loro equipe di ricerca che intendono affrontare congiuntamente sfide ambiziose di ricerca, unendo in modo inedito competenze, conoscenze e risorse complementari. L'obiettivo è promuovere progressi sostanziali alle frontiere della conoscenza e incoraggiare nuovi filoni di ricerca e nuovi metodi/tecniche di lavoro, tra cui approcci non convenzionali e interdisciplinari.
Il presidente rileva che è interesse dell'ateneo proseguire la collaborazione di ricerca con il prof. Maurizio Ghelardi e accogliere eventualmente un nuovo progetto di ricerca, per le sinergie con gli ambiti di ricerca di ClassicA – Centro studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico, di cui è responsabile la prof.ssa Monica Centanni, al fine di valorizzare e promuovere la collaborazione e la produzione scientifica.

Il senato accademico
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto rettorale 25 giugno 2018 n. 28
- considerati gli esiti positivi del progetto OpenPal
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la collaborazione di ricerca con il prof. Maurizio Ghelardi e accogliere eventualmente un nuovo progetto di ricerca nell'ambito del programma ERC Synergy Grant
- considerate le sinergie con gli ambiti di ricerca di ClassicA – Centro studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico, di cui è responsabile la professoressa Monica Centanni
delibera all'unanimità di approvare il conferimento al prof. Maurizio Ghelardi di un incarico a titolo gratuito della durata di un anno finalizzato alla prosecuzione della ricerca e alla presentazione di un eventuale nuovo progetto nell'ambito del programma europeo ERC Synergy Grants.
Le eventuali spese di missione potranno trovare copertura sui fondi residui del progetto OpenPal.

delibera n. **168**
prot. n. **60451/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav per l'anno accademico 2019/2020 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 13 e 27 marzo 2019 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 10 e 17 aprile 2019.
I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.
A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:
master di primo livello Interactive Media for Interior Design
responsabile scientifico: arch. Luciano Comacchio
entrate per immatricolazione: € 138.000,00
(allegato 1 di pagine 2)
master di secondo livello Architettura Digitale
responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano
entrate per immatricolazione: € 219.000,00
(allegato 2 di pagine 2)
master di secondo livello FIERE & EVENTI. Nature Generative Temporanee
responsabile scientifico: arch. Raffaella Laezza
entrate per immatricolazione: € 36.000,00
(allegato 3 di pagine 2)
master di secondo livello Architettura del Paesaggio e del Giardino
responsabile scientifico: arch. Andrès Holguìn
entrate per immatricolazione: € 72.000,00
(allegato 4 di pagine 2)
Corso di perfezionamento Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist
responsabile scientifico: arch. Andrea Groppello

entrate per immatricolazione: € 16.500,00
(allegato 5 di pagine 2)
Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa infine che:
- gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato sono stati attribuiti attraverso procedure di valutazione comparative ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/10, attivate con i bandi INS01master-2019-20 come specificato negli allegati stessi;
- i curricula degli esperti di alta qualificazione proposti per gli incarichi di insegnamento affidati direttamente al personale non strutturato senza procedure di valutazione comparativa sono stati validati dal nucleo di valutazione nella seduta dell'8 luglio 2019 (nota prot. n. 36699 del 10 luglio 2019);
- gli incarichi di didattica integrativa affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del direttore di dipartimento 08 ottobre 2019 n. 11 relativa al bando ADI02dCP-2019/20.
Il presidente informa infine che la rimodulazione dei conti economici sarà oggetto di decreto del direttore generale, così come previsto secondo le nuove disposizione del regolamento amministrazione, finanza e contabilità.
Il presidente informa infine che per il **Corso di formazione sul paesaggio per i tecnici comunali e provinciali** a.a. 2019-2020, considerata la disponibilità economica sui fondi del progetto, il responsabile scientifico, prof.ssa Matelda Reho, ravvisa l'esigenza di attribuire gli incarichi come da prospetto allegato (allegato 6 di pagine 1). Per tale corso il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e il 17 luglio 2019, hanno approvato la relativa convenzione con la regione e l'attivazione.
Il presidente propone al senato accademico di approvare l'affidamento degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato
- visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- visto il parere favorevole del nucleo di valutazione in merito ai curricula degli esperti di alta qualificazione citati in premessa
delibera all'unanimità di approvare l'affidamento degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante.

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Interactive media for interior design a.a. 2019-2020**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
teoria della comunicazione visiva	affidamento retribuito	Borgherini	Malvina	15/11/2019	31/11/2019	Docente IUAV		10	€ 96,87		€ 968,70	docente strutturato altro ateneo e responsabile scientifico del corsc
teoria dell'immagine	affidamento retribuito	Garbin	Emanuele	01/12/2019	21/12/2019	Docente IUAV	icar/14	15	€ 96,87		€ 1.453,05	docente strutturato
teoria della percezione	affidamento retribuito	Pitozzi	Enrico	11/01/2020	26/11/2020	Docente di altro ateneo	icar/14	15	€ 96,87		€ 1.453,05	docente strutturato
fotografia di prodotto	contratto di insegnamento art.5	Balsamini	Mattia	06/04/2020	04/05/2020			35	€ 85,36		€ 2.987,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
rrendering e post produzione	contratto di insegnamento art.5	Comacchio	Luciano	23/11/2019	22/02/2020			50	€ 85,36		€ 4.268,00	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
modellazione 3D di interni	contratto di insegnamento art.5	Morassut	Matteo	16/11/2019	08/02/2020			80	€ 85,36		€ 6.828,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
progettazione d'interni e sistemi CAD	contratto di insegnamento art.5	Siard	Giovanni	11/01/2020	23/02/2020			60	€ 85,36		€ 5.121,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
user interface design	contratto di insegnamento art.5	Torpei	Nicola	01/03/2020	09/03/2020			25	€ 85,36		€ 2.134,00	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
lezioni di approfondimento nell'interactive Media for Interior Design	contratto di insegnamento art.6	Comacchio	Luciano	16/11/2020	31/05/2020			120	€ 157,58		€ 18.909,60	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
attività di didattica integrativa nell'interctive media	attività didattica integrativa	Mannino	Ilaria	15/11/2019	30/05/2020			375	€ 40,71		€ 15.266,25	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
attività di didattica integrativa nel rendering modellazione 3d	attività didattica integrativa	Pop	Iulia	15/11/2019	31/01/2020			200	€ 40,71		€ 8.142,00	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
						TOTALE		**410**			**€ 67.532,65**	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2019-2020**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Programmazione, scansioni digitali	affidamento retribuito	Guerra	Francesco	20/12/2019	18/01/2020	Docente IUAV		25	96,87		€ 2.421,75	docente strutturato
Fabbricazione digitale sensori 3D	affidamento retribuito	Balletti	Caterina	20/12/2019	18/01/2020	Docente IUAV		25	€ 96,87		€ 2.421,75	docente strutturato
Modellazione e Rendering A	contratto di insegnamento art.6	D'Agnano	Fabio	25/11/2019	13/06/2019			120	€ 157,58		€ 18.909,60	alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
Prototipazione elettronica e stampa 3D	contratto di insegnamento art.5	Ruffato	Serena	25/11/2019	13/06/2019		IICAR/17 INF/01IICAR/17 INF/01	120	€ 85,36		€ 10.243,20	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Modellazione 3D e Rendering C	contratto di insegnamento art.5	Cannavà	Alessandro	10/01/2020	20/03/2020		ICAR/17	80	€ 85,36		€ 6.828,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Modellazione Parametrica A	contratto di insegnamento art.5	Tedeschi	Arturo	06/12/2019	11/01/2020		ICAR/17	48	€ 85,36		€ 4.097,28	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
modellazione 3D e rendering C	contratto di insegnamento art.5	Deana	Alessandro	08/11/2019	21/12/2019		ICAR/17	64	€ 85,36		€ 5.463,04	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Modellazione e Rendering B	contratto di insegnamento art.5	Tosi	Davide	25/11/2019	13/06/2019		ICAR/17	110	€ 85,36		€ 9.389,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Modellazione Parametrica B	contratto di insegnamento art.5	Silverio	Matteo	06/12/2019	11/01/2020		ICAR/17	33	€ 85,36		€ 2.816,88	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Rendering Compositing	contratto di insegnamento art.5	Golden	Michael	31/01/2020	15/02/2020		ICAR/17	77	€ 85,36		€ 6.572,72	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
						TOTALE		**290**			**€ 69.164,62**	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello in FIERE & EVENTI. Nature Generative Temporanee **a.a. 2019-2020**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Storia arch.temporanea	affidamento retribuito	Lupano	Mario	15/11/2019	18/4/2020	Docente IUAV		7	96,87		678,09	docente strutturato altro ateneo e responsabile scientifico del corso
Fondamenti di comunicazione	affidamento retribuito	Mengoni	Angela	15/11/2019	18/4/2020	Docente IUAV		7	€ 96,87		678,09	docente strutturato
Eco Material & Re-use / Architettura temp. STUDIO	affidamento retribuito	Barucco	Maria Antonia	15/11/2019	18/4/2020	Docente IUAV		15	96,87		1.453,05	docente strutturato altro ateneo e responsabile scientifico del corso
Arch.temporanea STUDIO	affidamento retribuito	Marzo	Mauro	15/11/2019	18/4/2020	Docente IUAV		7	€ 96,87		678,09	docente strutturato
Eco Generative Architecture/Architettura temp. STUDIO	contratto di insegnamento - art.5	Laezza	Raffaella	25/11/2019	18/4/2020			115	€ 85,36		9.816,40	base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-
						TOTALE		**36**			**€ 13.303,72**	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello Architettura del paesaggio e del giardino **a.a. 2019-2020**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 335/2019 prot. n. 42925 del 06 agosto 2019, relativa al bando INS01master-2019-20;
Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Introduzione al master - IL PROGETTO E I Maestri del 900 - workshop progettuale - Atelier Le Balto paesaggi e spazi urbani, laboratorio di progetto	affidamento retribuito	Latini	Luigi	25/11/2019	30/05/2020	Docente IUAV		15	€ 96,87		€ 1.453,05	docente strutturato altro ateneo e responsabile scientifico del corso
Introduzione al master- Visita Parchi e Giardini del Veneto -Visita Parco Catene - Workshop progettuale - Laboratorio di progetto	affidamento retribuito	Fontanari	Enrico	25/11/2019	30/05/2020	Docente IUAV		15	€ 96,87		€ 1.453,05	docente strutturato
Paesaggio, tecniche e strumenti per il progetto contemporaneo	contratto di insegnamento - art.6	Holguin	Andres	25/11/2019	30/05/2020			75	€ 157,58		€ 11.818,50	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
GIARDINO, STORIA E PROGETTO	contratto di insegnamento - art.6	Rallo	Giuseppe	25/11/2019	30/05/2020			24	€ 157,58		€ 3.781,92	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
GIARDINO, STORIA E PROGETTO	contratto di insegnamento - art.6	Cunico	Maria Pia	25/11/2019	30/05/2020			20	€ 157,58		€ 3.151,60	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
Turoraggio Paesaggio, tecniche e strumenti per il progetto contemporaneo	attività didattica integrativa	Gasparella	Lorenza	25/11/2019	30/05/2020		Icar/14	85	€ 40,71		€ 3.460,35	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
						TOTALE		**105**			**€ 25.118,47**	

Allegato 2 DR

Elenco degli inbcarichi del corso di perfezionamento Strumenti tecnici BIM e BIM MANAGEMENT **a.a. 2019-2020**

art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 08 luglio 2019 prot. 36699

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Progettazione architettonica mediante Modellazione Specialistica di base e avanzata	contratto di insegnamento - art.6	Groppello	Andrea	24/11/2019	31/05/2020		ICAR/14	58	€ 157,58		€ 9.139,87	art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 08 luglio 2019 prot. 36699
						TOTALE		**58**			**€ 9.139,87**	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi del Corso di formazione sul paesaggio per i tecnici comunali e provinciali **a.a. 2019-2020**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
La tutela del paesaggio tra contenzioso e condivisione: vincoli e contenzioso	affidamento retribuito	Piperata	Giuseppe	04/10/2019	04/10/2019	Docente IUAV		2,5	€ 96,87		€ 242,18	docente strutturato
La pianificazione paesaggistica: stato dell'arte nel contesto nazionale	affidamento retribuito	Marson	Anna	10/10/2019	30/05/2020	Docente IUAV		2,5	€ 96,87		€ 242,18	docente strutturato
Conoscere il paesaggio per valutare adeguatamente le possibili trasformazioni, per supportare le scelte	affidamento retribuito	Fontanari	Enrico	25/10/2019	25/10/2019	Docente IUAV		2	€ 96,87		€ 193,74	docente strutturato
Turoraggio alla tutela del paesaggio tra contenzioso e condivisione	attività didattica integrativa	Di Giustino	Gianmarco	15/11/2019	31/12/2019			150	€ 40,71		€ 6.106,50	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
						TOTALE		**5**			**€ 6.784,59**	

delibera n. **169**
prot. n. **60452/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b) da piano straordinario reclutamento ricercatori 2019

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato che si sono concluse 6 delle 7 procedure selettive avviate dal consiglio nella seduta del 17 luglio 2019, acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2019, e attivate con bando sigla RIC TD 04-2019, per la copertura di sette posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) (di seguito denominato ricercatore “senior”).
Tali posti sono finanziati dal piano straordinario 2019 di reclutamento dei ricercatori di cui al decreto ministeriale 8 marzo 2019 n. 204 che prevede all’articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2019, salvo motivati impedimenti oggettivi.
Il presidente informa che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle sei procedure selettive concluse, e dichiarati i candidati idonei alla copertura dei relativi posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b):
- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 552
Macrosettore 05/C – Ecologia; Settore Concorsuale 05/C1 – Ecologia; Settore Scientifico Disciplinare BIO/07 “Ecologia”,
idoneo: dott. **Daniele Brigolin**
(posto n. 1)
- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 549
Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell’architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell’architettura; SSD: ICAR/12 “Tecnologia dell’architettura
idoneo: dott. **Massimiliano Condotta**
(posto n. 2)
- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 550
Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell’architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell’architettura; SSD: ICAR/13 “Disegno industriale”
idonea: dott.ssa **Maddalena Dalla Mura**
(posto n. 3)
- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 551
Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell’architettura; SC: 08E1 – Disegno; SSD: ICAR/17 “Disegno”
idonea: dott.ssa **Isabella Friso**
(posto n. 5)

- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 555
Macrosettore 10/C- Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; SC: 10/C1- Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi; SSD: L-ART/05 “Discipline dello spettacolo”
idoneo: dott. **Stefano Tomassini**
(posto n. 6)
- decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 556
Macrosettore 10/C- Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; SC: 10/C1- Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi; SSD: “Cinema, fotografia e televisione”
idoneo: dott. **Francesco Zucconi**
(posto n. 7)
Informa inoltre che i lavori della commissione per il posto n. 4 del bando, afferente al settore concorsuale 08/D1, settore scientifico disciplinare ICAR/14 non si sono ancora conclusi per motivati impedimenti.
Per gli altri 6 posti sopra descritti il consiglio del dipartimento nella seduta del 6 novembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 29 novembre 2019.
Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell’art. 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.
Il presidente ricorda che il D 204/2019 ha assegnato al nostro ateneo finanziamenti per la copertura economica di 7 posti di ricercatore senior nell’ambito del reclutamento straordinario 2019, ne ha determinato il trattamento economico in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario complessivo pari a €. 58.625 annui, e, per il 2019, ha stabilito un finanziamento di € 138.981, pari al costo di una mensilità per ciascun ricercatore.
Ai sensi dell’articolo 8 comma 5 dello statuto il presidente ricorda che il senato accademico, sulla base dei pareri e delle delibere del consiglio del dipartimento propone al consiglio di amministrazione la chiamata di professori e ricercatori.
Il senato accademico
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l’articolo 24
- visto lo statuto dell’Università Iuav di Venezia e in particolare l’articolo 8
- visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto il regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità
- visto il decreto ministeriale 8 marzo 2019 n. 204
- visti i decreti rettorali citati in premessa
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 6 novembre 2019
- rilevato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa e in particolare nella seduta del senato accademico del 14 novembre 2019
delibera all’unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata dei 6 dottori citati in premessa per la copertura di sei dei posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) di cui al bando sigla RIC TD 04-2019 con decorrenza dal 29 novembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **170**
prot. n. **60453/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di 1 ricercatore a tempo determinato di tipo b), su fondo I.RI.DE.

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal senato e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 18 marzo 2018, per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato su fondi del dipartimento di eccellenza, fondi I.RI.DE, previsto entro l'anno 2019.
Informa altresì che, alla chiusura del relativo bando, emanato con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale repertorio n. 270/2019, sigla identificativa RIC TD 03-2019, sono pervenute domande valide solamente per uno dei due posti, il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/19 - Restauro e che, pertanto, si è svolta la selezione per la copertura del posto sopra citato. Il secondo posto sarà oggetto di una successiva procedura concorsuale.
Il presidente informa che con decreto del rettore pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 458/2019 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in esame e dichiarata idonea alla copertura del posto la candidata dott.ssa Angela Squassina.
Il consiglio del dipartimento nella seduta del 6 novembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 2 dicembre 2019, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) della dott.ssa **Angela Squassina**. Il reclutamento rientra tra le azioni deliberate per lo sviluppo del dipartimento di eccellenza. Il trattamento economico previsto è determinato nella misura del trattamento iniziale spettante al ricercatore a tempo indeterminato confermato a tempo pieno.
Il presidente ricorda che la Legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'art. 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.
Ai sensi dell'articolo 8 comma 5 dello statuto il presidente ricorda che il senato accademico, sulla base dei pareri e delle delibere del consiglio del dipartimento propone al consiglio di amministrazione la chiamata di professori e ricercatori.
Il presidente chiede pertanto al senato di esprimere il proprio parere in merito alla proposta chiamata della ricercatrice sopra citata presso il dipartimento di culture del progetto con decorrenza della presa di servizio dal 2 dicembre 2019.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24

- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- visto il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità
- visti i decreti rettorali citati in premessa
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Angela Squassina per la copertura del posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dal 2 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **171**
prot. n. **60454/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

partecipazione al progetto "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance" e approvazione partnership agreement

UOR: **area didattica e servizi agli studenti**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di progetto dal titolo "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance", predisposta dal prof. Francesco Musco in risposta alla call partenariati strategici (rif. call EAC/A03/2018) con scadenza 21 marzo 2019, a cui Iuav è stato invitato in qualità di partner nell'ambito di consorzio con capofila l'Università finlandese Itä-Suomen Yliopisto.
A tale riguardo il presidente ricorda che il Regolamento UE n° 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 ha istituito "Erasmus Plus" il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Il rilascio all'Università Iuav di Venezia dell'Erasmus Charter for Higher Education ECHE da parte della Commissione Europea per il periodo 2014 – 2020 costituisce il presupposto per concorrere ai finanziamenti.
In tale ambito normativo il presidente evidenzia che l'azione dei **partenariati strategici** mira a promuovere forme di cooperazione strutturata e di lunga durata tra Istituti di Istruzione Superiore ed altre organizzazioni, pubbliche o private, attive nei settori dell'istruzione, che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo/istituzionale, locale, regionale, nazionale ed europeo ed inoltre sottolinea che, tra i principali obiettivi, ci si attende che i partenariati strategici possano favorire una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento, stimolare maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro, promuovere un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore.
Il presidente informa che il progetto è stato approvato dall'Agenzia Nazionale finlandese con Grant Agreement 2019 – 1 – FI01 – KA203 – 060867 (allegato 1 di pagine 18) e che il budget del progetto prevede per Iuav un finanziamento UE fino al 31 agosto 2022 pari a € 66.884,00 relativamente alle seguenti attività: project management and implementation, transnational project meetings, intellectual outputs, multipliers events, learning teaching activities, exceptional costs.
Nessun co-finanziamento viene richiesto all'ateneo se non eventualmente tramite ore-uomo.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la call partenariati strategici rif. call EAC/A03/2018
- visto il Grant Agreement 2019 – 1 – FI01 – KA203 – 060867
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione nell'ambito dei partenariati strategici favorendo in tal modo maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro, promuovendo altresì un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore
delibera all'unanimità di:
1) approvare la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto "SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance"
2) approvare la stipula del partnership agreement con l'Università finlandese Itä-Suomen Yliopisto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 9)
3) nominare quale responsabile scientifico del progetto il prof. Francesco Musco.

OPH
18. 09. 2019

OPETUSHALLITUS
UTBILDNINGSSTYRELSEN

Erasmus+

GRANT AGREEMENT for a:

Project with multiple beneficiaries under the ERASMUS+ Programme[1]

AGREEMENT NUMBER – 2019-1-FI01-KA203-060867

This Agreement ('the Agreement') is concluded between the following parties:

on the one part,

Opetushallitus
PL 380
00531 Helsinki,

The **National Agency** (hereinafter referred to as "the NA"), represented for the purposes of signature of this Agreement by *Head of Unit, Maija Airas,* and acting under delegation by the European Commission, hereinafter referred to as "the Commission",

and

on the other part,

ITÄ-SUOMEN YLIOPISTO
YLIOPISTONRANTA 1
70210 KUOPIO

PIC number 991207984

Y-tunnus 2285733-9

Erasmus ID code: SF KUOPIO12

hereinafter referred to as "the coordinator", represented for the purposes of signature of this Agreement by Dean Sari Rissanen

and the other beneficiaries as set out in Annex II, duly represented for the signature of the Agreement by the coordinator by virtue of the mandate[s] included in Annex V.

[1] Regulation (EU) No 1288/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 establishing 'Erasmus+': the Union programme for education, training, youth and sport and repealing Decisions No 1719/2006/EC, No 1720/2006/EC and No 1298/2008/EC

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' and 'beneficiaries' include the coordinator.

The parties referred to above

HAVE AGREED

to the Special Conditions ('the Special Conditions') and the

following Annexes:

Annex I	General conditions ('the General Conditions')
Annex II	Description of the Project; Estimated budget of the project; List of other beneficiaries
Annex III	Financial and contractual rules
Annex IV	Applicable rates
Annex V	Mandate[s] provided to the coordinator by the other beneficiary[ies]
Annex VI	Payment details (pankkitieto- ja maksatuslomake)

which form an integral part of the Agreement.

The provisions in the Special Conditions of the Agreement take precedence over its Annexes.

The provisions in Annex I 'General Conditions' take precedence over those in other Annexes. The provisions in Annex III take precedence over those in the other Annexes, except Annex I.

Within Annex II, the part on the Estimated budget takes precedence over the part on the Description of the project.

SPECIAL CONDITIONS

Table of Contents

ARTICLE I.1 – SUBJECT MATTER OF THE AGREEMENT 3
ARTICLE I.2 – ENTRY INTO FORCE AND IMPLEMENTATION PERIOD OF THE AGREEMENT 3
ARTICLE I.3 – MAXIMUM AMOUNT AND FORM OF THE GRANT 3
ARTICLE I.4 – REPORTING AND PAYMENT ARRANGEMENTS 4
I.4.1 Payments to be made 4
I.4.2 First pre-financing payment 4
I.4.3 Interim reports and further pre-financing payments 5
I.4.4 Final report and request for payment of the balance 5
I.4.5 Payment of the balance 6
I.4.6 Notification of amounts due 6
I.4.7 Payments from the NA to the coordinator 6
I.4.8 Payments from the coordinator to the other beneficiaries 7
I.4.9 Language of requests for payments and reports 7
I.4.10 Currency for requests for payments and conversion into euro 7
I.4.11 Currency for payments 7
I.4.12 Date of payment 7
I.4.13 Costs of payment transfers 7
I.4.14 Interest on late payment 8
ARTICLE I.5 – BANK ACCOUNT FOR PAYMENTS 8
ARTICLE I.6 – PROCESSING OF PERSONAL DATA AND COMMUNICATION DETAILS OF THE PARTIES 8
I.6.1 Communication details of the NA 8
I.6.2 Communication details of the beneficiaries 9
ARTICLE I.7 – PROTECTION AND SAFETY OF PARTICIPANTS 9
ARTICLE I.8 – ADDITIONAL PROVISIONS ON USE OF THE RESULTS (INCLUDING INTELLECTUAL AND INDUSTRIAL PROPERTY RIGHTS) 9
ARTICLE I.9 – USE OF IT TOOLS 9
I.9.1 Mobility Tool+ 9
I.9.2 Erasmus+ Project Results Platform 10
ARTICLE I.10 – ADDITIONAL PROVISIONS ON SUBCONTRACTING 10

ARTICLE I.11 – SPECIAL PROVISIONS ON THE FINANCIAL RESPONSIBILITY FOR RECOVERIES 10
ARTICLE I.12 – ADDITIONAL PROVISION ON THE VISIBILITY OF UNION FUNDING 10
ARTICLE I.13 - SUPPORT TO PARTICIPANTS 10
ARTICLE I.14 – PARENTAL/GUARDIAN CONSENT 11
ARTICLE I.15 – ADDITIONAL PROVISION ON MONITORING AND EVALUATION 11
ARTICLE I.16– SPECIFIC DEROGATIONS FROM ANNEX I GENERAL CONDITIONS 11

ARTICLE I.1 – SUBJECT MATTER OF THE AGREEMENT

I.1.1 The NA has decided to award a grant, under the terms and conditions set out in the Special Conditions, the General Conditions and the other Annexes to the Agreement, for the Project **SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance - SavingScapes** ("the Project") under the Erasmus+ Programme, Key Action 2: Strategic Partnerships, as described in Annex II.

I.1.2 By signing the Agreement, the beneficiaries accept the grant and agree to implement the Project, acting on their own responsibility.

I.1.3 The HEI beneficiaries shall comply with the Erasmus Charter for Higher Education.

ARTICLE I.2 – ENTRY INTO FORCE AND IMPLEMENTATION PERIOD OF THE AGREEMENT

I.2.1 The Agreement enters into force on the date on which the last party signs it.

I.2.2 The Project runs for **36 months** starting on 1.9.2019 and finishing on 31.8.2022.

ARTICLE I.3 – MAXIMUM AMOUNT AND FORM OF THE GRANT

I.3.1 The **maximum amount of the grant is EUR 383 068.**

I.3.2 In accordance with the estimated budget specified in Annex II and with the eligible costs and the financial rules specified in Annex III, the grant takes the form of:

a) the reimbursement of eligible costs of the action ('reimbursement of eligible costs') which are:

(i) actually incurred
(ii) declared on the basis of unit costs
(iii) reimbursement of costs declared on the basis of lump sum: not applicable
(iv) reimbursement of costs declared on the basis of flat-rate: not applicable
(v) reimbursement of costs declared on the basis of the partner's usual cost accounting practices: not applicable

b) unit contribution: not applicable
c) lump sum contribution: not applicable
d) flat-rate contribution: not applicable
e) financing not linked to costs: not applicable

I.3.3 Budget transfers without amendment

The beneficiary is allowed to transfer funds between the different budget categories resulting in a change of the estimated budget and the related activities described in Annex II, without requesting an amendment of the Agreement as specified in Article II.13, under the condition that the Project is implemented in accordance with the approved project application and overall objectives described in Annex II, and the following specific rules are respected:

(a) The beneficiaries are allowed to transfer up to 20% of the funds allocated for each of the following budget categories: Project management and implementation, Transnational Project Meetings, Intellectual Outputs, Multiplier Events, Learning/teaching/training activities and Exceptional costs to any other budget category with the exception of the budget categories Project management and implementation and Exceptional costs.

(b) Any budget transfer cannot result in an increase of more than 20% of the amount awarded to that budget category as specified in Annex II.

(c) The beneficiaries are allowed to transfer funds allocated for any budget category to the budget category Special needs support, even if no funds are allocated for Special needs support as specified in Annex II. In such case the maximum increase of 20% of the budget category Special needs support does not apply.

(d) By derogation to point (a) of the present Article, the beneficiaries are allowed to transfer funds allocated for any budget category except Special needs support to the budget category Exceptional costs covering financial guarantee or expensive travel costs, in so far as required by the NA in Article I.4.2 and even if no funds are allocated for Exceptional costs as specified in Annex II. In such case the maximum increase of 20% of the budget category Exceptional costs does not apply.

ARTICLE I.4 – REPORTING AND PAYMENT ARRANGEMENTS

The following reporting and payment provisions shall apply:

I.4.1 Payments to be made

The NA must make the following payments to the coordinator:

- a first pre-financing payment;
- further pre-financing payment(s), on the basis of the request for further pre-financing payment referred to in Article I.4.3;
- one payment of the balance, on the basis of the request for payment of the balance referred to in Article I.4.4.

I.4.2 First pre-financing payment

The aim of the pre-financing is to provide the beneficiaries with a float. The pre-financing remains the property of the NA until the payment of the balance.

The NA must pay to the coordinator within 30 days following the entry into force of the Agreement a first pre-financing payment of EUR 153 227,20 corresponding to 40% of the maximum grant amount specified in Article I.3.1.

I.4.3 Interim reports and further pre-financing payments

By **31.8.2020,** the coordinator must complete a **progress report** on the implementation of the Project, covering the reporting period from the beginning of the implementation of the Project specified in Article I.2.2 to 31.5.2020.

By **30.4.2021** or once at least 70% of the first pre-financing payment has been used to cover costs of the Project, the coordinator must complete an **interim report** on the implementation of the Project, covering the reporting period from 1.9.2019 to 28.2.2021.

In so far as the interim report demonstrates that the coordinator has used at least 70% of the amount of first pre-financing payment, the interim report must be considered as a request for a further pre-financing payment and must specify the amount requested up to EUR 153 227,20 corresponding to 40% of the total maximum amount specified in Article I.3.1.

Where the interim report shows that less than 70% of the first pre-financing payment paid has been used to cover costs of the Project, the coordinator must submit a **further interim report** once at least 70 % of the amount of first pre-financing payment has been used, which must be considered as a request for a further pre-financing payment and must specify the amount requested up to EUR 153 227,20 corresponding to 40% of the maximum amount specified in Article I.3.1.].

Without prejudice to Articles II.24.1 and II.24.2 and following approval of the report by the NA, the NA must pay to the coordinator the further pre-financing payment within 60 calendar days on receipt of the interim report.

I.4.4 Final report and request for payment of the balance

Within 60 days after the end date of the Project specified in Article I.2.2, the coordinator must complete a **final report** on the implementation of the Project, and, when applicable, upload all project results in the Erasmus+ Project Results Platform as specified in article I.9.2. The report must contain the information needed to justify the contribution requested on the basis of unit contributions where the grant takes the form of the reimbursement of unit contribution or the eligible costs actually incurred in accordance with Annex III.

The final report is considered as the coordinator's request for payment of the balance of the grant.

The coordinator must certify that the information provided in the request for payment of the balance is full, reliable and true. It must also certify that the costs incurred can be considered

eligible in accordance with the Agreement and that the request for payment is substantiated by adequate supporting documents that can be produced in the context of the checks or audits described in Article II.27.

I.4.5 Payment of the balance

The payment of the balance reimburses or covers the remaining part of the eligible costs incurred by the beneficiaries for the implementation of the project.

The NA determines the amount due as the balance by deducting the total amount of pre-financing already made from the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25.

If the total amount of earlier payments is greater than the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25, the payment of the balance takes form of a recovery as provided for by Article II.26.

If the total amount of earlier payments is lower than the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25, the NA must pay the balance within 60 calendar days from when it receives the documents referred to in Article I.4.4, except if Article II.24.1 or II.24.2 apply.

Payment is subject to the approval of the request for payment of the balance and of the accompanying documents. Their approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of their content.

The amount to be paid may, however, be offset, without the coordinator's consent, against any other amount owed by the coordinator to the NA, up to the maximum contribution indicated for that coordinator, in the estimated budget in Annex II.

I.4.6 Notification of amounts due

The NA must send a *formal notification* to the coordinator:

(a) informing it of the amount due; and
(b) specifying whether the notification concerns a further pre-financing payment or the payment of the balance.

For the payment of the balance, the NA must also specify the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25.

I.4.7 Payments from the NA to the coordinator

The NA must make payments to the coordinator.

Payments to the coordinator discharge the NA from its payment obligation.

I.4.8 Payments from the coordinator to the other beneficiaries

The coordinator must make all payments to the other beneficiaries by bank transfer and keep appropriate evidence of the amounts transferred to each beneficiary for any checks and audits as referred to in Article II.27.

I.4.9 Language of requests for payments and reports

All requests for payments and reports must be submitted in English.

I.4.10 Currency for requests for payments and conversion into euro

Request for payment must be drafted in euro.

Beneficiaries with general accounts in a currency other than the euro must convert costs incurred in another currency into euros at the average of the daily exchange rates published in the C series of the Official Journal of the European Union, determined over the corresponding reporting period (available at http://www.ecb.europa.eu/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html).

If no daily euro exchange rate is published in the Official Journal of the European Union for the currency in question, conversion must be made at the average of the monthly accounting rates established by the Commission and published on its website (http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm), determined over the corresponding reporting period.

Beneficiaries with general accounts in euros must convert costs incurred in another currency into euros in accordance with their usual accounting practices.

I.4.11 Currency for payments

The NA must make payments in euro.

I.4.12 Date of payment

Payments by the NA are considered to have been carried out on the date when they are debited to its account unless the national law provides otherwise.

I.4.13 Costs of payment transfers

Costs of the payment transfers are borne as follows:

(a) the NA bears the costs of transfer charged by its bank;
(b) the coordinator bears the costs of transfer charged by its bank;
(c) the party causing a repetition of a transfer bears all costs of repeated transfers.

I.4.14 Interest on late payment

If the NA does not pay within the time limit for payment, the beneficiaries are entitled to late-payment interest. The interest payable is determined according to the provisions laid down in the national law applicable to the Agreement or in the rules of the NA. In the absence of such provisions, the interest payable is determined according with the rate applied by the European Central Bank for its main refinancing operations in euros ('the reference rate'), plus three and a half points. The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the time limit for payment expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union.*

If the NA suspends the time limit for payment as provided for in Article II.24.2 or if it suspends an actual payment as provided for in Article II.24.1, these actions may not be considered as cases of late payment.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment, up to and including the date of actual payment as established in Article I.4.12. The NA does not consider payable interest when determining the final amount of grant within the meaning of Article II.25.

As an exception to the first subparagraph, if the calculated interest is lower than or equal to EUR 200, it must be paid to the coordinator only if the coordinator requests it within two months of receiving late payment.

ARTICLE I.5 – BANK ACCOUNT FOR PAYMENTS

All payments must be made to the coordinator's bank account as indicated in Annex VI.

ARTICLE I.6 – PROCESSING OF PERSONAL DATA AND COMMUNICATION DETAILS OF THE PARTIES

For the purpose of Article II.7, the data controller is:

Head of Unit B4
Directorate B – Youth, Education & Erasmus+
Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture
European Commission
B-1049 Brussels
Belgium

I.6.1 Communication details of the NA

Any communication addressed to the NA must be sent by the coordinator to the following address:

Opetushallitus
Erasmus+ Vocational Education and Training
PL 380, 00531 Helsinki
E-mail address: erasmus.ammatillinen@oph.fi

I.6.2 Communication details of the beneficiaries

Any communication from the NA to the beneficiaries must be sent to the coordinator at the following address:

Minna Tanskanen
Head of the Department
Department of Geographical and Historical Studies
ITÄ-SUOMEN YLIOPISTO
YLIOPISTONRANTA 1
70210 KUOPIO
E-mail address: minna.tanskanen@uef.fi

ARTICLE I.7 – PROTECTION AND SAFETY OF PARTICIPANTS

The beneficiaries shall have in place effective procedures and arrangements to provide for the safety and protection of the participants in their Project.

The beneficiaries must ensure that insurance coverage is provided to participants involved in mobility activities.

ARTICLE I.8 – ADDITIONAL PROVISIONS ON USE OF THE RESULTS (INCLUDING INTELLECTUAL AND INDUSTRIAL PROPERTY RIGHTS)

In addition to the provision of Article II.9.3, if the beneficiaries produce educational materials under the scope of the Project, such materials must be made available through the Internet, free of charge and under open licenses[2].

ARTICLE I.9 – USE OF IT TOOLS

I.9.1 Mobility Tool+

The coordinator must make use of the web based Mobility Tool+ to record all information in relation to the activities undertaken under the Project, and to complete and submit the Progress

[2]Open licence – a way by which the owner of a work grants permission to others to use the resource. A license is associated to each resource. There are different open licences according to the extent of the permissions granted or the limitations imposed and the beneficiary is free to choose the specific license to apply to their work. An open licence must be associated to each resource produced. An open licence is not a transfer of copyrights or Intellectual Property Rights (IPR).

Report, Interim report (if available in Mobility Tool+ and for the cases specified in article I.4.3) and Final report.

I.9.2 Erasmus+ Project Results Platform

The coordinator shall input the deliverables of the Project in the Erasmus+ Project Results Platform (http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/), in accordance with the instructions provided therein.

The approval of the final report will be subject to the upload of the Project deliverables in the Erasmus+ Project Results Platform by the time of its submission.

ARTICLE I.10 – ADDITIONAL PROVISIONS ON SUBCONTRACTING

By way of derogation to the provisions set out in Article II.11, the beneficiaries must not subcontract any activities funded from the budget category Intellectual outputs.

By way of derogation, the provisions set out in points (c) and (d) of Article II.11.1 are not applicable to any of the budget categories except Exceptional costs.

ARTICLE I.11 – SPECIAL PROVISIONS ON THE FINANCIAL RESPONSIBILITY FOR RECOVERIES

The financial responsibility of each beneficiary other than the coordinator is limited to the amount received by the beneficiary concerned.

ARTICLE I.12 – ADDITIONAL PROVISION ON THE VISIBILITY OF UNION FUNDING

Without prejudice to Article II.8, the beneficiaries shall acknowledge the support received under the Erasmus+ programme in all communication and promotional material, including on websites and social media. The guidelines for the beneficiaries and other third parties are available at http://eacea.ec.europa.eu/about-eacea/visual-identity_en

ARTICLE I.13 - SUPPORT TO PARTICIPANTS

In case Transnational learning/teaching/training activities are awarded:

If, while implementing the Project, the beneficiaries have to give support to participants, the beneficiaries shall provide in accordance with the conditions specified in Annex II and Annex VI (if applicable). Under those conditions, the following information must be stated at least:

(a) the maximum amount of financial support. This amount may not exceed EUR 60 000 for each participant;

(b) the criteria for determining the exact amount of the support;
(c) the activities for which the participant may receive support, on the basis of a fixed list;
(d) the definition of the persons or categories of persons which may receive support;
(e) the criteria for giving the support.

The beneficiaries must:

- Either transfer the financial support for the budget categories travel and individual support in full to the participants of Transnational learning/teaching/training activities, applying the rates for unit contributions as specified in Annex IV;
- Or provide the support for the budget categories travel and individual support to participants of Transnational learning/teaching/training activities in the form of provision of the required travel and subsistence services. In such case, the beneficiaries must ensure that the provision of travel and subsistence services will meet the necessary quality and safety standards.

The beneficiaries may combine the two options set out in the previous paragraph in so far as they ensure fair and equal treatment of all participants. In such case the conditions applicable to each option must be applied for the budget categories to which the respective option is

ARTICLE I.14 – PARENTAL/GUARDIAN CONSENT

The beneficiaries must obtain the Parental/Guardian consent for participants of minor age prior to their participation in any mobility activity.

ARTICLE I.15 – ADDITIONAL PROVISION ON MONITORING AND EVALUATION

The NA and the Commission monitor the correct implementation of the Erasmus Charter for Higher Education and/or the consortium accreditation by the beneficiaries.

In case the monitoring reveals weaknesses, the beneficiary concerned must establish and implement an action plan within the timeframe specified by the NA or the Commission. In the absence of adequate and timely remedial actions by the beneficiary concerned, the NA may withdraw the consortium accreditation or recommend to the Commission to suspend or withdraw the Erasmus Charter for Higher Education in accordance with the provisions set in the consortium accreditation or Erasmus Charter for Higher Education respectively.

ARTICLE I.16– SPECIFIC DEROGATIONS FROM ANNEX I GENERAL CONDITIONS

1. For the purposes of this Agreement, in Annex I General Conditions the term "the Commission" must be read as "the NA", the term "action" must be read as "project" and the term "unit cost" must be read as "unit contribution", except where otherwise provided.

For the purposes of this Agreement, in Annex I General Conditions the notion "financial statement" must be read as "the budgetary part of the report", except where otherwise provided.

In Article II.4.1, Article II.7.1, Article II.8.2, Article II.27.1, Article II.27.3, the first paragraph of Article II.27.4, first paragraph of Article II.27.8. and in the Article II.27.9 the reference to "the Commission" must be read as reference to "the NA and the Commission".

In Article II.12 the term "financial support" must be read as "support" and the term "third parties" must be read as "participants".

2. For the purposes of this Agreement, the following clauses of Annex I General Conditions are not applicable: Article II.2.2 (b) (ii), Article II.12.2, Article II.18.3, Article II.19.2, Article II.19.3, Article II.20.3, Article II.21, Article II.27.7.

For the purpose of this Agreement, the terms "*affiliated entities*", "*interim payment*", "*lump sum*", *"flat rate"* do not apply when mentioned in the General Conditions.

3. Article II.7.1 must be read as follows:

> **"II.7.1 Processing of personal data by the NA and the Commission**
>
> Any personal data included in the Agreement must be processed by the NA and the Commission in accordance with Regulation (EU) No 2018/1725.[3]
>
> Such data must be processed by the data controller identified in Article I.6 solely for implementing, managing and monitoring the Agreement or to protect the financial interests of the EU, including checks, audits and investigations in accordance with Article II.27.
>
> The beneficiaries have the right to access, rectify or erase their own personal data and the right to restrict or, where applicable, the right to data portability or the right to object to data processing in accordance with Regulation (EU) No 2018/1725. For this purpose, they must send any queries about the processing of their personal data to the data controller identified in Article I.6.
>
> The beneficiaries may have recourse at any time to the European Data Protection Supervisor.

4. In Article II.9.3, the title and letter (a) of the first paragraph must be read as follows:

> **"II.9.3 Rights of use of the results and of pre-existing rights by the NA and the Union**

[3] Regulation (EU) 2018/1725 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2018 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data by the Union institutions, bodies, offices and agencies and on the free movement of such data, and repealing Regulation (EC) No 45/2001 and Decision No 1247/2002/EC.

The beneficiaries grant the NA and the Union the following rights to use the results of the project:

(a) for its own purposes and in particular to make available to persons working for the NA, Union institutions, agencies and bodies and to Member States' institutions, as well as to copy and reproduce in whole or in part and in an unlimited number of copies."

For the rest of this article, the references to the "Union" must be read as reference to "the NA and/or the Union".

5. The second paragraph of Article II.10.1 must be read as follows:

"The beneficiaries must ensure that the NA, the Commission, the European Court of Auditors and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Article II.27 also towards the beneficiaries' contractors."

6. A new letter (l) is added to Article II.17.3.1 which reads:

"(l) if there is a complaint made by all other beneficiaries that the coordinator does not implement the Project as specified in Annex II or fails to comply with another substantial obligation incumbent on it under the terms of the Agreement."

7. Article II.18 must be read as follows:

"II.18.1 The Agreement is governed by law of Finland.

II.18.2 The competent court determined in accordance with the applicable national law has sole jurisdiction to hear any dispute between the NA and any beneficiary concerning the interpretation, application or validity of the Agreement, if such dispute cannot be settled amicably.

8. Article II.19.1 must be read as follows:

"The conditions for the eligibility of costs are defined in section I.1 and II.1 of Annex III."

9. Article II.20.1 must be read as follows:

"The conditions for declaring costs and contributions are defined in section I.2 and II.2 of Annex III."

10. Article II.20.2 must be read as follows:

"The conditions for records and other documentation to support the costs and contributions declared are defined in section I.2 and II.2 of Annex III."

11. The first paragraph of Article II.22 must be read as follows:

"Beneficiaries are allowed to adjust the estimated budget set out in Annex II by transfers between the different budget categories, if the *project* is implemented as described in Annex II. This adjustment does not require an amendment of the Agreement as provided for in Article II.13, if the conditions provided for in Article I.3.3 are met."

12. Article II.23(b) must be read as follows:

"(b) still fails to submit such a request within further 30 calendar days following a written reminder sent by the NA."

13. The first paragraph of Article II.24.1.3 must be read as follows:

"During the period of suspension of payments the coordinator is not entitled to submit any requests for payments and supporting documents referred to in Articles I.4.3 and I.4.4".

14. Article II.25.1(b) must be read as follows:

" II.25.1 Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs and addition of the financing not linked to costs, unit, flat-rate and lump sum contributions

(b) If, as provided for in Article I.3.2(a) (ii) to (v), the grant takes the form of the reimbursement of eligible unit costs, lump sum costs or flat rate costs , the reimbursement rate specified in that Article is applied to the those eligible costs as approved by the Commission for the corresponding categories of costs, beneficiaries and affiliated entities;

15. The second paragraph of Article II.25.4 must be read as follows:

"The amount of the reduction will be proportionate to the degree to which the *project* has been implemented improperly or to the seriousness of the breach, as provided for in section IV of Annex III."

16. The third paragraph of Article II.26.3 must be read as follows:

"If payment has not been made by the date specified in the debit note, the NA will recover the amount due:

(a) by offsetting it, without the beneficiary's prior consent, against any amounts owed to the beneficiary by the NA ('offsetting');

In exceptional circumstances, to safeguard the financial interests of the Union, the NA may offset before the due date.

An action may be brought against such offsetting before the competent court determined in Article II.18.2;

(a) by drawing on the financial guarantee where provided for in accordance with Article I.4.2 ('drawing on the financial guarantee');
(b) by holding the beneficiaries jointly and severally liable up to the maximum EU contribution indicated, for each beneficiary, in the estimated budget (Annex II as last amended);
(c) by taking legal action as provided for in Article II.18.2 or in the Special Conditions."

17. The third paragraph of Article II.27.2 must be read as follows:

The periods set out in the first and second subparagraphs are longer if a longer duration is required by national law, or if there are ongoing audits, appeals, litigation or pursuit of claims concerning the grant, including in the cases referred to in Article II.27.7. In the latter cases, the beneficiaries must keep the documents until such audits, appeals, litigation or pursuit of claims have been closed.

18. Article II.27.3 must be read as follows:

"Where a check, audit or evaluation is initiated before the payment of the balance, the coordinator must provide any information, including information in electronic format, requested by the NA or by the Commission or by any other outside body authorised by the NA. Where appropriate, the NA or the Commission may request that a beneficiary provides such information directly.

Where a check or audit is initiated after payment of the balance, the information referred to in the previous subparagraph must be provided by the beneficiary concerned.

If the beneficiary concerned does not comply with the obligations set out in the first and second subparagraphs, the NA may consider:

(a) any cost insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as ineligible;

(a) any unit contribution insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as undue."

SIGNATURES

For the coordinator
Sari Rissanen, Dean

Done at Joensuu, 13 / 9 /2019

For the NA
Maija Airas, Head of Unit

Done at Helsinki, 20 / 9 /2019

ERASMUS+ PROGRAMME

DRAFT

STRATEGIC PARTNERSHIPS (KEY ACTION 2)

AGREEMENT NUMBER 2019-1-FI01-KA203-060867

CONTRACT BETWEEN UNIVERSITY OF EASTERN FINLAND AND UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

This contract shall govern relations between:

University of Eastern Finland
Yliopistonranta 1 E
FIN-70211 KUOPIO, Business ID: FI22857339

PIC: 991207984
Erasmus ID code: SF KUOPIO12

hereafter named "the Coordinator", represented by,

Dr. Sari Rissanen
Dean
Faculty of Social Sciences and Business Studies

on the one hand and

Università Iuav di Venezia
Tolentini 191, Santa Croce 30135 Venezia Italia
PIC: 998948293
Erasmus ID code: I VENEZIA02

hereafter named "the Partner", represented by,

name Prof. Alberto Ferlenga
position Rector

on the other hand,

hereinafter referred "Party" or "Parties",

which have agreed as follows:

Article 1/Subject

1. This Contract shall regulate relations between the Parties, and their respective rights and obligations with regard to their participation in the Project **SAVINGSCAPES: Fostering collaborative knowledge creation and civic engagement in the field of landscape governance - SavingScapes** (hereinafter "Project") under the Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867, signed on the 20th of September 2019, between the National Agency and the Coordinator (Annex I).

2. The Coordinator and the Partner commit themselves to carrying out the Project and the work programme covered by this Contract.

   This work programme comes under the Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 concluded between the Coordinator and Opetushallitus (hereafter the "National Agency" or "NA").

3. The maximum grant of the Project for the contractual period referred to by the Agreement number 2019-1-FI01-KA203-060867, is estimated at **383.068 EUR**.

4. The subject matter of this contract and the related work programme are detailed in the Annexes, which form an integral part of this contract (hereinafter "Contract").

Article 2/Duration

1. The Project referred to in Article 1 has a duration of 36 months. It started 1.9.2019 and ends on 31.8.2022 at the latest.

2. The period of eligibility of the costs starts on 1.9.2019 and finishes on 31.8.2022 at the latest.

3. This Contract enters into force on the date of signature by the last of both participating Parties to the Contract and terminates at the moment of payment of the balance of the Contract, as mentioned in Article 6.

Article 3/Obligations of the Coordinator

The Coordinator shall undertake:

1. to take all the steps necessary to prepare for, perform and correctly manage the work programme set out in this Contract and in its Annexes, in accordance with the objectives of the Project as set out in the Agreement concluded between the National Agency and the Coordinator;

2. to send to the Partner a copy of the Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 and its Annexes concluded with the National Agency, of the Financial and Contractual Rules, of the various reports and of any other official document concerning the Project;

3. to notify and provide the Partner with any amendment made to the Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 concluded with the National Agency;

4. to define in conjunction with the Partner the role and rights and obligations of the two Parties, including those concerning the attribution of the intellectual property rights;

5. to comply with all the provisions of Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 binding the Coordinator to the National Agency.

Article 4/Obligations of the Partner

The Partner shall undertake:

1. to take all the steps necessary to prepare for, perform and correctly manage the work programme set out in this Contract and in its Annexes, in accordance with the objectives of the Project as set out in the Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 concluded between the National Agency and the Coordinator;

   The objectives and outputs of the Partner have been introduced in the Annexes "Entirety of the SavingScapes project" (Annex II) and "Timeline of SavingScapes" (Annex III).

2. to comply on its part with all the provisions of Agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 binding the Coordinator to the National Agency;

3. to communicate to the Coordinator any information or document required by the latter that is necessary for the management or reporting of the Project;

4. to accept responsibility for all information communicated to the Coordinator, including details of costs claimed and, where appropriate, ineligible expenses;

5. to define in conjunction with the Coordinator the role and rights and obligations of the two Parties, including those concerning the attribution of the intellectual property rights.

Article 5/Financing and Payment Arrangements

1. As mentioned Article 1.3. the maximum grant of the Project for the contractual period referred to by the Agreement number 2019-1-FI01-KA203-060867, is estimated at 383.068 EUR. The Coordinator takes the complete financing responsibility of the Project.

2. According to the Grant Agreement 2019-1-FI01-KA203-060867 between the National Agency and the Coordinator, the National Agency must pay the first pre-financing payment of EUR 153.227,20 to the Coordinator. In so far as the interim report demonstrates that the Project has used at least 70% of the amount of the first pre-financing payment, the interim report shall be considered as a request for a further pre-financing payment and shall specify the amount request up to EUR 153.227,20 corresponding to 40% of the total maximum grant. Where the interim report shows that less than 70% of the first pre-financing payment paid has been used to cover costs of the Project, the coordinator must submit a further interim report once at least 70 % of the amount of first pre-financing payment has been used, which must be considered as a request for a further pre-financing payment and must specify the amount requested up to EUR 153.227,20 corresponding to 40% of the maximum amount specified in Article I.3.1 of the agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867. The final report is considered as the Coordinator's request for payment of the balance of the grant. The reporting timetable has been detailed in Article 7.

3. The financial administration and auditing is carried out by the Coordinator. Accounting of the project follows the manners and practices of the accounting of the Coordinator.

4. The Coordinator commits himself to carrying out payments relating to the subject matter of this contract to the Partner according to the achievement of the tasks and according to the following schedule:

   1st payment:
   An initial advance Euros …….. i.e. …. % of the grant within XX days of receiving the initial payment from the National Agency.

   2nd payment:
   A second advance Euros ……. i.e …. % of the grant upon receipt of claim forms with supporting documentation and agreed outcomes in the work programme The beneficiary reserves the right to withhold this second advance if the partner's report to coordinator is submitted after the deadline mentioned in article 8 of this contract, ie ...../...../.....

   3rd and final payment
   The balance up to …% will be paid once the partner's contractual agreements have been fully met, all the necessary supporting documentation has been received and the National Agency has approved the final report. The beneficiary reserves the right to withhold the balance and demand a refund of the amounts already paid if the report is presented after the deadline mentioned in article 8 of this contract, ie ...../...../.....

5. All payments shall be regarded as advances pending explicit approval by the National Agency of the final report including approval of the eligibility of the costs, the corresponding cost statement and the quality of the results of the project.

6. When all the designed Project tasks have been carried out and if the Project still has funds, the Coordinator will negotiate with the Partners and with a collective decision the Project can enforce tasks which empower the idea and the objectives of the Project.

Article 6/Bank account

1. For reimbursements the details of the bank account of the Partner:

   Name of bank: Banco Popolare
   Address: Cannaregio, 122/A 30121 Venezia
   Account holder: Università Iuav di Venezia
   Full account number (including bank codes): 0036994
   IBAN code: IBAN: IT36D0503402071000000020500
   BIC/SWIFT: BAPPIT21710

Article 7//Reporting

1. By 31.8.2020 the Coordinator shall complete a progress report on the implementation of the Project in Mobility Tool+, covering the reporting period from the beginning of the implementation of the Project to 31.5.2020

2. The Partner shall provide the Coordinator with any information and documents required for the preparation of the progress report and, where appropriate, with copies of all the necessary supporting documents completed and signed by the authorized legal representative by 30.6.2020 at the latest.

3. By 30.4.2021 or once at least 70% of the first pre-financing payment has been used to cover costs of the Project, the Coordinator shall complete an interim report on the implementation of the Project in Mobility Tool+, covering the reporting period from 1.9.2019 to 28.2.2021.

4. The Partner shall provide the Coordinator with any information and documents required for the preparation of the interim report and, where appropriate, with copies of all the necessary supporting documents completed and signed by the authorized legal representative by 31.3.2021 at the latest.

5. Within 60 days after the end date of the Project, the Coordinator shall complete a final report in Mobility Tool+ on the implementation of the Project and upload all Project Results in Erasmus+ Project Results Platform as specified in the Grant Agreement between the Coordinator and the National Agency.

6. The Partner shall provide the Coordinator with any information and document required for the preparation of the final report and, where appropriate, with copies of all the necessary supporting documents completed and signed by the authorized legal representative by 15.9.2022 at the latest.

7. All reporting information and documents have to be produced in English or otherwise the Partner shall be responsible for its translation and the costs of translation.

Article 8/ Monitoring and supervision

1. The Partner shall provide without delay the Coordinator with any information that the latter may request from him concerning the carrying out of the work programme covered by this Contract.

2. The Partner shall make available to the Coordinator any document making it possible to check that the aforementioned work programme is being or has been carried out.

3. The obligations described in Article II.20 (checks and audits) of the agreement n° 2019-1-FI01-KA203-060867 apply to the Coordinator and Partner.

Article 9/Ownership of Results

1. The ownership of the Results shall rest with the Party, in whose activities the Results were created, invented or generated. Results mean educational materials, knowhow, patents, inventions, methods, solutions, devices, substances and software, technical reports and documents in which the information is described, regardless of the form or medium in which it is disclosed or stored and irrespective of whether it is or can be protected by intellectual property rights.

2. The ownership of jointly generated Results shall rest with the Parties generating the Results jointly, in the proportion of their contribution to creating such Results. The joint owning Parties shall agree separately on detailed conditions for the exploitation of their jointly owned Results. Should the joint owners fail to reach an agreement as regards their jointly owned Results, each joint owner shall be entitled to use the jointly owned Results independently as it sees fit.

3. If the Partner produces educational materials as Project Results, such materials shall be made available through the Internet, free of charge and under open licences. Open licence means a way by which the owner of a work grants permission to others to use the resource. A license is

associated to each resource. There are different open licences according to the extent of the permissions granted or the limitations imposed and the beneficiary is free to choose the specific license to apply to their work. An open licence must be associated to each resource produced. An open licence is not a transfer of copyrights or Intellectual Property Rights (IPR).

4. The Partner shall grant the NA and the European Union a right to use the Results of the Project for its own purposes and in particular to make available to person working for the NA, European Union institutions, agencies and bodies and to European Union Member States' institutions, as well as to copy and reproduce in whole or in part and in an unlimited number of copies.

Article 10/ Publications

1. The Results are, in principle, public information. Each Party has the right to publish the Results generated by it. Theses and dissertations made in the pilot courses of the Project shall be public. The management of research data and materials follow the manners and practices of the general research ethical rules.
2. Each Party shall acknowledge the support received under the Erasmus+ programme in all communication and promotional material, including on websites and social media. The guidelines for the beneficiaries and other third parties are available at http://eacea.ec.europa.eu/about-eacea/visual-identity_en.

Article 11/ Liability

1. The Parties shall be liable towards each other for damage caused by a breach of contract. The liability of either Party arising in any way out of the subject matter of the Contract shall not extend to any indirect or consequential loss or damage. The liability of a Party shall in all cases be limited to the share of financing of the Party in breach in accordance with this Contract. The limitations of liability set out herein shall not apply if the damage is caused by a wilful act or gross negligence.

2. The Partner shall protect the National Agency, the Coordinator and their personnel against any action for damages suffered by third parties, including Project personnel, as a result of the performance of this Contract, to the extent that these damages are not due to the serious or intentional negligence of the National Agency, the Coordinator or their personnel.

Article 12/Termination of the contract

1. The Coordinator may terminate the Contract if the Partner has inadequately discharged or failed to discharge any of the contractual obligations, insofar as this is not due to *force majeure,* after notification of the Partner by registered letter has remained without effect for one month.

2. The Partner shall immediately notify the Coordinator, supplying all relevant information, of any event likely to prejudice the performance of this Contract.

Article 13/Subcontracting

1. The Partner is not entitled to use subcontractors.

Article 14/ Jurisdiction clause

1. Failing amicable settlement, the District Court of Northern Savo shall have sole competence to rule on any dispute between the contracting Parties in respect of this Contract.

2. The law applicable to this Contract shall be the law of Finland**.**

Article 15/Amendments or additions to the Contract

Amendments to this Contract shall be made only by a supplementary Agreement signed on behalf of each of the Parties by the signatories to this Contract.

Annexes

I. Grant Agreement 2019-1-FI01-KA203-060867 between the Coordinator and the National Agency + annexes
II. Entirety of the SavingsScapes project
III. Timeline of SavingScapes

Done at....., in two copies.

Article 16 / Signatures

This Contract is made and signed in two similar copies, one for each Party. The Parties warrant that the persons undersigning this Contract are authorised to sign for the organisation they represent.

For the **Coordinator**,

Dr. Sari Rissanen
Dean
Faculty of Social Sciences and Business Studies

[signature]

[date]

For the **Partner**,

Prof. Alberto Ferlenga
Rector
Università Iuav di Venezia

[signature]

[date]

delibera n. **172**
prot. n. **60455/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di un "Fall semester program" 2020.

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che nel 2017 è stato approvato un protocollo d'intesa con la China Education Association for International Exchange per realizzare forme di collaborazione nell'ambito del programma Art Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi desiderosi di approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana.
Fondata nel 1981, la China Education Association for International Exchange (CEAIE) è un'organizzazione senza fini di lucro a livello nazionale che svolge attività di scambio e cooperazione internazionali. La sua sede si trova a Pechino. CEAIE è pienamente impegnata a soddisfare le esigenze della costruzione della modernizzazione della Cina, sviluppando scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia e rafforzando la comprensione e l'amicizia tra i popoli.
Il protocollo d'intesa prevede che le due istituzioni possano attivare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, promosso da Ceaie, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi desiderosi di approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana.
Tra il 2017 e il 2019 sono state attivati diversi percorsi brevi di formazione rivolti a studenti cinesi. La valutazione dell'esperienza è stata positiva sia da parte del partner cinese sia da parte dei docenti Iuav coinvolti.
La **responsabile scientifica,** prof.ssa **Margherita Turvani,** su richiesta di China Education Association for International Exchange (CEAIE), propone per il 2020 un nuovo accordo per la realizzazione di un'attività formativa per studenti cinesi da svolgere nel mese di gennaio.
Il conto economico prevede un introito per Iuav, al netto dalle spese, di € 7.176.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) e della proposta di attribuzione dei contratti di attività didattica integrativa a.a. 2019/20, ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/2010 (allegato 2 di pagine 1).
Il senato accademico rinvia al consiglio di amministrazione l'approvazione del relativo conto economico per quanto di competenza.
Il senato accademico
- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire forme di collaborazione che prevedano la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che intendono approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

- considerati gli esiti positivi delle iniziative attivate nel corso degli anni precedenti nell'ambito degli accordi con Ceaie
delibera all'unanimità di approvare:
1) la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange per la realizzazione di un "Fall semester program" 2020 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso;
2) l'attribuzione degli incarichi di insegnamento elencati nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

CONTRACT FOR STUDY ABROAD PROGRAM – 2020 Fall Semester Program

This agreement is made in two counterparts, each of which shall be deemed to be an original, as of 28th February 2018 by and between:

Art Abroad Program Office (AAP), with registered offices at 127 GuoTong Road, Shanghai P.R. China, herewith represented by its authorised representative, Director NING Yanfeng (hereinafter referred to as "**AAP Office**");

and

Universita IUAV di Venezia herewith represented by its authorized representative, Rector Alberto Ferlenga, with registered offices and operating offices in Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italy (hereinafter referred to as IUAV).

(AAP Office and IUAV shall be referred to individually as the "Party" and collectively as the "Parties", hereinafter in this Agreement)

Recitals:

Now therefore, in accordance with the foregoing recitals, the Parties agree as follows:

1) Object of the collaboration

1.1 The Program shall be carried out in English and shall be held from January 7th 2020 to January 31th 2020.

2) Price and payment terms

2.1 As total compensation for the organization of the Program, AAP Office shall pay to **IUAV** with a standard unit cost of 230 €/hour with a total amount of 100 hours for teaching. The amount of 23,920.00 € (hereinafter the "**Fee**"), according to terms of payment provided in the present agreement.

The total Fee of 23,920.00€ for a total number of 100 teaching hours includes the teaching fee and materials, planning & coordination, classrooms, use of the **IUAV** Library, and other general expenses related to curriculum delivery only.

The Fee shall be entirely paid by AAP Office to IUAV, upon receipt of the related invoices, for a total amount of 23,920.00 € within, and no later than, 10 (ten) days prior to the beginning of the Program, by bank transfer made payable to

Università Iuav di Venezia

IBAN IT 36 D 05034 02071 0000 0002 0500

Swift BAPPIT21710.

2.2 Under no circumstances the aforementioned payment will be refundable to AAP Office;

2.3 Any payment made to IUAV hereunder shall be made for the entire amount above mentioned, without deduction for any Chinese bank commissions and VAT.

2.4 IUAV shall have the right to suspend the Program, should AAP Office fail to carry out any payment due hereunder in accordance with the terms of this article 2.

3) Other obligations

In addition to any other obligation set forth in this agreement, AAP Office shall:

- assist all the students and the accompanying personnel in the visa application process required for their permanence in Italy. No participant shall be accepted by IUAV if not in possession of a regular visa.

- bear any cost of travel, accommodation, visas, health insurance, educational supplies other than the kit provided by IUAV, and any other expense or cost not mentioned in this agreement and that the students or the accompanying personnel of AAP Office may have to bear during their permanence in Italy.

4) Duration and termination

4.1 The present agreement shall be effective from the date of signature and shall terminate on the 31th of January 2019.

4.2 Save any other provision of the agreement and any other right pursuant to the applicable Italian law, this agreement may be terminated by IUAV, at any time should AAP Office fail to pay any amount regarding the Fee due to IUAV in accordance with the terms set forth in the previous articles 2.1 and 2.2.

5) Governing Law and Jurisdiction.

Italian Law shall govern this agreement, its existence, validity and interpretation. All disputes and claims regarding this agreement shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Italy.

In witness whereof, this agreement has been executed by the Parties as of the day and year written below. Each Party acknowledges having received one original copy.

for and on behalf of	for and on behalf of
AAP Office	**Università Iuav di Venezia**
Director NING Yanfeng	**Rector Alberto Ferlenga**
……	……
(seal and signature)	(seal and signature)

Date ……..,

TIPO	COD_CORSO	TITOLO	AA	DOC_RESP	COGN_REL	NOME_REL	FILIERA	MAIL	TEL_REL	INSEGNAMENTO/PROGETTAZIONE	OGGETTO	SSD	CFU	TIPO_CONTR	COD_COR	ORE	COSTO	COSTO AZIENDA	LORDO CONTRAENTE	ONERI
		AAP	2019/20	docente a contratto						Fall semester program						38	65	€ 3.243,60	€ 2.470,00	€ 773,60
		AAP	2019/20	Maria Chiara Tosi						Fall semester program						36	73	€ 3.487,36	€ 2.628,00	€ 859,36
		AAP	2019/20	Claudia Faraone						Fall semester program						60	31	€ 2.442,55	€ 1.860,00	€ 582,55
		AAP	2019/20	Mauro Marzo						Fall semester program						18	73	€ 1.743,68	€ 1.314,00	€ 429,68
		AAP	2019/20	Viola Bertini						Fall semester program						42	31	€ 1.709,79	€ 1.302,00	€ 407,79
		AAP	2019/20	Matteo Basso						Fall semester program						44	31	€ 1.791,20	€ 1.364,00	€ 427,20
		AAP	2019/20	Margherita Turvani						Fall semester program						24	73	€ 2.324,90	€ 1.752,00	€ 572,90

delibera n. **173**
prot. n. **60456/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordi quadro e accordo Erasmus + con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le proposte di stipula degli accordi quadro e dell'accordo Erasmus+ con istituzioni straniere di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".
Obiettivo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.
Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.
Il presidente procede pertanto ad illustrare le proposte di stipula di accordi quadro e accordo Erasmus + oggetto della
presente deliberazione:
- accordo quadro con Guanhgzhou TuoTuSi Educational Information Consulting Co. LTD., il cui **coordinatore scientifico** è il prof. **Angelo Maggi** (allegato 1 di pagine 3)
- accordo quadro con Global Art Bases International Education Technology Co.,Ltd. il cui **coordinatore scientifico** è il prof. **Angelo Maggi** (allegato 2 di pagine 4)
- **accordo quadro con Universidad Anáhuac (Messico)** il cui **coordinatore scientifico** è il prof. **Renato Rizzi** (allegato 3 di pagine 4).
Guanhgzhou TuoTuSi Educational Information Consulting e Global Art Bases International Education Technology sono organizzazioni cinesi che svolgono attività di scambio e cooperazione internazionali e sono impegnate a sviluppare scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia.
L'Universidad Anáhuac**,** è un'istituzione educativa privata di istruzione superiore in Messico, situata in due campus: Campus nord, a Huixquilucan de Degollado South Campus, a Città del Messico.
Gli accordi quadro sopra citati hanno la durata di 3 anni.
- **accordo Erasmus + con Polytechnic University of Tirana**. il cui **coordinatore scientifico** è il prof. **Enrico Fontanari** (allegato 4 di pagine 10)
Per la stipula dell'accordo Erasmus+ viene utilizzato lo schema elaborato dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus+ per il settennio 2014-2021 (con delle integrazioni) che dà la possibilità a Iuav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. L'accordo sopra citato è già stato siglato dall'università partner.
Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6
- visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare l'azione 1
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Iuav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione con particolare attenzione ad incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro e dell'accordo Erasmus + con le istituzioni straniere sopra citate secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between

Università IUAV di VENEZIA

And

GuanhgzhouTuoTuSi Educational Information Consulting Co., LTD

Università IUAV di VENEZIA (hereinafter referred to as "IUAV")

Università IUAV di VENEZIAis one of the first Architecture Schools in Italy (established in 1926), is a 'themed' university totally focusing on design. It is a dedicated place for teaching, specialisation and field research in design of living space and environments such as buildings, cities, landscapes, regions as well as design of every-day use objects, cultural, theatrical, multimedia events, fashion and graphics.

GuanhgzhouTuoTuSi Educational Information Consulting Co., LTD(hereinafter referred to as "The Partner")

The Partner is a China's nationwide organization conducting international educational exchanges and cooperation. Its headquarters is located inGuangzhou. The Partner has a full commitment to develop exchanges and cooperation between the Chinese educational community and other parts of the world.

This Memorandum of Understanding (MOU) is made and entered into as of 1stDecember 2019, by and between IUAV and The Partner.The two parties have expressed their wish to set up a cooperative partnership in art, design and media education. In order to enhance the educational capabilities of each of the above institutions, it is proposed that collaborations and exchanges be initiated in fields of common expertise and interest. The programs to be initiated through this MOU will be based on a spirit of cooperation, reciprocity, and of mutual benefit to both parties.

It is agreed as follows:

- To establish a cooperative relationship in the common form of communication to discuss about project cooperation and development on Art& Design Exchanges Project (hereinafter referred to as ADEP), to participate in organizing various innovative exchange and training programs.
- To encourage IUAV in co-construction of ADEP overseas study centers, and to enhance the mutual recognition of credit transfer and the communication opportunities among member institutes.
- To support the improvement and development of the level of higher education in Arts, design and media, actively promote the advanced experience in discipline construction and talents cultivation mode and organize in a planned way academic communication of teachers from IUAV to China.
- To work together in the interest of deep analysis and strategic integration on discipline construction, teacher trainings, materials development, international exchanges and talents cultivation etc.
- To promote IUAV through different regular biannual and annual events in China to Chinese member schools for brand awareness and communication enhancement,including but not limited to the promotion and communication by making use of The Partner's exhibitions and channel recourses.

- To establish a smooth contact channel of the person in charge, and desire to make further discussion on other matters which are beneficial to IUAV and The Partner.

This MOU only expresses the intention of cooperation. It has no legal effect on both parties.

IN WITNESS WHEREOF, by their signatures below, the parties have caused this Memorandum of Understanding to be executed and effective with duration of 3 years starting from the signed date.The MOU is renewable thereafter for three-year terms subject to mutual consent.

This MOU may be terminated by either party by giving at least six months' notice in writing to the other party.

Università IUAV di VENEZIA

Prof. Alberto Ferlenga
Rettore Università IUAV di Venezia

_____

GuanhgzhouTuoTuSi Educational Information Consulting Co., LTD

Cui qing Yue
General Manager
29th October 2019

_____

Memorandum of Understanding

between

Global Art Bases International Education Technology Co.,Ltd.
Under the laws of China with its offices in Rm0609, Floor 5, Building 1, No.134 Chengshousi Rd, Chaoyang District, Beijing, PRC,(hereinafter also called "**GAB**").

and

[SCHOOL NAME]under the laws of[COUNTRY] with its offices in [COMPLETE ADDRESS], (hereinafter also called "[NAME]"

Hereinafter also 'Party' or jointly 'Parties'

The Parties have concluded this Memorandum of Understanding ("MOU") to establish a long-term beneficial cooperation through the development of academic and other scholarly programs.

1. The purpose of the MoU

The purpose of this "MOU" is to confirm the intentions of the Parties to cooperate in the future as follow:

a. Facilitate the admission of qualified students from one party to the other for the purpose of participating in undergraduate and graduate programs;

b. Promote the academic and cultural exchange programs for students of undergraduate and graduate levels through mutual study abroad options and other academic programs;
c. Support academic and cultural exchange programs for faculty members and researchers through academic and research activities;
d. Other activities that contribute to the development of academic and educational exchange between the two institutions.

2. The Agreement(s)

2.1. The Parties have the intention to agree on separate Agreement(s) including all terms, conditions and appropriate clauses need to be prepared, shared and authorized by both Parties.

2.2. The entry into the Agreement(s) is subject to the following conditions precedent:

a. The approval of each of the Parties;

b. Agreement(s) by each of the Parties on the final terms and conditions of the Agreement(s).

3. Duration of the MoU

3.1. This MOU enters into effect when duly signed by both Parties and shall remain in effect for three yearsunless one of the following situations applies:

a. Parties sign the Agreement(s) on an earlier date;

b. One of the Parties terminates the MoU before the Agreement(s) have been signed.

3.2. This MoU may be prematurely terminated by each of the Parties with immediate effect upon occurrence of one or more of the following events:

a. If one of the Parties cannot get the internal approval for signing the Agreement(s);

b. If the Parties cannot reach agreement on the final terms and conditions of the Agreement(s);

c. In case the other Party commits a material breach in the performance of this MoU and does not remedy this breach within 10 days.

Termination of this MoU shall be effected by means of written notification to the other Party.

The terminating Party shall not be held liable for any kind of damages of the other Parties, unless there is a breach of Confidentiality (article 4) or Publicity (article 5).

4. Confidentiality

Each Party shall refrain from disclosing confidential information of the other Parties to any third party, unless:

a. The information is already in the public domain

b. The information was developed independently by the disclosing Party

c. If the disclosing Party obtained the information lawfully from a third party

d. If the information has to be disclosed by law, rules or regulation or court order

5. Publicity

All press releases or other public statements with respect to this MoU and the related negotiations and Agreement(s) can only be issued by a Party after obtaining the prior written consent of the other Parties.

In addition, neither party may use the institutional name, brand, logo or image of the other on any communication or marketing material without prior written approval.

6. Applicable law and Jurisdiction

The MoU shall be governed by Italian law and Chinese law. Both Parties agrees that the Law of Italy apply to activities within Italy and the Law of China applies to activities within China.

In witness whereof, each of the Parties have caused this MoU to be executed by their respective authorized representatives.

_____

Global Art Bases International Education Technology Co.,Ltd (GAB)

By: Xie Xiang

Title: CEO

Date : 10.10.2019

_____

[SCHOOL NAME]

By: [COMPLETE NAME]

Title: [COMPLETE TITLE]

Date :

Università Iuav di Venezia

ANÁHUAC QUERÉTARO

Memorandum of Understanding (MoU)

Università Iuav di Venezia, hereinafter "Iuav", tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere on April 17th, 1954, domiciled for the office at the Universita Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act October 3th 2019.

And

UNIVERSIDAD ANÁHUAC, a private organization, (**"Universidad Anáhuac Querétaro"**) Official address: Universidad Anáhuac Querétaro Calle Circuito Universidades I, Kilómetro 7, Fracción 2, El Marqués, Querétaro. C.P.76246 Registration number: 77.722 Represented by Pablo Galindo Vega.

WHEREAS:

– Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;

– Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of Architecture, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research , teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

article 1 – purpose

Iuav,Universidad and Anáhuac Querétaro, recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning Architecture.

article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including (by way of example and not exhaustively):

– Joint research projects

– Organization of lectures, symposia, international meetings, conferences and workshops

- Exchange and visits of faculty members, students and administrative staff
- Use of research equipment and free access to the facilities of either institution
- Joint academic programs (e.g. double degree programs)
- Other activities as mutually agreed

article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.

2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.

Article 4 – insurance

1. The participants in the activities referred to in art. 2 of the present MoU, must be insured in the exercise of the above activities, for risks deriving from accidents and civil liability for damage to third parties by relieving the Host Party from any liability.

2. Participants must also have suitable insurance coverage related to health and hospitalization expenses according to the rules of the host country. For specific needs related to insurance coverage, supplementary agreements may be stipulated.

article 5 – scientific officers contacts

1 Universidad Anáhuac Querétaro identified as responsible for the implementation of this MoU Rodrigo Langarica Ávila.

Iuav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Renato Rizzi

2.It is the responsibility of the four scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article

3.2. The scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shalll communicate to the partner organizations.

article 6 – confidentiality

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this memorandum of understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this memorandum of understanding shall be interpreted as granting or transfer – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement.

2. Accordingly, the production, publication and distribution of articles and other works generated by programs undertaken under this MoU will take place after a written agreement between the parties.

The parties agree to seek the maximum possible protection in compliance with the laws of the Mexico and of Italy, about the intellectual property generated by common research projects. The assignment of intellectual property will be agreed on a case-by-case basis in fair and reasonable terms; where possible, the individual preventive agreements will identify, on a case-by-case basis, the general criteria for regulating the attribution of property and identifying the criteria for exploitation.

Any patent rights and costs related to the actions necessary to protect intellectual property will be defined in the specific implementing agreements between the Parties.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual specific implementing agreements pursuant to Article 3.

article 8 – use of promotional material and use of logos

Neither Party will use the other Party's name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 9 – non-discrimination

1.The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Università Iuav di Venezia

ANÁHUAC QUERÉTARO

Article 10 – duration

1.This memorandum of understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

article 11 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

article 12 – privacy

1. In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.

article 13 – registration

1.The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by Iuav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency -Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 14 – notices

1.This MoU is independent of any previous MoU between Iuav Universidad Anáhuac Querétaro, may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Erasmus+

Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional[1] agreement 2019-2022[2]

between institutions from
Programme and Partner Countries[3]
[Minimum requirements][4]

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organisation and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city[5]	Contact details[6] (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	international@iuav.it +39 041 257.1739 or .1720	www.iuav.it
Polytechnic University of Tirana	999847774	elfridashehu@upt.al +35542278159	www.upt.al

[1] Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education Institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

[2] Higher Education Institutions have to agree on the period of validity of this agreement

[3] Erasmus+ Programme Countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals. Eligible Partner Countries are listed in the Programme Guide.

[4] Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

[5] Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ Programme Countries should indicate their Erasmus code while Partner Country HEIs should mention the city where they are located.

[6] Contact details to reach the senior officer in charge of this agreement.

B. Mobility numbers[7] per academic year

[Paragraph to be added, if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by no later than the end of January in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	**TO** [Erasmus code or city of the receiving institution]	***Subject area code*** * [ISCED]	***Subject area name*** *	***Study cycle*** *[short cycle, 1st , 2nd or 3rd]* *	**Number of student mobility periods** Student Mobility for Studies *[total number of months of the study periods or average duration*]*	*Student Mobility for Traineeships* **
I VENEZIA02	999847774	0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	2nd cycle master degree/graduate	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 4 students per 2 months more
		0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	3rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 2 students per 2 months/year	up to 2 students per 2 months more
999847774	I VENEZIA02	0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	2nd cycle master degree/graduate	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 4 students per 2 months more
		0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	3rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 2 students per 2 months/year	up to 2 students per 2 months more

*[*Optional: subject area code & name and study cycle are optional.]*

*[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]*

[7] Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions *and per education field (optional*:* http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx)

FROM [Erasmus code of the sending institution]	TO [Erasmus code of the receiving institution]	*Subject area code* * [ISCED]	*Subject area name* *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of teaching periods or average duration *]	*Staff Mobility for Training* *
I VENEZIA02	999847774	0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	2 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year
999847774	I VENEZIA02	0731 021	Architecture and town planning Fashion, Art and Design	2 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year

Workshop Mobility:
The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Polytechnic University of Tirana FAU. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students. Each University is responsible for the payments relative to the costs of organization and costs of own outgoing participants.

C. Recommended language skills

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution [Erasmus code or city]	*Optional: Subject area*	Language of instruc-tion 1	Language of instruc-tion 2	Recommended language of instruction level[8]	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1 of English	B2 of English

[8] For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr

999847774		English	English	B1 of English	B2 of English

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page].*

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **Programme Country** of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here: https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/erasmus-charter_en

The higher education institution(s) located in a **Partner Country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **Partner Country** of Erasmus+ further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner Country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organisational support grants. See the information / insurance section for contact details.

- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Additional requirements

[To be completed if necessary. Other requirements may be added on academic or organisational aspects, e.g. the selection criteria for students and staff; measures for preparing, receiving and integrating mobile students and/or staff including cultural preparation before mobility; the recognition tools used]

[Please specify whether the institutions have the infrastructure to welcome students and staff with disabilities.]

Teachers in charge of the student/staff mobility

Institution	Teacher's name	Contact
999847774	Prof.Asoc. Elfrida Shehu	elfridashehu@upt.al
I VENEZIA02	Prof. Enrico Fontanari	email: henry@iuav.it

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time

F. Calendar

Receiving institution [Erasmus code or city]	Autumn term* [month]	Spring term* [month]
999847774	From October to February	From March to July

I VENEZIA02	From October to February	from March to July

[to be adapted in case of a trimester system]*

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application

1. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution [Erasmus code or city]	**Name of the contact person**	**contact details [e-mail, phone, fax]**	**website for nomination**
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
999847774	Career Office	zyraekarrieres@upt.al	www.upt.al

The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

Termination of the agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20XX will only take effect as of 1 September 20XX+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict."

Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti	inclusione@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
999847774	Career Office	zyraekarrieres@upt.al "Mother Teresa" Sq. No.4, Tirana, Albania

G. Information

1. Grading systems of the institutions

[It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide[9]. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.]

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	www.iuav.it Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours which can be of lectures, seminars, projects, practical work, work placements and individual study ...Approximately 10 hours lectures and 15 hours of individual work.

[9] http://ec.europa.eu/education/tools/docs/ects-guide_en.pdf

999847774	www.upt.al At Polytechnic University of Tirana and in the Albanian University System in general the grading system of exams is expressed with values from 1-10 where 10 = excellent; 9= very good; 8= good; 7= satisfactory; 6= sufficient; 5= pass; 1-4 = fail. The evaluation is based upon a credit system. One credit is equivalent to 25 hours of work which is distributed among lectures, practical work, seminars, tutorials, fieldwork, individual study and examinations or other assessment activities depending on the study cycle.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign		http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm

citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		
999847774	Ms. Donika Qafa dqafa@upt.al	www.upt.al

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution **[Erasmus code or city]**	**Contact details** **(email, phone)**	**Website for information**
I VENEZIA02 Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	area infrastrutture servizio amministrazione e patrimonio 041 257 1832-1833-1837 infr.amministrazione@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
999847774	Ms. Donika Qafa dqafa@upt.al	www.upt.al

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ https://housinganywhere.com/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
999847774	Career Office zyraekarrieres@upt.al +355 42 227 8159	www.upt.al

G. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature[10]
I VENEZIA02	Prof. Alberto Ferlenga Rector		
999847774	Prof.Dr. Andrea Maliqari Rector	22.10.2019	

REPUBLIKA E SHQIPËRISË · UNIVERSITETI POLITEKNIK · TIRANË

[10] Scanned copies of signatures or digital signatures may be accepted depending on the national legislation

delibera n. **174**
prot. n. **60457/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordi quadro con istituzioni straniere nell'ambito della scuola di dottorato

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato che nella seduta del 23 ottobre 2019 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula dei seguenti accordi quadro con istituzioni straniere:
- **accordo quadro con la Addis Abeba University**, in particolare con **l'Ethiopian Institute of Architecture, Building Construction and City Development (EiABC)** (allegato 1 di pagine 2)
L'accordo è finalizzato ad avviare forme di collaborazione continuativa al fine di condurre ricerche su temi di comune interesse. In particolare EiABC è interessato a rafforzare le conoscenze e le competenze del proprio personale docente e degli studenti negli ambiti dell'architettura, della pianificazione territoriale, dello sviluppo urbano e ambientale anche allo scopo di migliorare il livello dell'istruzione universitaria nel proprio Paese;
- **accordo quadro con la Pontificia Universidad Catolica del Peru** (allegato 2 di pagine 2)
L'accordo è finalizzato ad avviare forme di collaborazione continuativa al fine di condurre ricerche su temi di comune interesse, attivare programmi di mobilità di docenti e dottorandi, promuovere seminari, incontri, esposizioni e mostre. Ogni tipologia di attività derivante dagli accordi sarà successivamente oggetto di specifica convenzione.
Responsabile dell'attuazione degli accordi per conto dell'Università Iuav di Venezia è il prof. Benno Albrecht, coordinatore del corso di dottorato Architettura, Città e Design.
Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordo quadro allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 23 ottobre 2019
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Iuav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere al fine di avviare una collaborazione continuativa per condurre ricerche su temi di comune interesse, attivare programmi di mobilità di docenti e dottorandi, promuovere seminari, incontri, esposizioni e mostre nell'ambito della scuola di dottorato
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro con le istituzioni straniere citate in premessa secondo gli schemi allegati alla presente, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

Memorandum of Understanding (MoU) for partnership Between IUAV University of Venice, School of Doctorate Studies, Italy & Ethiopian Institute of Architecture, Building Construction and City Development (EiABC) Addis Ababa University

Preamble
The EiABC an outgrowth of ESIBT, the oldest Technology institution in Ethiopia, is one of the Technology campuses of the Addis Ababa University currently engaged in Teaching, Research, and Consultancy in the areas of Urban Environmental and Landscape Planning, Landscape Architecture, and Ecosystem Planning in addition to its original Teaching, Research and Consultancy areas of Architecture, Urban Planning, and Construction Technology and Management.

In addition to Teaching and Research, the Institute has the mission of assisting the industry, Government institutions and the community in solving practical problems through Consultancy and Community Service.
Some of the services it has so far rendered in line with this mission include:

- Preparation of Building Height Regulation for Addis Ababa (2010)
- Evaluation of the Implementation of the 2002 Mater Plan for Addis Ababa (2010)
- Land Grade and Benchmark Lease Price for Addis Ababa (2012)
- Immovable Property Registration for AA (2013-)
- Preparation of Consultancy proposal for Gullele Botanic Garden (2014)
- Integrated Infrastructure Planning, Design and Management for AA (2014)
- Evaluation of Master Plan Implementation for Diredawa city (2015)
- Streetscape Design for AA (2016)
- Public-private Partnership model for Parking Development, AA (2016)

Objective
The main objectives of this MOU are:

- To cooperate with the IUAV University of Venice, School of Doctorate Studies, Italy, in teaching, higher level training, research and consultancy projects that will be undertaken in the country and abroad and
- To enable the EiABC strengthen its University- University Linkage, and enhance the scientific and practical knowledge of the staff and students thereby contributing to the improvement of quality of education in the country.

Article 1
Areas of Cooperation
In the framework of the Memorandum of Understanding, the parties have agreed to further concentrate efforts on the thematic areas of:

i. Architecture, Architectural and urban heritage
ii. City Planning, Urban Development and Urban Management
iii. Urban Design, Housing, Urban Landscaping and Environmental Planning and
iv. Cost effective Construction Technology, etc

These thematic areas are the main pillars of the educational, research and practical programs of the Institute.

Article 2
Joint work program
2.1 Schedule of the work shall be designed upon the agreement of both parties.

Article 3
Exchange of information
3.1 The Parties shall regularly exchange information and seek complimentary and coordination regarding their relevant activities and programs;

3.2 The Parties of this MoU may invite each other to participate in activities, working groups, conferences and seminars that are not directly part of this MoU but that may be relevant to it, in conformity with respective applicable rules.

Article 4
Intellectual property rights and confidentiality
4.1 intellectual property rights, in particular copyright on materials, technologies, software and designs, made available by originating (universities) parties to carry out the activities under this MoU shall be decided further in detail in each research agreement to be made under this MoU.

Article 5
Financial Obligations
5.1 All activities to be developed and implemented under this MoU will be subject to the availability of the budget from both parties based on the detail agreements.

Article 6
Implantation of this memorandum
6.1 The focal points for the collaboration will be, on the one hand, IUAV University of Venice, School of Doctorate Studies, Italy and, on the other hand, the Director of Research and Consultancy of the Institute

Article 7
Modifications
7.1 This MoU may be modified by mutual consent of all the Parties, in accordance with their respective regulations. Such amendments shall enter into force one month following notification of consent by the Parties.

Article 8
Duration and Termination
8.1 This MoU shall remain in force for four years and be renewable thereafter, starting on the day of signature by the duly authorized representatives of the parties;
8.2 Participation in this MoU may be terminated by any one of the Parties upon six month notice given to the other Parties. In that event the Parties will agree on measures required for the orderly conclusion of on-ongoing activities in which the terminating partly is involved.

Article 9
Monitoring and evaluation
9.1 To assess research and development results, to improve process planning, to understand the two party's perspectives and to ensure accountability, monitoring and evaluation shall be carried out every quarter by representatives from the two institutions.
9.2 The Director of Research and Consultancy Unit of the Institute shall report the status of the work mentioned in the agreement in the form of progress report to the scientific director and other concerned authorities.

This Memorandum of Understanding was duly signed by representatives of all Parties involved

On behalf of
IUAV University of Venice, School of Doctorate Studies, Italy

On behalf of The Ethiopian Institute of Architecture, Building Construction and City Development (EiABC)

Witness Signature

Università Iuav di Venezia

PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DEL PERÚ

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università IUAV di Venezia
AND
Pontificia Universidad Catolica del Peru

Whereas
- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;
- Pontificia Universidad Catolica del Peru a plural and tolerant academic community, based on ethical, democratic and Catholic principles. Our essential foundations are based on academic rigor, a plurality of scientific and humanistic perspectives, Catholic values and ethical principles, a culture of discrepancy and tolerance, and a commitment with the development of Peru and its people.

Whereas
Università IUAV di Venezia and - Pontificia Universidad Catolica del Peru have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity
The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed IUAV and - Pontificia Universidad Catolica del Peru hereinafter termed PUCP intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities
The cooperation will, in particular, concern the following activities:
1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other, possible, arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of IUAV and those of PUCP;
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention
The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.
The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity
The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.
On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.
In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.
The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Pontificia Universidad Catolica del Peru	Università Iuav di Venezia The Rector Prof. Alberto FERLENGA
Lima,	Venice,

delibera n. **175**
prot. n. **60458/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per la stipula di una serie di protocolli di intesa con agenzie di recruitment che offrono servizi di supporto all'azione di promozione internazionale dei corsi di laurea dell'ateneo con l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali.
Le agenzie in questione sono:
- **YES Intercâmbio - Young Education Studies**, con sede legale a Curitibaa (Brasile) attiva nella promozione dei corsi universitari in Brasile;
- **EAC - Educational Advising Center**, con sede legale a Skopjie (Macedonia), attiva nella promozione dei corsi universitari in Macedonia;
- **Firenze Agency**, con sede legale a Istanbul (Turchia), attiva nella promozione dei corsi universitari in Turchia;
- **IFS - Institute of Foreign Studies Ltd**, con sede legale a Mumbai (India), attiva nella promozione dei corsi universitari nel territorio indiano;
- **Sky Lines Marketing**, con sede legale a Sofia (Bulgaria), attiva nella promozione dei corsi universitari in Bulgaria;
- **StudyAdviser ASP**, con sede legale a Shanghai (R.P.C.), attiva nella promozione dei corsi universitari nel distretto di Shanghai;
- **Duong Anh Consulting,** con sede legale ad Hanoi (Vietnam), attiva nella promozione dei corsi universitari in Vietnam;
- **Study Union International**, con sede legale a Bogotà (Colombia), attiva nella promozione dei corsi universitari in Colombia;
- **Minerva Consultores Academicos SRL**, con sede legale a La Paz (Bolivia), attiva nella promozione dei corsi universitari in Bolivia.

Responsabile dell'attuazione dei protocolli di intesa è il dott. Gianluca Zucconelli del servizio promozione e orientamento.
Grazie alla sottoscrizione dei diversi protocolli di intesa si creeranno stabili azioni di promozione e orientamento internazionale, andando a garantire, nei diversi Paesi, un migliore servizio a potenziali futuri studenti che entreranno in contatto con l'ateneo durante manifestazioni ed eventi fieristici, sviluppando così nuove modalità di interazione con i giovani interessati all'offerta formativa Iuav.
Infatti, in linea con gli obiettivi n. 10 e 12 del piano strategico d'ateneo (migliorare la

politica di orientamento, anche in un'ottica internazionale), è emersa la necessità di intensificare i servizi di promozione e orientamento inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei diversi Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagina 1).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare gli obiettivi n. 10 e 12
- ritenuta la necessità di intensificare i servizi di promozione e orientamento inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei diversi Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare relazioni con enti esterni che supportino la realizzazione di stabili azioni di promozione e orientamento internazionale, andando a garantire, nei diversi Paesi, un migliore servizio a potenziali futuri studenti che entreranno in contatto con l'ateneo durante manifestazioni ed eventi fieristici
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa con le agenzie di promozione sopra elencate secondo lo schema allegato alla presente delibera, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

your logo

Università Iuav di Venezia

Memorandum of understanding between Università Iuav di Venezia and …

This Memorandum of Understanding is signed by ..… and Università Iuav di Venezia.

A. Cooperation Targets and Purposes:
1. On the principles of equality and voluntariness, both parties wish to cooperate in the field of education for their mutual benefits.
2. Both parties wish to conduct the cooperation in the educational areas of architecture, urban planning, restoration, arts, theatre and design. The cooperation model include the recruitment of international students and promotional activities related to the educational areas involved.
3. Other cooperation programmes or suggestions unlisted in this MOU, could be discussed and explored in the following specific agreements signed by both parties.

B. Relevant Policies
Each party agree to avoid any violation to the policies, procedures, routines established by the other party in the process of implementing the MOU.

C. Amendment, Duration, Extension, Renewal and Termination
1. The MOU shall come into effect upon the signatures of both parties; the duration of the Memorandum will be 5 years. The Memorandum could be updated when both parties agreed in written notice.
2. The MOU could be revised whenever both parties agree in written notice.
3. The MOU may be terminated by either party giving formal written notice 90 days in advance to the other party, with the purpose to guarantee that the activities in progress could come to the end before the termination of the MOU, unless otherwise agreed by both parties.
4. If one party decides to suspend the renewal after the termination of the MOU, the activities in progress could be prolonged properly until the activities come to the end.

delibera n. **176**
prot. n. **60459/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: approvazione modello di convenzione con scuole medie superiori

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per l'approvazione di un modello di convenzione con le scuole medie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso legate ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
Infatti, l'introduzione della nuova normativa relativa al programma "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145 che sostituisce il precedente programma "alternanza scuola-lavoro"), ha imposto una più attenta collaborazione tra le università e le scuole superiori.
A questa si affiancano le recenti linee-guida in materia di PCTO, approvate con decreto MIUR 4 settembre 2019, che impongono di progettare le attività con il fine di realizzare un percorso unitario diretto allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.
Il modello di convenzione oggetto della presente deliberazione viene proposto in considerazione del mutato quadro normativo e in linea con il compito istituzionale dell'ateneo di curare le attività di orientamento in tutte le fasi della vita studentesca, in particolare nella scelta del corso e del percorso degli studi, anche mediante apposite iniziative e in collaborazione con gli altri soggetti del sistema di istruzione.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) di cui costituisce parte integrante.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la legge 30 dicembre 2018 n.145 e in particolare l'articolo 1 comma 785
- visto il decreto ministeriale 4 settembre 2019 n. 774
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a definire un modello di convenzione che supporti l'avvio di collaborazioni nell'ambito delle attività di orientamento e in particolare nella scelta del corso e del percorso degli studi
delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione con le scuole medie superiori allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mando al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nome scuola, con sede in …., …… , codice fiscale ……, d'ora in poi denominato "**Istituzione Scolastica**", rappresentato dal ……, nato a ….. il ….. , codice fiscale ……..;

E

L'Università **Iuav di Venezia**, (di seguito denominata "Università" o "Soggetto ospitante"), con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, CF 80009280274, Partita IVA 00708670278, rappresentata – come da delibera del Senato Accademico del 18 marzo 2009 – dal Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, nata a Venezia il 27.11.1971 e domiciliata per la carica presso l'Università Iuav - Sestiere di Santa Croce, 191 Tolentini, Venezia, autorizzata alla stipula del presente atto
(o in alternativa dal Rettore pro-tempore, Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Sestiere di Santa Croce, 191 Tolentini, Venezia, autorizzato alla stipula del presente atto)

congiuntamente denominate "le parti"

Premesso che

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*"
- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

convengono quanto segue:

Art. 1.
1. L'Università Iuav di Venezia qui di seguito indicata/o anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°….. studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta dell'istituzione scolastica.

Art. 2.
1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008, lo studente nelle attività del PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in contesto lavorativo non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle par-ti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente svi-luppate dallo studente;
f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello stu-dente coinvolto;
g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei do-centi, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale forma-tivo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:
a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
b) favorisce l'inserimento dello studente
nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel PCTO;
c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel ri-spetto delle procedure interne;
d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con al-tre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza di PCTO;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello stu-dente e l'efficacia del processo formativo.
3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:
a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà col-laborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
d) elaborazione di un *report* sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso il/i beneficiario/i del percorso/i per le competenze trasversali e per l'orientamento è tenuto/sono tenuti a:
a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;

c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
e) rispettare gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5
1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promo-tore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del d.lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di PCTO;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luo-ghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 d.lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6
1. Il soggetto ospitante si impegna a:
a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
c) consentire al tutor dell'Istituzione Scolastica di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero PCTO per la stesura della relazione finale;
d) informare l'Istituzione Scolastica di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7
1. La presente convenzione ha durata triennale rinnovabile tacitamente per ulteriori tre anni salvo diverso accordo di entrambe le parti.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà a entrambe le parti di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano di alternanza personalizzato.

Art. 8
Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata A.R. o PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi sei mesi dalla notifica dello stesso.
Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.
Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 9
Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del GDPR entrambe le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla presente convenzione. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Art. 10
Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della Parte richiedente, in quanto stipulato mediante corrispondenza (DPR 26.04.1986 n. 131, art. 1 Tariffa, Parte seconda).
L'imposta di bollo è dovuta solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente, in quanto l'atto è stato stipulato mediante corrispondenza (DPR 26.10.1972, n. 642, art. 24 Tariffa, Parte Seconda).

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Dirigente/Il Rettore

Per l'Istituzione Scolastica
(il legale rappresentante)

delibera n. **177**
prot. n. **60460/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica: modello di convenzione di partenariato con le scuole medie superiori

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'Area didattica e servizi agli studenti per l'approvazione di uno schema di convenzione di partenariato con le scuole medie superiori che collaboreranno con il progetto URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica, di cui l'ateneo è coordinatore nazionale nell'ambito dei Piani di Orientamento e Tutorato.
Tramite questo progetto l'Università Iuav di Venezia mira ad aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata, anche in termini di sbocchi lavorativi, dei corsi di laurea in pianificazione urbana e territoriale.
La realizzazione delle diverse attività, dedicate agli studenti degli ultimi due anni di scuola media superiore, impone la progettazione dei laboratori di orientamento tramite un fattivo coinvolgimento delle scuole superiori, al fine di garantire una reale comprensione delle esigenze educative e delle aspettative dei discenti.
Tramite queste collaborazioni, l'ateneo offrirà quindi un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario, in armonia con l'obiettivo n. 10 del piano strategico d'ateneo (migliorare l'attrattività).
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il piano strategico di ateneo e in particolare l'obiettivo n. 10
- visto il progetto URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a definire un modello di convenzione di partenariato che supporti lo sviluppo di nuove collaborazione nell'ambito delle modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario
delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione di partenariato con le

scuole medie superiori allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante nell'ambito del progetto URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica dando mando al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Università Iuav di Venezia

URPLOT 2018

ACCORDO DI PARTENARIATO

Titolo progetto: URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica

Ente Titolare: Università Iuav di Venezia

VISTO il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014 n. 976, che istituisce il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" ("Fondo Giovani") da ripartire tra gli atenei in base a criteri e modalità determinanti con decreto del MIUR e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. e) del decreto legge del 9 maggio 2003 n- 105, convertito con legge del 11 luglio 2003 n. 170, che prevede l'incentivazione per le iscrizioni ai corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario.

VISTA la Legge del 11 dicembre 2016, n. 232 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, con particolare riferimento all'art. 1, commi 290 – 293 (iniziative di orientamento e tutorato delle Università statali).

VISTO il decreto ministeriale del 9 agosto 2017, n. 610 contenete i criteri di riparto del Fondo di finanziamento ordinario delle Università Statali, con particolare riferimento all'art. 8, lettera b.

VISTO il decreto ministeriale del 29 dicembre 2017 n. 1047 che definisce i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse disponibili per "Interventi a favore degli studenti" per gli anni 2017 e 2018.

VISTO, in particolare, l'art. 5 "Piani di Orientamento e Tutorato" del citato DM 1047/2017, il quale prevede:
- Commi 1 e 2, la destinazione delle risorse stanziate dalla citata l. 232/2016 per gli anni 2017 e 2018 a Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) 2017-2018, l'individuazione delle modalità di attribuzione di dette risorse, basate sulla valutazione di progetti presentati da reti di Università, e le azioni che possono essere incluse nei progetti nell'ambito del POT 2017-2018;
- Comma 3, la definizione dei criteri di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del POT 2017-2018 da parte di un Comitato tecnico Scientifico di nomina ministeriale e le modalità di raccolta e valutazione dei progetti in questione da specificare con successivo provvedimento ministeriale.

VISTA la nota del 2 ottobre 2018 n. 12444 della direzione generale per la programmazione, coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione

superiore con la quale sono definite le modalità e le indicazioni operative per la presentazione delle candidature per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato per il biennio 2017-2018, ai sensi degli artt. 4 comma 5, e 5 comma 3 del suddetto DM 1047/2017.

CONSIDERATE le "Modalità di presentazione dei progetti – POT 2017 – 2018" secondo le quali, per la realizzazione delle azioni previste dall'art. 5 del DM 976/2014 e riportate nelle Linee guida, le Università possono proporre progetti POT aventi le seguenti caratteristiche:
- sono presentati con riferimento ad almeno una delle classi di laurea riportate all'allegato 1 delle citate Modalità;
- sono presentati da una Università Statale, che assume il ruolo di coordinatore, che abbia attivato per l'a.a. 2017/2018 un Corso di Laurea di primo livello nelle classi di interesse del progetto;
- prevedono una collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti. Laddove possibile, prevedono il coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza nelle attività;
- prevedono la partecipazione di altre Università Statali o non Statali in veste di partner per la costituzione di una rete composta ordinariamente da almeno 4 Atenei;
- riguardano interventi di sistema, coordinati tra gli Atenei componenti la rete, che includono attività su tutte le tipologie di azioni elencate nelle Linee guida.

CONSIDERATO che con Decreto DPFSR del MIUR del 4 marzo 2019 n. 359, il progetto "URPLOT 2018 - URban PLanning Orientation and Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica" presentato dall'Università Iuav di Venezia, nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato 2017-2018, è stato ammesso a co-finanziamento.

tra

il soggetto Beneficiario **Università Iuav di Venezia** con sede a Venezia 30135, Santa Croce 1991 - Tolentini, Codice Fiscale 80009280274 e Partita Iva 00708670278, di seguito più semplicemente definito "**coordinatore**", nella persona del legale rappresentante pro-tempore, prof. Alberto Ferlenga;

e

il Partner Operativo …… con sede a ……, via ……, Codice Fiscale …… e Partita Iva ……., di seguito più semplicemente definito "**partner**", nella persona del legale rappresentante pro-tempore ……;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI

1) Il partenariato si costituisce per promuovere attività di formazione finalizzata all'orientamento ai Corsi di studio universitari afferenti alla classe L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;

2) al fine di supportare le studentesse e gli studenti in una scelta consapevole del proprio percorso di Laurea, con particolare riferimento agli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione, le parti si impegnano a diffondere ed aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata - anche in termini di sbocchi lavorativi - dei corsi di laurea in pianificazione urbana e territoriale, al fine di realizzare un generale incremento delle immatricolazioni ai corsi di laurea afferenti alla classe L-21.

Art. 2 - ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO

Il coordinatore

1) si impegna ad istituire un tavolo di lavoro tra i docenti delle scuole secondarie, i docenti universitari e, in generale, i portatori di interesse esterni, per lo sviluppo concertato di strategie e percorsi di orientamento, nonché a predisporre appositi questionari di valutazione e auto-valutazione.
   Tali percorsi dovranno essere integrabili nell'ambito del curriculum e dell'orario scolastico delle scuole secondarie coinvolte, nonché predisporre una metodologia di progettazione che garantisca l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione per il PLS, per l'Alternanza Scuola-Lavoro e per l'orientamento nell'ambito del PON Scuola, qualora presenti.

Il partner

2) si impegna a partecipare alle attività del tavolo di lavoro.

Le parti

3) si impegnano a sviluppare attività che permettano agli studenti di addestrarsi alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e all'osservazione critica dei fenomeni, anche grazie all'interazione e lavoro di gruppo o altre modalità di socializzazione del sapere.
   Nello specifico, si impegnano a sviluppare le seguenti attività:

i) una summer school, da realizzarsi nel periodo giugno-ottobre 2019, volta all'analisi di temi attuali legati al mondo dell'urbanistica e delle sue interazioni con la società civile;
ii) quattro laboratori - che verranno realizzati con cadenza mensile - per il riconoscimento di abilità e sviluppo di vocazioni, (massimo 15 partecipanti per edizione), con una durata compresa tra le 12 e le 15 ore, da svolgersi in orario pomeridiano.

Il coordinatore

4) si impegna ad attuare le attività descritte al punto 3 del presente articolo.

5) si impegna a somministrare agli studenti partecipanti, un questionario di valutazione e auto-valutazione circa le conoscenze possedute (prima e dopo l'erogazione della summer school e dei quattro laboratori) e le loro inclinazioni di ordine lavorativo.

Art. 3 - GESTIONE DEL PROGETTO

1) Spetta al coordinatore la gestione del progetto e delle attività ad esso collegate.

Art. 4 - RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Il coordinatore,

1) al fine di realizzare le attività descritte all'art. 2, si impegna a fornire, oltre al personale (docente e non docente), le infrastrutture (attrezzature, aule e laboratori) necessarie per ogni singolo percorso di orientamento e di formazione;

2) si impegna a garantire copertura assicurativa per le attività svolte nelle proprie sedi.

Il partner,

3) al fine di realizzare le attività descritte all'art. 2, e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, si impegna a coinvolgere, oltre al personale docente, studenti delle classi IV e V potenzialmente interessati ai temi della pianificazione urbana e territoriale, tenendo conto de:

i) il profilo degli studenti coinvolti, ivi incluse eventuali disabilità;
ii) le principali problematiche che caratterizzano l'orientamento nella disciplina in questione;
iii) gli eventuali ostacoli aggiuntivi legati al genere, in termini di preparazione iniziale, motivazione e attitudini personali, acquisizione di competenze disciplinari e sbocchi occupazionali;

iv) le attività formative che gli studenti saranno chiamati a svolgere nell'ambito di un percorso universitario.

Art. 5 - RISORSE FINANZIARIE

Il coordinatore,

1) nei limiti del budget a disposizione, si impegna a coprire le spese di trasporto e alloggio del personale docente e degli studenti delle scuole partecipanti alle attività descritte all'art. 2;
   Nel caso di operatori di accompagnamento alla fase di fruizione delle attività costituiti da docenti delle scuole, i relativi costi potranno essere rimborsati solo se tale prestazione è aggiuntiva rispetto a quella remunerata nell'ambito del contratto di lavoro.

il partner,

2) si impegna a presentare al capofila:

   i) documenti comprovanti le spese effettuate;
   ii) i documenti comprovanti trasferimenti di eventuali rimborsi;
   iii) le eventuali lettere di incarico e/o ordini di servizio interni finalizzati all'espletamento delle attività previste dal progetto.

Art. 6 - RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO

1) Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione del presente Accordo tra gli Enti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.
   Le spese per la costituzione ed il funzionamento del collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal lodo arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 7 - DURATA DELL'ACCORDO

1) L'Accordo avrà una durata pari all'arco temporale del progetto, ovvero fino a conclusione delle attività di rendiconto.

FIRME

Nel presente Accordo, redatto in un'unica copia, la firma autografa è sostituita a mezzo firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.i.

Per il Partner,
il Dirigente Scolastico

Per l'Università Iuav di Venezia,
il Rettore, prof. Alberto Ferlenga

delibera n. **178**
prot. n. **60461/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia – Esu Venezia

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per la stipula di un protocollo di collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, in proseguo Esu Venezia.
L'attuale politica dell'ateneo in materia di orientamento, in armonia con la normativa nazionale e regionale in materia, ha imposto una ridefinizione dell'attività dedicate ai futuri studenti (cosiddetto orientamento in ingresso), agli studenti iscritti (orientamento in itinere) e per i laureati (orientamento al lavoro).
In particolare, è emersa la necessità di avvalersi di collaborazioni con realtà locali al fine di organizzare seminari ed eventi diretti a:
- garantire una maggior conoscenza circa l'offerta formativa dell'ateneo e gli sbocchi professionali connessi ai diversi corsi di laurea;
- offrire agli studenti iscritti un servizio, erogato, sia in italiano che in inglese, da personale altamente specializzato, di supporto psicologico nei momenti di crisi che possono manifestarsi nei primi mesi della vita universitaria (es. gestione dell'ansia, valutazione delle priorità, adozione del corretto metodo di studio, ecc.);
- far maturare una maggior consapevolezza circa l'importanza delle competenze trasversali utili ad un inserimento nel mondo del lavoro.
Tramite la collaborazione con Esu Venezia, l'Università Iuav di Venezia offrirà un migliore servizio di tutoraggio capace di accompagnare le carriere degli studenti in tutte le fasi della vita universitaria.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la normativa nazionale e regionale in materia di orientamento
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione che contribuiscano ad offrire un migliore servizio di tutoraggio capace di accompagnare le carriere degli studenti in tutte le fasi della vita universitaria
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia – Esu Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte

integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA

L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

E L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – ESU DI VENEZIA

L'Università Iuav di Venezia, in proseguo Iuav, con sede in Santa Croce 1991 - Tolentini, 30135 Venezia, C. F. 80009280274, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17.04.1954, Rettore dell'ateneo,

e

l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, di seguito denominato ESU, con sede in Dorsoduro 3439/A, 30123 Venezia, C.F. 01740230279, rappresentata dal prof. Bruno Bernardi, nato a Venezia VE il 16.12.1950, Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la sua carica presso l'ESU di Venezia,

premesso che

- La Nota MIUR n. 4232 del 19 febbraio 2014 introduce le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente", ponendo l'attenzione sull'orientamento quale diritto permanente di ogni persona che, nel contesto dell'istruzione universitaria, assolve una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo;
- Il Decreto MIUR n. 774 del 4 settembre 2019, che approva le "Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", valorizza la valenza formativa dell'orientamento, sia in ingresso che in itinere, quale strumento che consente agli studenti di maturare un atteggiamento di graduale e maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni;
- La Legge della Regione Veneto n. 3 del 13 marzo 2009 (Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro) che individua il "diritto all'orientamento" quale strumento di valorizzazione e di sviluppo delle competenze, delle potenzialità e delle aspirazioni personali degli studenti;
- Il D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 promuove la creazione di un sistema integrato di strumenti e servizi, anche per il tramite di accordi di programma e protocolli di intesa, al fine di favorire il raccordo tra le diverse istituzioni che concorrono al successo formativo degli studenti;
- La Legge della Regione Veneto n. 8 del 7 aprile del 1998 ("Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario") stabilisce che l'ESU di Venezia ha lo scopo di garantire e promuovere il diritto allo studio universitario, nell'ambito delle competenze ad esso affidate dalla Regione Veneto, fornendo assistenza e sostegno agli studenti universitari;
- L'Università Iuav ha come compito istituzionale la cura delle attività di orientamento in tutte le fasi della vita universitaria, mediante apposite iniziative che possono svolgersi in collaborazione con altri soggetti attivi nell'ambito dei servizi dedicati agli studenti;
- L'ESU è interessato a promuovere un'attività informativa relativa ai servizi offerti dagli studenti in merito all'orientamento in ingresso e in itinere, al ri-orientamento, alla consulenza psicologica, alle capacità relazionali e agli interventi per l'efficacia nello studio;
- E' di interesse comune sviluppare ogni relazione e interazione tra Iuav e l'ESU al fine di incentivare e favorire il percorso di sviluppo e qualificazione dell'Ateneo e dell'Azienda;
- Iuav ed ESU concordano sull'utilità di un Protocollo di collaborazione che regoli tale reciproca attività di informazione e collaborazione;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di collaborazione. Ogni attività prevista dal presente Protocollo di collaborazione si svolgerà nel rispetto dell'Ordinamento generale dello Stato e delle leggi che regolano l'attività di entrambi gli Enti.

Art. 2 – oggetto
Il presente accordo tra le parti ha per oggetto la realizzazione di azioni programmate per l'orientamento, per il counselling, per il supporto agli studenti con disabilità/DSA.
L'università e l'ESU, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, si impegnano a programmare, svolgere e monitorare le attività congiunte previste dal presente Protocollo di collaborazione.

Art. 3 – impegni dell'Università
Iuav si impegna ad informare l'ESU circa le proprie iniziative di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; nonché sulle novità legate alla propria offerta formativa.
Si impegna, inoltre, a coinvolgere l'ESU in progetti nazionali ed internazionali dedicati ai temi dell'orientamento.

Art. 4 – impegni dell'ESU
L'ESU si impegna ad informare l'Università delle proprie iniziative di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e dei propri servizi.
Si impegna, inoltre, a trasmettere annualmente una relazione sulle attività svolte con l'indicazione del feed-back degli utenti coinvolti.

Art. 5 – oneri
Tutte le attività svolte dall'Università Iuav di Venezia e dall'ESU devono intendersi a titolo gratuito e senza oneri per la controparte. Potrà essere valutata di volta in volta la partecipazione a progetti che beneficino di finanziamenti da parte di terzi, in tal caso la suddivisione dei contributi e dei rimborsi spese sarà preventivamente concordata, attraverso scambi di lettere, in proporzione all'impegno di ciascun ente. Le parti concordano di definire i tempi e le modalità per la realizzazione degli impegni, attraverso accordi che saranno formalizzati tramite scambi di lettere e note dei referenti di cui al successivo articolo 7.

Art. 6 – durata
Il presente protocollo di collaborazione ha efficacia per le parti dal momento della stipula, ha una durata quinquennale ed è rinnovabile solo previo scambio di lettere tra le parti almeno 6 mesi prima della data della scadenza del protocollo stesso.

Art. 7 – referenti
Il referente dell'Università per la presente convenzione è il Dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, che si avvarrà del Servizio dedicato all'orientamento per gli aspetti operativi dell'accordo.
Il referente dell'ESU per la presente convenzione è il Direttore, che si avvarrà del Centro di orientamento e consulenza psicologica per la realizzazione degli aspetti operativi dell'accordo.
I referenti - anche tramite loro delegati - potranno concordare periodici incontri per una verifica dei risultati del protocollo e per un'attività di coordinamento delle attività da realizzare.

Art. 8 – privacy
Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo.

Art. 9 – controversie
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 10 – norme di rinvio
Ogni attività prevista dal presente protocollo di collaborazione si svolgerà nel rispetto dell'ordinamento generale dello Stato e delle leggi che regolano l'attività di entrambi gli Enti.
Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge ed ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia e di ESU applicabili in materia.

Art. 11 – registrazione
Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986.

Venezia,

Per l'ESU
Il Presidente
Prof. Bruno Bernardi

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. **179**
prot. n. **60462/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Provincia di Treviso: ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con la Provincia di Treviso, al fine al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico.
Il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Provincia di Treviso è un ente pubblico la cui finalità è il coordinamento e la governance a livello locale di alcune funzioni quali la difesa del suolo, le risorse idriche ed il trattamento dei rifiuti, l'urbanistica e l'edilizia scolastica;
- la Provincia di Treviso intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare le loro prestazioni energetiche, nonché valutare le possibili operazioni di retrofit energetico delle strutture e degli impianti esistenti e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- Iuav e Provincia di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici e gestione di unità immobiliari anche complesse;
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti e attività di studio e di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione e al retrofit energetico di edifici con destinazione scolastica;
- utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza della Provincia di Treviso, previo nulla osta dei Dirigenti Scolastici, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca dello Iuav;
- fornitura della password dedicata per l'accesso al sistema informatico della Provincia INFOCAD per la sola visione dei materiali afferenti all'edificio oggetto di studio;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse del patrimonio edilizio della Provincia;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello Iuav.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della sottoscrizione, è affidata al prof. **Piercarlo Romagnoni.**
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Treviso secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e Provincia di Treviso

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Provincia di Treviso, Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso, di seguito denominata Provincia di Treviso - codice fiscale e partita I.V.A. 01138380264, rappresentata dall'ing. Antonio Zonta nato a Mirano (VE) il 23/11/1955 e domiciliato per la carica presso la Provincia di Treviso, legittimato alla firma del presente atto con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n°6/2017, prot. 2153 del 10 gennaio 2017

Iuav e Provincia di Treviso vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– **Iuav**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– **Iuav**, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– la **Provincia di Treviso** è un ente pubblico la cui finalità è il coordinamento e la governance a livello locale di alcune funzioni quali la difesa del suolo, le risorse idriche ed il trattamento dei rifiuti, l'urbanistica e l'edilizia scolastica
– **la Provincia di Treviso** intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare le loro prestazioni energetiche, nonché valutare le possibili operazioni di retrofit energetico delle strutture e degli impianti esistenti e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
– Iuav e Provincia di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici e gestione di unità immobiliari anche complesse;
– che la Provincia di Treviso e Iuav hanno già stipulato precedenti protocolli di intesa ed entrambe hanno espresso la volontà di continuare i rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse, visti i risultati raggiunti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità
1. Iuav e Provincia di Treviso riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico.

articolo 2 – forme di collaborazione
1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

I. sviluppo di progetti e attività di studio e di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione e al retrofit energetico di edifici con destinazione scolastica;
II. utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza della Provincia di Treviso, previo nulla osta dei Dirigenti Scolastici, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca dello Iuav;
III. fornitura della password dedicata per l'accesso al sistema informatico della Provincia INFOCAD per la sola visione dei materiali afferenti all'edificio oggetto di studio;

IV. organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse del patrimonio edilizio della Provincia;
V. sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello Iuav

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1.La Provincia di Treviso individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo l'ing. Antonio Zonta e l'ing. Maurizio Tufaro.
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Piercarlo Romagnoni.
2. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo
3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.
2.Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.
Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.
L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.
Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.
3.In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità
1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.
articolo 10 – durata
1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.
articolo 11 – controversie
1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.
articolo 12 – privacy
1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.
articolo 13 – registrazione
1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€_____) è stata assolta per intero da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto la Provincia di Treviso ne è esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato b) del D.P.R. 642/72 (articolo così sostituito dall'art. 28, D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955).
articolo 14 – annotazioni
1.Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e la Provincia di Treviso
Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.
articolo 15 – uffici di riferimento
1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Provincia di Treviso
Settore Edilizia
Via Cal di Breda, 116
I – 31100 Treviso
Tel.: +39 0422 656000
Email: fabbricati@provincia.treviso.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto
in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Provincia di Treviso	Università Iuav di Venezia
Dirigente settore Edilizia e Patrimonio	Il rettore
Antonio Zonta	Alberto Ferlenga
Luogo ……	Luogo……..
Data……	Data …….

delibera n. **180**
prot. n. **60463/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con il Politecnico di Milano: ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzione e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con il Politecnico di Milano al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzioni e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design.
Il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura, urbanistica, designi, teatro e arti visive anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Politecnico di Milano è un ente universitario la cui finalità è la didattica e la terza missione;
- Politecnico di Milano intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore degli archivi di architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design, al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca sviluppata da questi settori della cultura del progetto nel XX e XXI secolo;
- Iuav e Politecnico di Milano intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di archivi di architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;

- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della sottoscrizione, è affidata alla prof.ssa **Serena Maffioletti.**

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzioni e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design.

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Politecnico di Milano secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e Politecnico di Milano

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
Politecnico di Milano (di seguito denominato Politecnico) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150, partita I.V.A. 04376620151, rappresentata dal rettore prof. Ferruccio Resta legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Politecnico di Milano vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura, urbanistica, designi, teatro e arti visive anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– Politecnico di Milano è un ente universitario la cui finalità è la didattica e la terza missione;
– Politecnico di Milano intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore degli archivi di architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design, al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca sviluppata da questi settori della cultura del progetto nel XX e XXI secolo;
– Iuav e Politecnico di Milano intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di archivi di architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – finalità
1.Iuav e Politecnico di Milano riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio archivistico posseduto da ciascuna delle istituzioni e dedicato all'architettura, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, design.
articolo 2 – forme di collaborazione
1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici
1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Politecnico di Milano individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Federico Bucci, delegato del rettore per le attività culturali.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Serena Maffioletti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2.Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3.In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€ _____,__), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € _____, e da Politecnico di Milano mediante marca da bollo, n° _____ per € _____.

articolo 14 – annotazioni

1.Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e Politecnico di Milano.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Politecnico di Milano
Area Sistema Archivistico e Bibliotecario
Archivi Storici
Via Candiani 72 _____
20158 Milano

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Politecnico di Milano
Il rettore
Ferruccio Resta

Firma

Luogo ……

Data……..

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Luogo……..

Data ……

Ai fini della pubblicazione nella pagina web d'ateneo dedicata, indicare la tematica del protocollo di intesa tra le seguenti:

- [ ] *Ambiente*
- [ ] *Conservazione e restauro*
- [ ] *Design*
- [ ] *Paesaggio*
- [ ] *Progettazione architettonica*
- [ ] *Rigenerazione urbana*
- [ ] *Sostenibilità*
- [ ] *Sviluppo locale partecipato*
- [ ] *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*
- [ ] *Urbanistica e pianificazione territoriale*
- [ ] *Valorizzazione e promozione del patrimonio*

delibera n. **181**
prot. n. **60464/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato operativo con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l.: progetto "ridare: percorsi di innovazione sostenibile per le imprese"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Aldo Aymonino	X			
Benno Albrecht				X
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo				X

Nominativo	F	C	A	As
Carmelo Marabello	X			
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Alessia Sala				X
Rossana Didonna				X

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di partenariato operativo con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l.
Il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l. al bando della Regione Veneto "Impresa responsabile - Percorsi per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile" – Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II inclusione sociale, approvato con deliberazione della giunta regionale n.816 / DGR del 11/06/2019-.Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti volti a promuovere e diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa quale fattore strategico per lo sviluppo del territorio e per la competitività delle imprese venete.
Tale iniziativa aveva l'obiettivo di favorire l'adozione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa per i consumatori, per i lavoratori e per l'ambiente: per i consumatori, progettando nuovi beni e servizi coerenti con un nuovo stile di vita sostenibile, per soggetti occupati e disoccupati, prevedendo momenti di scambio, diffusione, formazione e accompagnamento alle tematiche della RSI; per l'ambiente, incentivando la formazione e la conoscenza di modelli di produzione e processi aziendali volti alla riduzione dell'impatto ambientale. Lo sviluppo dell'economia circolare, infatti, riguarda tanto la sostenibilità ambientale tanto quella sociale ed economica; attuare modelli virtuosi di economia circolare può incidere sia sul miglioramento dell'efficienza delle produzioni sia sul cambiamento dei modelli di consumo.
Il progetto presentato, intitolato "RIDARE: percorsi di innovazione sostenibile per le imprese", è stato ammesso a finanziamento con decreto del Dirigente Regionale n.1146 dell'8 ottobre 2019.
A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato con il capofila t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l, avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Tale accordo prevede che ciascuna parte assuma in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.
Il progetto vuole promuovere azioni rivolte all'innovazione sostenibile per le imprese del veneto, sostenere l'adozione di tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse naturali, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare, favorire azioni di sviluppo della sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali.

Il progetto propone interventi di consulenza aziendale e formazione interaziendale per piccoli gruppi sulle tematiche sopra elencate.
Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di una borsa di studio intitolata "Rapporto tra design e innovazione sostenibile" finalizzata a realizzare un'attività di ricerca sull'impatto del design nei processi di innovazione delle imprese venete.
La borsa di studio avrà durata di 6 mesi e un importo di € 12.000,00, erogato da t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l. Le borse di studio sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.
La responsabilità scientifica del presente accordo di partenariato è affidata al prof. **Alberto Attilio Bassi.**
Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a promuovere azioni rivolte all'innovazione sostenibile per le imprese del veneto, sostenere l'adozione di tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse naturali, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare, favorire azioni di sviluppo della sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

La presente convenzione è tesa a regolare i rapporti tra l'Ente Gestore **t²i trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l.**, C.F. e P. IVA 0463636267, con sede legale in Piazza delle Istituzioni nr. 34/A 31100 Treviso (Tv), rappresentata ai fini del presente atto dall'ing. Roberto Santolamazza, Procuratore Speciale, a ciò espressamente autorizzato e il partner di progetto **UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA** C.F. 80009280274, P.IVA 00708670278, con sede legale in SANTA CROCE 191, 30135 VENEZIA rappresentata ai fini del presente atto dal legale rappresentante prof. FERLENGA ALBERTO.

PREMESSE

Si premette:

- che l'Ente Gestore ha inoltrato domanda di ammissione al finanziamento per Progetto denominato: **RIDARE: percorsi di innovazione sostenibile per le imprese (Codice Progetto 4940-0001-816-2019)** in qualità di capofila, in seguito alla **D.G.R. n. 816 del 11 giugno 2019** relativo alla presentazione di progetti di "Impresa Responsabile - Percorsi per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile";
- che al progetto di cui trattasi il Partner ha formalmente aderito sottoscrivendo l'apposita scheda;
- che a seguito di ammissione al finanziamento del progetto suindicato **(DDR n. 1146 del 8 ottobre 2019)**, l'Ente Gestore ha presentato il documento atto di adesione secondo il modello proposto dalla Regione Veneto per la concessione di finanziamento;
- che l'Ente Gestore ha portato a conoscenza del Partner, tutte le disposizioni emanate dalla Regione del Veneto in materia di gestione e rendicontazione delle attività previste dal progetto;
- che l'Ente Gestore ed il Partner intendono disciplinare i reciproci diritti ed obblighi in relazione alla gestione ed alla realizzazione del progetto citato, che tutti dichiarano di possedere in copia e di conoscere tutti i contenuti
- che le attività progettuali devono essere avviate entro il 11 novembre 2019 e necessariamente concludersi entro 15 mesi dall'avvio a pena di inammissibilità della rendicontazione delle spese sostenute, salvo eventuale proroga concessa dall'ente finanziatore;

Articolo 1
PRINCIPI GUIDA

1. La presente convenzione, comprese le sue premesse e tutti i documenti richiamati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, disciplina i reciproci rapporti fra l'Ente Gestore ed il Partner di progetto sulla base di quanto indicato nel testo del progetto approvato.
2. L'Ente Gestore ed il Partner, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della Regione Veneto, confermano e si danno reciproco atto di essere organizzazioni indipendenti e, nei limiti di quanto determinato in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi, di essere organizzazioni autonome nella esecuzione, gestione ed amministrazione delle forniture di propria competenza.
3. L'Ente Gestore ed il Partner, pertanto, dichiarano di assumere in proprio la piena e diretta responsabilità per tutti i rischi – nessuno escluso – connessi alla esecuzione della porzione di attività a ciascuno di essi attribuita in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi (ivi compresi i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale).
4. Eventuali cauzioni, garanzie, spese di assicurazione per danni a terzi, compresa la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, fideiussioni, esclusa quella relativa alla concessione del contributo regionale, sono a carico del Partner in proporzione al valore della rispettiva quota di attività salvo eccezioni previste nell'atto di concessione.
5. L'Ente Gestore ed il Partner si impegnano, ciascuno per quanto attiene ai propri compiti come definiti nei successivi artt. 4 e 5, a portare a compimento e a svolgere le attività di propria competenza nei tempi, nei modi previsti e con risorse tecniche ed umane adeguate; per le attività di competenza di ciascun Partner non sono consentite deleghe.
6. L'Ente Gestore ed il Partner non potranno subappaltare a terzi, in tutto ovvero parzialmente, le attività di propria competenza.
7. L'Ente Gestore ed il Partner si obbligano a ripartire i corrispettivi secondo quanto previsto dal successivo art. 2.

Articolo 2
RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' TRA LE PARTI

Nell'ambito della gestione ed esecuzione del progetto, secondo quanto concordato, il Partner collaborerà alla gestione della borsa di ricerca in base al monte ore di attività debitamente documentata secondo le indicazioni riportate all'allegato A del presente documento.

Articolo 3
RIPARTIZIONE DEI PROVENTI E LORO LIQUIDAZIONE

1. Secondo quanto concordato, l'importo dell'affidamento previsto per il Partner viene indicato nell'allegato A del presente documento.
   Resta inteso che questo importo costituisce un preventivo che stima le necessità economiche legate all'attuazione delle attività di progetto rispetto al completamento delle attività previste all'articolo 2. L'importo dell'affidamento verrà nel caso riproporzionato in base alle attività effettivamente svolte, se inferiori a quanto previsto.
2. L'Ente Gestore provvederà a compiere la raccolta di tutti gli atti necessari per l'incasso degli anticipi e delle somme intermedie e finali dovute dalla Regione Veneto. E' obbligo dell'Ente gestore presentare il rendiconto finale entro 60 gg solari dalla data di conclusione del progetto, ossia l'ultima data risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento di attività non formative. Il ritardo nella presentazione del rendiconto comporta l'applicazione per ogni giorno di ritardo di una penalità pari allo 0,1% del contributo totale che verrà addebitato al partner inadempiente. Tutta la documentazione necessaria per la richiesta delle rendicontazioni intermedie e finali verrà richiesta al Partner dall'Ente Gestore circa 20 giorni prima rispetto alla scadenza obbligatoria di cui sopra per poter ottemperare a tutti gli impegni richiesti dalla Regione del Veneto.
3. Il Partner, in seguito alla richiesta dell'Ente Gestore, provvederà alla presentazione direttamente all'Ente Gestore della nota di debito in formato cartaceo, emessa in regime di Fuori Campo Iva ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera A del DPR 633/72. Il trasferimento delle spettanze al Partner avverrà successivamente al ricevimento all'incasso delle somme ricevute dall'Ente Gestore.
4. L'Ente Gestore e il Partner si impegnano a portare a compimento l'attività progettuale prevista. In caso contrario, qualora non si siano raggiunti gli obiettivi formativi o non si sia portato a compimento almeno il 70% delle edizioni e del monte ore di attività previsto a progetto, l'Ente Gestore non provvederà al pagamento dell'importo dell'affidamento previsto per il Partner.

Articolo 4
OBBLIGHI DELL'ENTE GESTORE

1. L'Ente Gestore del Progetto è responsabile per tutto ciò che concerne l'affidamento, la gestione, il coordinamento e l'esecuzione delle attività previste dal progetto. E', inoltre, responsabile del controllo di gestione dell'intero progetto al fine di verificare gli scostamenti tra il planning specificato nel progetto esecutivo ed le attività effettive del progetto.
2. L'Ente Gestore si impegna a rimborsare le spese sostenute dal Partner nell'ambito del budget di progetto in misura pari alle attività effettivamente svolte e documentate, come sopra specificato all'art.2, dedotte eventuali decurtazioni della Regione del Veneto.
3. L'Ente Gestore è tenuto a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate e le specifiche normative relative all'oggetto del progetto. In particolare è tenuto a rispettare gli adempimenti di carattere gestionale, amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari approvato con Deliberazione delle Giunta Regionale nr. 670 del 28 aprile 2015 e successive modificazioni ed integrazioni e alla D.G.R. n. 816 del 11 giugno 2019.

Articolo 5
OBBLIGHI DEL PARTNER

Il Partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto, è assimilato alla figura dell'Ente Gestore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, rispettivamente per le attività riconosciute a "costi reali", il Partner è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi presentando la documentazione necessaria, mentre per le attività riconosciute a "costi standard" si presuppone che le spese sostenute possano essere giustificabili per la copertura di tale costo con la documentazione necessaria.
Inoltre:
1. Il Partner si impegna a:
   - erogare l'attività prevista dalla presente convenzione nelle modalità e alle condizioni indicate

dalla D.G.R. n. 816 del 11 giugno 2019 e suoi allegati;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione e l'Ente Gestore da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- comunicare tempestivamente all'Ente Gestore l'attivazione e la chiusura degli interventi e delle attività svolte;
- collaborare e favorire la partecipazione alle attività di diffusione e di monitoraggio e valutazione del progetto, così come descritte nella scheda progettuali in allegato;

Nel caso di mancato rispetto di tali disposizioni, l'Ente Gestore richiederà al Partner il rimborso del valore del contributo previsto per l'intervento formativo, che non verrà corrisposto dalla Regione del Veneto.

2. Il Partner è tenuto a consentire l'accesso ai locali nei quali si svolge l'attività oggetto della presente convenzione, del personale regionale o dei soggetti appositamente incaricati dalla Regione del Veneto ad effettuare i controlli in loco sul regolare svolgimento della stessa. I locali e le attrezzature devono essere in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi. In tale occasione, devono essere messi a disposizione ogni documentazione attestante lo svolgimento dell'attività. L'Ente gestore chiederà al partner il rimborso delle eventuali decurtazioni effettuate a qualsiasi livello dagli Enti di Controllo, in seguito alle irregolarità ed omissioni rilevate e debitamente contestate nella tenuta dei registri ed eventuali altre irregolarità accertate così come indicato nell'allegato Testo Unico per i beneficiari Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015.
3. Il Partner a seguito di esplicita richiesta scritta, dovrà mettere a disposizione dell'Ente Gestore tutte le informazioni e gli elaborati necessari per renderlo edotto dello stato di avanzamento delle attività di propria competenza, informando lo stesso in modo completo e sollecito sulle circostanze che possono incidere sull'esecuzione della convenzione. Si precisa che l'attività svolta verrà registrata sul registro presenze vidimato dalla Regione del Veneto o nel sistema di gestione del registro on-line.
4. Il Partner è tenuto ad erudire l'operatore (docente/consulente/orientatore) nell'utilizzo del registro on-line, secondo le modalità e le regole di utilizzo definite dalla Regione del Veneto. In caso di impossibilità ad utilizzare il registro on-line il Partner dovrà contattare tempestivamente l'Ente Gestore.
5. Il Partner si impegna a raccogliere e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione firmata in originale necessaria all'Ente gestore per la rendicontazione intermedia e finale delle attività, compresi i curriculum vitae in formato Europass di tutti gli operatori coinvolti nel progetto (docenti, consulenti e personale interno), le lettere di incarico, gli ordini di servizio, la documentazione relativa alla partnership, ecc. predisposti secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari approvato con Deliberazione delle Giunta Regionale nr. 670 del 28 aprile 2015 e successive modificazioni ed integrazioni e alla D.G.R. n. 816 del 11 giugno 2019.
6. Il Partner si impegna:
   - a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate e le specifiche normative relative all'oggetto del progetto. In particolare è tenuto a rispettare gli adempimenti di carattere gestionale, amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari approvato con Deliberazione delle Giunta Regionale nr. 670 del 28 aprile 2015 e successive modificazioni ed integrazioni e alla D.G.R. n. 816 del 11 giugno 2019 e successive modificazioni, integrazioni o prescrizioni esplicative;
   - a conservare in originale (o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg. (CE) 1083/2006 e art. 19 Reg. (CE) 1828/2006) la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e metterla a disposizione all'Ente Gestore in caso di controllo da parte della Regione del Veneto;
   - a garantire il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
   - a rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati.
7. Il Partner, a seguito di decurtazioni effettuate in sede di verifica di qualsiasi livello dagli enti di controllo preposti (Regione del Veneto, ecc), sarà tenuto a rimborsare all'Ente gestore eventuali somme non riconosciute imputabili all'attività da esso svolta o alla documentazione da esso prodotta o presentata.

Articolo 6
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

Secondo quanto previsto nel Testo Unico del Beneficiario e nell'allegato B della D.G.R. n. 816 del 11

giugno 2019, l'importo verrà erogato:

- per le attività "a costi standard" sulla base delle attività effettivamente realizzate in corrispondenza della richiesta del rimborso intermedio oppure per le attività soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità, l'importo erogabile potrà essere richiesto solo in corrispondenza della richiesta di rimborso del saldo;
- per le attività a "costi reali" (interventi realizzati in modalità esperienziale/outdoor per i quali in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS come ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc.., ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento) sulla base degli importi effettivamente pagati, considerati ammissibili sui costi diretti e indiretti e giustificati dalla documentazione necessaria in corrispondenza sia della richiesta di rimborso intermedio che di saldo.

Articolo 7
SISTEMA DI GESTIONE CONTABILE

Per tutti gli atti e documenti contemplati dall'intervento, correlati alla contabilità generale, il Partner si impegna ad adottare una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni e dei movimenti finanziari associati al progetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 comma 4 del Reg. CE 1303/2013 e alle disposizioni di cui al Testo Unico per i Beneficiari approvato con Deliberazione delle Giunta Regionale nr. 670 del 28 aprile 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 8
TRACCIABILIA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, al progetto è stato assegnato dalla Regione del Veneto il seguente codice **CUP (Codice identificativo di progetto) in fase di definizione.** Il CUP dovrà obbligatoriamente essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto di cui la presente convenzione e in particolare sui documenti amministrativi e contabili.

Articolo 9
MONITORAGGIO DELLA REGIONE VENETO

Al fine di consentire il monitoraggio da parte della Regione Veneto, il Partner dovrà fornire tramite l'Ente Gestore, eventualmente anche su richiesta della Regione Veneto stessa, tutte le informazioni necessarie sul progetto approvato ed in particolare sui risultati raggiunti e sugli obiettivi realizzati.

Articolo 10
COMUNICAZIONI FRA LE PARTI

Tutte le comunicazioni fra l'Ente Gestore ed il Partner, ai sensi del presente Regolamento, dovranno essere fatte pervenire agli indirizzi riportati qui di seguito:

- ✓ t²i trasferimento tecnologico e innovazione scarl – Piazza delle Istituzioni, 34/A – 31100 Treviso – tel. 0422 1742100, fax 0422 608866 - e-mail: formazione@t2i.it; rendicontazione@t2i.it;
- ✓ UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - SANTA CROCE 191 – 30135 VENEZIA – tel. 0412571880 – e-mail: fse@iuav.it

Articolo 11
PROPRIETA' UTILIZZO DEI RISULTATI/COMMERCIALIZZAZIONE

Tutti i Partner si impegnano a considerare come strettamente confidenziali e riservati tutti i materiali che saranno messi a loro disposizione dagli altri partner del progetto in vista dell'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Ente Gestore, a non impiegarli per altri e diversi fini ed a non comunicarli a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti i quali dovranno essere

impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di segretezza.

Articolo 12
MODIFICHE

Il presente atto non verrà modificato. Eventualmente, in caso di variazioni delle attività progettuali concordate tra Ente Gestore e Partner, verrà modificato e sottoscritto solamente l'Allegato A.

Articolo 13
RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le Parti contraenti si impegnano a mantenere la più assoluta riservatezza circa dati ed informazioni che dovessero acquisire nel corso del rapporto nascente dal presente accordo, che si intenderanno strettamente confidenziali. Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti si scambiano il proprio rispettivo consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati forniti riguardanti le rispettive società. Dichiarano altresì di aver avuto piena ed esaustiva conoscenza del contenuto e delle finalità del predetto trattamento così come previsto dal Regolamento 2016/679/UE, a tutela della riservatezza dei propri dati personali, impegnandosi a tal fine ad adottare le misure minime in quella sede previste.
2. I dati personali di cui vengano in possesso l'Ente Gestore e/o il Partner, in occasione dell'espletamento del progetto oggetto della convenzione, verranno trattati nel rispetto del suddetto Regolamento 2016/679/UE.

Articolo 14
CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Il presente accordo, i relativi allegati e le successive scritture che ne dovessero scaturire si intendono disciplinati integralmente ed unicamente dalla legge italiana; per quanto non espressamente previsto in questa sede, si compie riferimento alla normativa vigente.
Per ogni controversia relativa alla conclusione, validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo e dei rapporti contrattuali da esso derivanti, sarà risolta mediante ricorso al Foro di Venezia. L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.
La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Per t²i scarl
Il Procuratore Speciale
Roberto SANTOLAMAZZA

Per il partner
Il Legale Rappresentante
Prof. Alberto FERLENGA

Allegato A				
Progetto RIDARE				
Codice Progetto 4940-0001-816-2019				
Partner: UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA				
INTERVENTO	**Tipo intervento**	**Q.Tà**	**nr. edizioni**	**Importo a costi standard**
Borse di studio	Borse di studio	6	2.000,00	12.000,00 €
TOTALE				**12.000,00 €**

delibera n. **182**
prot. n. **60465/2019**
14 novembre 2019

TORNA ALL'ODG

Carta dell'Adamello: sottoscrizione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht				X	Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala				X
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna				X
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Rete delle Università Sostenibili - RUS, Università degli Studi di Brescia, Club Alpino e Comitato Glaciologico Italiano per sottoscrivere la *Carta dell'Adamello*, una dichiarazione che impegna le istituzioni aderenti a collaborare con la società civile per combattere il riscaldamento globale attraverso la formazione degli studenti, lo sviluppo di ricerche negli ambiti contemplati dai 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile della Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la sensibilizzazione dei cittadini verso i temi dello sviluppo sostenibile.
La Carta dell'Adamello è stata sottoscritta da alcune Università italiane il 19 luglio 2019 nel corso dell'evento Climbing for Climate, una salita al Ghiacciaio dell'Adamello, simbolo dei danni climatici contro il pianeta, che secondo alcuni studi scomparirà entro la fine del secolo per effetto del riscaldamento globale. Tutte le Università che non hanno potuto partecipare all'evento di luglio hanno la possibilità di sottoscrivere ora la Carta dell'Adamello per contribuire a una maggiore visibilità e azione della stessa.
La Carta dell'Adamello ha un forte segnale simbolico: l'urgenza delle scadenze poste dalla Agenda 2030, conseguente alla presa di coscienza dei gravi problemi sociali ed ambientali che il pianeta Terra e le sue popolazioni stanno affrontando è da tempo oggetto di studi e ricerche all'interno dell'Ateneo.
Il presidente ricorda che l'Università Iuav di Venezia aderisce alla Rete delle Università sostenibili e che da tempo si misura con queste tematiche, sia nelle modalità quotidiane di funzionamento che nei contenuti dei corsi di laurea, sia facendo parte di riconosciute reti di ricerca internazionale.
Il presidente ricorda infine che non vi sono spese a carico del bilancio di ateneo legate alla sottoscrizione della carta.
Il presidente dà pertanto lettura della Carta allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la proposta pervenuta dalla RUS il 19 luglio 2019
- considerata l'urgenza l'importanza delle tematiche oggetto della Carta
delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione della Carta dell'Adamello allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

CARTA DELL'ADAMELLO

L'Università degli Studi di Brescia, la Rete delle Università Sostenibili presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Club Alpino Italiano e il Comitato Glaciologico Italiano

- vista la dichiarazione adottata dalla Assemblea Mondiale delle Nazioni Unite in data 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile";
- consapevoli delle enormi sfide economiche, ambientali e di equità sociale che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile pongono a tutte le persone e le istituzioni del mondo;
- consapevoli dell'urgenza estrema di porre in essere misure di contenimento soprattutto a livello ambientale;
- consapevoli del ruolo cruciale della ricerca e della formazione nella messa a punto di metodologie e tecnologie innovative per il raggiungimento dei 169 targets degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- consapevoli della responsabilità nell'educazione delle giovani generazioni alla cultura della sostenibilità;

riunite presso il Ghiacciaio dell'Adamello, emblematicamente identificato come simbolo dei danni climatici al nostro Pianeta, oltre che di un passato di conflitti,

si impegnano, nei rispettivi ruoli, a collaborare tra loro, con la società civile e i cittadini per promuovere

1. la cultura della sostenibilità nei propri Corsi di studio nell'ambito delle proprie finalità didattiche;
2. la ricerca e la formazione negli ambiti contemplati dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nell'ambito delle proprie finalità scientifiche;
3. la sensibilizzazione dei cittadini e della società rispetto ai 17 Obiettivi nell'ambito della propria finalità di terza missione e delle proprie attività istituzionali;

e, in particolare, la consapevolezza della necessità di

4. combattere il riscaldamento globale, favorendo la transizione dall'uso di combustibili fossili a fonti di energia rinnovabili e proteggendo le aree più sensibili come le montagne e le aree costiere (Obiettivo 13);
5. conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile, controllando l'inquinamento e gli effetti dell'innalzamento del livello dei mari (Obiettivo 14);
6. favorire lo sviluppo di società pacifiche e inclusive, per risolvere tramite il dialogo tra i popoli le possibili ragione di dissidio (Obiettivo 16).

Il perseguimento di questi obiettivi specifici, esemplificativi del rispetto che il nostro Pianeta esige per conservare la propria armonia ambientale e sociale, è inoltre funzionale al raggiungimento di tutti gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che rappresentano la maestra ed unica via indicata dal consesso internazionale per consentire alle generazioni future di poter soddisfare i propri bisogni in un mondo equo e prospero.

Rifugio Ai Caduti dell'Adamello, 19 luglio 2019

Aderiscono alla Carta dell'Adamello